AUTO CAMPOMARZIO
TRIESTE - Via Campo Marzio 18 - Tel. 040/3731111

IL PICCOLO

Giornale di Trieste

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733283; regione (040) 3733231; cronaca (040) 3733290; sport (040) 3733302; cultura spettacoli (040) 3733209; segreteria di redazione (040) 3733243. Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40605 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-6-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828

ANNO 120 - NUMERO 154
SABATO 30 GIUGNO 2001
L. 1500 - € 0,77

AUTO CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

Da Bruxelles via agli aiuti. Si dimette Zinzic: crisi politica a Belgrado

Milosevic sotto processo già da martedì prossimo

Ma era più giusto che lo giudicasse la sua stessa gente

di **Predrag Matvejevic'**

Ho accolto la notizia del trasferimento di Milosevic dal carcere di Belgrado alla prigione dell'Aia innanzi tutto con gioia. Poi anche con un'ombra di perplessità, che sta crescendo.

Non occorre insistere sulla gioia. Sono stato forse il primo scrittore dell'ex Jugoslavia ad aver scritto e pubblicato contro di lui, a Belgrado, una lettera aperta, nel settembre 1990, alla vigilia della guerra, prima di Vukovar, Srebrenica, Sarajevo , Kosovo. In quella lettera scrivevo: "Oggi (8 settembre 1990) lei può ancora salvare l'onore con le dimissioni. Domani, questo non basterà più e forse non le rimarrà altro che il suicidio". Un po' più tardi aggiunsi: "Neanche il suicidio basterebbe".

Altro è spiegare le mie perplessità. Vediamo.

● Segue a pagina 2

Alla sbarra anche la nuova ingerenza negli Stati sovrani

di **Renzo Guolo**

Chi sei tu? Da dove viene la tua superiorità? Di che natura è il potere che ti autorizza a farmi domande simili? Le stesse domande che il vinto Carl Schmitt, il controverso giurista tedesco, prigioniero degli americani a Norimberga, rivolgeva, in un'angusta cella del carcere tedesco, a colui che lo interrogava verranno probabilmente rivolte nei prossimi giorni, a voce alta, da Slobodan Milosevic a Carla Del Ponte, procuratore del Tribunale Penale Internazionale dell'Aja. Milosevic, accusato di crimini contro l'umanità e crimini di guerra, è il primo ex-Capo dello Stato a venire affidato dal governo del proprio Paese alla giurisdizione internazionale. Un evento senza precedenti, in una realtà caratterizzata dalla Realpolitik e dal principio della sovranità interna e internazionale degli Stati.

● Segue a pagina 3

L'AIA Martedi l'imputato Slobodan Milosevic - primo ex presidente di uno stato sovrano ad essere processato per crimini di guerra - apparirà per la prima volta di fronte al Tribunale dell' Aia. L'elenco delle accuse a suo carico sarà lungo e pesante: dovrà rispondere di innumerevoli episodi di pulizia etnica in Kosovo con centinaia di morti, ma anche di altre violenze ed omicidi su cui il team di investigatori del Tpi ha raccolto prove sufficienti.

Intanto il coraggio paga. Quello di Zoran Djindjic, il premier serbo che ha sfidato lo stesso presidente jugoslavo Kostunica per estradare Milosevic, vale quasi 2 miliardi di dollari. Questa è la cifra sulla quale può verosimilmente contare il governo di Belgrado per iniziare la ricostruzione del paese, ancora devastato dopo i bombardamenti della Nato. La conferenza dei Paesi donatori tenuta a Bruxelles ha preso atto dello sforzo fatto dal governo di Belgrado per collaborare con il Tribunale dell' Aia, e ha allargato i cordoni della borsa.

Ma intanto a Belgrado è caduto il governo federale. Il primo ministro Zoran Zizic si è dimesso in seguito al colpo di mano del governo serbo. La federazione sembra al capolinea.

● Alle pagine 2-3

L'incendio è divampato a poppa, sul ponte 4. Decine di operai si sono salvati tuffandosi in mare

Rogo sulla «Star Princess»

Monfalcone: terrore alla Fincantieri. Sei intossicati dal fumo

L'incendio sulla «Star Princess»: s'intravede il fumo uscire dalla nave (foto Meta).

MONFALCONE Un rogo infernale, scoppiato all'improvviso verso le 17 sul ponte 4, a poppa della «Star Princess», la passeggeri P&O in fase di allestimento alla Fincantieri. Sono stati interminabili minuti di panico, con decine di operai che cercavano di sfuggire a una fine atroce. Per molti non è rimasto che lanciarsi in mare da altezze impressionanti.

Alla fine si sono contati solo gli intossicati: sei persone, fortunatamente non gravi. Ma per un'ora si era temuto il peggio. C'erano due dispersi: due lavoratori di cui non c'era traccia sulla banchina. La tensione spasmodica si è sciolta solo quando è stato accertato che gli assenti erano all'ospedale.

Le fiamme si sarebbero sprigionate da un corto circuito o dal cannello di un saldatore. Probabili danni per miliardi

Le fiamme sono divampate nella zona del portellone di poppa destinato allo sbarco e all'imbarco delle derrate alimentari. Un focolaio che ha presto aggredito la selva di rifiuti, cavi elettrici, tubi e materiale infiammabile ammassato nell'area. A provocarle forse il cannello di un saldatore, forse un corto circuito. Il fuoco è stato risucchiato verso l'alto dalle trombe degli ascensori e si è propagato in pochi secondi sui ponti superiori, fino al sesto. Nelle zone dell'incendio erano al lavoro decine di operai e tecnici. È stata una fuga precipitosa attraverso corridoi invasi dal fumo, cunicoli, tra cavi e ostacoli d'ogni genere. Non c'era scelta: quasi tutti hanno deciso di buttarsi a mare, chi da pochi metri, chi dai ponti alti. Un rischio. Che però è valso la salvezza.

Intanto si sono mobilitati i soccorsi: squadre di vigili del fuoco sono arrivate da Monfalcone, Gorizia e Udine. Ambulanze da San Polo e da Gorizia. Le operazioni di spegnimento sono state tempestive: nel giro di un'ora l'incendio è stato domato. A quel punto non è rimasto che cercare di ricostruire le cause dell'incendio. A questa ricerca hanno lavorato da subito gli agenti della Digos e i vigili del fuoco. In quanto ai danni, le ipotesi vanno da parecchie centinaia di milioni a qualche miliardo.

● A pagina 7

«Situazione insostenibile» lamentano i medici del 118 che decidono di fermarsi da domani

Grado senza il Pronto soccorso

Il sindaco: se viene a mancare il servizio partono le denunce

GRADO È da tempo che lo denunciano i medici territoriali del sistema «118» di Gorizia. L'emergenza gestita così «fa acqua» da tutte le parti: 14 medici devono coprire il capoluogo e Monfalcone sulle auto medicalizzate; oltre al Punto di primo intervento di Grado e l'area di Duino e Sistiana. Insomma, siamo all'«emergenza colabrodo», tuonano i medici in prima linea. «Per coprire i vuoti di organico - incalzano - siamo costretti da anni a sopportare enormi sacrifici». Non ce la fanno più, e hanno deciso, comunicandolo ieri mattina ai vertici dell'Ass 2 Isontina: dal primo luglio fermiamo il servizio di Pronto soccorso a Grado. Niente più presenza medica nelle due stanze ricavate all'Ospizio Marino in attesa del nuovo distretto sanitario gradese. I motivi sono tanti, annosi, inascoltati: troppe ore di lavoro, almeno 300 al mese sulle 156 previste dal contratto nazionale. Ferie ridotte al lumicino. E poi le condizioni economiche, senza contare le carenze strutturali e organizzative.

Il direttore dell'Azienda sanitaria: l'emergenza continuerà a essere garantita, la trattativa sindacale è in corso

Dal canto suo il sindaco di Grado, Roberto Marin, rulla sui tamburi di guerra: «Non conosco il problema, lo apprendo ora. Ma la copertura santaria sull'isola va garantita. Diversamente, partiranno le denunce ai medici e all'Azienda sanitaria». Mentre il direttore generale dell'Ass 2, De Antoni si affretta a tamponare: «L'emergenza continuerà ad essere garantita a Grado, stiamo trattando con i sindacati di categoria. Troveremo le soluzioni, con il loro supporto e, se necessario, con l'utilizzo di medici ospedalieri».

● A pagina 6

IN CRONACA

ACCORDO

Il magazzino vini lascerà il posto a negozi, ristoranti e a una zattera

NOMINA

Una donna al vertice dell'Assindustria Anna Illy eletta all'unanimità

ALL'INTERNO

PALERMO

Il giudice Carnevale condannato a 6 anni per concorso in associazione mafiosa

● A pagina 5

ROMA

Uccisi a coltellate due bimbi di 4 e 6 anni Fermata la madre serba: accusa di omicidio

● A pagina 5

Telefonia mobile

Cellulari: da oggi via lo «0» iniziale La numerazione inizierà con il «3»

ROMA Zero addio: da stamane per chiamare i cellulari - sia dagli altri telefonini che dai telefoni fissi - bisogna eliminare lo «0» iniziale. Il periodo di transizione di quattro mesi, durante il quale è stato possibile chiamare utilizzando le due numerazioni (con e senza zero), finisce definitivamente questo sabato. Per i più distratti ci sarà comunque un disco ad avvertire che la numerazione è sbagliata.

Si tratta dell'applicazione del «piano di numerazione» deciso dall'Authority per le Tlc. Le chiamate verso i cellulari saranno dunque caratterizzate dal «3» iniziale e non più dallo «0». La novità riguarda tutti i tipi di chiamate, da mobile, da fisso, voce, dati, Wap, fax e sms.

I numeri per le urbane e le interurbane, invece, inizieranno sempre con lo zero, come anche quelli delle internazionali (in questo caso lo zero è doppio).

● A pagina 11

I pieni poteri alla nuova giunta del Friuli-Venezia Giulia

Il Consiglio promuove Tondo anche con i voti dei centristi

TRIESTE Il programma presentato dal presidente Renzo Tondo a nome della nuova giunta Polo-Lega è stato approvato dal Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia raccogliendo anche i consensi di una parte del Cpr – quella che si approssima a federarsi con Forza Italia – e del socialista triestino De Gioia, mentre si è astenuto l'ex An Serpi. Ma nello stesso momento in cui la maggioranza si è di fatto allargata, toni critici hanno invece caratterizzato alcuni interventi dall'interno della Casa delle libertà.

Nutrito il fuoco di sbarramento opposto dalle sinistre. «Impegni vaghi e obiettivi inconsistenti»: così Fontanelli e Bruna Zorzini (Pdci) hanno liquidato le dichiarazioni programmatiche di Tondo, mentre per Alzetta (Ds) «deve preoccupare il fatto che Tondo sottolinei la continuità coi programmi del predecessore Antonione». Petris (Ds) ha giudicato «una follia parlare di sanità privatizzata».

● A pagina 8

SÌ AL BILANCIO

Autovie Venete-Regione scontro sui dividendi

TRIESTE Sembrava, nelle premesse, il consiglio di amministrazione delle possibile e definitiva spaccatura tra la Regione ed Elia Valori, plenipotenziario di Autovie Venete. E' finita all'italiana, con equilibrismi verbali, ricomposizioni, reciproche dichiarazioni di stima.

L'assemblea dei soci della società autostradale ha approvato il bilancio che presenta un utile di 21,8 miliardi. Sull'altro fronte la giunta regionale ha ottenuto il suo obiettivo di partenza: l'assemblea ha infatti deciso di distribuire dividendi per la metà dell'utile, salvandosi l'altra metà per contenere il possibile indebitamento derivante dai rilevanti lavori previsti dal piano finanziario e in fase di avvio. Proprio in nome di queste opere, Valori all'inizio aveva espresso perplessità sulla distribuzione del dividendo.

La vicenda ben spiega come ad essere entrati in conflitto sembrano essere due concetti di management assolutamenmte antitetici. Da un lato Valori, che pensa in grande, dall'altro un'amministrazione che deve fare sforzi tremendi per reprimere la voglia matta di colonizzare l'intero cda, privilegiando l'appartenenza partitica.

● A pagina 8

Furio Baldassi

In asta per 4 miliardi a Parigi testo del vescovo di Trieste del 1447. Il Figaro: compra Berlusconi. Poi la smentita

Enea Piccolomini da autore erotico a Papa

PARIGI Un manoscritto in latino con un testo letterario «erotico» di Enea Silvio Piccolomini, nominato vescovo di Trieste il 19 aprile 1447 e diventato poi Papa con il nome di Pio II, è stato venduto a Parigi per una cifra-record: 15,5 milioni di franchi, oltre 4 miliardi e mezzo di lire. Il manoscritto, «La storia dei due amanti, Euriale e Lucrezio», composta dal futuro Pontefice nel luglio 1444 a Vienna, è stato messa all'asta dallo studio Buffetaud. Il «Figaro» ha riferito che il cimelio letterario è stato acquistato da un mercante italiano per conto di Silvio Berlusconi. Ma l studio Buffetaud ha smentito in modo secco la notizia. Il manoscritto è una specie di romanzo epistolare e prende spunto da un amore vero, quello di un amico dell'imperatore Federico III d'Austria per una giovane ragazza senese. Quattordici anni dopo aver composto quest'opera che lo studio Buffetaud definisce «erotica», Piccolomini fu eletto Papa. Nell'arco di una vita decisamente avventurosa, Piccolomini si occupò di lettere, diplomazia, politica.

● Nella Cultura

Potrebbe essere Benetton a comprare la Fiorentina

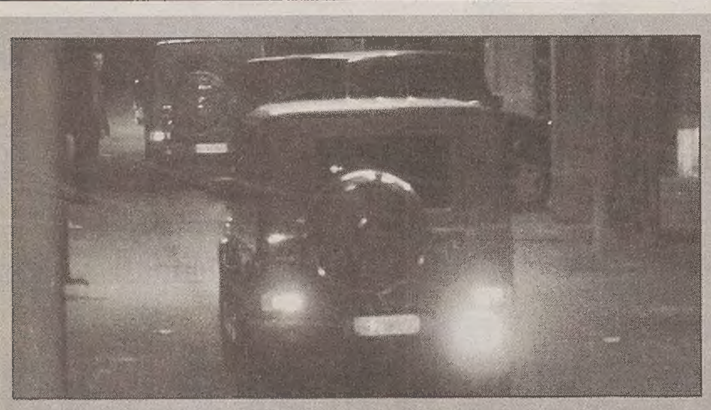
La società cede Rui Costa e Toldo al Parma per 140 miliardi

● Nello Sport

STRAORDINARIO
NOKIA 3330 WAP
£. 369.000 IVA COMPRESA
A SCELTA COMPRESO NEL PREZZO UNO DI QUESTI ACCESSORI
CUSTODIA TRASPARENTE CON ROTOCLIP
CARICABATTERIE DA AUTO
AURICOLARI CON TASTO DI RISPOSTA
AUDIOCAR SYSTEM
Trieste Via Ugo Foscolo 10/b - 12/a Tel. 040/638514

ULTIMA POSSIBILITÀ
PFAFF MOD. 4220
• 8 programmi
• braccia libero
• valigia rigida
• 5 anni di garanzia
419.000*
799.000
TAGLIACUCI
• 2 aghi 4 fili
• con differenziale
• braccio libero
• 2 anni di garanzia
* con 300.000 di supervalutazione dell'usato
MAIER MACCHINE PER CUCIRE
TRIESTE - VIA UGO FOSCOLO 5 - TEL. 040.772300

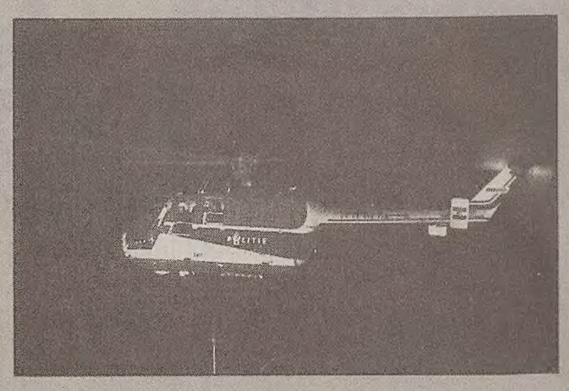
KataWeb E' nata Carta Kataweb. L'unica carta di credito che premia i tuoi acquisti. www.cartakataweb.it



Belgrado, giovedì sera: le jeep della polizia trasportano Slobodan Milosevic dal carcere all'Istituto per la sicurezza. La moglie del dittatore, Mira Markovic, viene informata che il marito verrà estradato.

Belgrado, giovedì sera: il premier serbo Zoran Djindjic dà l'annuncio della decisione di trasferire Milosevic a L'Aia.

L'Aia, giovedì notte: un gruppo di dimostranti inneggia a Milosevic davanti al carcere dove poche ore dopo arriverà in elicottero l'ex zar dei Balcani. Le manifestazioni di solidarietà con l'ex presidente jugoslavo sono proseguite durante l'intera nottata. I suoi irriducibili «fan» hanno scandito slogan contro la decisione presa dal governo serbo.



Venerdì, nei cieli olandesi, alle prime luci dell'alba: l'elicottero della polizia dell'Aia sta atterrando in una piazzola del carcere di Scheveningen. A bordo c'è l'illustre prigioniero Milosevic, che pochi minuti dopo verrà rinchiuso nella cella già pronta per accoglierlo.

SCENARI

Il sogno Jugoslavia relegato nella cella con il suo artefice

C'è un pezzo di storia che si chiama Jugoslavia da ieri rinchiuso nella cella che all'Aia ospita Milosevic. Se l'è portata con lui l'ex zar, assieme ai suoi deliri di potenza. E adesso, paradossalmente, sale sul palcoscenico istituzionale dei Balcani la «Grande Serbia» che, novello Laocoonte, si è divorata quello che fino a ieri era il suo figlio prediletto: Slobo per l'appunto. Il colpo di mano operato dal premier serbo Zoran Djindjic assume la valenza di un «golpe bianco». Se ne è infischiato della Corte costituzionale. Se ne è infischiato di Kostunica. Se ne è infischiato della Federazione. Ha tramato con gli americani, gli inglesi e i tedeschi. Ha deciso che Milosevic val bene 2.500 miliardi di aiuti. Ha dimostrato con i fatti che quella sgangherata Federazione non ha più motivo di esistere. Visto poi che proprio ieri a Vienna i ministri degli Esteri di Slovenia, Croazia, Bosnia-Erzegovina e Macedonia si sono finalmente divisi le spoglie di quella che fino al 1991 si chiamava Jugoslavia per l'appunto.

Il premier federale Zizic ha rassegnato le dimissioni. Il partito socialista montenegrino che, dopo la rivoluzione belgradese di ottobre si era schierato con il cartello dell'opposizione Dos, è pronto a uscire dal governo. Podgorica per ora resta defilata. Ma Djukanovic ha le valige pronte. Per andarsene. Dalla Jugoslavia ovviamente. Anche i vincitori di Milosevic stanno correndo un enorme rischio. La frattura tra i due leader più carismatici, Djindjic e Kostunica, tende a trasformare la coalizione in una sorta di disomogeneo puzzle ideologico, più incline alla baruffa che al confronto democratico.

La lotta Djindjic-Kostunica poi porta indirettamente a una pericolosa contrapposizione tra polizia, agli ordini del primo, ed esercito, di cui è capo il secondo. E i generali, molti dei quali potrebbero finire all'Aia per gli stessi crimini che vengono imputati a Milosevic, hanno gradito il rigore istituzionale che ha fin qui contraddistinto l'azione politica di Kostunica. Non dimentichiamo che il presidente voleva fortemente processare Milosevic in patria. Perché rendesse conto al suo popolo dei propri crimini. E da quelle parti la parola onore ha ancora significati arcani.

E se da risolvere resta ancora il rebus del Kosovo (neanche a Washington sanno di preciso che pesci pigliare) ora, di fronte a una palese debolezza istituzionale jugoslava potrebbero rialzare la fronte le mai dome velleità di autonomia della Vojvodina e del Sangiaccato. E se sommiamo queste rivendicazioni al pasticcio macedone e alla precarietà bosniaca il quadro che ne emerge non è tra i più allegri. Per la Serbia, certo. Ma sorpattutto per l'Europa che, in piena fase di allargamento e assestamento istituzionale, vede implodere il suo cuore sud-orientale.

Bisogna riscrivere i Balcani, tenendo fermi i diritti dei popoli che non vogliono più stare fuori della storia. Tenere in piedi fatiscenti e logore infrastrutture statuali sarebbe una soluzione molto peggiore del male. Il tempo degli errori è finito.

Mauro Manzin

Il premier federale ha lasciato la sua carica per protestare contro la decisione di trasferire Milosevic al Tribunale dell'Aia

Zizic si dimette e apre la crisi politica

Braccio di ferro tra il primo ministro serbo Djindjic e il Presidente Kostunica

BELGRADO In una Belgrado soffocata dall'afa e ancora incredula per l'estradizione-lampo di Slobodan Milosevic, circa ventimila nostalgici del vecchio regime hanno protestato ieri di fronte al parlamento federale mentre, in una drammatica conferenza stampa, il premier federale Zoran Zizic annunciava le proprie dimissioni. Zizic, del Partito socialista del Montenegro, già fedelissimo di Milosevic, ha aggravato con la sua decisione la crisi ai vertici del potere di Belgrado che vede contrapposti il primo ministro serbo Zoran Djindjic, regista dell' estradizione di Slobo, ed il presidente Vojislav Kostunica. Il partito di quest'ultimo ha definito ieri «irresponsabile» la decisione governativa di consegnare Milosevic al tribunale penale internazionale dell'Aia. Davanti al parlamento federale i manifestanti pro-Milosevic hanno definito la consegna del loro leader al Tpi «la più grande vergogna nella storia della Serbia» e, tra canti patriottici ed inviti alla ribellione, hanno insultato il premier Djindjic e i suoi ministri definiti in blocco «traditori».

Ma la polizia, presente in forze ma non in tenuta anti-sommossa, non è dovuta intervenire e l'adesione alla manifestazione è risultata minore rispetto alle speranze degli organizzatori. La gente sembra per lo più incredula e anche i più fieri avversari di Milosevic non sembrano aver esultato, come è invece ovviamente accaduto a Sarajevo. La tiratura dei giornali ha toccato punte storiche e capannelli di persone leggono e commentano agli angoli delle vie del centro le ultimissime sul definitivo tramonto del leader che per tanti anni era sembrato onnipotente. Dietro le quinte del potere, frattanto, la crisi sembra farsi più profonda. «Non ho potuto accettare l'estradizione di Milosevic e, inoltre, la collaborazione con il Tribunale dell' Aia ha provocato divisioni nel governo federale», così Zoran Zizic ha motivato le proprie dimissioni che, a detta di osservatori politici a Belgrado, preluderebbero al varo di un nuovo governo con Zizic sempre al posto di comando, circostanza che eviterebbe l'indizione di nuove elezioni, eventualità che non piace all'asse Zizic-Kostunica.

Zoran Zizic

Una eventuale nuova tornata elettorale vedrebbe infatti la quasi certa discesa in campo del montenegrino Milo Djukanovic che, con una facile vittoria, diventerebbe il naturale alleato del premier serbo riformista Djindjic. Un' accoppiata destinata a ridurre ancor di più i già scarsi poteri del presidente Vojislav Kostunica, moderatamente nazionalista e fiero custode dei valori della tradizione serba.

In giornata si era anche sparsa la notizia, diffusa dall'agenzia serbo-bosniaca «Srna», di una volontaria autoconsegna al Tribunale dell' Aia del presidente serbo Milan Milutinovic. Ancorchè presente nella lista dei presunti criminali di guerra del Tpi, Milutinovic continua ad esercitare, anche se in tono minore, le funzioni del tutto formali di presidente della Serbia. Secondo la notizia della «Srna», Milutinovic avrebbe voluto consegnarsi all'Aia per poi testimoniare contro il suo ex capo, Slobodan Milosevic. L'informazione è stata poi smentita.

Dopo lo shock dell'estradizione dell'ex sfinge dei Balcani, sono in molti ora a tremare in Jugoslavia. Oltre a Radovan Karadzic e a Ratko Mladic, ex dirigenti politico e militare dei serbi di Bosnia, altri quattro ex-potenti potrebbero seguire nel carcere di Scheveningen il vecchio Slobo. Si tratta, appunto, di Milan Milutinovic, di Nikola Sajnovic (già eminenza grigia politica di Milosevic in Kosovo), dell'ex ministro degli Interni Vlajko Stojlkovic e dell'ex responsabile della Difesa Dragoljub Ojdanic.

g.d.

Rispunta anche l'affare «Telekom»

TORINO Si profila una trasferta in Olanda per i magistrati della Procura di Torino che intendono interrogare l' ex presidente jugoslavo Slobodan Milosevic. L' ambito è quello dell' inchiesta sull' acquisto, da parte di Telecom Italia, del 29% di Telekom Serbia, un affare realizzato nel 1997. Il pool di inquirenti aveva avviato, alcune settimane fa, mediante i consueti canali diplomatici, una rogatoria per ascoltare Milosevic a Belgrado. L' improvvisa estradizione dell' ex presidente nel carcere del tribunale internazionale, a Scheveningen, ha radicalmente modificato la situazione: organizzare l' incontro potrebbe essere più agevole. In ogni caso, secondo quanto si è appreso, la rogatoria non è ancora sbloccata. I magistrati stanno cercando di capire se l' acquisto di Telekom Serbia sia stato viziato dal pagamento di tangenti. Per questo motivo era stata chiesta anche l' audizione di Mladjan Dinkic, neo governatore della banca centrale jugoslava, il quale, in una intervista al quotidiano «La Repubblica», si era detto convinto che vi era stato un pagamento sottobanco di duecento milioni di marchi tedeschi.

Belgrado: la gente legge le ultime notizie.

La conferenza dei Paesi donatori ha deciso di stanziare 3000 miliardi di lire per la rinascita socioeconomica

Una pioggia di dollari «bagna» Belgrado

Stati Uniti più generosi del previsto. L'Italia regala 115,2 milioni di euro

BRUXELLES Il vice primo ministro jugoslavo Miroljub Labus la definisce «solo una coincidenza», ma la consegna dell'ex presidente Slodoban Milosevic al Tribunale dell' Aia, a poche ore dall'apertura della conferenza dei paesi donatori a Bruxelles, è stato un volano eccezionale per il sostegno finanziario della comunità internazionale al processo riformatore della Jugoslavia. La conferenza, promossa dalla Commissione Ue e dalla Banca mondiale, è stata un successo. L'ambizioso obiettivo fissato in 1,25 miliardi di dollari è stato raggiunto e superato: nelle casse della Jugoslavia entreranno 1,28 miliardi di dollari (circa 3000 miliardi di lire), la metà dei quali entro l'anno e la maggior parte di questi tra tre mesi. L'Italia contribuirà con 115,2 milioni di euro. «Dobbiamo agire con velocità e lo faremo», ha assicurato Johannes Linn, vice presidente della Banca Mondiale per l'Europa e l'Asia centrale, che ha parlato di «una straordinaria risposta della comunità internazionale». La svolta è arrivata dagli Stati Uniti che in mattinata hanno annunciato la disponibilità ad elargire contributi per 181,6 milioni di dollari, un'ottantina in più dei 106 che, secondo cifre ufficiose, si erano impegnati a versare nei giorni scorsi, prima dell' estradizione al Tribunale dell'Aia di Milosevic. A seguire, tutti gli altri paesi hanno confermato il loro pieno sostegno ai programmi di riforme e di sostegno alla disastrata economia della Jugoslavia.

«È stato un grande successo e voglio esprimere la mia gratitudine a tutti i donatori: siamo consapevoli che gli aiuti arrivano dai contribuenti», ha detto Labus, per il quale i contributi decisi ieri sono un investimento nella pace e nella stabilità dell'intera regione. «Investire nel futuro è molto meglio che sopportare i costi dell'instabilità e delle stragi». Labus ha avuto parole rassicuranti verso la comunità internazionale, che ha accolto con grande entusiasmo la consegna di Milosevic all'Aia, ma che segue con preoccupazione gli sviluppi interni: il processo di riforme proseguirà - ha detto Labus - nonostante le dimissioni del premier federale Zizic e la crisi nei rapporti tra il presidente Kostunica (contrario all'estradizione) e il capo del governo serbo Djindjic, che l'ha invece accelerata con una mossa a sorpresa.

Marisa Ostolani

Vienna: gli «eredi» raggiungono l'accordo

VIENNA I ministri dei cinque Stati che hanno conquistato l'indipendenza dalla Jugoslavia hanno firmato ieri un accordo dettagliato per la divisione del patrimionio e dei debiti della vecchia Federazione. L'intesa, che conclude una decina d'anni di negoziati a singhiozzo, ha lo scopo di ridistribuire proprietà, riserve in valuta estera e debiti tra gli Stati dell'ex Federazione. «Oggi stiamo cambiando la prospettiva verso la stabilità futura nei nostri Paesi», ha detto il ministro degli Esteri austriaco, signora Benito Ferrero-Waldner ai ministri di Croazia, Bosnia, Macedonia, Slovenia e della Repubblica federale di Jugoslavia, formata a Serbia e Montenegro. Ma i ministri hanno sottolineato che resta ancora da risolvere la questione dei risparmi dovuti all'ex Jugoslavia dalle banche che avevano filiali negli Stati che ora non fanno più parte della Federazione, in particolare la slovena Ljubljanska Banka.

«Ieri vi era qualche malinteso su come fare procedere le cose», ha esordito il ministro degli Esteri bosniaco, Zlatko Lagumdzija, incontrando i giornalisti poco dopo la firma del documento, «Indipendentemente dalla portata dei problemi che non siamo riuciti a risolvere, dobbiamo superarli al più presto per non compromettere la potenziale cooperazione economica». Arthur Watts, mediatore internazionale ai colloqui, ha detto che i negoziati sulla Ljubljanska Banka dovranno essere supervisionati dalla Banca per i regolamenti internazionali, a Basilea. La devisione del patrimonio dell'ex Jugoslavia è stato peranni un pesante ostacolo al ripristino di piene relazioni tra ciò che rimaneva della Jugoslavia e i vicini Stati indipendenti.

DALLA PRIMA PAGINA

Alla vigilia della conferenza dei Paesi donatori, sotto la minaccia di essere privata degli aiuti, la Jugoslavia ha estradato Milosevic all'Aia.

La giustizia ha raggiunto veramente un livello mondiale, universale? Sappiamo bene che siamo ancora molto lontani da questo. La realtà dei tribunali in tutti i paesi ci dà questa conferma. La Serbia, purtroppo, e la vicenda di Milosevic dentro questo Stato appartengono alla fascia marginale, meno considerata in una ideale mappa dei Paesi che rispettano i diritti umani e la giustizia.

Si è creduto di poter conquistare il presente senza dominare il passato. abbiamo visto nascere certe libertà senza che si sapesse cosa farne e rischiando sempre di abusarne. Si voleva difendere un patrimonio nazionale e in molti casi occorreva difendere se stessi da questo patrimonio. Altrettanto dicasi per la memoria: si voleva salvarla, salvaguardarla, e ci si è resi conto di doversene salvare. Il ritorno al passato si è presentato come una chimera, il ritorno del passato come una vera tragedia.

Perché Milosevic deve essere giudicato all'estero, da giudici che non parlano la sua lingua, in una città olandese scelta dalle Nazioni unite, dentro una prigione sterilizzata, automatizzata, ultramoderna, invece che da giudici serbi, dentro un carcere belgradese dove i rumori e gli odori della vita balcanica scavalcano le porte e le finestre e arrivano fino alla cella dell'imputato? Questa è una domanda ad un tempo essenziale e primitiva: perché un uomo, che ha causato enormi sofferenze alla propria gente per oltre dieci anni, non può essere giudicato dal suo stesso Paese? Veramente la giustizia serba è inferiore a quella di altri Paesi d'Europa e del resto del mondo, che invece sono autorizzati a giudicare i reati e le responsabilità dei loro sudditi? Questo problema è molto più grave e profondo di quanto non sembri in apparenza.

E' inevitabile che uno Stato nazionale - con la sua tradizione, con i suoi umori e con la sua legittima aspirazione ad essere considerato e rispettato - voglia percorrere una sua strada, seguire un criterio autonomo nel giudicare chi ha amministrato il potere, e soprattutto chi è stato al vertice del potere stesso. L'orgoglio nazionale non deve essere considerato a priori un elemento negativo. Proprio nel caso che riguarda Milosevic abbiamo visto come la decisione di giudicarlo sia stata faticosa, rallentata e anche contraddittoria. E bisogna tener conto nello stesso tempo che nella vicina Bosnia, dove dal 1995 sono presenti migliaia di soldati stranieri, provenienti dai migliori eserciti, nessuno finora è riuscito a catturare due grandi colpevoli come l'ex presidente della Repubblica Srpska Karadzic e il generale Ratko Mladic. Nemmeno i poderosi marines degli Stati Uniti in sei anni sono riusciti a fermare uno di questi grandi latitanti.

Non si tratta solo di un caso specifico, nazionale, legato alla Serbia. Questa vicenda Milosevic presenta un fenomeno nuovo, con il quale l'idea stessa di giustizia deve confrontarsi. Purtroppo le varie tappe di questo processo - l'arresto, l'interrogatorio, il trasferimento al Tribunale internazionale - sono state condizionate da un ricatto economico, finanziario e insieme politico che compromette l'idea stessa di giustizia, avvicinandola ai ricatti mercantili ed ai metodi da bazar. Senza le pressioni di cui siamo stati testimoni e senza le "scadenze di pagamento" che sono state fatte pesare dall'esterno, questo caso, e soprattutto questa volontà di applicare il diritto, avrebbero lanciato un messaggio ben diverso: più rispettabile, più dignitoso, più vicino alla migliore tradizione della giustizia occidentale.

Nessuno vuole diminuire o ridurre le colpe di Milosevic. E sicuramente le sue responsabilità maggiori riguardano i crimini commessi fuori della Serbia, a Vukovar, in Bosnia, in Kosovo. Ma la giustizia doveva cominciare la sua opera proprio a Belgrado, nel Paese dove quelle colpe sono iniziate e dove il dittatore fu sostenuto con enorme consenso popolare e intellettuale. E forse questa prima ricerca della giustizia in patria avrebbe aiutato - più del trasferimento in un paese straniero - una presa di coscienza nazionale, più ampia e più convinta, che fino ad oggi ancora non si manifesta. Perché quel nazionalismo violento e sanguinoso che ha contagiato per dieci anni la terra serba non é stato fino ad oggi ancora disarmato.

La vicenda di Milosevic e dei suoi seguaci non appartiene solo ad una regione dell'ex Jugoslavia. Oggi, nella vicina Croazia, un presidente coraggioso, Stipe Mesic, è riuscito con grande fatica e rischio a rimuovere in un'unica occasione nove generali, "eroi" dei tempi di Tudjman. Forse solo il generale de Gaulle, durante la guerra d'Algeria, riuscì a compiere una simile operazione in Europa. L'epurazione dei generali croati servirà più di altre decisioni a liberare quel paese dall'eredità del nazionalismo tradizionale, riacceso dalle guerre balcaniche.

Oggi, nel vicino Kosovo, vediamo una situazione che si sviluppa in direzione completamente opposta. Le simpatie che i guerriglieri albanesi avevano raccolto combattendo contro la pulizia etnica di Milosevic si perdono in un nuovo focolaio di tensione in Macedonia. Perché lì, nel breve tempo di poche stagioni, i difensori di un popolo oppresso si sono trasformati in aggressori di un altro popolo. Lo stesso scrittore Ismail Kadare, amico a me vicino in molte battaglie civili, che pure aveva sostenuto le ragioni dei kosovari minacciati, oggi denuncia i "terroristi" albanesi che attaccano la popolazioni macedone.

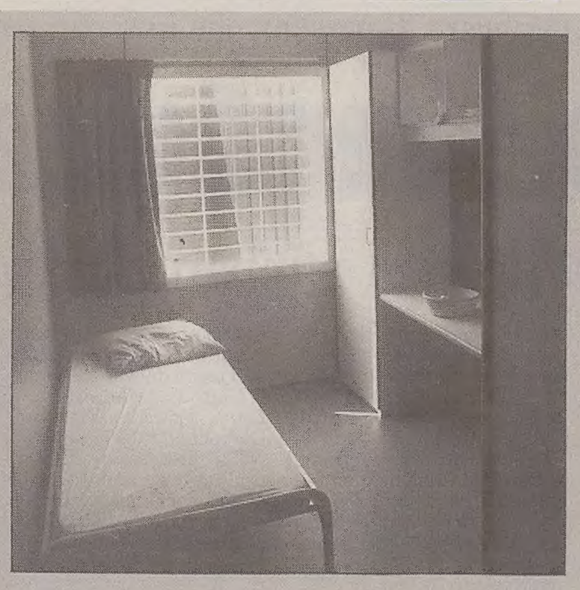
In questo labirinto balcanico il ruolo degli aggressori e quello degli aggrediti, del boia e della vittima, degli alleati e dei nemici, continua a modificarsi. Diventa spesso inafferrabile. Costringe così chi vuole osservare, capire e giudicare a modificare i suoi parametri e i suoi strumenti intellettuali.

Non sarà il viaggio di Milosevic in Olanda a chiudere la tragedia balcanica.

Predrag Matvejevic'

Venerdì, l'alba a l'Aia: Slobo, stretto tra due agenti, raggiunge con passo lento la cella.

L'ANTEFATTO
Belgrado, giovedì pomeriggio. «Di già?» È stata questa l'unica reazione di Milosevic quando, poco prima delle 18, gli è stato comunicato che il governo serbo aveva deciso di consegnarlo al Tribunale dell'Aia. Poi ha infilato un paio di calzini puliti, ha sistemato le pantofole e, sempre con calma, si è avviato verso il cellulare che l'ha trasportato all'Istituto per la sicurezza, da dove è stato portato in elicottero a Tuzla, in Bosnia, e quindi a bordo di un aereo militare britannico ha continuato il viaggio per l'Olanda. A dare la notizia a Milosevic è stato il direttore del carcere di Belgrado, Dane Blanusa: «Signor Milosevic – ha detto – deve fare un viaggio».



La cella di Scheveningen dove è rinchiuso Milosevic.

Un perito esamina i resti rinvenuti in una fossa comune.

La prima giornata di Milosevic nella sua cella nel carcere di Scheveningen tra visite mediche e contatti con gli avvocati

Slobo: «Sono innocente, rifarei tutto»

Notificati nuovi addebiti penali. Martedì la prima udienza davanti ai giudici

L'AIA È solo, Slobodan Milosevic, nelle sue prime ore nel carcere di Scheveningen: in una stanza di dieci metri quadrati, dotata di tv satellitare e macchinetta per il caffè, l'ex uomo forte dei Balcani ha tre giorni per prepararsi al suo primo appuntamento con la giustizia internazionale, martedì mattina alle 10. I medici che lo hanno visitato, subito dopo l'arrivo in piena notte nel centro di custodia del Tribunale per l'ex Jugoslavia, lo hanno trovato in buona salute fisica. Ma il monitoraggio del suo stato mentale - ha detto il portavoce del Tpi Jim Landale - «sarà stretto e costante in questa prima fase». Uno psicologo che parla serbo è a disposizione di Slobo, così come medicinali ed antidepressivi, se ne avrà bisogno. Check-up medici, esami di routine, «familiarizzazione» con le regole del carcere: chi è informato sulle reazioni del detenuto numero 39 del braccio speciale di Scheveningen descrive una realtà fin troppo normale. Il trasferimento da Belgrado all' Aia, un lungo viaggio nella massima segretezza, è avvenuto «senza problemi»: «Milosevic era in buona forma - ha detto il procuratore Carla Del Ponte - e non ci sono state difficolta». L'ambientamento dell'imputato più eccellente del Tpi comincia solo adesso. Milosevic è per il momento separato dagli altri presunti criminali di guerra ospiti del centro: nessun contatto, almeno nell'iniziale «periodo di valutazione». Del Ponte ha chiesto per lui dieci giorni di isolamento, ben oltre il rituale periodo che precede la prima apparizione di fronte al Tribunale: il procuratore vuole evitare ogni contatto di Slobo con gli altri accusati e spera di dare rapidamente il via agli interrogatori.

Milosevic in una foto d'archivio mentre accarezza il capo di un bambino. Per l'ex presidente jugoslavo sono finite le celebrazioni e i bagni di folla che tanto amava.

Già nel pomeriggio di ieri, Milosevic ha però dovuto fare i conti con una prima sorpresa: Del Ponte gli ha notificato un rinvio a giudizio emendato ed esteso rispetto all'originale del 24 maggio 1999. Si aggravano gli addebiti per i suoi presunti crimini in Kosovo, più ampio è il ventaglio degli episodi contestati ed il numero delle vittime coinvolte. È di fronte a questo atto d'accusa allargato che martedì Milosevic dovrà celebrare il primo atto di un lungo cammino giudiziario, il riconoscimento o la negazione della propria colpevolezza. Lui, l'accusato, ha già iniziato a preparare la sua linea di difesa, mettendosi in contatto con Belgrado per nominare il collegio di difesa. Al telefono dal carcere con Branimir Gugl, uno degli avvocati nella capitale jugoslava, ha insistito: «Non sono colpevole: la mia politica era nell' interesse del popolo serbo. Rifarei tutto». «È più preoccupato per la sua famiglia - ha raccontato Gugl - che per se stesso: ha cercato di rassicurarli». Brevi colloqui con la moglie, i familiari e con gli uomini che dovranno difenderlo all'Aja: gli stessi che vi hanno provato in patria, e che lo raggiungeranno nelle prossime ore.

Ore e giorni difficili - questi iniziali all'Aia - vissuti con la prospettiva di una lunga attesa pre-processuale (almeno qualche mese), di nuove incriminazioni relative ai conflitti in Bosnia e Croazia, di testimonianze di suoi ex alleati contro di lui. Un anziano olandese, ieri, ha addirittura tentato di portare il suo conforto a Slobo, provando a recapitargli a Scheveningen un mazzo di rose rosse. «Non me lo hanno permesso - ha detto Joris Heestermans - così le ho gettate per terra». Il Tribunale - ha accusato - è il simbolo dell' ipocrisia, uno strumento nelle mani della grande potenza americana: «Milosevic è il presidente delle repubblica federale di Jugoslavia che è stato fatto cadere dalla Cia». Nessuna eccezione, le guardie di Scheveningen lo hanno invitato ad andarsene.

a.b.

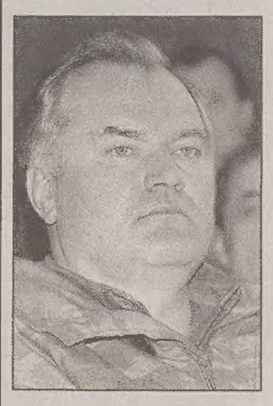
I magistrati ipotizzano l'accusa di genocidio

La Del Ponte non molla e chiede la cattura anche di Karadzic e di Mladic

L'AIA Martedi 3 luglio, ore 10, aula uno: è l'appuntamento che Carla Del Ponte attendeva da tempo e che vedrà l'imputato Slobodan Milosevic apparire per la prima volta di fronte al Tribunale dell'Aia. L'elenco delle accuse a suo carico sarà più lungo e pesante di quello contenuto nell' atto di incriminazione reso pubblico il 27 maggio 1999, in piena guerra del Kosovo. Per Milosevic sono in arrivo inoltre altre incriminazioni per presunti crimini durante i conflitti in Bosnia e Croazia. «Siamo solo all'inizio del caso processuale contro Milosevic - ha osservato Del Ponte - e vedremo come questo si svilupperà». L'obiettivo del procuratore del Tpi è arrivare ad unico maxi-processo in cui siano convogliate le molteplici accuse nei confronti di Slobo per tutte le guerre che hanno insanguinato i Balcani. E Del Ponte ha sottolineato che valuterà attentamente l'opportunità di perseguire l'imputato con il più grave dei capi d'imputazione: genocidio.

L'iter pre-dibattimentale sarà lungo: subito dopo la prima udienza, martedì, la procura del Tpi dovrà consegnare al collegio dei difensori tutto il materiale probatorio in suo possesso per permettere ai legali di Milosevic di costruire la propria linea di difesa. Solo quando entrambe le parti saranno pronte per affrontare l'aula si darà il via al processo: un traguardo che non sarà raggiunto prima del 2002 inoltrato. «L'imputato - ha sottolineato Del Ponte - ha diritto ad un processo equo, e lo avrà». Certo è che la consegna di Milosevic segna un tornante decisivo per il Tpi ed un punto di svolta per la Jugoslavia: «Non è una vittoria o una sconfitta per la Serbia. Il popolo e la storia serbi - ha insistito Del Ponte - non sono sotto processo: è solo Slobodan Milosevic, come individuo, che dovrà rendere conto delle sue azioni».

Carla Del Ponte



Ratko Mladic

Ma Slobo non deve essere e non sarà l'ultimo degli architetti del terrore nei Balcani ad andare alla sbarra: «Sono fiduciosa che il suo trasferimento all'Aia - ha detto il procuratore - infonderà rinnovate energie alla missione di arrestare i ricercati ancora in libertà». Due, per la «dama di ferro» del Tpi, gli obiettivi più urgenti: «Radovan Karadzic e Ratko Mladic furono incriminati per la prima volta quasi sei anni fa. Il fatto che non siano stati ancora arrestati mentre ci stiamo preparando a processare altri membri della leadership serbo-bosniaca è scandaloso». Il messaggio del ex magistrato svizzero alle autorità di tutti i paesi dell'ex Jugoslavia - ma anche alle forze Nato che in passato si sono mostrate poco aggressive nelle ricerche dei latitanti - è inequivoco: «Tutti gli accusati devono essere condotti di fronte alla giustizia internazionale». L'elenco è lungo: Karadzic e Mladic sono solo i più famosi dei 25 presunti criminali di guerra che devono ancora prendere la strada dell'Aia.

Luigi Mayer

Pesanti critiche di tutte le forze politiche russe al «colpo di mano» che ha permesso la consegna dell'ex presidente alla corte internazionale

«Un'estradizione che minaccia la stabilità nei Balcani»

Denunciate pesanti intromissioni esterne. Nuove ombre sui rapporti con gli Usa e la Nato

MOSCA Un'estradizione avvenuta al di fuori di ogni procedura giuridica e che rischia di minare la fragile stabilità democratica della nuova Jugoslavia. È questo il giudizio che la Russia, schierata al fianco del presidente Vojislav Kostunica e contro l'occidente, ha dato ieri della consegna di Slobodan Milosevic al Tribunale dell'Aia.

Compatta, dai civili ai militari, dal governo all'opposizione comunista, dai liberali agli ultranazionalisti, Mosca canta ancora una volta fuori dal coro sulla scena balcanica, mentre un'ombra rischia di proiettarsi nelle relazioni con i partner occidentali anche su altri temi controversi: dallo scudo spaziale all'allargamento a Est della Nato.

L'estradizione di Slobodan Milosevic «non favorisce il rafforzamento della stabilità in Jugoslavia», ha commentato il ministro degli esteri Igor Ivanov, ben lontano dall' associarsi al giubilo e al plauso delle diplomazie europee e americana.

Scuro in volto, egli ha sottolineato in un'intervista televisiva che «tutto ciò che avviene negli ultimi tempi intorno alla figura di Milosevic dimostra i crescenti contrasti all'interno delle forze democratiche» jugoslave. Contrasti che fanno «il gioco dei separatisti in Kosovo e Montenegro».

Il capo della diplomazia russa ha cercato di mantenere le distanze dal personaggio Milosevic, un interlocutore scomodo in passato, e ha lasciato intendere di voler prendere piuttosto le parti del nuovo leader deomcratico Kostunica, scavalcato in questa vicenda dal governo serbo. «Le parole di Kostunica ci devono far pensare - ha detto Ivanov - egli ha denunciato una seria violazione dell'ordine costituzionale del paese e non si può non essere d'accordo». Per Mosca la decisione sull' estradizione era e resta «un affare interno jugoslavo», ma «doveva essere presa dagli organi competenti senza alcuna pressione dall'esterno». Pressioni che invece, secondo Ivanov, sono state «esercitate in modo massiccio».

Sulla stessa lunghezza d'onda sono tutti gli altri commenti russi. Se il Cremlino per ora tace, parla il generale Leonid Ivashov, «falco» del ministero della Difesa, che torna ad accusare la Nato - come ai tempi dei bombardamenti del 1999 - di voler «destabilizzare i Balcani» e non esclude persino un ipotetico ritiro del contingente di Mosca dal Kosovo.

Toni se possibile ancor più duri in parlamento. Tra gli amici storici di Milosevic (comunisti e ultranzionalisti) c'è chi denuncia come l'ex leader sia stato «venduto per un miliardo di dollari», ma anche nei banchi moderati prevale la collera: l'ex premier Ievghieni Primakov bolla l'occidente di «cinismo e stupidità», mentre pure il liberale Boris Nemtsov, capo del partito filo-occidentale Sps, parla di «minaccia per la democrazia serba» e di «umiliazione nazionale».

Una dirigente dello Sps interpellata è ancora più esplicita: «Per noi Milosevic è un maiale, ma doveva essere processato in patria. Estradarlo per denaro e al di fuori della legge è disgustoso. Altro che diritto internazionale».

Alessandro Lorgroscino

Igor Ivanov

Ruggiero: «È stato un gesto coraggioso»

ROMA Un «gesto coraggioso» delle autorità jugoslave ed un «progresso importante per l' affermazione dei principi della legalità internazionale». In queste parole del ministro degli Esteri Renato Ruggiero è chiara la «soddisfazione» con cui il governo italiano ha accolto la notizia della consegna di Slobodan Milosevic al tribunale penale internazionale dell' Aia.

È una notizia - ha aggiunto il titolare della Farnesina - che va anche nella direzione della «promozione di quei valori fondamentali di giustizia, di difesa dei diritti umani, di rispetto del diritto attraverso l' accertamento della responsabilità per crimini commessi, principi e valori per i quali l'Italia è da sempre attivamente impegnata in tutti i pertinenti fori internazionali».

«È un gesto coraggioso», ha detto ancora Ruggiero, da parte delle autorità jugoslave «in una direzione da tempo auspicata dalla comunità internazionale e in linea con lo sforzo del popolo jugoslavo di incamminarsi definitivamente, al di là di ogni divisione, verso un futuro di pace e giustizia: prospettiva questa, attivamente sostenuta dall' Italia a dai suoi partner anche a beneficio della stabilità e del progresso di tutta la regione balcanica».

La posizione italaina, dunque, è in linea con quella espressa dalle principali cancellerie occidentali, con quelle dell'Unione europa su tutte.

DALLA PRIMA PAGINA

Ma come affermava lucidamente lo stesso Schmitt, "sovrano è colui che decide nello stato d'eccezione". E tutta dentro questa eccezionalità della situazione si svolge la drammatica storia jugoslava dell'ultimo decennio. A partire dalla convulsa conclusione, in cui le decisioni della Corte costituzionale, delegittimata dall'essere stata nominata dal despota ora caduto in disgrazia, vengono del tutto ignorate. E in cui l'opposizione del presidente della Repubblica Kostuniça viene aggirata attraverso una procedura d'urgenza del governo, giustificata dalla decisione di "proteggere gli interessi nazionali". Sintetizzati da quello scambio politico, chiesto perentoriamente dai "donatori" americani, "aiuti contro Milosevic", che rischia di produrre a Belgrado una crisi politica e costituzionale senza precedenti. Di questa eccezionalità Slobo è oggi vittima dopo esserne stato l'artefice.

Nello stato d'eccezione di una guerra mai dichiarata in Bosnia e nelle operazioni "antiterrorismo" in Kosovo, Milosevic aveva piegato la legalità ai suoi obiettivi di pulizia etnica. Trasformandola in una segreta contabilità dell'orrore di cui si fa oggi l'inventario nelle fosse comuni alle porte di Belgrado. Simbolo di un regime che traeva linfa vitale dalla terra intrisa del sangue delle sue vittime. Del resto l'ex presidente che oggi invoca legalità sa benissimo, tanto quanto il grande giurista di Plettemberg, che il diritto nasce dalla decisione e non dalla norma. Nel carcere di Scheveningen, dunque, il terribile Dio del diritto è nudo, silente. Nulla può dire di fronte alla decisione del sovrano, di colui che decide. Oggi sovrano indiscusso è l'Occidente, e al suo interno, l'America. Quello stesso Occidente che a Dayton aveva dato a Milosevic una patente di rispettabilità, amnistiandolo di fatto, nonostante fosse chiaro il suo ruolo di mallevadore dei vari Karadzic e Mladic che imperversavano in Bosnia. Il tragico errore di Slobo è stato quello di pensare, nei giorni di Rambouillet, che all'interno del proprio Stato tutto gli fosse concesso. Il macabro trasporto dei cadaveri nei nuovi carri piombati refrigerati sino alle porte di Belgrado fa capire come egli si ritenesse davvero al sicuro nel cortile di casa.

Slobo, accecato dal nazionalismo, non si era accorto del progressivo affermarsi di quel diritto neo-wilsoniano, funzionale agli obiettivi dell'America clintoniana degli anni Novanta che intendeva legittimare il proprio ruolo nel mondo attraverso la democrazia e i diritti anziché mediante le varie operazioni Condor condotte al tempo della guerra fredda; oltre che degli interessi occidentali alla stabilità geopolitica dell'area. E questo lo ha messo fuori gioco.

I giorni dell'Aia non saranno facili. In aula vedremo alla prova non solo l'imputato Milosevic, ma anche il nuovo diritto internazionale di ingerenza negli stati sovrani a tutela dei diritti umani. Non si celebrerà, dunque, solo il processo a un criminale di guerra ma anche la nascita di un nuovo strumento nelle relazioni internazionali potenzialmente destabilizzante. Se davvero, come ha affermato, la Del Ponte cercherà di ricostruire, oltre che i crimini in Kosovo, anche quelli in Bosnia, il clima internazionale attorno al Tribunale potrebbe raffreddarsi. Molte cancellerie occidentali temono, infatti, che Slobo possa rivelare le complicità, aperte o silenziose, di quegli anni. E i grandi arcana che nutrono segretamente le relazioni tra Stati al di là delle facciate ufficiali. Ma quella del volto bendato della giustizia è l'unica strada per trasformare davvero il Tribunale dell'Aia sui crimini in Jugoslavia in Tribunale Internazionale permanente sui crimini contro l'umanità. Ipotesi non gradita all'America di oggi, che teme di vedere un giorno i propri leader o concittadini trascinati in giudizio, limitando le sue capacità di guida del mondo.

La credibilità e legittimità dell'Occidente, che un tempo dette vita a quel diritto internazionale oggi al tramonto, risiede però proprio nella capacità di non tracciare una nuova linea globale che suddivida il mondo in buoni e cattivi, a seconda della decisione del sovrano del momento. Di questo esito sarebbero lieti solo coloro che ritengono che la storia dei crimini contro l'umanità cominci nel momento in cui Caino versa il sangue di Abele e che questo sia un destino ineluttabile.

Renzo Guolo

G8 Blitz di Berlusconi a Genova per verificare di persona che i preparativi per il vertice procedano al meglio

«E' in gioco l'immagine dell'Italia»

Intensa l'attività diplomatica del ministro Ruggiero con i partner europei

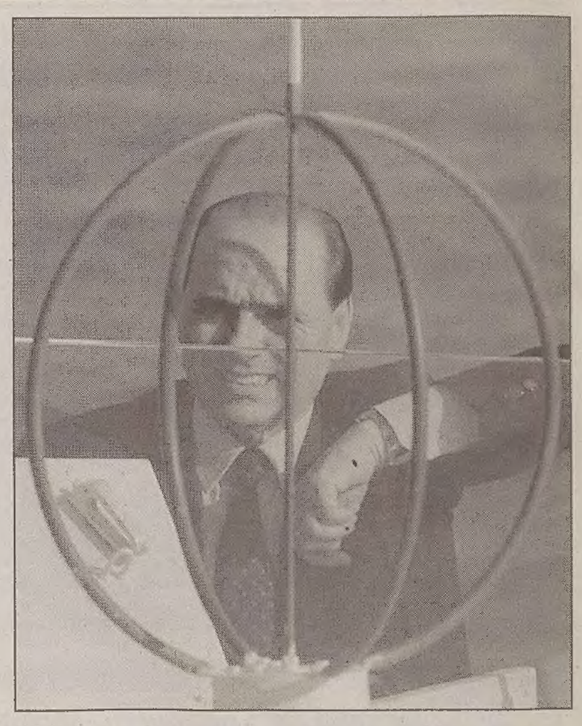
ROMA Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi ha talmente apprezzato i lavori di allestimento delle sedi per il Vertice G8 e tra quindici giorni tornerà a controllare che tutto sia a posto. «È in gioco l'immagine dell'Italia», ha detto col solito sorriso in un'involontaria perifrasi di quel «che figura ci facciamo all'estero?» Che rese celebri Totò e Aldo Fabrizi in coppia.

Preoccupazioni per la protesta a parte, il premier è soddisfatto e si è impegnato a dare consigli su ogni dettaglio. «Via quelle antenne», «ridipingete quella facciata», «bel panorama», hanno annotato i taccuini dei cronisti al seguito del sopralluogo. Attorno a sè Berlusconi ha voluto tutti quelli ai quali assegnare onori o rimproveri in caso di successo o meno del vertice di Stati Uniti, Canada, Gran Bretagna, Francia, Germania, Giappone, Russia e Italia. Nella processione del sopralluogo c'erano il sindaco di Genova Giuseppe Pericu, il ministro dell'Interno Claudio Scajola, il capo della polizia Gianni De Gennaro, il segretario generale della Farnesina Umberto Vattani.

È stato quasi un giorno di pausa nella polemica fra il governo e i movimenti anti G8. La discussione ricomincia oggi, sempre in cerca di soluzioni per arrivare a far convicere i grandi della terra con decine di migliaia di manifestanti. Ognuno ha messo una buona parola, persino il leader dell'Ulivo Franceso Rutelli a Genova per un convegno. L'unico che ha continuato a lavorare sui contenuti, convinto che soltanto un accordo su quelli potrà evitare ogni violenza è il ministro degli Esteri Renato Ruggiero. La sua agenda è fitta di appuntamenti. La prossima settimana continuerà nel suo giro di capitali europee in cerca di consensi alla sua linea del dialogo e all'apertura del Vertice anche ai più poveri del mondo come annunciato l'altro giorno nell'incontro con il Genoa Social Forum. Ruggiero sarà a Londra il 5, a Madrid il 9 mentre vedrà l'11 a Roma il presidente del Consiglio Ue. Dagli alleati europei dovrebbe avere via libera alla politica del dialogo.

Tra un appuntamento e l'altro Ruggiero sarà al fianco di Berlusconi per mettere a punto gli ultimi dettagli dei documenti del Vertice che concludè il periodo di presidenza italiana del G8. Mercoledì saranno in Italia gli economisti della «conferenza preparatoria». L'organismo presenterà al presidente del Consiglio le raccomandazioni economiche, sulle quali si dovrebbe discutere a Genova. Nel gruppo di lavoro, comunque, non si nasconde un certo dissenso. Il presidente della Conferenza, l'americano Fred Bergsten si è lamentato perché «loro», ossia i governi, «sono molto più preoccupati per la sicurezza a Genova che dai temi economici da affrontare in quella sede». Bergsten è preoccupato dal tasso di cambio euro-dollaro, dal deficit commerciale statunitense e dai conflitti commerciali con l'Europa.

Lucia Visca



Berlusconi a bordo di una motovedetta a Genova.

Rutelli: «Aspetto il governo alla prova dei fatti concreti»

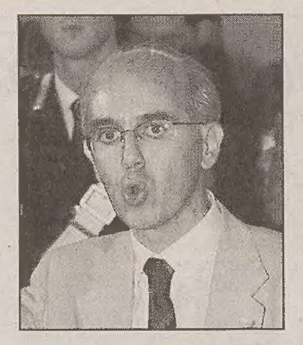
GENOVA Un messaggio di distensione al popolo di Seattle: «Ben vengano le critiche pacifiche: è attraverso i movimenti di protesta non violenta che nel mondo si sono segnate le svolte epocali e si sono aperti gli occhi su molti problemi. Ma nel momento in cui la critica non violenta si trasforma in una protesta violenta, il movimento dei contestaori si trasforma nel primo alleato del cinismo globale». Così Francesco Rutelli, leader dell' Ulivo, ha aperto il suo intervento ieri a Genova nella giornata conclusiva del convegno su «La periferia e il centro nell'era della globalizzazione». E a chi gli chiedeva un commento sulle aperture del governo ai leader del terzo mondo nel corso dei G8 ha risposto: «Aspettiamo Berlusconi alla prova dei fatti».

Un simposio internazionale, quello tenutosi a Genova destinato ad aprire un momento di dialogo anche con i contestatori che a luglio si daranno appuntamento a migliaia nel capoluogo ligure per contestare il summit degli Otto Grandi. E i riferimenti al prossimo vertice non potevano mancare nel discorso di Rutelli: «Negli ultimi tempi - ha esordito Rutelli - si parla troppo di zone gialle e di zone rosse e troppo poco dei grandi temi che influiscono sul futuro del mondo. A Genova se ne discuterà per pochi giorni, ma i problemi resteranno anche dopo il summit. La discussione deve perciò continuare».

Il vertice di luglio, secondo Rutelli, dovrebbe trsformarsi nell'occasione per cambiare rotta sui grandi temi, come l'ambiente o il debito nei paesi in via di sviluppo. «Solo così - ha aggiunto Rutelli - la politica potrà tornare a pesare e non sarà più solo spettatrice delle scelte dei grandi gruppi finanziari. Così come chiedono i giovani. Ogni forma di dialogo è positiva, ma bisogna vedere in che misura è decorativa e in che misura è reale». Intanto il leader dell'Ulivo ha annunciato che giovedì incontrerà il Genoa Social Forum. Ma il principale nodo da sciogliere in fatto di globalizzazione resta il fattore umano: «Una globalizzazione - ha aggiunto Rutelli - legata al denaro è destinata al naufragio. Una globalizzazione intesa come spinta al cambiamento e legata al fattore umano può invece rappresentare il motore del cambiamento».

Infine, un commento su Genova: «La città - spiega - si presenterà più bella al mondo intero. Vanno apprezzati gli sforzi dell'amministrazione locale e i lavori compiuti fino a questo momento. Se a questo, poi, riusciremo ad aggiungere anche un dibattito di qualità sui temi del G8 ne guadagneremo tutti».

Agnoletto (Social Forum) oggi all'ennesimo incontro con il capo della Polizia



Vittorio Agnoletto

G8 Le tute bianche si sono date appuntamento a Milano in una zona molto simile al centro storico di Genova

Partono le prove di disubbidienza civile

ROMA I pazienti del dottor Vittorio Agnoletto, presidente della Lila, la Lega per la lotta all'Aids, da qualche settimana debbono davvero essere molto pazienti, e si perdoni il gioco di parole. Scelto per il delicato incarico di portavoce del Genoa Social Forum, il dottor Agnoletto passa le sue giornate fra un'intervista e un incontro. Oggi alle 15 c'è l'appuntamento decisivo, a Genova, con il capo della polizia Gianni Di Gennaro. E' il secondo round, dopo quello andato a vuoto di domenica scorsa. Agnoletto e la sua delegazione arriveranno forti del colloquio avuto l'altro ieri con il ministro degli Esteri Renato Ruggiero e con quello degli Interni Claudio Scajola.

Arriveranno convinti di poter ottenere una riduzione della «zona gialla», l'area di cuscinetto fra le sedi del Vertice G8 e quella in cui si potrà manifestare liberamente. «Siamo talmente convinti e forti delle nostre idee antiglobalizzazione - ha detto ieri Agnoletto - che ogni incidente dovesse accadere a Genova nei giorni del G8 sarà un colpo alla nostra credibilità».

La parola fine alla trattativa Vittorio Agnoletto spera di metterla martedì 3 luglio. Per quel giorno è convocata, sempre a Genova, l'assemblea del Genoa Social Forum.

All'ordine del giorno l'esame di quanto si sarà potuto ottenere dal governo e la stesura del programma definitivo delle manifestazioni. Bozze per la verità già ne circolano.

Una l'ha pubblicata sul Web la Rete ControG8, aggiungendo in didascalia uno speranzoso «il governo sta autorizzando le manifestazioni previste». Secondo l'abbozzo di programma si prevede un Forum dal 15 al 22 luglio, un corteo internazionale dei migranti _ che dovrebbe essere aperto dal concerto di Manu Chau _ il 19 luglio, azioni di disubbedianza civile attorno alla «zona rossa» il 20 luglio e come gran finale un corteo internazionale verso lo stadio di Marassi il 21 luglio.

La disubbidienza civile è la questione più delicata, quella che potrebbe finire più facilmente in scontri con la polizia. Per questo i due movimenti, Genoa Social Forum e Rete ControG8, oltre che diffondere con ogni mezzo consigli legali e pratici, indicando perfino quanto cibo e bevande di scorta portarsi dietro per la sopravvivenza a Genova, stanno animando in molte zone simulazioni della protesta. Oggi tocca a Milano. Le «tute bianche» si sono date appuntamento nella zona di Brera, polizia permettendo. L'appuntamento è per le 15 in piazza Cordusio. La scelta di Brera non è casuale. La zona, un intreccio di vie strettissime, somiglia molto al centro di Genova dove potrebbe scoppiare la guerriglia. I milanesi faranno perciò da cavia alle azioni di disturbo e anche alle eventuali conseguenze.

L'esercitazione prevede infatti che una metà dei manifestanti interpreti il ruolo della polizia in armi, a parte il servizio d'ordine vero e proprio che la Questura manderà in piazza.

l.v.

Segnali di fumo tra il leader della Cgil e quello della Confindustria D'Amato. Lieve apertura anche con il governo

Contratti, Cofferati disposto a negoziare

Lunedì al Senato approda la «100 giorni», la Tremonti-bis sarà retroattiva

ROMA Non è una «mela avvelenata» quella che è stata offerta dalla Confindustria al presidente del Consiglio Silvio Berlusconi sui contratti a termine. Lo dice, sorridendo, il presidente Antonio D'Amato compiacendosi di aver portato a casa un primo buon risultato con la presentazione da parte dell'esecutivo l'intesa sui contratti a termine firmata solo da Cisl e Uil e sottoscritta da una parte dei datori di lavoro. La Cgil appare isolata nel suo «no», senza avere la possibiità di negoziare, senza molta copertura da parte dei partiti di sinistra, ferma nell'opposizione all'intesa sospettata di aprire molte strade per aggirare i contratti nazionali di lavoro. E senza alleati nelle altre due Confederazioni.

D'Amato assicura di aver fatto di tutto per portare «la Cgil al tavolo della concertazione e ci auguriamo, ancora oggi, che la Cgil abbia un atteggiamento più responsabile», ma ciò non sarebbe avvenuto per «logiche di schieramento».

Quanto però ai provvedimenti del governo, per il presidente della Confindustria reputa si apre «positivamente una nuova fase di opportunità, un programma di riforme condivisibili avanzate da una squadra di buona qualità». Ma Cofferati, ha insistito D'Amato, non può sedersi al tavolo «e porre pregiudizi». Non è una mela avvelenata, ha ripetuto, «non immagino Berlusconi come Biancaneve, dal canto mio preferisco i gelati alle mele, questa è una vicenda che va superata».

La Cgil non si sfila da tutti i confronti necessari di merito. Ribatte a distanza Cofferati: «Il governo si è impegnato a discutere con noi e nei prossimi giorni lo faremo». Anche la Cgil vuole discutere, solo che è stato fatto notare che «la direttiva comunitaria sui contratti a tempo determinato viene lesa dall'intesa presentata dal governo, così come vengono lesi i diritti delle persone che verranno assunte in futuro». «E' un'ipotesi sbagliata, che la Cgil contrasterà». Dunque nessun Aventino per il sindacato di Cofferati, disposto a «verificare i contenuti dei singoli provvedimenti legislativi del governo». La Cgil non spera di avere alleati in questo braccio di ferro. Fa bene a non sperarlo, perchè ieri Luigi Angeletti, segretario della Uil, ha sciolto un peana nei confronti dei provvedimenti del governo, sostenendo che Cofferati vuole solo candidarsi ad essere l'avversario di Berlusconi alla fine di questa legislatura. Tutti d'accordo, poi, i ministri del governo, sull'andare a avanti a qualsiasi costo. «L'economia non può aspettare», ha commentato il ministro delle attività produttive Antonio Marzano, «è l'economia, non sono i formalismi giuridici, è l'economia che non può aspettare».

Sergio Cofferati

Intanto lunedì i provvedimenti della «100 giorni» arriveranno al Senato. Tre saranno i disegni di legge: uno con i interventi a carattere economico (Tremonti bis, successioni e sommerso), uno con gli interventi per infrastrutture e attività produttive (legge obiettivo e ristrutturazioni), il terzo sarà la legge delega per il governo sulla riforma del codice societario. I provvedimenti di semplificazione diventeranno dei regolamenti, quindi senza dover percorrere l'iter parlamentare, mentre l'adozione il contratto europeo del lavoro, essendo un adempimento comunitario, si fa attraverso un decreto legislativo. Intanto il governo chiarisce modalità di attuazione e spirito dei provvedimenti. Così si scopre che la Tremonti bis serve a «lanciare un ponte verso la riforma fiscale nella quale per tutti i produttori ci sarà una sola aliquota: 33%».

Perché si è scelto lo strumento del disegno di legge per la «100 giorni»? Il decreto legge è ammesso per «manifesta urgenza dei provvedimenti», in questo caso l'urgenza era ravvisata per la benzina (bonus), per gli sfratti (proroga), farmaci (adeguamento prezzo), problemi che da domani sarebbero stati irrisolvibili. Una novità è la retroattività della Tremonti bis. Al di là dei tempi di approvazione verranno considerati validi, ai fini delle agevolazioni, gli investimenti fatti da oggi in poi.

A.F.

Il vicepremier si dice sicuro: «Questo esecutivo durerà»

Fini, trionfo all'assemblea di An «Il partito resta nelle mie mani»

ROMA Se non fosse per il forfait del presidente Fisichella, assente polemico perché non è diventato il presidente del Senato, l'Assemblea di Alleanza nazionale sarebbe tutta una festa, un trionfo per Fini che è sicuro che il «partito resterà nelle mie mani». Fini scomoda molto la «storia» per celebrare l'evento di un governo, dove «tutte le generazioni» sono presenti, «da Tremaglia ad Alemanno», e sono la testimonianza che la vicenda del partito ha una sua «continuità». Si dice che il governo durerà per l'intera legislatura e che «dopo la luna di miele di primi cento giorni, ci sarà un felice matrimonio». Si tratta - ha spiegato Fini - di un esecutivo che potrà raggiungere per la prima volta nella storia d'Italia l'obiettivo di concludere una legislatura». Fini ha quindi ricordato la presenza, novità questa rispetto agli ultimi anni, di un governo in cui figurano i leader dei partiti che lo appoggiano: «Altre volte un certo dualismo tra segretari e ministri - ha detto Fini - creava qualche fibrillazione, il fatto che stavolta tutti i segretari abbiano incarichi di governo è garanzia di durata e di stabilità. Le grane - dice Fini - non verranno da Bossi, ma sul fronte dei conti lasciati dagli avversari».

La garanzia di fondo è nel «bipolarismo consolidato», che ha sconfitto tutti i tentativi di creare i terzi poli di D'Antoni e Di Pietro. Ma ci sono anche le ambizioni neocentriste, che rimangono per Fini una ossessione, come rivelarono i suoi commenti, seguiti al successo in Sicilia degli ex democristiani. C'è poi il cruccio di uno scarso 12 per cento nazionale, definito da Fini «un piccolo miracolo», per non dire che è deludente. La colpa, tutta di una sinistra «di governo e di potere», disposta «militarmente» nei posti che condizionano l'opinione pubblica. La tesi serve al capo per dare altre botte alla Rai di Zaccaria, dominata da «premi Nobel in servizio permanente».

Gasparri va di rinforzo, e parla di «discriminazione». «Sogno il giorno in cui - dice Storace - al vertice della Rai ci sarà un nostro intellettuale».

Come statista, Fini celebra le virtù della concertazione tra governo e parti sociali. Non sarà interrotta, fatto salvo il diritto del governo di dire l'ultima parola, e senza accettare «veti» dalla Cgil e nemmeno dalla Confindustria. E' anche un invito alla prudenza, che Alemanno non raccoglie. Si definisce «un ragazzo della via Paal arrivato a fare il ministro». Si diverte a raccontare che ha fatto benedire gli uffici di Pecoraro. Nel suo gossip personale, ci sono già i burocrati ministeriali che definiscono gli uomini del suo staff «compagni di rissa, gente preparata e cattiva». In effetti, confessa, «tutti i miei collaboratori vengono dalla militanza».

Gianfranco Fini

Un redivivo Abbatangelo incalza: «Nel '94, fummo troppo buoni con i burocrati». Gasparri reca a Fini il dono di un messaggio di Rauti, che ha ammesso: «Ha avuto ragione lui».

Da ieri, An ha un nuovo portavoce: Mario Landolfi, al posto di Adolfo Urso. Respinta la proposta Storace della «figura» politica di un coordinatore, libero da incarichi di governo.

Renato Venditti

A Menia e Collino la propaganda e l'organizzazione

ROMA L'ufficio politico resta, per usare le parole di Fini, «l' unica cabina di regia» di An, tuttavia a questa verranno affiancati nuovi responsabili di settori operativi lasciati vacanti da quei dirigenti che sono andati al governo.

Queste le indicazioni approvate dall' Assemblea nazionale di ieri che riguardano direttamente anche due parlamentari di Alleanza Nazionale del Friuli Venzia Giulia: Roberto Menia, infatti, sarà responsabile della propaganda mentre Giovanni Collino lo sarà per l'organizzazione.

Questi gli altri incarichi: portavoce sarà Mario Landolfi, il responsabile Esteri Zacchera, responsabile Giustizia Ettore Bucciero, Sanità Conti, Politiche dell'immigrazione Landi, Sicurezza Ascierto, Forze Armate Palombo, Dipartimento Economico Maurizio Leo, Lavoro e Sindacato Cirielli, Politiche Sociali Carmelo Porcu, Spettacolo Guglielmo Rositani, Ambiente Fabio Rampelli, Scuola Giuseppe Valditara, Sport Riccardo Andriani, Cultura Gennaro Malgieri, Informazione Butti, Enti Locali Salerno.

Questo invece l'ufficio politico: oltre al presidente Gianfranco Fini, Altero Matteoli, Maurizio Gasparri, Gianni Alemanno Adolfo Urso, Alfredo Mantovano, Cristina Moscardini, Domenico Nania, Ignazio la Russa, Publio Fiori, Domenico Fisichella e Francesco Storace.

Oggi il referendum comunale sulle modalità di una serie di obiettivi ecologici

Aria più pulita, Milano al voto

MILANO Seggi aperti oggi a Milano dalle 8 alle 23. I milanesi andranno ifatti alle urne per il referendum sull'aria pulita chiesto dalle organizzazioni ambientali e fortemente voluto anche dal sindaco Albertini. La vigilia del voto è stata preceduta da vivaci polemiche con il Centrosinistra e Rifondazione che annunciano che diserteranno il voto.

Ai cittadini verrà chiesto se sono d'accordo sul fatto che il Comune adotti, nella propria attività amministrativa, vari indirizzi al fine di raggiungere gli standard della legislazione europea in materia di qualità dell'aria, assicurando una mobilità efficiente e sicura, attraverso la riduzione del traffico automobilistico privato. Questi obiettivi si perseguiranno potenziando il trasporto pubblico e i mezzi non inquinanti mediante nuove linee di trasporto prevalentemente di superficie o interrate in caso di incompatibilità ambientale, aumentando le corsie preferenziali e la frequenza delle corse, anche in orari notturni, realizzando una rete di itinerari ciclabili sicuri; promuovendo la sostituzione di carburati e motori inquinanti con carburanti e motori a minore impatto.

Ai milanesi, inoltre, si chiederà se concordano sulla necessità di una diminuzione dell'ingresso e della circolazione delle auto in città mediante esclusione della realizzazione di nuovi grandi assi stradali urbani e di svincoli a più livelli. Come? Pptenziando i parcheggi di corrispondenza di capolinea dei mezzi pubblici con tariffa compresa nel costo del biglietto, limitando il traffico all'interno del centro storico - cerchia dei Navigli - con accesso consentito ai soli residenti, ai mezzi di pubblico servizio e con orari regolamentati per la distribuzione delle merci.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Capiredattori:** Roberto Altieri, Piero Trebiciani. **Attualità:** Baldovino Ulcigrai (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca:** Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Roberto Carella (vicecaporedattore: Segnalazioni), Pierluigi Sabatti (Istria), Claudio Ernè, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Regione:** Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi. **Sport:** Livio Missio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. **Gorizia:** Roberto Covaz (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Guido Carignani, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga.
COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - **INTERNET:** tre mesi 38 $, sei mesi 75 $, 1 anno 150 $.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 280 - Croazia KN 13

L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 370.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 481.000) - Finanziaria L. 700.000 (fest. L. 840.000) - R.P.O. L. 360.000 (fest. L. 432.000) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 5.600.000 (fest. L. 6.720.000) - Legale L. 550.000 (fest. L. 715.000) - Necrologie L. 6.200 - 12.400 per parola (Partecip. L. 8.300 - 16.600 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva).

La tiratura del 29 giugno 2001 è stata di 55.000 copie.
Certificato n. 4239 del 23.11.2000

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

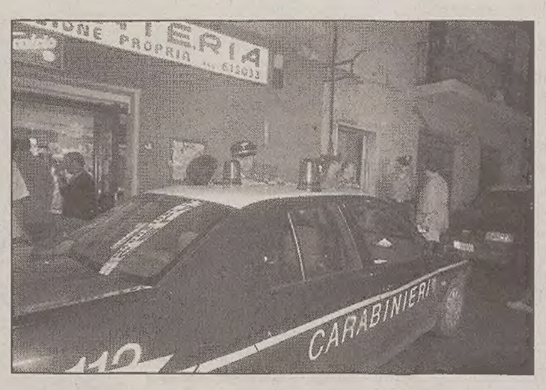
Atroce delitto in un paesino a 30 chilometri dalla capitale: i piccoli, che sono stati massacrati in casa, avevano quattro e sei anni

Roma, uccisi a coltellate due bambini

In stato di fermo la mamma, 36 anni, serba: l'accusa è di duplice omicidio

ROMA A sentire le urla strazianti che provenivano dal piano di sopra sono stati attorno alle 18 di ieri pomeriggio i padroni e i clienti di un bar di Cretone, a poche centinaia di metri da Palombara Sabina, un piccolo centro a trenta chilometri dalla Capitale. A urlare erano due bambini, di sei anni il primo e di quattro il secondo, che venivano colpiti da decine di coltellate, con due lame da cucina.

Dal bar alcune persone hanno deciso di intervenire, sono salite e, visto che nessuno apriva, hanno sfondato al porta. Si sono trovati di fronte una scena terribile: i due piccoli in un lago di sangue nella loro stanzetta, i corpicini martoriati da decine di coltellate, la mamma ginocchioni in un angolo, che piangeva e si disperava. I soccorritori hanno avvisato i carabinieri e hanno avvolto i piccoli nelle lenzuola dei lettini, chiamando l'autoambulanza.



La casa dove è stato commesso il duplice omicidio.

Poi la corsa fino in ospedale. Uno dei bimbi era già senza vita, l'altro era agonizzante ed è morto pochi minuti dopo essere arrivato al pronto soccorso. I militari della compagnia dei carabinieri di Monterotondo hanno fermato la madre dei due piccoli con l'accusa di duplice omicidio aggravato, dopo aver tentato di interrogarla - sembra infatti che dal momento del delitto non abbia più pronunciato una parola - e sottoposta a una perizia psichiatrica.

Nel corso della notte la donna è stata trasportata al carcere di Rebibbia, dove questa mattina sarà interrogata dal sostituto procuratore Erminio Amelio. La donna si chiama Kuleva Jadranka, è di nazionalità macedone, ha 36 anni. Prima di essere portata in caserma ha avuto bisogno di medicazioni in ospedale per alcuni tagli alle mani, ai polsi e al collo. Il compagno, 46 anni, originario di San Giovanni Vesuviano, barista alle Terme di Cretone, è stato anche lui ascoltato dai carabinieri.

Proprio le ferite alle mani hanno insospettito gli investigatori, oltre al fatto che la donna era evidentemente in preda a una crisi depressiva. Finora, secondo le persone che la conoscono, non aveva mai dato segni di squilibrio. I due piccoli frequentavano regolarmente la scuola e la famiglia era conosciuta in paese come del tutto normale.

e. m.

Morto Ettore Gallo uno dei «padri» della Repubblica

ROMA Ettore Gallo, presidente emerito della Corte costituzionale, è morto l'altra notte nella sua casa di Roma. Le sue condizioni di salute si erano aggravate negli ultimi giorni. Nato a Napoli il 3 gennaio '14, ex partigiano (cofondatore del Comitato di liberazione della provincia di Vicenza), decorato al valor militare, Ettore Gallo è stato un eminente costituzionalista. Laureatosi in Giurisprudenza a Modena e Scienze politiche a Firenze, entrò in magistratura nel giugno '36. Si dimise 10 anni dopo per l'avvocatura. Scelse il settore penale e prese parte a numerosi processi di livello nazionale (armata «s'agapò», altoatesini, Vajont).

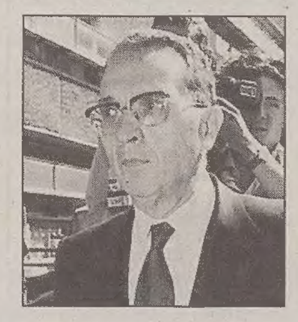
Giudice costituzionale da luglio '82 a luglio '91 (eletto dal Parlamento su designazione Psi) è stato vice presidente della Corte, allora presieduta da Conso, da ottobre '90 a fine gennaio '91, quando i colleghi lo elessero presidente. Lasciò Palazzo della Consulta sei mesi dopo per scadenza del mandato di giudice. Fu anche membro del Consiglio superiore della magistratura dal '76 all'81, gli anni del terrorismo, quando fu ucciso il vice presidente Bachelet. Cordoglio è stato espresso dalle massime cariche dello Stato e dal mondo politico.

Il presidente di sezione della Cassazione era stato assolto in primo grado, molti lo consideravano un «ammazzasentenze»

Mafia, Carnevale condannato a sei anni

PALERMO Corrado Carnevale, presidente della prima sezione civile della Cassazione, è stato condannato in appello a sei anni di reclusione per concorso in associazione mafiosa. Tutti coloro che l'hanno additato da otto anni a questa parte come il giudice «ammazzasentenze», tenero coi mafiosi, ricevono dal verdetto conferma alle loro tesi. Soddisfazione di Maria Falcone, mentre Carnevale fa sapere dalla sua abitazione romana di avere scelto la strada del silenzio, pur nella rinnovata fiducia a un sistema giudiziario del quale egli stesso è parte. Intanto la decisione azzera la domanda di Carnevale al Csm di essere scrutinato per la successione ad Andrea Vela, il primo presidente della Corte suprema, che lascia la più alta carica della magistratura ad agosto. Dunque i giudici della terza sezione della Corte d'appello, presieduta da Vincenzo Oliveti, dopo sei ore di camera di consiglio hanno ribaltato l'assoluzione decisa dal tribunale, l'8 giugno scorso. Il verdetto appare in controtendenza rispetto a una raffica d'assoluzioni eccellenti, ultima delle quali a beneficio di Bruno Contrada.

Carnevale era assente dall'aula; lo rappresentavano i suoi legali, Raffaele Bonsignore, Salvatore Mondello e Giuseppe Gianzi, e il sostituto pg Leonardo Agueci che aveva chiesto per il magistrato otto anni di reclusione. La pubblica accusa aveva chiesto la condanna additando Carnevale come magistrato proteso all'«esasperata ricerca dell'errore» nei processi nei quali era interessato. Aveva citato le accuse di numerosi pentiti e «il forte ascendente che Carnevale aveva sui colleghi». Un carisma che consentiva all'imputato d'influire «sull'orientamento dei vari collegi alla ricerca dello spunto per annullare il verdetto» dei giudici di merito. Nulla di tutto questo per la difesa, che ha molto battuto sulla natura collegiale delle decisioni assunte in camera di consiglio e sull' impossibilità di criticare attraverso la sanzione penale un orientamento culturale e giurisprudenziale che emerge da sentenze motivate. Quando il presidente Oliveri ha pronunciato le parole «in riforma», gli avvocati hanno avuto un moto di sorpresa. Scarni i loro commenti: «Carnevale non era in aula, perchè convinto della sua innocenza e comunque le sentenze non si commentano. Leggeremo le motivazioni e impugneremo in Cassazione». Indignata la moglie dell'alto magistrato: «Non c'è giustizia». Secco «no comment» da parte di Giulio Andreotti, il cui processo si è incrociato con quello a Carnevale.

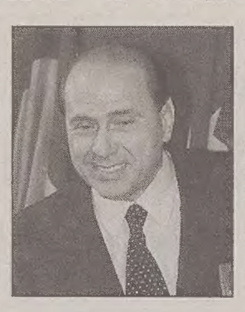

Corrado Carnevale

Rino Farneti

Accusato anche di ricettazione

Giudici, nuova offensiva contro Berlusconi per i falsi in bilancio

MILANO Inizia un altro braccio di ferro tra la Procura di Milano e Silvio Berlusconi. I magistrati hanno concluso l'inchiesta sui bilanci della Fininvest e accusano il capo del governo di averli falsificati (per almeno 1.550 miliardi di lire), ma lo accusano anche di appropriazione indebita e di ricettazione.


Silvio Berlusconi

L'inchiesta parte nel 1996. La procura comincia a raccogliere carte, documenti, testimonianze. Si tratta di un lavoro complesso che il pubblico ministero Francesco Greco porta avanti con pazienza, arrivando a raccogliere oltre 300 mila pagine. In quelle pagine, per l'accusa, c'è la prova dell'esistenza di un «comparto riservato», un comparto controllato dalla Fininvest e articolato all'estero, con società off-shore.

Ma a che cosa servivano queste società? Per l'accusa sono servite nell'operazione di acquisto di Telepiù e per comprare la spagnola Telecinco «in violazione della legge Mammì» che fissava un tetto alla proprietà di canali televisivi. Ma le società servivano anche per operazioni sui mercati azionari e per pagare le tangenti a Bettino Craxi e a Cesare Previti o per acquistare «in nero» dal Torino il calciatore Gianluigi Lentini.

Insomma, tutto quello che c'era da nascondere veniva gestito dal «comparto riservato» e veniva gestito dai più stretti collaboratori di Berlusconi, ora con lui nella richieta di rinvio a giudizio. Si tratta, solo per citare i più noti, del fratello Paolo, di Fedele Confalonieri (presidente della Fininvest dal 1994), di Giancarlo Foscale (cugino di Berlusconi e amministratore delegato Finibvest), di Adriano Galliani (vicepresidente del Milan) e di Giorgio Vanoni, responsabile delle società estere del gruppo.

La procura, questa volta, non dice che «Berlusconi non poteva non sapere», ma lo accusa di aveva avuto un ruolo attivo: l'aver diretto e gestito un numero rilevante di operazioni, comprese le tangenti che arrivate sui conti svizzeri di Previti. Sulla strada del processo, però, ci sono degli ostacoli.

Intanto la legge che potrebbe cambiare e trasformare in reato amministrativo (quindi sanabile con una multa) il falso in bilancio quando non ci siano danni per gli azionisti (e la Fininvest non ha altri azionisti se non Berlusconi e la sua famiglia). Inoltre, se all'attuale capo del governo verranno concesse le attenuenti generiche, nel 2003 le accuse finiranno in prescrizione. E finire il processo entro il 2003 sarà impossibile.

Gigi Furini

IN BREVE

A fine anno la riapertura del traforo del Bianco

Primo esodo di luglio 9 milioni in viaggio

ROMA Prime vacanze per nove milioni di italiani. In tanti si sono infatti messi da ieri in marcia verso le località di villeggiatura: 5 milioni hanno dato il via alle ferie di luglio; altri 4 milioni sono partiti solo per un fine settimana fuori casa. Al mare le mete più gettonate: Sardegna, Sicilia, Riviera adriatica e ligure. E le principali località di montagna. In aumento anche i viaggi all' estero: Vienna, Praga, Londra, Caraibi, Cuba e Mar Rosso. Molti si recheranno nella seconda casa (il 60%) e si prevede che le città d'arte faranno il pienone. Non sono mancate le code chilometriche, specie verso il Sud, specie sul tratto Salerno-Reggio Calabria e sul raccordo anulare di Roma, per la festa di San Pietro e Paolo. E nemmeno gli incidenti. L'A/1 tra Lodi e Parma è rimasta chiusa per ore a causa di un incidente verificatosi nel pomeriggio: nella corsia Sud dell'Autosole la coda è arrivata anche a 14 km. Un tir è piombato sulle auto in fila in uscita da Milano e cinque persone sono rimaste ferite. Il traffico è andato in tilt. Frattanto il ministro Lunardi ha annunciato che il traforo del Monte Bianco riaprirà ai primi di novembre, se tutto va bene, quasi due mesi dopo la data fissata al vertice italo-francese di gennaio. Per una volta la colpa del ritardo non è nostra: a fine luglio gli italiani avranno terminato i lavori sul loro versante, ai francesi occorreranno invece altri 60 giorni, più «spiccioli» per i collaudi. La sensazione è che comunque l'apertura potrebbe slittare ulteriormente: si passerà sotto la montagna più alta d'Europa nel 2001, ma forse non prima di Natale. Restano da definire molte cose, come regolamentare il traffico pesante senza giungere al contingentamento. Per i francesi l'apertura del tunnel del Bianco va in parallelo con l'alta velocità.

Gli esperti Ue bocciano il braccialetto elettronico: «È inutile e pericoloso, non fa risparmiare agenti»

BRUXELLES Inutile, inefficace e pericoloso: questo l'inequivocabile giudizio sul braccialetto elettronico espresso da un gruppo d'esperti che ha analizzato l'emergente tecnica di sorveglianza a distanza utilizzata in sostituzione della detenzione, per conto della Direzione generale della ricerca del Parlamento europeo. Il documento finale del Gruppo per la ricerca e l'informazione sulla pace e sulla sicurezza (Grip) si pronuncia contro l'uso di sistemi di sorveglianza elettronica invitando l'Europarlamento «a rifiutare tali applicazioni tecnologiche che rappresentano un grave pericolo di cattiva utilizzazione, e che costituiscono una violazione delle libertà pubbliche». Gli esperti esortano l'Assemblea Ue a «prendere una chiara posizione politica contro il crescente ricorso a tali misure di controllo», e a impegnarsi per far sì che «gli Stati membri che ora ne fanno uso le abbandonino gradualmente». «Braccialetto elettronico e sistemi assimilabili - sostiene lo studio - non si dimostrano capaci di raggiungere gli obiettivi per cui sono stati ideati, in quanto non migliorano l'efficienza economica, non riducono il sovraffollamento delle prigioni e non evitano la ripetizione di crimini». A sostegno della tesi il Grip cita i risultati dell'analisi (gennaio-maggio 2000) negli Usa e nei Paesi Ue che utilizzano il braccialetto elettronico o hanno effettuato progetti pilota: Gran Bretagna, Olanda, Francia, Belgio e Spagna.

Padova: una «spia» ha messo le guardie sulla pista giusta. Il presunto serial-killer nascondeva tre lime

Una «soffiata» ha tradito Profeta

Alcune sbarre della cella, divisa con altri detenuti, erano segate

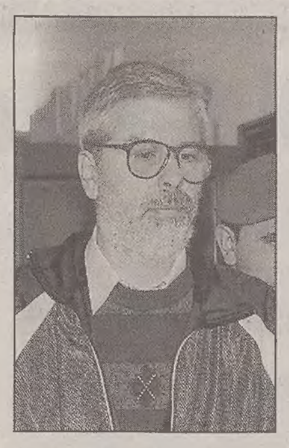
PADOVA La fuga, forse, era prevista per la stessa serata di giovedì. Ma il piano è stato bruciato da un traditore che, un paio d'ore prima della perquisizione nella cella del presunto serial killer Michele Profeta, 54 anni, aveva chiesto con insistenza d'incontrare il comandante della polizia penitenziaria del Carcere Due Palazzi di Padova. In quello stanzino, lungo 4 metri e largo tre metri e 50, dove convivevano i 9 detenuti, oltre a tre seghetti sono state ritrovate delle lenzuola già legate tra loro a mo' di corda, strumento indispensabile per calarsi dalla finestra al secondo piano.

E' quanto emerso dal sopralluogo, svolto ieri e della durata di circa un'ora, nella cella di Profeta alla presenza del pm Paolo Luca e del difensore Cesare Dal Maso, con personale della Mobile e della Scientifica. La cella, destinata a 9 ospiti, è stata setacciata da cima a fondo. E così la stanzetta collegata dove si trovano un cucinino e il water: sono state segate le sbarre (tre quasi interamente, una più della metà) della finestra di quel locale, lungo 4 metri e largo appena 60 centimetri. Ma le inferriate sono doppie: all'esterno c'è una grata costituita da una maglia d'acciaio piuttosto fitta che avrebbe dovuto essere pure tagliata. Per nascondere quelle incisioni era stato inserito del pongo nei «tagli».

Dalla finestra della cella, i fuggitivi avrebbero dovuto calarsi con la fune-lenzuolo e percorrere una decina di metri prima di raggiungere il muro di cinta, largo un metro e alto sei metri, percorso nella parte superiore da un camminamento. Inoltre in corrispondenza della cella c'è la garitta della sentinella.

Giovedì la battitura delle inferriate si era svolta di prima mattina anche nella cella di Profeta: un rito che scandisce il ritmo della giornata in carcere. Forse gli agenti non s'erano accorti di nulla. Forse le sbarre non erano ancora state segate. Un dettaglio che potrebbe fare ipotizzare un'evasione prevista nella serata di giovedì.

Tre i seghetti sequestrati dai secondini: uno era custodito nel portaocchiali di Profeta, il secondo era nascosto all'interno di un cuscino, il terzo è stato scoperto nello stipite del letto sempre di Profeta. Un caso? L'estremità di uno dei seghetti era stata avvolta con uno straccio per impugnarla meglio. Il sospetto degli investigatori è che quello straccio appartenga a Profeta. Non è escluso che quegli attrezzi siano stati rubati nelle officine del carcere, ma neppure che siano stati procurati dall'esterno. Michele Profeta ha dapprima riconosciuto il seghetto nel portaocchiali come suo ma poi, inforcate le lenti, si è corretto, negando: aveva scambiato il seghetto per uno dei pennelli che usa in questi giorni per dipingere. Questa la versione fornita dal suo difensore, Dal Maso: «In buona fede ha detto che erano oggetti suoi. Poi, vistoci bene, ha negato». Della tentata fuga del sospetto serial killer Michele Profeta si occuperanno i pm Paolo Luca e Paolo Fietta, titolari dell'indagine sull'omicidio del tassista Pierpaolo Lissandron e dell'immobiliarista Walter Boscolo. Per ora è stato aperto un fascicolo senza indagati. Ma il provveditore all'amministrazione penitenziaria del Veneto, Orazio Faramo, ha aperto un'indagine interna, nonostante i controlli svolti dagli agenti abbiano funzionato bene.


Michele Profeta

Uno dei seghetti è stato trovato nel portaocchiali del super-carcerato. Lui prima ha dichiarato che l'oggetto era suo, poi ha negato: credevo fosse altro

Cristina Genesin

A Torino una banda «multinazionale» di sfruttatori torturava col fuoco le nigeriane costrette alla strada

TORINO Pur di farsi obbedire dalle loro «schiave» non esitavano a torturarle con coltelli e ferri da stiro roventi: una banda «multinazionale» di sfruttatori piccola ma assai determinata quella scoperta dai carabinieri di Torino, capace di spietate violenze per piegare qualsiasi proposito di fuga o ribellione delle prostitute nigeriane. Quattro componenti sono già stati condannati: oltre 10 anni a Dora Adesuwa Edosomwan, 31 anni, nigeriana, «maman» a capo del gruppo; oltre 7 anni al fidanzato Henry Ihama, 34 anni; oltre 8 anni all'amico Emmanuel Urugba, 39 anni; quasi 6 anni a un torinese, Piero Feriotto, 49 anni, che si prestava ad accompagnare le donne. Un quinto membro, l'albanese Petrit Hohxaj, 24 anni, è latitante: a Urugba e all'albanese la «maman» aveva affidato il compito di reprimere ogni protesta.

Sparatoria tra clan rivali in pieno centro a Bari Due colpi di pistola eliminano il nipote di un boss

BARI Quattro sparatorie in un mese a Bari: un'escalation che fa pensare a un'ennesima guerra di mala nel capoluogo pugliese. L'ultima vittima è Francesco Capriati, 24 anni, componente di uno dei clan del borgo antico della città. L'agguato è avvenuto in pieno giorno, alle 9.30, in una via del centro di Bari, sede di uffici e negozi. Il giovane è stato colpito al petto da due proiettili e, dopo essere stato trasportato al Policlinico di Bari, è morto per emorragia interna. Francesco Capriati lavorava come marittimo su un peschereccio di proprietà di alcuni operatori ittici della città vecchia. Il giovane, nipote di Tonino Capriati, boss della mala barese in carcere dal '91, aveva precedenti penali.

La Questura di Roma rintraccia la giovane e manda un'ambulanza

Una ragazza di Cosenza ingerisce psicofarmaci e manda un «messaggino» a uno sconosciuto, che chiama la polizia

Tenta il suicidio ma la salva un Sms

ROMA Tenta il suicidio ingoiando un flacone di Lexotan, uno dei tanti psicofarmaci sintomatici dell'ansia e della depressione, ma viene salvata in extremis dalla madre e dai soccorritori del «118» grazie a un messaggio al telefonino.

È quanto accaduto a Luisa, una ragazza di 21 anni, di Catanzaro che, dopo aver deciso di farla finita, in preda a una crisi depressiva, invia un Sms a un telefonino sconosciuto, dopo aver deciso di comunicare col titolare di un numero telefonico scelto a caso le sue emozioni. A ricevere il messaggio è un ragazzo di Catanzaro, che inizialmente lo snobba, salvo rispondere. Comincia così una comunicazione a distanza. Da argomenti di carattere generale, la «conversazione scritta» si addentra in particolari sempre più privati. E allora il ragazzo intuisce che sta accadendo qualcosa e chiama la Questura di Roma. Ricevuta la segnalazione, gli operatori della Questura romana si attivano. Dal numero del cellulare di Luisa, risalgono all'indirizzo di casa della ragazza, a Cosenza.

L'invio di un Sms

«Alle 3.30 del mattino abbiamo chiamato la madre di Luisa e nel frattempo allertato un'ambulanza» raccontano alla Questura capitolina. La madre di Luisa, che è all'oscuro di tutto, va in camera della ragazza e qui fa la drammatica scoperta: Luisa è supina sul letto addormentata sotto l'effetto dello psicofarmaco e il flacone di Lexotan è aperto sul comodino. Arriva tempestivamente l'ambulanza che trasporta la ragazza all' ospedale di Reggio Calabria. Si ignorano le motivazioni del gesto di Luisa che grazie a un Sms se la caverà.

Siracusa, a cinque anni muore misteriosamente mentre gioca in casa con la Play Station

SIRACUSA E' morto mentre giocava con una Play Station a cinque anni. Una tragedia assurda quella che ha colpito, ieri pomeriggio una famiglia di Siracusa. Il piccolo, Dario, era nell'abitazione della nonna (nel popolare quartiere di Santa Panagia, dalla quale era andato accompagnato dalla madre) per trascorrere qualche ora giocando coi videogiochi. Mentre le due donne erano intente in lavori domestici, hanno sentito dei lamenti e un tonfo provenire dalla stanza dove il bimbo stava giocando. Subito accorse, hanno visto Dario per terra, le braccia e le gambe contratte. Dopo avere tentato inutilmente di rianimarlo, il piccolo è stato portato da un vicino di casa al Pronto soccorso, dove però è giunto cadavere. Misteriose le cause del decesso: per appurarle è stata aperta un'inchiesta.

Gli operatori del 118 attaccano: «Troppo lavoro, siamo solo in quattordici e guadagniamo meno degli infermieri»

Grado, pronto soccorso a rischio

Minaccioso annuncio: «Da domani servizio sospeso». Il sindaco: «Denuncio tutti»

Grado rischia una lunga estate senza pronto soccorso.

Il direttore generale dell'Ass Isontina, De Antoni tenta di recuperare in extremis e si mostra ottimista: «Per i turisti non ci sarà alcun disagio»

GRADO Grado rischia seriamente di rimanere senza il pronto soccorso per tutta l'estate. È da tempo che i medici territoriali del sistema «118» di Gorizia lo denunciano. L'emergenza gestita così «fa acqua» da tutte le parti: quattordici medici devono coprire il capoluogo e Monfalcone sulle auto medicalizzate; oltre al Punto di primo intervento di Grado e l'area triestina. Insomma, siamo all'«emergenza colabrodo», tuonano i medici in prima linea, capeggiati dal responsabile regionale del Cuni-Aiss (la confederazione unitaria dei medici italiani) Domenico Montalbano. «Per coprire i vuoti di organico - incalzano - siamo costretti da anni a sopportare enormi sacrifici». Non ce la fanno più, e hanno deciso, comunicandolo ieri mattina ai vertici dell'Ass 2 Isontina: dal primo luglio fermiamo il servizio di pronto soccorso a Grado. Niente più presenza medica in quelle due stanze (un ambulatorio e una stanza-magazzino per riposare) ricavate all'Ospizio Marino in attesa del nuovo distretto sanitario gradese.

I motivi sono tanti, annosi, inascoltati: troppe ore di lavoro, almeno 300 al mese sulle 156 previste dal contratto nazionale. Ferie ridotte al lumicino, se arrivano a 15 in un anno è una manna. E poi le condizioni economiche, vien da rinnegare il giuramento a Ippocrate: prendono 28 mila lire lorde all'ora, quando un infermiere ne guadagna 50. Vogliono almeno triplicare quella «miseria».

Senza contare le carenze strutturali e organizzative. E le condizioni di lavoro: «A Monfalcone il primario è costretto a "dividere" il suo letto. Si riposa a turni. A Gorizia abbiamo una brandina. Non può andare avanti così, ne va della vita dei pazienti - soffia Montalbano - e della nostra professionalità, costantemente mortificata». Sono solo in quattordici, quando da tempo chiedono altri 8/12 medici in più: che fine hanno fatto i corsi di formazione promessi l'anno scorso dalle Ass di Trieste e Gorizia? Si sentono beffati, «raggirati» dai «comportamenti equivoci dell'Ass Isontina»: al direttore generale Giulio De Antoni, che ha ereditato la «patata bollente» della gestione-Baratti, i medici avevano dato 60 giorni per dare una risposta ragionevole. Ma «mentre De Antoni l'11 giugno prometteva aperture, il direttore sanitario Pilati proprio ieri rimandava il problema alla Regione». Altro porto delle nebbie: «Solo dinieghi dalla direzione sanitaria regionale - puntualizza Montalbano -, dicono che non ci sono fondi». Un ping-pong estenuante, da Baratti all'ex assessore Tondo, e che ora, con i «passaggi di consegne», rischia di rinnovare l'indifferenza: «Guardiamo alla nuova Giunta regionale con la speranza che ci ascoltino».

Intanto ieri, il sindaco di Grado, Roberto Marin, rullava sui tamburi di guerra: «Non conosco il problema, lo apprendo ora. Ma la copertura santaria sull'isola va garantita. Diversamente, partiranno le denunce ai medici e all'Azienda sanitaria». Mentre il direttore generale dell'Ass 2, De Antoni, ieri mattina si affrettava a tamponare: «L'emergenza continuerà ad essere garantita a Grado, stiamo trattando con i sindacati di categoria. Troveremo le soluzioni, con il loro supporto e, se necessario, con l'utilizzo di medici ospedalieri». Ha promesso un tavolo di trattativa «a bocce ferme». E sui compensi economici, «legati alla convenzione nazionale, abbiamo tuttavia già previsto un compenso aggiuntivo di 1,6 milioni al mese». De Antoni assicura anche nuovi medici di emergenza: «Entro l'anno - s'impegna - partirà il corso con il Centro di formazione di Monfalcone».

Tre arrestati e decine di perquisizioni da parte della Digos

A Pordenone una retata negli ambienti dei naziskin

PORDENONE Tre persone residenti nel Pordenonese finite in carcere e una decina di perquisizioni nelle abitazioni di altrettanti indagati costituiscono il bilancio, per ora provvisorio, di «White power». L'operazione, condotta dalla Digos della Questura di Pordenone con il coordinamento della Divisione centrale della polizia di prevenzione del dipartimento di pubblica sicurezza di Roma e della procura del tribunale di Pordenone, è infatti ancora in corso.

È stata sequestrata «interessante documentazione al vaglio degli inquirenti», che costituirà parte degli elementi di prova rispetto alle ipotesi di reato che si vanno profilando sia per le persone in carcere che per quelle indagate, ovvero l'aver dato vita a una organizzazione, in collegamento con altri gruppi di spessore inferiore, le cui finalità sono la propaganda di idee razziste di chiara matrice nazionalsocialista, e all'incitamento alla discriminazione e alla violenza per motivi razziali, etnici, nazionali e politici (legge Mancino). Per alcuni degli indagati, oltre alla partecipazione e all'organizzazione di manifestazioni propagandistiche di ispirazione nazista, si ipotizza anche la responsabilità diretta in aggressioni ed episodi di violenza.

Le indagini, decollate circa un anno fa, rimangono ancora coperte dal segreto istruttorio. I nomi dei tre, arrestati verso le 5 di ieri mattina e tradotti in carcere (destinazioni sconosciute) a disposizione dei magistrati, non sono stati resi noti. Ai rispettivi legali, gli avvocati Zucchiatti, Fenos e Longo, che nel pomeriggio di ieri erano ancora in attesa di ricevere copia dell'ordinanza di custodia cautelare, è stato comunicato il differimento di cinque giorni del colloquio con gli assistiti, che potranno incontrare, dunque, soltanto mercoledì prossimo.

L'operazione White power ha preso lo spunto dal pestaggio patito da un gruppo di anarchici al «Parareit» di Cordenons

Né la Digos né la Procura, tra l'altro il sostituto Elena Bartolucci ieri era fuori sede, sono disponibili ad aggiungere ulteriori particolari allo stringato comunicato ufficiale.

Da quanto si può presumere, collocando l'avvio dell'inchiesta al settembre dello scorso anno, l'episodio che potrebbe aver messo gli agenti della Digos, coordinati dal dottor Rossi, sulle tracce nei naziskin pordenonesi, sarebbe stata l'aggressione, avvenuta verso le 3 del mattino del 24 settembre 2000 al locale «Parareit» di Cordenons, da parte di alcuni Skinheads ai danni di un gruppo di anarchici. Il bilancio di quello che fu un vero e proprio pestaggio, era di tre ragazzi feriti che dovettero ricorrere alle cure dei sanitari. Il fatto ancor più grave è quello del 5 febbraio scorso in un'area di servizio autostradale nei pressi di Bolzano, quando una ventina di Skin ingaggiarono una lite con tre marocchini uno dei quali rimase gravemente ferito. In carcere, all'epoca, finirono 9 giovani friulani, tra i quali due triestini, due pordenonesi e 4 udinesi.

Presumibile, ma la polizia non conferma, che tra i pordenonesi coinvolti nell'aggressione dello scorso febbraio, ci siano quelli tratti in arresto nell'operazione «White power».

Elena Del Giudice

Lauro Zinant

Manette ai polsi di un «pusher» del paesino friulano che riforniva un gran numero di tossicodipendenti

Bicinicco, il «Gallo» non spaccia più

PALMANOVA Manette ai polsi per uno spacciatore «fai da te» di Bicinicco. Sequestrati circa sei chilogrammi di hashish e dieci grammi di eroina. I carabinieri di Palmanova chiudono così il cerchio delle indagini sull'approvigionamento di sostanze stupefacenti nella zona della Fortezza assicurando alla giustizia Lauro Zinant, detto «il Gallo», residente nel piccolo comune alle porte della città stellata, località salita all'interesse della cronaca nazionale negli ultimi mesi per la questione legata alla mucca pazza. Da circa un mese i militi seguivano varie piste per arrivare a un personaggio della zona che riforniva un gran numero di tossicodipendenti. Mercoledì, intorno alle 19.15 la svolta: in treno Lauro Zinant si era portato nei giorni precedenti a Milano dove si era rifornito delle sostanze stupefacenti da due magredini di 23 e 24 anni residenti nell'interland milanese. Tutte le operazioni però sono state seguite dalle forze dell'ordine e mercoledì i carabinieri di Palmanova hanno agganciato l'uomo a Mestre. Quando il Zinant è sceso a Latisana e si apprestava innocentemente a inforcare un ciclomotore per tornare a Bicinicco è scattato il fermo e il sequestro della droga. Dalla perquisizione nell'abitazione dell'uomo, i carabinieri hanno rinvenuto un bilancino, i filtri per preparare le dosi, materiale per il taglio della droga, oltre mezzo litro di metadone e una serie di appunti con le indicazioni per la produzione artigianale di eroina. Al dettaglio l'hashish, che è stato trovato in pani, avrebbe fruttato una decina di milioni.

Lauro Zinant aveva precedenti specifici in Germania, dove alcuni anni fa si era portato per motivi di lavoro. L'uomo è stato arrestato con l'accusa di detenzione di sostanze stupefacenti per fini di spaccio e incarcerato a Udine.

a.m.

Confermati dalla magistratura i sospetti sul ruolo svolto nella rapina miliardaria dalla guardia

Udine, Di Santolo ai «domiciliari»

L'inchiesta fa perno su armi e telefonino abbandonati

UDINE Anche la guardia giurata Roberto Di Santolo, 33 anni, di Udine, da ieri, su richiesta sostituto Luigi Leghissa, è sottoposta a un provvedimento restrittivo della libertà personale. Per ora si tratta di arresti domiciliari, ma la posizione dell'uomo, figura determinante nelle indagini, potrebbe cambiare ancora nelle prossime ore. È questa la più importante novità della giornata di ieri per quanto riguarda le indagini sul colpo da 2 miliardi al portavalori di martedì scorso. A quasi quattro giorni dalla rapina gli investigatori stanno ora confrontando gli elementi a disposizione, ma stanno anche approfondendo gli accertamenti tecnici intorno a quelli che sembrano ormai gli elementi chiave: il telefonino e l'arma abbandonati dai rapinatori sul furgone, l'appartamento di via Volturno affittato dal carabiniere coinvolto e trasformato dai banditi in base operativa, i filmati delle telecamere posizionate all'ingresso della Banca d'Italia. Inoltre la Procura di Udine non perde di vista i possibili collegamenti della rapina di via Gemona con analoghi atti criminali in Veneto, non ultimo quello dell'inverno scorso a Casale sul Sile - nel quale venne preso di mira un furgone portavalori partito proprio da Udine - anche se per ora si parla solo di possibili punti in comune. «A questo proposito - ha detto ieri il pm Leghissa - mi dissocio da tutti gli entusiasmi che pare siano emersi nelle ultime ore. È vero, c'è stata una riunione con i colleghi di Treviso, ma si è trattato solo di un incontro in cui si è cercato di confrontare le modalità di azione dei malviventi in simili atti criminali. Le rapine, infatti, hanno comunque modalità esecutive diverse».

La cerimonia del passaggio di consegne.

Quanto all'inchiesta udinese, invece, Leghissa sembra partire da una base solida: «Di Santolo ha reso dichiarazioni interessanti». Il vigilantes, dunque, ha parlato, ma secondo gli investigatori potrebbe sapere di più, come dimostra la misura cautelare cui è stato ieri sottoposto.

Continua a tacere nel carcere di via Spalato, invece, come conferma il difensore Piergiorgio Bertoli, il carabiniere Roberto Consiglio. Questa mattina, riceverà la visita del gip Scaramuzza, che valuterà i presupposti per la convalida del fermo, peraltro già chiesta da Leghissa e alla quale la difesa si opporrà.

Antonio Simeoli

Carabinieri, cambio al vertice Ora tocca al generale Basile

UDINE Cerimonia di cambio di consegne ieri a Udine nella sede della Regione carabinieri Friuli-Venezia Giulia tra il comandante uscente, generale Lucio Nobili, e il generale Mario Basile, già comandante del Comando provinciale di Trieste. Non si è trattato di una cerimonia come tante altre, però. Troppo fresca, infatti, la vicenda del carabiniere arrestato per concorso in rapina per l'assalto al furgone portavalori di martedì scorso. E così nel suo discorso di commiato il generale Nobili si è dichiarato amareggiato e deluso per l'episodio, ma sicuro della grande forza morale che sostiene l'Arma. «È uno schizzo di fango che non mi aspettavo. Mi sento tradito come carabiniere, come cittadino e come uomo; - ha detto l'alto ufficiale - se venissero confermate le accuse non sarebbe stato violato solo il codice deontologico che vede il carabiniere strenuo difensore delle leggi, ma sarebbero stati offesi gli oltre 116 mila militi che operano sulle strade ovunque, spesso a prezzo di grandi sacrifici e rischi, per tutelare la sicurezza dei cittadini».

Parole chiare, dunque, quelle del generale, che ora è atteso ad un importante incarico al Ministero degli Esteri, così come chiaro e forte è risuonato il ringraziamento ai carabinieri («di qualunque grado siano e qualunque mansione svolgano») per il lavoro compiuto in un periodo di profondi cambiamenti per l'Arma. Con la pronuncia della «formula di riconoscimento», alla presenza del comandante interregionale, generale di Divisione Virgilio Chirieleison, il testimone è passato c'è stato al nuovo comandante, il generale di Brigata Mario Basile, originario di Sacile.

a.s.

Arriva in aereo da Belgrado e cade in trappola Manette a un serbo che sfruttava le prostitute

RONCHI È incappato nelle maglie della polizia al suo arrivo all'aeroporto di Ronchi, proveniente da Belgrado con un volo della Jat. Marjan Pavulec, 44 anni, originario della capitale serba, non aveva fatto i conti con i controlli al videoterminale: così gli agenti si sono accorti che sul suo conto era stato spiccato, dalla Procura di Bologna, un mandato di cattura per il reato di associazione a delinquere finalizzata allo sfruttamento della prostituzione. Immediate sono scattate la manette e l'uomo è stato condotto in cella a Gorizia. Pavuncec faceva parte di una banda diretta dai fratelli albanesi Dzavit e Ferit Gasi, ancora latitanti, e formata anche da alcuni italiani.

Cividale, in fiamme la fabbrica di sedie Moròs Un miliardo di danni, il dolo sembra escluso

SAN GIOVANNI AL NATISONE Un incendio ha gravemente danneggiato la scorsa notte, a San Giovani al Natisone, lo stabilimento dell'industria di sedie Moròs. Le fiamme hanno interessato gran parte dello stabilimento, i magazzini e alcuni macchinari, causando danni che sono stimati in circa un miliardo di lire. L'allarme è stato dato da un guardiano notturno intorno alle 3; sul posto sono intervenute squadre dei vigili del fuoco di Udine e Gorizia, con mezzi speciali, e i carabinieri di San Giovanni al Natisone. Le operazioni di spegnimento si sono protratte per tutta la giornata di ieri e fino a notte inoltrata. Sarebbe esclusa l'ipotesi del dolo.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

FRIULIVENEZIAGIULIA

DAL 5 AL 29 LUGLIO
LA MUSICA DI FOLKEST

Antica terra dove da secoli etnie diverse coabitano pacificamente, il Friuliveneziagiulia ospita dal 5 al 29 luglio Folkest, festival internazionale di musica etnica e nuove tendenze. Numerosissimi artisti che, suddivisi in 30 località diverse, si esibiscono in una cinquantina di spettacoli durante tre settimane ricche di suoni, feste, armonie. (Per informazioni: Edit, tel. 042751230 - www.folkest.com).

GIOVEDÌ 5 LUGLIO
Cordenons
TWO TIME POLKA (Irlanda)
VENERDÌ 6 LUGLIO
Malchina (Duino)
TEJEDOR (Spagna)
Tricesimo
TWO TIME POLKA (Irlanda)
SABATO 7 LUGLIO
Istrago (Spilimbergo)
TWO TIME POLKA (Irlanda)
DOMENICA 8 LUGLIO
Cavasso Nuovo
CEIDE (Irlanda)
Lignano Sabbiadoro
TWO TIME POLKA (Irlanda)
LUNEDÌ 9 LUGLIO
Udine
MARK KNOPFLER (Inghilterra)
MARTEDÌ 10 LUGLIO
Cervignano
CEIDE (Irlanda)
MERCOLEDÌ 11 LUGLIO
Gonars
DESTRANI TARAF (Trentino)
Buia
CEIDE (Irlanda)
Meduno
SIRTOS (Grecia)
GIOVEDÌ 12 LUGLIO
Fontanafredda
DESTRANI TARAF (Trentino)
San Giovanni al Nat.
ELLIOT MURPHY (Usa)
STORM MONDAYS (Spagna)
VENERDÌ 13 LUGLIO
Marano Lagunare
SIRTOS (Grecia)
TO LOO LOSE (Italia)
Palmanova
HAUGAARD & HØIRUP (Danimarca)
Campoformido
NISISÀ (Friuli)
CLOBEDA'S (Friuli)
SABATO 14 LUGLIO
Aquileia
MORRIGAN'S WAKE (Italia)
San Lorenzo (Sedegliano)
LA SEDON SALVADIE (Friuli)
CARANTAN (Friuli)
Gauio (Spilimbergo)
SIRTOS (Grecia)
DOMENICA 15 LUGLIO
Brugnera
KOCANI ORCHESTAR (Romania)
Tauriano (Spilimbergo)
HAUGAARD & HØIRUP (Danimarca)
PUCCI - VENIER (Friuli)
LUNEDÌ 16 LUGLIO
Lignano Sabbiadoro
SIRTOS (Grecia)
Rivignano (fraz. Aris)
CADENZA (Irlanda)
CARANTAN (Friuli)
MARTEDÌ 17 LUGLIO
Mereto di Tomba
CADENZA (Irlanda)
MERCOLEDÌ 18 LUGLIO
San Vito al Tagliamento
KATHRYN TICKELL (Inghilterra)
GIOVEDÌ 19 LUGLIO
Casarsa
CADENZA (Irlanda)
VENERDÌ 20 LUGLIO
Buttrio
CADENZA (Irlanda)
San Giorgio della R.
ARCHEDORA (Veneto)
SABATO 21 LUGLIO
Gemona
NEW CELESTE (Scozia)

S.ta Maria la Longa
ARCHEDORA (Veneto)
Vacile (Spilimbergo)
NOSISÀ (Friuli)
DOMENICA 22 LUGLIO
Treviso
ANNIBØRG LIEN (Norvegia)

PUCCI - VENIER (Friuli)
Lignano Sabbiadoro
NEW CELESTE (Scozia)
Gradisca (Spilimbergo)
GIGI MAIERON (Friuli)
Udine
FESTA FOLK
LUNEDÌ 23 LUGLIO
Morsano al Tagliamento
PRATZSKY POUTVY ORCHSTR (Cechia)
Faedis
ANNIBIORG LIEN (Norvegia)
MARTEDÌ 24 LUGLIO
Ruda
PRATZSKY POUTVY ORCHSTR (Cechia)
San Martino al Tagliamento
MUSICALIA (Campania)
Variano (Basiliano)
ANNIBIØRG LIEN (Norvegia)
MERCOLEDÌ 25 LUGLIO
Concordia Sagittaria
ANNIBIØRG LIEN (Norvegia)
Azzano X
NEW CELESTE (Scozia)
Corno di Rosazzo
ANIADA A NOAR (Stiria)
Varmo
MUSICALIA (Campania)
Barbeano (Spilimbergo)
PRATZSKY POUTVY ORCHSTR (Cechia)
GIOVEDÌ 26 LUGLIO
Mortegliano
PAUL MILLNS (Inghilterra)
VENERDÌ 27 LUGLIO
Palmanova
NEW CELESTE (Scozia)
Spilimbergo
CARLOS NUNEZ (Spagna)
26-27 LUGLIO
Spilimbergo
"FOLKEST IN FESTA"
con la Partecipazione di:
GIORGIO CORDINI (Italia)
MUSICALIA (Italia)
ANIADA A NOAR (Austria)
ANNBJØRG LIEN (Norvegia)
NEW CELESTE (Scozia)
SABATO 28 LUGLIO
Spilimbergo
JOHN HAMMOND (Usa)
DOMENICA 29 LUGLIO
Spilimbergo
VINICIO CAPOSELA

FRIULI VENEZIA GIULIA PIACERI SENZA CONFINI

Azienda Regionale Promozione Turistica - Numero verde 800-016044

Furioso incendio scoppiato ieri pomeriggio a poppa della gigantesca passeggeri della P&O in allestimento alla banchina della Fincantieri di Monfalcone

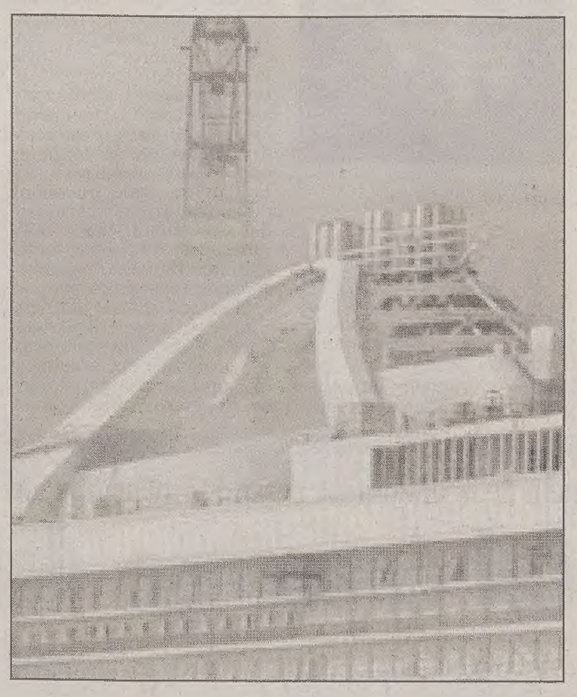
Trappola di fuoco sulla «Star». Sei intossicati

Fuga disperata attraverso i boccaporti. Per più di un'ora si è temuto per la sorte di due operai, irrintracciabili

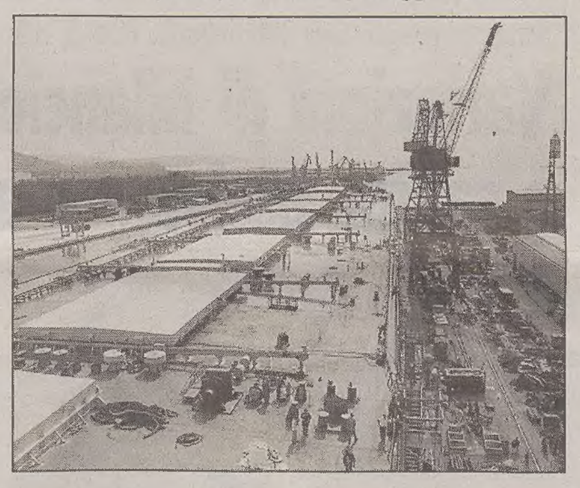
MONFALCONE Un rogo infernale, scoppiato all'improvviso verso le 17 sul ponte 4, a poppa della «Star Princess», la passeggeri P&O in fase di allestimento in banchina alla Fincantieri. Sono stati interminabili minuti di panico. Con decine di operai che cercavano di sfuggire a una fine atroce. Per molti non è rimasto altro da fare che lanciarsi in mare da altezze impressionanti. Qualcuno da una ventina di metri. Alla fine si sono contati solo gli intossicati: sei persone, fortunatamente non gravi. Sono Hamid Abdul Bhiyan, 29 anni, Ciro Girelli di 39, Fabio Platania di 23, Vincenzo Somma di 32, Rahman Mizanour di 28 e Rocco La Iacona, 25.

Ma per un'ora si era temuto il peggio. C'erano due dispersi: due lavoratori di cui non c'era traccia sulla banchina. Non avevano timbrato il cartellino d'uscita. Nessuno aveva il coraggio di dirlo, ma si paventava il dramma, c'era una sorta di rassegnazione tra le centinaia di persone che erano accorse sul piazzale sotto la grande nave. La tensione spasmodica si è sciolta solo alle 18.30 quando, da un controllo effettuato presso tutte le ditte esterne, è stato accertato che gli assenti erano all'ospedale.

Le fiamme sono divampate nella zona del portellone di poppa destinato allo sbarco e all'imbarco delle derrate alimentari. Un focolaio minimo che ha presto aggredito la selva di rifiuti, cavi elettrici, tubi e materiale infiammabile (polistirolo, legno) ammassato nell'area. A provocarle forse il cannello di un saldatore, forse un corto circuito. Il fuoco è stato risucchiato verso l'alto dalle trombe degli ascensori e si è propagato in pochi secondi sui ponti superiori, fino al 6, poco al di sotto della mega-discoteca che si trova sullo spoiler di poppa. Nelle zone dell'incendio erano al lavoro decine di operai e tecnici. È stata una fuga precipitosa attraverso corridoi invasi dal fumo, cunicoli, tra cavi e ostacoli d'ogni genere. Non c'era scelta: quasi tutti hanno deciso di buttarsi a mare. Chi da pochi metri, chi dai ponti alti. Un rischio. Che però ha significato salvezza.



Particolare del ponte più alto della passeggeri. (Meta)

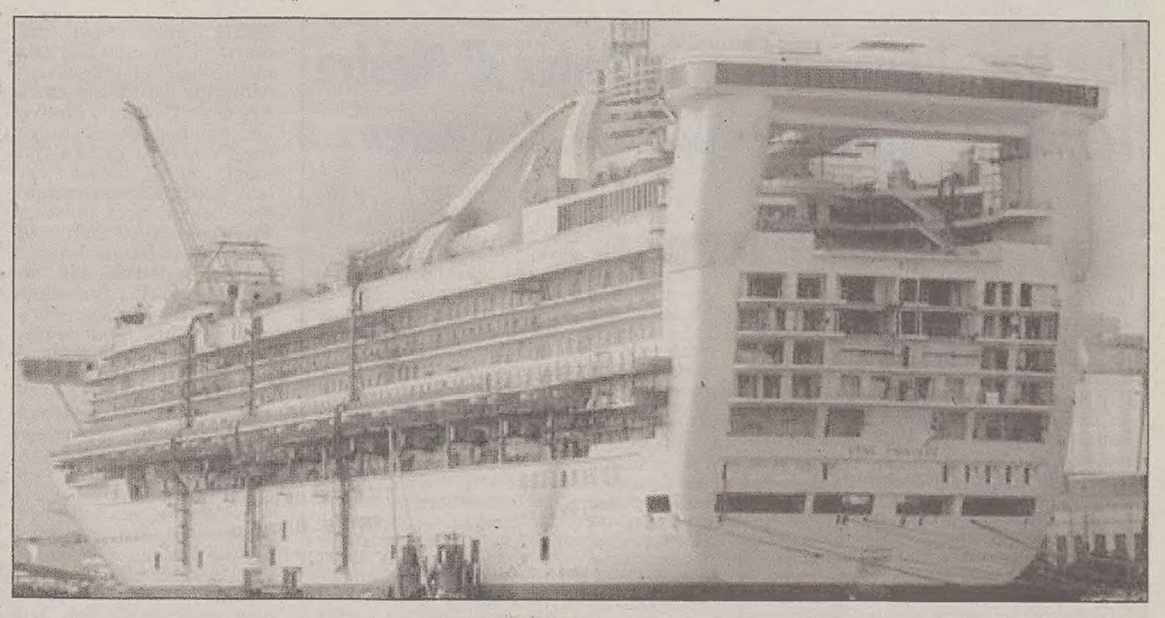


La banchina della Fincantieri, teatro dell'incidente.

Intanto si sono mobilitati i soccorsi: squadre di vigili del fuoco sono arrivate da Monfalcone, Gorizia e Udine. Ambulanze da San Polo e da Gorizia. Ce n'erano sette, assieme a un'auto medica e all'elicottero del 118, atterrato sulla banchina. Personale di soccorso è stato fatto rientrare dalle ferie. Poteva essere una strage e la mobilitazione è stata adeguata. Le operazioni di spegnimento sono state massicce e tempestive. Nel giro di un'ora l'incendio è stato di fatto domato. Poi è cominciato il sopralluogo. Angoscioso. Con il timore di trovare qualche vittima.

Ma non è stato così. Tutti erano fortunatamente riusciti a mettersi in salvo. E a quel punto non è rimasto che cercare di ricostruire le cause dell'incendio e quantificare i danni. Alla ricerca delle cause hanno lavorato da subito gli agenti della Digos e i vigili del fuoco. Hanno delimitato l'area interessata e hanno iniziato una serie accurata di rilievi, prelevando anche diversi reperti da analizzare. Solo al termine della loro opera potranno iniziare, forse già stamattina, lo sgombero e la pulizia dell'area poppiera della «Star Princess». E soltanto allora sarà possibile fare una quantificazione certa dell'ammontare dei danni. Le ipotesi vanno da parecchie centinaia di milioni a qualche miliardo. Sulla nave in questo momento è in fase avanzata l'impiantistica e sta avviandosi la pannellatura. Ci lavorano a bordo quasi 1500 persone, in larghissima parte dipendenti di ditte esterne. Nella zona aggredita dalle fiamme di pannelli non ne erano stati ancora installati, per cui si tratterà di capire se sono andati in fumo soltanto cavi elettrici e tubi o se sono state danneggiate anche apparecchiature già installate a bordo.

In questo secondo caso ben più ingente sarebbe il «conto» lasciato dal fuoco. Nel tardo pomeriggio il nuovo sindaco Gianfranco Pizzolitto si è recato al cantiere per portare la solidarietà dell'amministrazione civica al direttore dello stabilimento, Sergio Cerato. Che era sulla banchina con lo sguardo teso e le lacrime agli occhi.



Volute di fumo escono dalla zona poppiera della «Star Princess», aggredita dalle fiamme ieri pomeriggio. (Foto Meta)

In ospedale parla uno dei lavoratori che si trovavano nell'area invasa dalle fiamme

Un fumo denso, la morte in faccia «Tuffo da paura. Ma ora sono vivo»

MONFALCONE Si sono buttati in mare da una quindicina di metri, salvandosi dalla morte. I sei operai che lavoravano a bordo della «Star Princess», da una quarantina di giorni in bacino dopo il varo nello scorso mese, si sono trovati improvvisamente davanti a un muro di fumo, pochi minuti prima della sirena delle 17. Quella che li avrebbe mandati a casa. «Ho visto lingue di fuoco provenire dal ponte zero, dalla sala macchine - racconta un operaio dal letto del pronto soccorso -. Noi eravamo sul ponte 1 dove arrivava un fumo denso. Non ci restava che scappare a precipizio. Ma dal portellone di poppa non si poteva uscire. Non potevamo che salire. E lo abbiamo fatto».

Interrompe il discorso per rimettersi per un attimo la mascherina terapeutica. Poi prosegue: «Ci siamo gettati in acqua da un'altezza considerevole, saranno stati quindici-venti metri». Un impatto violento con l'acqua del bacino di Panzano. Da quell'altezza bisognerebbe sapersi tuffare per non farsi del male. Abbozza un sorriso il giovane operaio e, quasi giustificandosi, dice: «Vista la morte con gli occhi, me ne fregava assai di farmi male».

Gli altri compagni di lavoro non sono in grado di raccontare quanto è successo. Sono ancora alle prese, a due ore dall'infortunio, con violenti rigurgiti intestinali. Sono stati sottoposti a terapia farmacologica dall'immediato intervento da tutta l'equipe medica di emergenza, intervenuta a tempo di record con il primario, il caposala, tre infermieri, due medici e un rianimatore, oltre al normale personale di servizio.

Gli «uomini in mare» sono stati aiutati a risalire a riva da un poliziotto intervenuto con una motovedetta che, spogliatosi dalla divisa, si è gettato a sua volta per dar loro una mano. Sono stati raccolti dagli addetti alle ambulanze e trasportati al San Polo per le terapie del caso. Sono Hamid Abdul Bhiyan, 29 anni, Ciro Girelli di 39, Fabio Platania di 23, Vincenzo Somma di 32, Rahman Mizanour di 28 anni e Rocco La Iacona di 25 anni. Due sono del Bangladesh. Tutti sono alle dipendenze di ditte private. Non sono gravi.

Fuori, nella sala accoglienza del Pronto Soccorso, si è subito radunata una piccola folla di parenti e colleghi dei sei intossicati, tutti a chiedersi come fosse accaduto l'incidente e ad aspettare notizie rassicuranti.

Una donna, scesa da un'auto, saputo da un collega che suo marito stava bene, si è inginocchiata e ha baciato la terra. Con le lacrime agli occhi.

clas.

Un'ambulanza entra nello stabilimento di Panzano.

Dura reazione del sindacato della fabbrica: «È un episodio annunciato. Dobbiamo proprio aspettare che accada una tragedia?»

«Hanno rischiato ancora gli "esterni". Adesso basta»

Nel febbraio dello scorso anno fu la «Carnival Victory» al centro di un incidente analogo

MONFALCONE Il sindacato dice basta. Non si accetteranno più incidenti del genere, afferma la rappresentanza sindacale unitaria di stabilimento, che si riunirà con tutta probabilità lunedì per definire le proposte da avanzare a Fincantieri in materia di sicurezza sul lavoro. Se la società non accetterà, fa sapere la Rsu, scatterà immediato lo sciopero.

«Non vogliamo speculare, ma si tratta di un episodio annunciato - ha detto ieri la Rsu a caldo, fuori dai cancelli del cantiere -. Da tempo stiamo denunciando che le condizioni di lavoro sono peggiorate e a dimostrarlo c'è l'aumento di infortuni nel primo semestre di quest'anno. Dobbiamo aspettare che ci scappi il morto per fare qualcosa? La gente è preoccupata, più che arrabbiata. Questo dà la misura del clima che si sta vivendo in cantiere». Una delle cause di questa escalation sta anche nell'inserimento di tanti giovani, dopo l'esodo dei cantierini esposti all'amianto, lasciati senza guida. I sindacati pretendono quindi che Fincantieri investa in formazione in materia di sicurezza e prevenzione. La Rsu chiederà inoltre nei prossimi giorni un'assemblea di tutti i lavoratori in appalto.

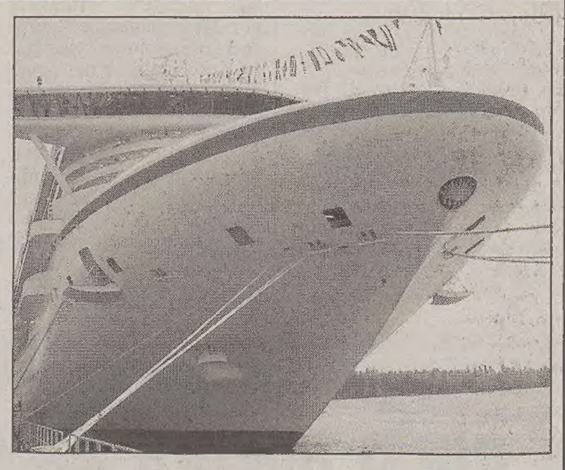
«I primi a mettersi fuori pericolo oggi (ieri, ndr) sono stati i dipendenti di Fincantieri - osserva la Rsu -, mentre quelli esterni si sono trovati in evidente difficoltà». Secondo la Rsu, quindi, Fincantieri dovrà effettuare d'ora in poi delle prove di evacuazione, come in tutte le grandi comunità. I rappresentanti sindacali ieri ricordavano inoltre di aver fatto presente spesso alla società l'estrema delicatezza del momento dello sbarco delle immondizie, residui dell'allestimento quasi tutti infiammabili.

I precedenti ci sono. Dalle preoccupanti analogie. Il 17 febbraio del 2000 un incendio si sviluppò a bordo della «Carnival Victory», che si trovava ormeggiata in banchina, in piena fase di allestimento. La consegna era prevista per l'estate. All'origine dell'incendio, sviluppatosi in uno dei vani ascensore della nave, non fu un cortocircuito, com'era stato ipotizzato in un primo momento. A provocarlo le scintille di una fiamma ossidrica utilizzata da un operaio intento da solo a tagliare un rinforzo metallico. Le scintille infiammarono infatti un cumulo di materiale vario ammassato dietro la paretina che stava venendo sezionata. Allora non ci furono, per fortuna, né feriti né intossicati.

l. b.

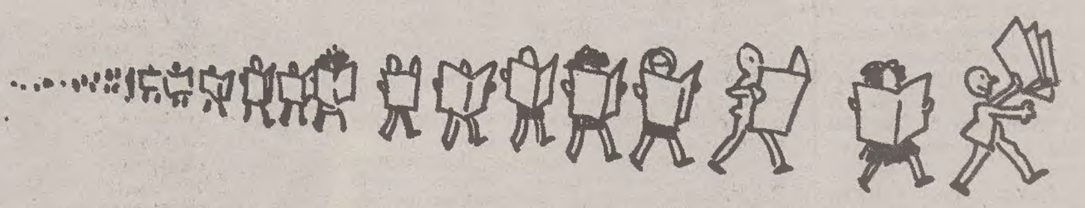
Il nuovo colosso dei mari trasporterà 3800 persone

MONFALCONE La «Star Princess» è la seconda gemella della «Grand Princess» che lo stabilimento Fincantieri di Monfalcone sta realizzando per conto di P&O. La «Star» è quindi un altro colosso dei mari con le sue 109 mila tonnellate di stazza lorda, 285 metri di lunghezza (come tre campi da calcio allineati) e 47 di altezza (come un palazzo di quindici piani). A bordo della «Star» possono essere comodamente ospitati oltre 2.600 passeggeri e 1.200 uomini di equipaggio. L'unità è stata varata il 10 maggio, poco dopo la consegna, avvenuta il 28 aprile, della «Golden Princess», la seconda «ripetuta» della «Grand». La «Star» dovrebbe invece essere consegnata alla fine di gennaio del 2001. Per la «Star» Fincantieri ha attuato in modo ancora più spinto la prefabbricazione a terra delle cabine. Se sulla «Golden» la percentuale di cabine prefabbricate era del 15%, sulla «Star» si prevede di arrivare al 50%.



La «Golden Princess», gemella della «Star». (Foto Meta)

PIÙ GENTE LO SA, PIÙ GENTE VERRÀ.



OPPORTUNITÀ COMMERCIALI

Per le vostre offerte speciali, l'inaugurazione di una nuova attività, i saldi, le promozioni, gli sconti, gli inviti, vi mettiamo a disposizione questa rubrica e i nostri lettori. Occupate questo spazio prima che lo facciano i vostri concorrenti.

A. MANZONI & C. S.p.a.
Trieste, via XXX Ottobre 4
Tel. 040 6728311- 366565 Fax 040.366046

Finisce senza gli annunciati botti l'assemblea annuale della società. Il consiglio di amministrazione cede parzialmente alle richieste dell'esecutivo

Autovie: passa il bilancio, dividendi alla Regione

Distribuita la metà dei quasi 22 miliardi di utile. All'azionista di riferimento ne vanno circa nove

Ora Valori guarda al «passante» di Mestre Lettera a Galan: «Vogliamo partecipare»

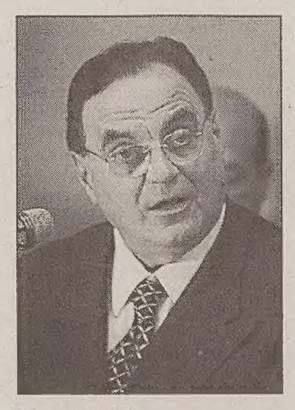
TRIESTE «Siamo una società dinamica, pienamente motivata a realizzare gli interessi della Regione Friuli-Venezia Giulia». Giancarlo Elia Valori, presidente di Autovie Venete, taglia corto su polemiche e camarille. C'è da lavorare, e tanto, per aprire alla società quegli spazi di mercato che finora si era autopreclusi. Tanto che, a questo punto, non è più e non solo il presidente Tondo il referente principale, ma lo stesso collega veneto Galan. Partono, per sollecitare la sua attenzione, due righe, stringate ma decise. Autovie Venete vuol essere presente «fin dalla sua costituzione», nel nuovo soggetto promotore per la realizzazione del passante autostradale di Mestre. «La nostra presenza - sottolinea nella lettera Valori - potrebbe assicurare la continuità rispetto all' attuale rete in concessione, oltre a mettere a disposizione il lavoro fin qui svolto anche dalla nostra società in attuazione del Protocollo d' intesa da lei sottoscritto il primo agosto '97 insieme al Ministro dei Lavori Pubblici, all' Anas e alle società autostradali interessate (Padova-Venezia, Autostrade, Autovie Venete)».

Una «partecipata», dunque, la prima, e due società che fanno riferimento direttamente a Valori. Le mani del manager su una parte non trascurabile di rete nazionale? Anche, ma prima ancora il desiderio di portare a termine l'eterna incompiuta di questi territori. Valori, in un'ottica pubblico-privato dal quale le future realizzazioni non potranno prescindere, mette in prima linea Autovie Venete anche per la realizzazione e la gestione di nuove opere, «determinanti per lo sviluppo del Friuli-Venezia Giulia e del Veneto». Si va dall' A28 Pordenone-Sacile-Conegliano, alla Villesse-Gorizia, passando per quattro nuovi svincoli autostradali (Meolo, Alvisopoli, Palmanova e Ronchis), la realizzazione della terza corsia sull' intero asse dell' A4 e l' asse pedemontano veneto-friulano.

f.b.

TRIESTE Sembrava, nelle premesse, il consiglio di amministrazione delle possibile e definitiva spaccatura tra la Regione e Giancarlo Elia Valori, plenipotenziario di Autovie Venete. E' finita all'italiana, con equilibrismi verbali, ricomposizioni, reciproche dichiarazioni di stima (l'assessore alle Finanze Arduini: «Loro hanno difeso la posizione dell'azienda, facendo bene. Alla fine siamo arrivati a un equo 50 / 50...»); Valori: «Sono perfettamente d'accordo sulle linee e le strategie seguite dalla Regione»).

Difficile, in ultima analisi, capire chi abbia vinto, se era a questo che si puntava. L'assemblea dei soci della società autostradale ha approvato senza difficoltà il bilancio. Un puro esercizio ginnico di alzata di mano, visto che di fronte a un utile di 21,8 miliardi è difficile aver qualcosa da dire. Sull'altro fronte la giunta, fattasi rappresentare per l'occasione dal direttore regionale agli affari finanziari, Baucero, ha ottenuto il suo obiettivo di partenza: l' assemblea ha infatti deciso (e non poteva fare diversamente, visto che la Regione vanta la proprietà dell'86.51 % delle azioni) di distribuire dividendi per la metà dell' utile di esercizio, salvandosi l' altra metà per contenere il possibile indebitamento derivante dai rilevanti lavori previsti dal piano finanziario, che sono in fase di avvio. Proprio in nome di queste opere in divenire, Valori all'inizio aveva espresso perplessità sull'operazione, lasciandola esternare direttamente al presidente del collegio sindacale Fabrizio Rimassa. Alla fine la Regione si è trovata più ricca, si fa per dire, di quasi 9 miliardi, goccia nel mare di un bilancio, quello dell'amministrazione, tutto da ridiscutere, anche se nessuno in Autovie ha dato l'impressione di voler stracciarsi le vesti.



Giancarlo Elia Valori

Del resto, ad essere entrati in conflitto sembrano essere due concetti di management assolutamenmte antitetici. Da un lato Valori, che pensa in grande («Non voliamo, realizziamo concretamente fatti dinamici»), guarda al «passante» di Mestre (ne riferiamo a lato) e ben al di fuori degli stretti confini regionali. Dall'altro un'amministrazione che deve fare sforzi tremendi per reprimere la voglia matta di colonizzare l'intero cda, privilegiando l'appartenenza partitica rispetto alla preparazione specifica. Basti, al riguardo, un esempio: mentre Valori buttava sul tavolo la piena intenzione di Autovie di essere «protagonista della mobilità, e non solo nel Nord-Est», il suo socio di riferimento, la Regione, appunto, si concentrava sulla fondamentale questione dell'introduzione statutaria del concetto di videoconferenza, cassata perchè, ha sostenuto Baucero, «guasterebbe i rapporti umani».

Nessuna difesa d'ufficio, infine, sulle società partecipate. Valori ha ammesso senza difficoltà l'esistenza di «rami secchi», pur facendo aleggiare l'inciso a mezz'aria tra Autovie servizi, Crs e Sistemi telematici.

Il punto focale della questione, allo stato delle cose, è un altro, legato a doppio filo alle politiche anche infrastrutturali verso l' Europa centrale e balcanica. «Realizzare e gestire infrastrutture utili allo sviluppo dei traffici, sull' asse Est-Ovest, a sud delle Alpi – ha annotato Valori – può imprimere una forte accelerazione nel processo di internazionalizzazione del Nordest italiano, e potrebbe cogliere almeno tre grandi obiettivi: il collegamento diretto dell' Italia all' Europa centro-orientale a beneficio dei territori attraversati dal sistema portuale dell' Alto Adriatico, una maggiore competitività del nostro sistema economico e l' esportazione del know-how autostradale italiano». La Regione, al momento, non commenta, ma tira aria di armistizio. Forzato, si capisce.

Furio Baldassi

Minoranza premiata

Provincia di Udine Accordo bipartisan e la situazione viene sbloccata

Marzio Strassoldo

UDINE Un accordo bipartisan, proposto dalla maggioranza e accolto dalla minoranza, ha spianato ieri la strada ai lavori del Consiglio provinciale di Udine, interrottosi mercoledì sul problema del numero legale dopo le dimissioni di cinque consiglieri di maggioranza, divenuti assessori della giunta guidata da Marzio Strassoldo.

In base all'accordo, la minoranza ha chiesto e ottenuto la presidenza di due commissioni - quella per l'attuazione dello statuto e dei regolamenti e l'istituenda commissione di garanzia e controllo - e l'istituzione dell'Ufficio di presidenza. Poi il Consiglio ha eletto presidente dell'assemblea (il leghista Fabio d'Andrea) e due vicepresidenti: Claudio Sandruvi (Fi) per la maggioranza e Ermegildo Toso (Ds) per le opposizioni.

Il presidente Strassoldo ha quindi potuto leggere il proprio programma di governo, condensato in 33 cartelle dattiloscritte e comunicare al Consiglio i componenti della sua giunta. Il didattito sulle dichiarazioni programmatiche è stato aggiornato all'11 luglio.

Seduta-fiume per il dibattito sulle dichiarazioni programmatiche della nuova giunta. Dai banchi della minoranza pesanti critiche, ma alla fine arriva il via libera

Tondo promosso dal Consiglio, col consenso del Centro

A favore anche i transfughi del Cpr e il socialista De Gioia. Dissente Pozzo (Uf), si astiene Serpi (ex An)

TRIESTE Il programma enunciato mercoledì dal presidente Renzo Tondo a nome della nuova giunta Polo-Lega ha raccolto ieri sera, a conclusione di un dibattito-fiume, anche i consensi di una parte del Cpr – quella che si approssima a federarsi con Forza Italia – e del socialista triestino De Gioia, mentre si è astenuto l'ex An Serpi. Ma nello stesso momento in cui la maggioranza si è di fatto allargata, toni critici hanno invece caratterizzato alcuni interventi dall'interno della Casa delle libertà.

Nutrito il fuoco di sbarramento opposto dalle sinistre. «Impegni vaghi e obiettivi inconsistenti»: così Fontanelli e Bruna Zorzini (Pdci) hanno liquidato le dichiarazioni programmatiche di Tondo, mentre per Alzetta (Ds) «deve preoccupare il fatto che Tondo sottolinei la continuità coi programmi del predecessore Antonione: così viene solo riscaldata la minestra che già era senza sale».

Poi Petris (Ds) ha giudicato «una follia parlare di sanità privatizzata»; Mattassi (Ds) ha detto di un «programma debole», laddove «ci si aspettava un progetto su cui lavorare tutti assieme», per cui «l'impressione – ha detto Tesini (Ds) – è che la maggioranza tiri solo a campare».

Si è invece diviso il Cpr. Da una parte i fautori della «Margherita» hanno sparato a zero – con Degano, Brussa e Moretton – su «una compagine debole, piena di contraddizioni e di rivalità interne», che si richiama a «quegli stessi programmi che la leghista Guerra, oggi in giunta, definì deludenti». Dall'altra gli ex popolari Gottardo e Molinaro hanno difeso l'«onestà» di Tondo, in quanto parla di cose realisticamente fattibili negli ultimi sedici mesi di questa legislatura e in quanto auspica i più ampi consensi sulle riforme, in testa quella elettorale.

Seduta-fiume ieri per il Consiglio regionale. (Foto Arc)

A supporto del neopresidente e dei suoi programmi i vari esponenti della maggioranza hanno rintuzzato le critiche e, con Marini (Fi-Ccd), hanno fatto l'occhiolino agli ex popolari auspicando che un ampio e franco confronto sulle riforme, specie quella elettorale, conduca al massimo consenso. Dal Mas (Fi) ha sottolineato quanto sia scarsa l'autonomia di scelta a fronte di un bilancio dominato da spese vincolate; Follegot (Lega) ha evidenziato i punti riguardanti la politica sociale, la famiglia e il sostegno allo sviluppo industriale; Ritossa (An) ha ribadito, con Tondo, che «bisogna sburocratizzare, creando infrastrutture, produrre». Infine Ariis (Fi): «Una Lega che a suo tempo non era convinta a sostenere Antonione ha infine deciso di entrare in giunta, per cui il futuro è roseo, ma siamo aperti anche a nuovi contributi»

Renzo Tondo

Alla maggioranza si è aggregato De Gioia (Sdi) con l'approvare la «serietà personale e politica» di Tondo e la «sua sensibilità per Trieste». Hanno poi esordito i neoconsiglieri Vio (Ccd) e Stefanoni (Fi), il primo col respingere le critiche di «scarso profilo» a fronte degli obiettivi «importanti e realizzabili» enunciati; il secondo col giudicare le dichiarazioni di Tondo «di largo respiro istituzionale»

Hanno avuto invece qualcosa da ridire, dai banchi della maggioranza, il leghista Fasola («La Crisi della spesa sanitaria è da far risalire alla mancata attuazione della riforma che nel '97 aveva previsto la razionalizzazione dei servizi, la riduzione del numero di ospedali e delle specialità-doppioni»); il forzista Salvador che, visti certi ammiccamenti, ha invitato Tondo a «distinguere gli apporti positivi dagli opportunismi»; e il finiano Di Natale, che ha nettamente dissentito sulla prospettazione di una riforma elettorale che non equivalga a un «maggioritario secco».

Quanto all'ex assessore Pozzo, egli ha amaramente protestato per l'espulsione dell'Unione Friuli dalla giunta e per la «totale chiusura del bilancio regionale alle autonomie locali»; e l'ex An Serpi (cui Di Natale ha espresso solidarietà, criticando il comportamento avuto dal partito nei suoi confronti) ha espresso un «personale apprezzamento» a Tondo, però manifestando preoccupazione per lo stato della sanità triestina.

L'approvazione delle sue dichiarazioni è stata preceduta da una breve replica del presidente, il quale ha sottolineato il valore dell'unità regionale; ha assicurato che la sanità non è allo sbando, ma necessita di una messa in sicurezza che liberi risorse per i settori produttivi; e ha rimarcato gli ampi consensi raccolti dall'ipotesi di una riforma elettorale «alla tedesca».

g. p.

Saranno spostati circa 300 miliardi. Piccola riduzione dell'indebitamento

Variazioni di bilancio destinate a sanità, assistenza ed edilizia

TRIESTE È stata approvata all'unanimità dalla giunta regionale l'illustrazione delle variazioni di bilancio che il Consiglio regionale dovrà approvare entro luglio. A spiegare ai colleghi la manovra correttiva è stato ieri, all'ora di pranzo durante la pausa dei lavori in aula, l'assessore regionale alle Finanze Pietro Arduini. «Abbiamo raschiato il fondo del barile, recuperando tutto il denaro che si poteva. Siamo moderatamente soddisfatti», ha spiegato.

Il documento prevede di movimentare circa 300 miliardi di lire, senza aggravare (anzi, riducendolo di 18 miliardi sui circa 800 complessivi) . l'indebitamento della Regione. Due terzi delle risorse disponibili verranno utilizzate per dare ossigeno alla precaria situazione finanziaria della sanità e per rimediare alla deficitaria previsione di contributo all'assistenza (insomma, un po' di fiato alla legge 10, tanto reclamato dalle famiglie in difficoltà per avere un malato o un anziano non autosufficiente a carico).

Pietro Arduini

Il rimanente verrà investe dirottato sul comparto dell'edilizia. A questo proposito c'è da registrare l'intervento del neoassessore competente, la triestina Federica Seganti, che spiega: «Come da me proposto, il settore potrà contare su circa 120 miliardi freschi. Nello specifico, 15 miliardi recuperati da fondi statali saranno destinati alle Ater per opere manutentive sulle case popolari; 95 miliardi andranno invece a soddisfare la domanda per il contributo sull'acquisto sulla prima casa. Sono infatti seimila le richieste rimaste inevase dal bando del 1999: di queste, noi ora ne copriremo 3.170. Con ciò il bando '99 è da considerarsi esaurito. Ne predisporremo un altro il prossimo anno. I restanti 8.500 milioni verranno destinati alla pulizia delle facciate dei palazzi nei centri storici. Il contributo erogato dalla Regione ai privati, che dovranno farne richiesta attraverso il Comune, sarà di 35 mila lire il metro quadrato».

Tornando alle linee generali delle variazioni di bilancio, la giunta ha deciso per una linea di rigidità assoluta: oltre ai 300 miliardi stabiliti in partenza non si andrà. «L'intenzione è di resistere a tutte le pressioni dell'aula - diceva ieri un assessore -: per noi sarà una sfida per dimostrare le capacità di tenuta di questa nuova giunta. Abbiamo stabilito di non concedere nulla all'ulteriore indebitamento. Anche se devo ammettere che qualche "distinguo" nel corso della seduta di ieri c'è già stato...».

Le variazioni verranno esaminate dalla commissione Finanze fin dai prossimi giorni.

Inail, 10 posti di lavoro Domande entro agosto

ROMA L'Inail cerca 455 giovani tra i 16 ed i 32 anni (di cui dieci in Friuli-Venezia Giulia) da destinare a progetti relativi alla prevenzione, alla sicurezza sul lavoro e alla riabilitazione con contratti di formazione e lavoro della durata di 24 mesi.

Lo annuncia lo stesso Istituto nazionale infortuni sul lavoro, sottolineando che il termine di presentazione delle domande per partecipare alla selezione scade il 10 agosto e che il testo integrale dell'offerta si può trovare sia nelle sedi dell'Inail (a Trieste in via del Teatro Romano 18, a Gorizia in via Roma 20, a Udine in piazza Duomo 7, a Pordenone in via della Ceramica Vecchia 3, a Monfalcone in via Oscar Cosulich 4, a Cervignano in via Roma 97, a Tolmezzo in via Del Din 11), sia sul sito www.inail.it.

Dei dieci posti a disposizione in Friuli-Venezia Giulia due saranno destinati alla direzione regionale di Trieste, tre alla sede provinciale, uno alla sede di Gorizia, due alla sede di Udine e alla sua dipendenza di Tolmezzo, due alla sede di Pordenone.

Ribadite al convegno organizzato da alcune sigle sindacali autonome le richieste di miglioramento della rete ferroviaria in Friuli-Venezia Giulia

Trasporto su rotaia, nodo ancora da sciogliere

TRIESTE La candidatura di Autovie venete ad assumere un ruolo di protagonista nel governo della mobilità nel Nordest italiano, proposta dal presidente della spa, Giancarlo Elia Valori (anche se per interposta persona, vista la sua possibilità a intervenire direttamente). La richiesta di potenziare le strutture ferroviarie regionali, per sostenere l'aumento del traffico marittimo, fatta da Maurizio Maresca, presidente dell'Autorità portuale. Sono questi gli interventi di maggiore rilievo registrati nel corso del convegno intitolato «Trasporto integrato in Friuli-Venezia Giulia e piano regionale di sviluppo - confronto e prospettive», organizzato di concerto dalle confederazioni sindacali degli autonomi, Cisal, Unionquadri e Orsa, rappresentate nell'occasione dai segretari regionali, rispettivamente Roberto Crucil, Giuseppe Maltese e Giuliano Veronese.

Il convegno è anche vissuto sull'analisi fatta dal nuovo direttore regionale delle Ferrovie, Vincenzo Congedo: «Se Maresca ci chiede di attrezzarci per allestire quindici treni merci al giorno, perché questo potrebbe essere il volume se dovessero concretizzarsi tutte le condizioni positive, - ha detto - non saremo certo noi a tirarci indietro, in quanto il traffico ferroviario sta diventando ogni giorno di più un business. Tanto per fare un esempio - ha ricordato - a partire dal 2003 il sistema del trasporto locale su rotaia sarà assegnato con una gara, perciò dovremo prepararci in tempo, allo scopo di far nascere una società in grado di competere con i gruppi stranieri che verranno a contenderci il contratto, forti di situazioni attualmente migliori della nostra».

Il Friuli-Venezia Giulia chiede ferrovie più efficienti.

Poi è stata la volta dei rappresentanti sindacali. «Per noi - hanno detto Crucil, Maltese e Veronese - il sistema di trasporto passeggeri locale è rigido negli orari e nei percorsi, mancano tariffe integrate di trasporto per bacini territoriali, non sono diffuse le aree di parcheggio per veicoli con funzione di nodo di interscambio fra mezzi pubblici e privati. Occorre esprimere opzioni strategiche fondamentali anche nel settore del trasporto merci - hanno aggiunto - per ridurre il differenziale di sviluppo con gli altri Paesi dell'euro. Riteniamo che l'adeguamento infrastrutturale debba essere progettato e realizzato più come un servizio al territorio che come semplice collegamento tra punti nel territorio».

u. sa.

†

Si è spenta

Ermanna Busettini ved. Cicala

Lo annunciano a tumulazione avvenuta i figli, i nipoti e parenti tutti.

Trieste, 30 giugno 2001

Accettazione necrologie

TRIESTE
Via XXX Ottobre 4
Tel. 040/6728328
Lunedì-venerdì: 8.30-12.30; 15-18.30
sabato: 8.30-12.30

MONFALCONE
Largo Anconetta 5
Tel. 0481/798828
Lunedì-venerdì 9.30-12.30

GORIZIA
Corso Italia 54
Tel. 0481/537291
Lunedì-venerdì 9-12.30

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

Silenzio da parte delle autorità sulla presenza dei sottomarini Usa «Philadelphia» e «Jacksonville» nel porto croato

Sommergibili atomici a Dubrovnik

Due unità americane attraccate davanti all'antica Ragusa. La gente mugugna

Il loro arrivo ha dirottato le navi da crociera in una baia vicina. Secondo alcune fonti i due sottomarini vengono sottoposti a lavori di manutenzione

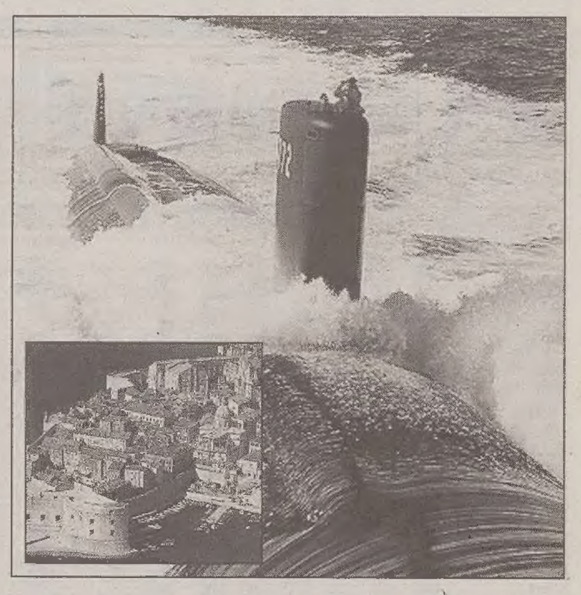
SPALATO È dietro un «eloquente silenzio» che si cela in questi giorni l'imbarazzo del governo croato dinanzi a un'immagine che certamente non rende un buon servizio al turismo nell'area più meridionale della costa dalmata: quella di due sottomarini a propulsione nucleare statunitensi affiancati alla nave-appoggio «Emory» nello specchio di mare tra l'isola di Lacroma (Lokrum) e l'antico nucleo storico di Ragusa (Dubrovnik). Il trio di navi con bandiera a stelle e strisce dà «bella mostra di sé» proprio davanti alle mura medievali dell'antica città marinara, in questi giorni già abbastanza affollata di turisti, tra i quali non mancano le uniformi della marina statunitense, occupando per giunta uno spazio di mare solitamente riservato alle grandi navi da crociera. Che vengono così provvisoriamente «dirottate» nella vicina rada di Gravosa (Gruz).

I due «bebè» atomici che la nave-appoggio sta amorevolmente curando sotto le proprie murate e proprio davanti alle terrazze dell'hotel «Belvedere», sono l'Uss «Philadelphia» e l'Uss «Jacksonville», due sottomarini d'attacco armati di siluri teleguidati, missili antinave e missili da crociera. Intorno alle tre unità, che stazionano più o meno nel tratto di mare in cui l'anno scorso diede fondo alle ancore la portaerei «George Washington», c'è un intenso e controllatissimo viavai di imbarcazioni più piccole, adibite ai servizi necessari al gruppo navale americano: rifornimento, prelievo dei rifiuti, trasporto a terra (e viceversa) degli equipaggi. Nella zona stazionano anche alcuni rimorchiatori, tra cui uno italiano proveniente (sembra) da Genova, e alcune unità della polizia marittima che deviano il transito delle piccole imbarcazioni locali, a volte eccessivamente curiose.

A corroborare i mugugni della gente del luogo per l'ingombrante presenza del gruppo navale americano in un'area a vocazione prettamente turistica c'è tuttavia anche il sospetto che la sosta dei due sottomarini accanto alla «Emory» serva soprattutto a effettuare, oltre al rifornimento, una serie di piccoli lavori di manutenzione sulle due unità subacquee. Sospetto in apparenza giustificato anche dai rumori che da queste provengono, mentre a detta dei pescatori locali (ma si tratta di voci che circolano fra i tavoli dei bar) l'acqua di mare nella zona sarebbe insolitamente più calda che altrove.

Un mistero riguarda infine l'autorizzazione data alle tre unità militari americane di «sdraiarsi» in faccia a Ragusa. Il ministero dell'Ambiente si richiama a quello della Difesa, mentre quest'ultimo spedisce i curiosi alle fonti informative del governo. Che però non confermano nulla e, ufficiosamente, danno a intendere che forse è meglio rivolgersi al «dicastero competente». Cioè, appunto, quello della Difesa.

Nel frattempo la grande nave da crociera «Costa Classica», che mercoledì scorso ha fatto tappa a Ragusa, ha ripiegato per la rada di Gravosa.



Un sommergibile nucleare Usa simile a quelli che stazionano nelle acque di fronte a Ragusa (nel riquadro).

Convogli militari italiani attraversano la Slovenia

CAPODISTRIA Tra ieri e oggi transiteranno attraverso il territorio sloveno alcuni convogli militari appartenenti alle forze armate italiane. I mezzi, che viaggiano a gruppi di 25 veicoli, stanno rientrando da esercitazioni congiunte (italo-sloveno-magiare) effettuate in Ungheria. Si tratta della Trilaterale, che da tempo ha intensificato la collaborazione militare fra i tre Paesi, in vista della piena adesione di Lubiana all'Alleanza atlantica. Le colonne di autoveicoli viaggiano sotto la scorta di unità della polizia militare e civile slovena. L'ingresso in Slovenia è previsto attraverso il valico di Dolga Vas, mentre l'uscita Stato verrà effettuata attraverso il blocco di Fernetti. Il ministero della Difesa sloveno informa che il transito non dovrebbe provocare disagi al traffico veicolare, specie di quello del fine settimana.

La gestione degli «autogrill» dovrebbe andare alla Società autostrade slovena

«Le aree di servizio alla Dars»

LUBIANA Non c'è pace per il progetto delle autostrade in Slovenia. Forti critiche al resoconto annuale per il 2000 della Società per le autostrade (Dars), sono giunte dal comitato parlamentare infrastrutture. Il quale ha espresso parere negativo, anche se non vincolante per il governo, che risponde autonomamente del funzionamento della Dars. Alcuni deputati hanno preteso di conoscere maggiori dettagli sull'andamento dei lavori nei numerosi cantieri aperti. Lo scorso anno sono stati spesi oltre 680 miliardi di lire, per quest'anno si toccherà quota 750 miliardi circa. Dubbi sono emersi sul finanziamento della società per le autostrade da parte dello stato. Il governo avrebbe dirottato altrove mezzi di bilancio previsti specificatamente per l'infrastruttura stradale e derivanti dalla vendita dei carburanti. Malcontento è stato espresso per l'obbligo della Dars di versare regolarmente l'imposta sul valore aggiunto, il che sottrae importanti mezzi per le opere di costruzione. Altra omissione grave, il mancato pagamento dei pedaggi autostradali su tutti i tratti dove ciò è già possibile. Chi percorre le moderne vie di comunicazione verso il mare, è tenuto a versare a Kozina l'intera cifra pattuita. Non altrettanto accade sui tratti settentrionali, il che fa mancare altri importanti finanziamenti. In calo anche le entrate degli affitti per le stazioni di servizio. Il governo propone pertanto alla Dars di assumere in prima persona la gestione di ristoranti e motel lungo le autostrade. Importante e redditizio dovrebbe diventare il supporto alla rete telefonica, offerto sempre dalla stessa società. Ridotte sensibilmente le differenze tra pianificazione e realizzazione dei progetti. Il tratto Kozina- Klanec, del valore di circa 68 milardi di lire, è costato addirittura meno del previsto.

Secondo i cinque deputati del Litorale, che hanno scritto una lettera al premier Drnovsek, il progetto doveva già essere avviato

Capodistria-Divaccia, la ferrovia non può attendere

I lavori dovrebbero iniziare entro il 2004 per concludersi quattro anni dopo. «Altrimenti - si avverte - l'infrastruttura non sarà utile al porto sloveno»

CAPODISTRIA Il governo provveda quanto prima ad avviare i lavori di costruzione del secondo binario sulla tratta Capodistria-Divaccia. Lo chiedono in una lettera aperta, indirizzata al primo ministro, Janez Drnovsek, cinque deputati dell'Istria e del Carso sloveni. I liberal-democratici Dorjan Marsic di Capodistria, Davorin Trcon di Sesana e Mario Gasparini di Isola, nonché gli altri capodistriani Aurelio Juri (Lista unita dei socialdemocratici) ed il parlamentare di nazionalità italiana, Roberto Battelli, esortano l'esecutivo a decidere quanto prima della sorte dell'importante progetto. Il secondo binario - rilevano ancora i deputati della regione costiero-carsica, è assolutamente urgente. Se ne parla da anni e spesso viene indicato come uno degli investimenti prioritari. Consentirebbe al Porto di Capodistria rapidi collegamenti con l'Europa centrale e quindi trasporti più agevoli delle merci in transito attraverso l'unico scalo marittimo sloveno. Il nuovo collegamento ferroviario trova posto, esattamente come il completamento dell'autostrada sino al mare, nel programma del governo in carica da un anno e mezzo, ma nulla è stato ancora fatto per realizzarlo. A soffrirne è principalmente il porto che vede sviliti i suoi sforzi per resistere alla forte concorrenza degli altri scali. Al presidente del governo sloveno viene ricordato ancora che se non saranno affrettati i tempi, l'opera diventerà inutile. I lavori dovrebbero scattare quanto prima ossia almeno entro il 2004. Termine ultimo per la chiusura del cantiere, secondo gli esperti delle Ferrovie slovene e del Porto di Capodistria, sarebbe il 2008. In caso contrario il traffico marittimo potrebbe, nel frattempo, indirizzarsi altrove. I dibattiti sul secondo binario ferroviario Capodistria-Divaccia, sono in corso da molti anni, senza che si trovi una soluzione valida al problema

I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 8,90 Lire*
Tallero 1,00 = 0,0046 Euro*
CROAZIA
Kuna 1,00 = 266,67 Lire
Kuna 1,00 = 0,1363 Euro

Benzina super

SLOVENIA
Talleri/l non in vendita
CROAZIA
Kune/l 7,86 = 2096,00 Lire/l

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/l 178,30 = 1668,64 Lire/l
CROAZIA
Kune/l 7,27 = 1938,67 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

CROAZIA I rilevamenti da gennaio a maggio registrano un notevole aumento di vacanzieri

Il turismo vivrà un vero boom

Zagabria esulta: incremento del 24 per cento rispetto al Duemila

FIUME Una previsione quanto mai azzeccata. Da anni si dice che la Croazia, una volta esauriti i conflitti ai suoi confini (la Macedonia appare davvero lontana), potrà nuovamente tornare tra le grandi del turismo mediterraneo ed europeo. Occupare insomma quelle posizioni che la vedevano presente fino al 1991, l'anno d'inizio delle guerre nei Balcani e l'anno in cui cominciò il declino dell'industria turistica istro-quarnerino-dalmata. Senza spari, cannonate e incursioni aeree, il Paese sta rapidamente riprendendosi in senso turistico, il che conferma che le sue bellezze ambientali non sono state dimenticate. L'altro giorno il ministro del turismo, Pave Zupan Ruskovic, ha comunicato nella seduta del governo che nei primi cinque mesi dell'anno il numero dei villeggianti è aumentato del 24 per cento rispetto al periodo gennaio-maggio del Duemila. Un tanto nonostante le festività pasquali di quest'anno si siano rivelato un fiasco per le pessime condizioni meteorologiche.

«Lunedì scorso abbiamo registrato il 17 per cento di villeggianti in più su base annua – ha dichiarato la Zupan Ruskovic – sono cifre che danno soddisfazione e fanno intendere che la stagione sarà ottima, con risultati che si avvicineranno considerevolmente al 1990, l'ultimo anno prebellico».

Se ci si sofferma ai dati relativi ai primi cinque mesi, balza all'occhio l'86 per cento di presenze in più su base annua nella regione di Sebenico. Il Quarnero presenta un incremento del 42 per cento, l'Istria del 41 per cento, numeri che sono tutto un programma. A inizio settimana, le due regioni altoadriatiche vantavano ben 150 mila vacanzieri, molti di più che il 25 giugno di un anno fa. Novantamila gli ospiti sistemati in Istria che resta la regione turisticamente più avanzata in Croazia, seguita a distanza dall'area quarnerina (60 mila villeggianti). Ed è sempre Veglia – 18 mila presenze – l'isola maggiormente gettonata in tutto l'Adriatico.

Intanto, dopo lunga attesa, l'Aci (azienda che gestisce il maggior numero di marina nell'Adriatico orientale) ha migliorato nel segmento gennaio-maggio i risultati che aveva ottenuto in questo periodo nel 1990. L'aumento del numero di imbarcazioni da diporto in transito rispetto a quell'anno è del 10 per cento. Lo ha confermato il «facente funzioni» di direttore generale dell'Aci, Ante Markov, il quale ha aggiunto che prossimamente verranno acquistate 20 imbarcazioni per viaggi charter, per un investimento di 4 miliardi di lire.

a.m.

NOVA GORICA Primo concorso di bellezza per ragazze «taglia over 50» vinto da una lubianese al Club Luna

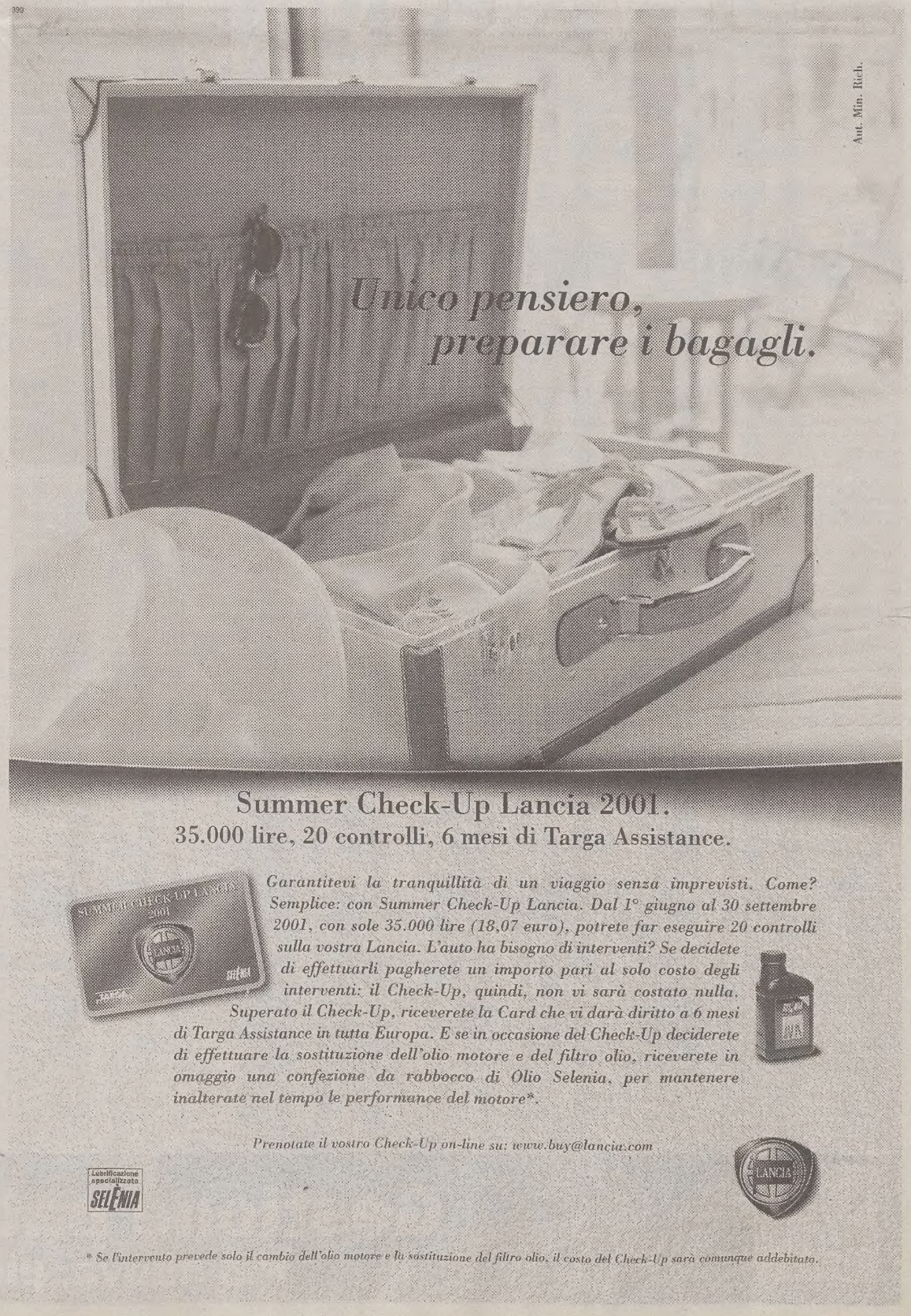
Tinka, una miss slovena sovrappeso

Miss Cicciottella Slovenia, la diciottenne lubianese Tinka Tursic, eletta giovedì sera a Nova Gorica, affiancata dalle damigelle d'onore Ana Marija Samec (alla sua destra) e Maja Ivanic, alla sua sinistra. (Foto Egon)

NOVA GORICA Ha 18 anni, due bellissimi occhi azzurri, pesa 78 chili e veste la taglia 50. È Tinka Tursic, la vincitrice della prima edizione di Miss Cicciottella Slovenia, il concorso di bellezza organizzato dal Club Luna per le ragazze slovene sovrappeso. Tinka, che abita a Lubiana, ha sbaragliato la concorrenza di altre dodici agguerritissime «magroline» in vestito da sera, e al Casinò Perla di Nova Gorica - in diretta sul terzo canale nazionale - si è potuta in parte riscattare da una vita che le ha riservato anche molte delusioni. «Ero arrivata a pesare anche 88 chili», si racconta subito dopo l'elezione. Ma perché una ragazza sovrappeso sceglie di partecipare a un concorso di bellezza? «Mi piace molto esibirmi, stare sul palco. Ho danzato per diversi anni...». Ma nel futuro di Tinka, più che concorsi per ragazze robuste, c'è la scuola (studia in un liceo classico di Lubiana) e la possibilità di un lavoro a contatto con i bambini.

Al secondo posto si è classificata Ana Marija Samec, 23 anni, di Branica. Terza è invece giunta Maja Ivanic, da Dragatus. Il quintetto di premiate è completato da Miss Fotogenica Aljosa Kosi, 24 anni, di Lubiana e da Miss Simpatia Ines Dovzan, 20 anni, anche lei dalla capitale, così a proprio agio sul palco, da far venir invidia alle più filiformi ragazze che ogni estate danno vita alle selezioni dei «normali» concorsi di bellezza. Il merito va al Club Luna, specializzato nel far incontrare e divertire le ragazze sovrappeso con serate di moda, sfilate, spettacoli. E adesso, con questo curioso concorso che per la Slovenia diventa una novità tutta particolare. Da ripetere.

Mauro Casadio



MIBTEL

0,488%
26137

ORO E MONETE *(Valori in Euro)*

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	10,205	10,369	Marengo Svizzero	56,810	63,010
Argento (per Kg.)	158,786	168,637	Marengo Italiano	59,390	64,560
Sterlina (v.C.)	72,300	79,530	Marengo Belga	56,810	62,490
Sterlina (n.C.)	72,820	81,600	Marengo Francese	56,810	62,490
Sterlina (post.74)	72,300	80,570	Marengo Austriaco	56,810	62,490
Krugerrand	315,040	320,200	20 Marchi	69,210	74,890

BORSE ESTERE *(Indici)*

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (Ind.Gen.)	2741,18	1,608	Londra	5642,5	0,073	Seul Kospi	595,13	2,033
Dj Euro Stoxx	350,99	1,527	Londra Eurotop 100	3162,62	1,268	Singapore Straits T.	1726,5	1,104
Dj Euro Stoxx 50	4243,91	1,785	Madrid Ibex 35	8878,4	0,254	Stoccolma (aff.Gen.)	238,39	0,578
Dublino	6435,15	1,305	Mosca	413,723	-1,779	Tokio Nikkey	12969	2,281
Francoforte Dax Xetra	6058,38	1,45	Nasdaq Comp (prov.)	2163,94	1,81	Toronto Tse300 (prov)	7669,05	0,908
Lisbona	3819,67	0,516	Neuer Markt Xetra	1491,79	1,461	Vienna Atx	1206,82	-0,634
			New York (prov.)	10559,4	-0,064	Zurigo Smi	7240,2	1,252

CAMBI

Monete	€uro	Lire	Monete	€uro	Lire
Dollaro USA	0,8480	2283,337	Corona Norvegese	7,8865	245,517
Yen Giapponese	105,3700	18,376	Corona Danese	7,4444	260,098
Sterlina Inglese	0,6031	3210,529	Dollaro Canadese	1,2927	1497,849
Franco Svizzero	1,5228	1271,52	Dollaro Australiano	1,6735	1157,018
Corona Svedese	9,2125	210,179	Corona Estone	15,6466	123,75

PARITA' IN LIRE

Paesi UEM

Marco T.	989,999	Lira Ir.	2458,56
Franco F.	295,183	Scellino A.	140,715
Fiorino O.	878,644	Escudo P.	9,65805
Franco B.	47,999	Marco F.	325,658
Franco L.	47,999	Dracma G.	5,6824
Peseta S.	11,6372		

DOLLARO	YEN	TALLERO	KUNA
-0,364%	-0,734%	0,129%	-0,07%
0,8480	105,3700	218,4195	7,3344

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

rapporto Lire/Euro 1936,27

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
A.De Ferrari	10162	5,248	5,248	0,00	5,200	6,740
A.De Ferrari Rnc	6215	3,210	3,210	0,00	3,090	3,650
A.S. Roma	8446	4,362	4,470	-2,42	4,240	7,080
Acea	16993	8,776	8,478	3,52	8,350	12,760
Acegas	14991	7,742	7,653	1,16	7,550	10,640
Acq.Pia Ant.Mar.	585	0,3019	0,2983	1,21	0,2330	0,4200
Acque Potabili	23671	12,225	12,230	-0,04	11,250	13,000
Acquedotto Nicolay	4279	2,210	2,220	-0,45	2,220	2,650
Acsm	5360	2,768	2,741	0,99	2,690	4,080
Aedes	6969	3,599	3,576	0,64	3,060	4,470
Aedes Rnc	6014	3,106	3,011	3,16	2,850	4,500
Aem	4548	2,349	2,278	3,12	2,215	3,150
Aem Torino	4765	2,461	2,447	0,57	2,360	3,250
Aeroporto Firenze	30527	15,766	16,142	-2,33	12,290	19,470
Air Dolomiti	22877	11,815	11,528	2,49	11,050	12,040
Alitalia	2782	1,437	1,465	-1,91	1,282	2,100
Alleanza	23781	12,282	12,085	1,63	11,580	17,850
Alleanza Rnc	14663	7,573	7,551	0,29	7,000	10,850
Amga	2755	1,423	1,383	2,89	1,320	1,850
Amplifon	45173	23,33	23,67	-1,44	21,62	24,29
Ansaldo Trasp.	1574	0,8131	0,7881	3,17	0,7400	0,9580
Arquati	3195	1,650	1,650	0,00	1,500	1,900
Autogrill	24598	12,704	12,359	2,79	10,300	13,910
Autostrada To-mi	24782	12,799	12,624	1,39	12,310	16,070
Autostrade	14772	7,629	7,510	1,58	6,620	7,790
B Pop Novara 2001 W	1549	0,8001	0,7908	1,18	0,6960	1,298
B.Agr.Mantovana	21082	10,888	10,876	0,11	8,750	11,200
B.Bilbao Viz Arg	28606	14,774	15,006	-1,55	14,000	17,000
B.P.Berg. Cv	37225	19,225	18,983	1,27	18,750	22,00
B.P.Berg. Cv W 04	870	0,4492	0,4239	5,97	0,4000	0,6970
B.P.C.Ind.99/04 W	328	0,1695	0,1648	2,85	0,1365	0,3090
B.P.C.Industria	24678	12,745	12,699	0,36	12,500	19,520
B.P.Cremona	19756	10,203	10,399	-1,88	9,600	12,800
B.P.Intra	25915	13,384	13,156	1,73	12,300	15,400
B.P.Lodi	21862	11,291	11,100	1,72	11,000	14,250
B.P.Novara	14470	7,473	7,471	0,03	6,390	8,730
B.P.Verona E S.Gemi	21609	11,160	11,104	0,50	10,600	12,700
B.Santander C.H.	20188	10,426	10,450	-0,23	9,100	12,150
Banca Di Legnano	30243	15,619	15,630	-0,07	15,260	15,730
Banca Di Roma	6976	3,603	3,544	1,66	3,430	5,300
Banca Lombarda	19818	10,235	10,208	0,26	9,900	11,680
Banca Profilo	7604	3,927	3,781	3,86	3,000	6,100
Banca Toscana	8582	4,432	4,399	0,75	3,780	4,630
Banco Chiavari	11240	5,805	5,640	2,93	4,700	7,090
Basicnet	2885	1,490	1,485	0,34	1,340	2,040
Bassetti	10359	5,350	5,350	0,00	4,920	5,820
Bastogi	393	0,2032	0,1997	1,75	0,1970	0,2770
Bayer Ag	88197	45,55	44,20	3,05	42,20	57,95
Bayerische Vita	22569	11,656	11,457	1,74	11,210	13,970
Bca Carige	18286	9,444	9,401	0,46	8,900	9,580
Bca Fideuram	21922	11,322	11,335	-0,11	9,600	15,980
Bca P.Milano	8915	4,604	4,553	1,12	4,460	6,100
Bca Pop Etruria	19523	10,083	10,016	0,67	9,500	13,800
Bca Pop Spoleto	14832	7,660	7,670	-0,13	7,160	9,000
Bco Desio Br Rnc99	3915	2,022	2,036	-0,69	1,920	2,920
Bco Desio E Brianza	7185	3,711	3,717	-0,16	3,450	4,680
Bco Napoli Rnc	2153	1,112	1,109	0,27	1,081	1,395
Bco Sardegna R	22743	11,746	11,609	1,18	11,130	16,500
Beghelli	2399	1,239	1,201	3,16	1,170	1,900
Benetton	30612	15,810	15,546	1,70	14,850	23,00
Beni Stabili	1043	0,5385	0,5352	0,62	0,5020	0,5920
Biesse	16727	8,639	8,583	0,65	8,450	9,050
Bim	13612	7,030	6,996	0,49	6,950	10,290
Bim W 00/04	1942	1,003	0,9689	3,52	0,9500	2,100
Bipop Carire	8640	4,462	4,348	2,62	4,190	7,860
Bnl	7156	3,696	3,717	-0,57	3,160	3,980
Bnl Rnc	6002	3,100	3,070	0,98	2,720	3,380
Boero Bartolomeo	18143	9,370	9,370	0,00	8,120	9,900
Bon.Ferraresi	19944	10,300	10,300	0,00	9,850	11,800
Bonaparte	599	0,3094	0,3034	1,98	0,2960	0,3670
Bonaparte Rnc	588	0,3037	0,3037	0,00	0,2900	0,3340
Brembo	17587	9,083	8,981	1,14	8,700	11,000
Brioschi	486	0,2510	0,2503	0,28	0,2435	0,3500
Brioschi Fin. 2006	113	0,0585	0,0568	2,99	0,0560	0,0750
Bulgari	23859	12,322	12,132	1,57	10,160	14,380
Buzzi Unicem	17790	9,188	9,056	1,46	8,550	12,150
Buzzi Unicem Rnc	12524	6,468	6,419	0,76	5,540	7,750
C.M.I.	3379	1,745	1,666	4,74	1,360	2,120
Calp	5545	2,864	2,708	5,76	2,590	2,945
Caltagirone	10284	5,311	5,234	1,47	4,450	5,650
Caltagirone Editore	18886	9,754	9,735	0,20	9,610	13,950
Caltagirone Rnc	10698	5,525	5,167	6,93	4,650	5,800
Camfin	8212	4,241	4,320	-1,83	4,200	5,500
Carraro	4343	2,243	2,248	-0,22	2,190	3,190
Cassa Risp Firenze	2310	1,193	1,196	-0,25	1,111	1,249
Cattolica Ass	50672	26,17	26,10	0,27	25,50	35,25
Cembre	4779	2,468	2,495	-1,08	2,130	2,780
Cementir	6556	3,386	3,413	-0,79	2,900	3,850
Centenari & Zinelli	3336	1,723	1,720	0,17	1,580	1,920
Centrale Latte To	8469	4,374	4,350	0,55	3,990	5,550
Ceramiche Ricchetti	1711	0,8834	0,8874	-0,45	0,8700	1,215
Cir	2984	1,541	1,453	6,06	1,424	2,930
Cirio Finanziaria	894	0,4617	0,4491	2,81	0,4350	0,8500
Class Editori	12729	6,574	6,479	1,47	6,350	12,640
Coats Cucirini	2362	1,220	1,145	6,55	1,100	1,530
Cofide	1482	0,7656	0,7444	2,85	0,7400	1,580
Cofide Rnc	1329	0,6863	0,6750	1,67	0,6620	1,230
Cr. Bergamasco	34078	17,600	17,640	-0,23	17,500	19,450
Cr.Valtellinese	17961	9,276	9,192	0,91	8,680	9,650
Credito Artigiano	6870	3,548	3,501	1,34	2,980	3,600
Credito Emiliano	13161	6,797	6,586	3,20	6,150	9,650
Cremonini	3532	1,824	1,844	-1,08	1,346	2,220
Crespi	2509	1,296	1,296	0,00	1,233	1,398
Csp International	6347	3,278	3,273	0,15	2,910	4,430
Dalmine	600	0,3099	0,3070	0,94	0,2950	0,3770
Danieli	8250	4,261	4,237	0,57	4,020	4,690
Danieli 98/03 W	546	0,2822	0,2560	10,23	0,2050	0,4090
Danieli Rnc	4672	2,413	2,346	2,86	2,120	2,650
Ducati Motor Hold	3423	1,768	1,750	1,03	1,630	2,250
Edison	21067	10,880	10,339	5,23	9,100	11,880
Emak	4419	2,282	2,251	1,38	1,970	2,350
Enel	6998	3,614	3,578	1,01	3,200	4,050
Eni	27898	14,408	14,441	-0,23	13,250	15,750
Erg	7826	4,042	3,977	1,63	3,400	4,390
Ericsson	49898	25,77	22,99	12,09	21,91	52,15
Esaote	5970	3,083	3,050	1,08	2,815	3,900
Falck	20215	10,440	10,440	0,00	10,400	14,070
Falck Rcv	22306	11,520	11,520	0,00	11,250	11,790
Ferretti	7315	3,778	3,762	0,43	3,400	4,490
Fiat	44999	23,24	23,64	-1,69	21,88	27,65
Fiat Priv.	29460	15,215	15,377	-1,05	14,810	18,450
Fiat Rnc	27421	14,162	14,256	-0,66	13,800	16,500
Filatura Di Pollone	2655	1,371	1,420	-3,45	1,324	1,870
Fin. Part W	312	0,1609	0,1609	0,00	0,1520	0,4140
Fin.Part.	2628	1,357	1,352	0,37	1,250	1,890
Finarte C.Aste	4357	2,250	2,197	2,41	2,150	3,130
Fincasa 44	798	0,4120	0,3973	3,70	0,3910	0,5700
Finmeccanica	2093	1,081	1,049	3,05	1,002	1,313
Fondiaria Ass	11771	6,079	5,814	4,56	4,980	6,690
Fondiaria Ass Rnc	9741	5,031	4,982	0,98	4,220	5,120
Gabetti Holding	6448	3,330	3,357	-0,80	3,050	4,990
Garboli-conicos	1839	0,9500	0,9500	0,00	0,9500	1,119
Gefran	8707	4,497	4,560	-1,38	4,250	5,740
Gemina	2329	1,203	1,169	2,91	1,002	1,396
Gemina Rnc	2821	1,457	1,470	-0,88	1,280	2,150
Generali Ass	68815	35,54	34,90	1,83	32,85	42,65
Gewiss	10102	5,217	5,217	0,00	4,650	6,800
Gildemeister	7842	4,050	4,090	-0,98	3,820	4,280
Gim	2217	1,145	1,131	1,24	1,010	1,248
Gim Rnc	2782	1,437	1,437	0,00	1,351	1,515
Gr.L'espresso	8549	4,415	4,243	4,05	4,170	10,340
Grandi Navi Veloci	4496	2,322	2,288	1,49	2,150	2,800
Grandi Viaggi	1537	0,7936	0,7638	3,90	0,7420	1,092
Granitifiandre	15124	7,811	7,714	1,26	7,600	8,100
Gruppo Coin	27729	14,321	14,324	-0,02	12,450	15,950
Hdp	8735	4,511	4,292	5,10	3,300	5,140
Hdp Rnc	5600	2,892	2,792	3,58	2,450	4,150
I Viaggi Ventaglio	7257	3,748	3,790	-1,11	3,650	4,380
Idra Presse	3807	1,966	1,824	7,79	1,750	2,200
Ifi Priv	65465	33,81	33,76	0,15	29,80	39,50
Ifil	13294	6,866	6,930	-0,92	6,390	8,980
Ifil Rnc	9370	4,839	4,824	0,31	4,010	5,490
Ima	17244	8,906	8,923	-0,19	7,600	9,450
Imm Metanopoli	3975	2,053	2,019	1,68	1,845	2,085
Imm. Lombarda 99/03 W	66	0,0340	0,0316	7,59	0,0280	0,0560
Immobiliare Lombard	349	0,1801	0,1831	-1,64	0,1555	0,2630
Immsi	1195	0,6171	0,6068	1,70	0,5990	1,029
Impregilo	1271	0,6566	0,6591	-0,38	0,0680	0,7190
Impregilo 2001 W	123	0,0633	0,0626	1,12	0,0500	0,1290
Impregilo Rnc	1261	0,6514	0,6533	-0,29	0,6250	0,7500
Ina	4668	2,411	2,371	1,69	2,255	3,500
Interbanca	28479	14,708	14,665	0,29	12,600	15,300
Interpump Group	7745	4,000	3,970	0,76	3,720	4,480
Intesa-bci W Put 02	3170	1,637	1,579	3,67	0,6600	1,900
Intesabci	8094	4,180	4,159	0,50	3,980	5,520
Intesabci Rnc	5172	2,671	2,634	1,40	2,450	3,470
Intesabci W 02	1633	0,8433	0,8365	0,81	0,7710	1,240
Intesabci W Rnc 02	963	0,4975	0,4887	1,80	0,4300	0,7350
Inv Immobil Lomb	7323	3,782	3,739	1,15	3,650	6,650
Ipi	8355	4,315	4,146	4,08	4,000	4,630
Irce	6322	3,265	3,271	-0,18	3,210	3,920
It Holding	7861	4,060	4,051	0,22	3,660	4,560
Italcementi	18063	9,329	9,207	1,33	8,550	10,600
Italcementi Rnc	8295	4,284	4,240	1,04	4,080	4,870
Italdesign Giugiaro	11376	5,875	5,858	0,29	5,700	7,740
Italgas	20069	10,365	10,173	1,89	9,140	11,800
Italmobiliare	70054	36,18	35,70	1,34	29,50	37,40
Italmobiliare Rnc	37972	19,611	19,439	0,88	16,300	20,000
Jolly Hotel	14410	7,442	7,427	0,20	6,360	7,600
Jolly Hotel Rnc	13858	7,157	7,200	-0,60	5,750	7,230
La Doria	3917	2,023	2,010	0,65	2,010	2,330
La Gaiana	2486	1,284	1,238	3,72	1,015	1,560
Lavorwash	8843	4,567	4,390	4,03	4,000	4,800
Linificio	3474	1,794	1,696	5,78	1,600	1,890
Linificio Rnc	2699	1,394	1,371	1,68	1,360	1,620
Locat	1647	0,8505	0,8336	2,03	0,7200	0,8630
Lottomatica	8903	4,598	4,570	0,61	4,300	4,750
Luxottica Group	35515	18,342	17,925	2,33	13,800	18,100
Mafei	2451	1,266	1,250	1,28	1,225	1,350
Manuli Rubber	2618	1,352	1,382	-2,17	1,380	1,800
Marangoni	5344	2,760	2,760	0,00	2,720	3,740
Marcolin	3201	1,653	1,658	-0,30	1,485	1,815
Mariella Burani Fg	14675	7,579	7,490	1,19	6,000	8,100
Marzotto	26924	13,905	13,316	4,42	11,310	15,540
Marzotto Risp	25685	13,265	13,265	0,00	11,170	15,480
Marzotto Rnc	17986	9,289	9,037	2,79	7,850	9,900
Mediaset	19611	10,128	9,777	3,59	9,600	14,200
Mediobanca	24219	12,508	12,193	2,58	9,630	13,600
Mediolanum	23096	11,928	11,784	1,22	9,020	15,680
Meliorbanca	11281	5,826	5,692	2,35	5,120	6,830
Merloni	8862	4,577	4,573	0,09	4,410	5,270
Merloni Rnc	4984	2,574	2,547	1,06	2,255	3,240
Milano Ass	6922	3,575	3,519	1,59	3,300	4,080
Milano Ass Rnc	6618	3,418	3,390	0,83	3,300	3,840
Milano Ass W 2002	269	0,1391	0,1267	9,79	0,1085	0,3200
Mirato	10371	5,356	5,376	-0,37	5,110	6,050
Mittel	6825	3,525	3,565	-1,12	3,000	4,100
Mondadori	16321	8,429	8,068	4,47	7,930	11,200
Mondadori Rnc	22054	11,390	11,390	0,00	10,400	15,790
Monrif	1950	1,007	0,9917	1,54	0,9200	1,760
Monte Paschi Siena	7174	3,705	3,711	-0,16	3,200	4,700
Montedison	6334	3,271	3,061	6,86	2,080	3,920
Montedison Rnc	3317	1,713	1,617	5,94	1,371	1,760
Montefibre	1873	0,9673	0,9422	2,66	0,9000	1,250
Montefibre Rnc	1754	0,9060	0,9100	-0,44	0,8530	1,100
Nav.Montanari	3040	1,570	1,571	-0,06	1,335	1,685
Necchi	698	0,3607	0,3541	1,86	0,3420	0,5500
Necchi 00-05	415	0,2145	0,2000	7,25	0,1900	0,3570
Necchi Rnc	3092	1,597	1,597	0,00	1,170	1,670
Olcese	1196	0,6179	0,6100	1,30	0,5700	0,6980
Olidata	6430	3,321	3,224	3,01	3,090	5,800
Oliv Ex Tec 04 W	577	0,2978	0,2518	18,27	0,2110	0,7090
Olivetti	4072	2,103	2,028	3,70	1,815	2,950
Olivetti 02 W	3059	1,580	1,531	3,20	1,410	2,440
Olivetti 2002 W	664	0,3431	0,3246	5,70	0,2700	0,4350
Pagnossin	6213	3,209	3,158	1,61	2,615	3,250
Parmalat	6103	3,152	3,107	1,45	2,800	3,500
Parmalat W 2003	1773	0,9158	0,8863	3,33	0,7250	1,065
Perlier	476	0,2460	0,2473	-0,53	0,2375	0,2940
Permasteelisa	32986	17,036	17,016	0,12	13,800	18,400
Pininfarina	52337	27,03	26,77	0,97	25,55	35,50
Pininfarina Rcv	86164	44,50	44,50	0,00	35,50	47,25
Pirelli & C.	6241	3,223	3,160	1,99	3,100	3,900
Pirelli & C. Rnc	6248	3,227	3,181	1,45	3,060	3,770
Pirelli Spa	6353	3,281	3,233	1,48	3,190	4,090
Pirelli Spa Rnc	5937	3,066	2,942	4,21	2,840	3,730
Poligrafici	2786	1,439	1,416	1,62	1,400	2,695
Premafin	3489	1,802	1,752	2,85	1,171	1,910
Premuda	2449	1,265	1,263	0,16	0,9500	1,309
Premuda Rnc	2899	1,497	1,497	0,00	1,390	1,750
Ras	27989	14,455	14,196	1,82	11,990	16,850
Ras Rnc	21069	10,881	10,729	1,42	9,360	12,780
Ratti	2265	1,170	1,086	7,73	1,046	1,640
Recordati	30744	15,878	15,891	-0,08	9,450	16,200
Reno De Medici	3145	1,624	1,625	-0,06	1,590	1,960
Reno De Medici Rcv	3456	1,785	1,785	0,00	1,650	2,120
Ricchetti W 98/01	122	0,0630	0,0550	14,55	0,0335	0,1250
Richard Ginori 1735	2589	1,337	1,299	2,93	1,020	1,322
Rinascente	9987	5,158	5,185	-0,52	4,590	6,270
Rinascente Priv	9058	4,678	4,678	0,00	4,440	5,090
Rinascente Rnc	7437	3,841	3,804	0,97	3,460	4,260
Risanam Napoli Rnc	5693	2,940	2,940	0,00	1,590	3,000
Risanamento Napoli	5842	3,017	2,994	0,77	1,615	3,100
Roland Europe	2335	1,206	1,200	0,50	1,160	1,820
Rolo Banca 1473	33941	17,529	17,540	-0,06	17,000	20,75
Roncadin	2629	1,358	1,352	0,44	1,320	2,820
Rotondi Evolution	4512	2,330	2,315	0,65	1,930	2,490
S.S.Lazio	5702	2,945	2,938	0,24	2,435	3,720
Sabaf	24670	12,741	12,752	-0,09	12,380	14,250
Sadi	5358	2,767	2,783	-0,57	2,380	3,230
Saeco Group	8278	4,275	4,074	4,93	3,850	5,650
Saes Getters	32158	16,608	15,999	3,81	15,020	22,80
Saes Getters R	17250	8,909	8,777	1,50	7,440	10,790
Safilo	24066	12,429	12,432	-0,02	9,210	12,540
Sai	36218	18,705	18,022	3,79	15,800	21,55
Sai Rnc	18635	9,624	9,448	1,86	7,800	10,000
Saiag	7995	4,129	4,248	-2,80	4,080	5,090
Saiag Rnc	5551	2,867	2,859	0,28	2,660	3,090
Saipem	12406	6,407	6,491	-1,29	5,700	7,700
Saipem Rcv	12624	6,520	6,520	0,00	5,700	7,560
San Paolo Imi	29214	15,088	14,763	2,20	13,810	18,990
Savino D. Bene	5993	3,095	3,070	0,81	2,920	3,510
Schiapparelli 1824	307	0,1585	0,1590	-0,31	0,1540	0,1985
Seat Pag Gialle Rnc	1583	0,8178	0,8101	0,95	0,7720	1,495
Seat Pagine Gialle	2399	1,239	1,223	1,31	1,087	2,415
Simint	12007	6,201	6,184	0,27	4,420	6,290
Sirti	2854	1,474	1,418	3,95	1,381	2,060
Smi	1269	0,6554	0,6496	0,89	0,5950	0,6950
Smi Metalli Rnc	1290	0,6660	0,6646	0,21	0,6100	0,7040
Smurfit Sisa	1464	0,7562	0,7441	1,63	0,6410	0,9300
Snai	11031	5,697	5,612	1,51	5,510	14,590
Snia	4188	2,163	2,103	2,85	2,070	2,450
Snia Rcv	4144	2,140	2,123	0,80	2,045	2,430
Snia Rnc	3553	1,835	1,830	0,27	1,710	2,180
Sogefi	4877	2,519	2,513	0,24	2,320	2,870
Sol	4027	2,080	2,077	0,14	1,730	2,130
Sondel	8591	4,437	4,432	0,11	3,710	4,900
Sopaf	1045	0,5395	0,5475	-1,46	0,5300	0,7850
Sopaf Rnc	848	0,4380	0,4350	0,69	0,4220	0,5610
Stayer	1071	0,5530	0,5530	0,00	0,5280	0,7420
Stefanel	2409	1,244	1,264	-1,58	1,140	1,480
Stefanel Risp	2984	1,541	1,541	0,00	1,305	1,700
Stmicroelectronics	76328	39,42	37,83	4,20	31,60	52,35
T.I.M.	11858	6,124	5,890	3,97	5,680	9,230
T.I.M. Rnc	7143	3,689	3,580	3,04	3,400	5,040
Targetti Sankey	8268	4,270	4,208	1,47	4,060	5,770
Teknecomp	1058	0,5462	0,5480	-0,33	0,5220	0,7950
Teknecomp Rnc	976	0,5040	0,5040	0,00	0,4660	0,6000
Telecom Italia	20550	10,613	10,283	3,21	9,490	13,900
Telecom Italia Rn	10961	5,661	5,494	3,04	5,080	7,140
Terme Acqui	2959	1,528	1,500	1,87	1,355	1,685
Terme Acqui Rn	1977	1,021	1,013	0,79	1,0000	1,279
Tod's Group	91024	47,01	46,92	0,19	40,50	50,00
Trevi Finanz Indust	4306	2,224	2,204	0,91	1,920	2,570
Unicredito	9819	5,071	5,013	1,16	4,630	5,940
Unicredito Rnc	7997	4,130	4,001	3,22	3,780	4,800
Unimed	3114	1,608	1,544	4,15	1,520	1,700
Unipol	7125	3,680	3,663	0,46	3,210	3,720
Unipol 2005	311	0,1605	0,1562	2,75	0,1330	0,1920
Unipol Priv	3412	1,762	1,749	0,74	1,640	2,030
Unipol Priv 2005	264	0,1364	0,1356	0,59	0,1310	0,1900
Vemer Siber Gr	4186	2,162	2,149	0,60	1,960	4,570
Vianini Industria	5644	2,915	2,858	1,99	2,000	2,900
Vianini Lavori	9397	4,853	4,888	-0,72	4,300	5,350
Vittoria Ass.	8673	4,479	4,398	1,84	4,240	5,270
Volkswagen	106108	54,80	54,00	1,48	46,85	62,80
Zignago	26583	13,729	13,440	2,15	11,400	14,000
Zucchi	10801	5,578	5,725	-2,57	5,000	6,000
Zucchi Rnc	8858	4,575	4,575	0,00	4,250	4,950
DIRITTI						
Cmfaa Dir 9.7.01	27	0,0140	0,1064	-86,84	0,0895	0,3195

NUOVO MERCATO

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
Acotel Group	96775	49,98	45,92	8,84	44,90	122,95
Aisoftware	23954	12,371	11,388	8,63	10,110	29,00
Algol	15552	8,032	7,864	2,14	7,520	9,900
Art'e'	69222	35,75	33,82	5,71	31,40	44,90
Bb Biotech	171825	88,74	85,88	3,33	59,25	115,00
Biosearch Italia	42559	21,98	21,30	3,19	21,00	56,15
Cad It	55222	28,52	28,35	0,60	19,750	36,65
Cairo Communication	51079	26,38	25,34	4,10	24,80	54,15
Cdb Web Tech Invest	7726	3,990	3,846	3,74	3,790	10,890
Cdc	26994	13,941	13,238	5,31	12,700	38,00
Chl	25193	13,011	12,618	3,11	12,210	34,95
Cto	27214	14,055	13,560	3,65	13,030	36,00
Dada	32421	16,744	16,356	2,37	16,050	34,40
Data Service	92612	47,83	48,09	-0,54	34,00	53,80
Datalogic	34154	17,639	17,003	3,74	16,850	21,99
Datamat	18813	9,716	9,559	1,64	9,400	17,450
Digital Bros	17589	9,084	8,724	4,13	8,490	20,15
Dmail.It	22815	11,783	11,563	1,90	11,220	18,250
E.Biscom	129420	66,84	65,43	2,16	63,05	131,75
El.En.	29697	15,337	14,798	3,64	14,500	26,20
Engineering	78593	40,59	41,03	-1,07	37,05	50,20
Eplanet	28459	14,698	14,698	0,00	13,500	42,80
Euphon	69086	35,68	34,96	2,06	33,10	60,00
Fidia	23715	12,248	11,906	2,87	10,610	14,250
Finmatica	31662	16,352	15,595	4,85	15,200	45,75
Freedomland Itn	33625	17,366	18,570	-6,48	14,000	55,00
Gandalf	70771	36,55	35,36	3,37	34,25	91,10
I.Net	225827	116,63	108,67	7,32	105,00	275,00
Inferentia	51176	26,43	26,16	1,03	25,20	64,00
Mondo Tv	106185	54,84	54,44	0,73	52,00	98,00
Novuspharma	81730	42,21	40,03	5,45	30,45	62,35
On Banca	75495	38,99	38,53	1,19	37,00	92,80
Opengate	40604	20,97	20,11	4,28	19,310	44,30
Pcu Italia	17310	8,940	8,686	2,92	8,050	17,400
Pol San Faustino	116873	60,36	58,55	3,09	58,00	92,00
Prima Industrie	30705	15,858	15,746	0,71	15,450	26,50
Reply	31466	16,251	16,057	1,21	11,400	21,99
Tas	85757	44,29	41,80	5,96	41,00	84,95
Tc Sistema	51950	26,83	25,92	3,51	25,10	49,45
Tecnodiffusione 00-04	3799	1,962	1,897	3,43	1,700	3,510
Tecnodiffusione Ita	50227	25,94	25,07	3,47	24,21	48,00
Tiscali	19713	10,181	9,601	6,04	9,160	23,10
Txt E-solutions	101732	52,54	50,69	3,65	49,15	113,00
Vitaminic	46470	24,00	22,97	4,48	8,900	47,85

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€uro	Lire	v.%
AZ. ITALIANI			
Alberto Primo Re	9,096	17612	1,02
Albojno Re	8,429	16321	-0,12
Apulia Az.	12,565	24329	0,58
Arca Azioni It	22,246	43074	0,62
Artigianc Az It.	4,827	9346	0,77
Aureo Previdenza	21,538	41703	0,57
Azimut Crescita It	25,748	49855	0,7
Bci Index Fund	4,832	9356	0,48
Bim Az. It	7,788	15080	-
Bipielle It.	9,616	18619	0,58
Bipiemme It.	16,002	30984	0,42
Blue Cis	10,658	20637	0,95
Bn Azioni It.	13,429	26002	0,46
Bpb Tiziano	17,570	34020	0,62
Bpvi Az. It.	4,747	9191	0,51
Capitalgest It.	19,633	38015	0,74
Carif Az It.	10,467	20267	0,74
Centrale It.	15,881	30750	0,85
Cisalpino Indice	16,268	31499	0,49
Comit Az.	18,945	36683	0,52
Comit Azioni It.	13,639	26409	0,53
Credit Suisse Az It.	13,783	26688	0,61
Ducato Az. It	14,733	28527	0,56
Effe Az It.	7,179	13900	0,52
Epta Azioni It.	14,034	27174	0,59
Epta Mid Cap It.	4,299	8324	-0,39
Euroconsult Zecchino	12,655	24503	0,57
Eurom Azioni It	25,460	49297	0,48
F&f Gestione It.	23,107	44741	0,64
F&f Lagest It.	4,403	8525	0,85
F&f Select It.	13,823	26765	0,62
Fondersel It.	20,141	38998	0,62
Fondersel P.M.I.	13,949	27009	-0,13
Fondicri Selez. It.	25,359	49102	0,41
Fondinvest Piazza Affari	21,380	41397	0,51
Fonditalia Eq.It.	12,259	23737	-0,2
Gepocapital	18,356	35542	0,49
Gesticredit Borsitalia	18,167	35176	0,49
Gesticredit Crescita	14,822	28699	0,44
Gestielle It.	16,559	32063	0,79
Gestifondi Az It	15,512	30035	0,48
Gestnord Piazza Affari	11,930	23100	0,55
Grifoglobal	12,773	24732	-0,09
Imi It.	-	-	-
Ing Az.	24,066	46598	0,45
Interf Eq It.	9,495	18385	-0,2
Investire Az.	21,436	41506	0,48
Italfortune Cat A	99,880	193395	-
Italy Stock Manag	14,401	27884	0,58
Leonardo Az It.	9,084	17589	0,42
Leonardo Small Caps	9,065	17552	0,39
Mida Az.	21,806	42222	0,43
Oasi Az It.	12,799	24782	0,47
Oasi Crescita Az	16,179	31327	0,84
Oasi It.N Eq Risk	18,465	35753	0,36
Oltremare Az.	14,507	28089	0,6
Optima Az.	6,348	12291	0,6
Padano Indice It	12,897	24972	0,8
Prime Capital	54,355	105246	0,39
Prime It.	20,117	38952	0,39
Primeclub Az It	19,463	37686	0,39
Quadrifoglio Az It.	6,470	12528	0,48
Ras Capital	23,969	46410	0,57
Ras Piazza Affari	9,897	19163	0,56
Risparmio It Crescita	17,111	33132	0,4
Roloitaly	12,928	25032	0,5
Romagest Az It.	32,732	63378	0,56
Romagest Sel Az Ita	4,383	8487	0,5
Romagest Sm Cap Ita	4,138	8012	-
Rominvest It Eq Index	14,594	28258	1,12
Royal & Sunall Sm Cap	13,949	27009	-0,03
Sai It.	20,109	38936	0,67
Sanpaolo Az It.	31,748	61473	0,49
Sanpaolo Opp It.	4,828	9348	0,6
Symphonia C Az It.	12,412	24033	0,57
Venetoblue	18,731	36268	0,49
Venetoventure	13,618	26368	0,41
Zenit Az.	12,612	24420	0,37
Zeta Az.	20,690	40061	0,72
AZ. AREA EURO			
Alpi Az.	10,983	21266	0,14
Alto Az.	16,541	32028	0,41
Aureo E.M.U.	13,157	25476	0,9
Bci Euroindex Fund	4,898	9484	1,01
Bipielle Medit.	15,444	29904	0,99
Cisalpino Az.	17,469	33825	0,71
Comit Capital	15,069	29178	0,59
Comit Plus	13,177	25514	1,27
Eurom Euro Eq Fund	4,318	8361	0,75
Fonditalia Eq Europe	11,752	22755	1,21
Fonditalia Euro Cyclic	9,491	18377	1,25
Fonditalia Euro Defen	10,221	19791	0,25
Fonditalia Euro Fin	9,942	19250	0,72
Geode Euro Equity	5,379	10415	1,05
Gesticredit Priv	10,163	19678	0,87
Interf Eq Europe	7,903	15302	1,23
Leonardo Eurostoxx	5,672	10983	0,64
Mida Az. Euro	5,986	11591	0,72
Oasi Az Euro	4,903	9494	1,01
Prime Euro Innovation	3,086	5975	0,92
Prime Lipper Europe	282,810	547597	0,11
Qgrowtheuro	4,583	8874	0,33
Rominvest French Index	751,662	1455421	1,48
Rominvest German Index	614,787	1190394	1,8
Royal & Sunall Az	12,604	24405	0,7
Sanpaolo Euro	19,578	37908	1,12
AZ. EUROPA			
Anima Europa	4,921	9528	1,19
Arca Azioni Europa	11,839	22924	1,23
Artigianc Euroazioni	4,258	8245	1,26
Astese Euroazioni	6,310	12218	1,11
Azimut Europa	15,347	29716	1,68
Bipielle Europa	8,079	15643	1,03
Bipiemme Europa	14,785	28628	1,02
Bipiemme Iniz Europa	4,900	9488	0,22
Bn Azioni Europa	9,240	17891	1,32
Bpvi Az. Europa	4,855	9401	1,27
Capitalgest Europa	8,155	15790	1,51
Carif Az Europa	7,230	13999	1,36
Centrale Europa	22,617	43793	1,23
Comit Euro Top	4,693	9087	1,45
Comit Europa	21,748	42110	1,35
Consultinvest Az.	10,795	20902	1,48
Ducato Az Europa	9,906	19181	1,15
Ducato Nuovi Mercati	2,026	3923	1,5
Effe Az Europa	3,694	7153	1,04
Epta Selez Europa	5,824	11277	1,23
Euroconsult Corona	6,632	12841	1,21
Eurom Europe Eq	18,442	35709	1,2
Europa 2000	18,418	35662	1,17
F&f Lagest Az Europa	25,381	49144	1,26
F&f Potenziale Europa	7,564	14646	1,41
F&f Select Europa	20,943	40551	1,28
F&f Top 50 Europa	4,349	8421	1,4
Fondersel Europa	15,063	29166	1,09
Fondicri Conv Europa	3,983	7712	0,2
Fondicri Selez Europa	7,735	14977	0,99
Fondinvest Europa	17,444	33780	1,08
Fondinvest Sviluppo Eu	6,691	12956	-0,16
Fonditalia Eq Britain	10,305	19953	1,38
Geo Eur An Equity	4,367	8456	-
Gepoeuropa	4,898	9484	0,91
Gesticredit Euroaz	18,284	35403	1,11
Gestielle Europa	14,403	27888	1,14
Gestnord Europa	10,845	20999	1,01
Grifoeurope Stock	5,330	10320	0,47
Iam Az Emg Europa	6,634	12845	-0,06
Iam Az Pmi Europa	7,884	15266	0,82
Imi Europe	-	-	-
Ing Europa	21,197	41043	1,29
Ing Sel Europa	14,465	28008	1,11
Interf Britain	6,146	11900	1,39
Interf European Eq	10,052	19463	0,01
Investire Europa	13,788	26697	1,14
Laurin Eurostock	4,274	8276	1,02
Mc Eu-az Europa	4,523	8758	1,03
Open Fund Az Europa	4,304	8334	0,33
Optima Europa	4,017	7778	1,31
Prime Europa	4,777	9250	0,76
Prime Funds Europa	25,482	49340	0,7
Putnam Europe Equity	9,958	19281	1,19
Quadrifoglio Az Europa	15,224	29478	1,07
Ras Europe Fund	17,927	34712	1,32
Ras Lux Eq Europe	47,050	91102	1,2
Roloeuropa	10,745	20805	1,08
Romagest Az Europa	14,724	28510	1,06
Rominvest Brit Ind Gbp	7,356	-	0,46
Rominvest Swiss Ind Chf	21,565	-	1,83
Sai Europa	12,601	24399	1,12
Sanpaolo Europe	9,994	19351	1,33
Zeta Eurostock	5,484	10619	1,69
Zeta Swiss	24,373	47193	1,67
AZ. AMERICA			
Alto Amer. Az	7,143	13831	1,49
America 2000	15,855	30700	2,02
Anima Amer.	4,961	9606	1,24
Arca Azioni Amer.	25,456	49290	1,82
Artigianc Az Amer.	4,906	9499	2
Aureo Americhe	4,682	9066	2
Azimut Amer.	14,513	28101	2,19
Bipielle Amer.	11,065	21425	2,33
Bipiemme Americhe	12,984	25141	2,24
Bn Azioni Amer.	9,709	18799	2,01
Capitalgest Amer.	12,841	24864	1,91
Comit Nordamerica	27,437	53125	2,06
Ducato Az Amer.	7,726	14960	2,13
Effe Az Amer.	3,993	7732	2,31
Epta Selez Amer.	6,711	12994	2,22
Eurom Amer. Eq	23,531	45562	2,16
F&f Select Amer.	15,800	30593	2,09
Fondersel Amer.	16,863	32651	2,47
Fondicri Selez Amer.	8,248	15970	2,24
Fondinvest Wall Street	7,626	14766	2,31
Fonditalia Eq Blue Chips	14,883	28818	2,36
Fonditalia U.S. Defens.	10,552	20432	1,7
Fonditalia U.S. Fin	10,982	21264	2,36
Geo Us Equity	4,065	7871	-
Geode North Am Eq	5,782	11196	2,46
Gepoamerica	5,338	10336	2,26
Gesticredit Amer.	12,095	23419	2,38
Gestielle Amer.	18,443	35711	2,27
Gestnord Amer.	20,802	40278	2,34
Gestnord Amer. $	17,705	-	0,85
Iam Az Emg Amer.	9,119	17657	1,53
Iam Az Nord Amer.	9,275	17959	2,08
Iam Az Pmi Amer.	21,138	40929	2,21
Imi West	-	-	-
Ing Amer.	22,754	44058	2,4
Interf Amer.N Eq	10,052	19463	0,01
Interf Blue Chips	8,651	16751	2,35
Interf Small Cap	11,342	21961	2,07
Investire Amer.	23,448	45402	2,1
Open Fund Az Am	4,407	8533	1,43
Optima Americhe	6,142	11893	2,33
Prime Funds Amer.	27,749	53730	2
Prime Usa	4,248	8225	2,29
Putnam Usa Equity	8,663	16774	2,04
Putnam Usa Equity $	7,373	-	0,72
Putnam Usa Opport	8,089	15662	2,47
Putnam Usa Opport $	6,885	-	1,16
Putnam Usa Value	5,190	10049	1,63
Putnam Usa Value $	4,417	-	0,32
Ras Amer. Fund	22,198	42981	2,13
Roloamerica	14,917	28883	2,4
Romagest Az Nord Am	16,152	31275	2,07
Rominvest North Am Ind $	22,322	-	1,13
Sai Amer.	15,521	30053	1,31
Sanpaolo Amer.	13,370	25888	2,06
AZ. PACIFICO			
Alto Pacif. Az	5,814	11257	0,03
Anima Asia	4,879	9447	-0,16
Arca Az.Far East	6,952	13461	-0,06
Artigianc Az Oriente	3,985	7716	0,48
Aureo Pacif.	4,254	8237	0,16
Azimut Pacif.	6,885	13331	-0,33
Bipielle Asia	3,681	7127	0,55
Bipielle Giap.	6,107	11825	-
Bipiemme Pacif.	5,128	9929	0,18
Bn Azioni Asia	8,791	17022	0,49
Capitalgest Pacif.	4,485	8684	0,09
Comit Pacif.	6,410	12411	0,08
Ducato Az Asia	4,648	9000	0,32
Ducato Az Giap.	4,424	8566	0,09
Effe Az Pacif.	3,448	6676	0,09
Epta Selez Pacif.	7,549	14617	0,25
Eurom Jap Eq Fund	4,222	8175	0,19
Eurom Tiger Far East	10,276	19897	0,33
F&f Select Pacif.	7,882	15262	0,06
F&f Top 50 Oriente	3,649	7065	-0,03
Fondersel Oriente	5,573	10791	-0,04
Fondicri Selez Oriente	5,060	9798	0,22
Fondinvest Pacif.	5,449	10551	0,7
Fondinvest Sol Levante	6,462	12512	-0,15
Fonditalia Eq Jap.	4,065	7871	-0,1
Geo Jap.Ese Equity	3,895	7542	-
Geode Pacific Equity	5,795	11221	0,1
Gepopacifico	4,410	8539	0,2
Gesticredit Far East	5,214	10096	0,19
Gestielle Giap.	6,612	12803	-0,14
Gestielle Pacif.	9,336	18077	0,45
Gestnord Far East	7,925	15345	0,18
Gestnord Far East Jpy	841,239	-	-0,67
Iam Az Asia	4,594	8895	0,15
Iam Az Emg Asia	6,600	12779	0,47
Iam Az Giap.	4,996	9674	0,1
Imi East	-	-	-
Ing Asia	5,315	10291	0,15
Interf Eq Jap.	4,628	8961	-0,15
Investire Pacif.	7,395	14319	0,16
Open Fund Az Pacif.	3,896	7544	0,15
Optima Far East	3,866	7486	0,05
Oriente 2000	8,839	17115	-0,17
Prime Funds Pacif.	16,832	32591	-0,19
Prime Jap.	3,866	7486	0,08
Putnam Pacific Equity	5,283	10229	-0,04
Putnam Pacific Equity $	4,496	-	-1,34
Ras Far East Fund	6,557	12696	-0,11
Rolooriente	6,181	11968	0,13
Romagest Az Pacif.	5,862	11350	-0,17
Rominvest Jap.. Ind $	76,805	-	-0,63
Sai Pacif.	3,645	7058	0,14
Sanpaolo Pacific	6,212	12028	-0,05
AZ. PAESI EMERGENTI			
Anima Emerg Markets	4,872	9434	0,37
Arca Az.Paesi Emerg	5,084	9844	0,55
Aureo Mercati Em	4,173	8080	0,8
Azimut Emerging	4,622	8949	1,25
Bipielle Amer. Latina	6,755	13080	1,17
Capitalgest Eq Em Mkt	12,650	24494	0,96
Ducato Az Paesi Em	3,653	7073	1
Epta Mercati Em	7,019	13591	0,57
Eurom Em Mkt Eq Fund	5,308	10278	0,38
F&f Select Nuovi Mkt	5,242	10150	0,73
Fondicri Alto Pot	10,058	19475	0,73
Fondinvest Am Latina	7,400	14328	0,84
Fondinvest Paesi Em	7,179	13900	0,7
Fonditalia Em Am Lat	10,088	19533	1,48
Fonditalia Em Mkt Asia	2,916	5646	0,31
Fonditalia Em Mkt Eu	5,564	10773	0,2
Geode Paesi Em	6,011	11639	1,08
Gesticredit Merc Em	4,862	9414	0,62
Gestielle Em Mkt	7,562	14642	0,46
Gestnord Paesi Em	5,755	11143	0,91
Iam Az Paesi Emg	4,921	9528	0,65
Ing Emerg Mkt Equity	5,418	10491	1,16
Interf Em Mkt Asia	4,046	7834	0,35
Interf Em Mkt Eq	10,052	19463	0,01
Interf Em Mkt Europe	5,627	10895	0,21
Interf Em Mkt Lat Am	9,820	19014	1,46
Investire P Emerg.	4,824	9341	1,32
Leonardo Em Mkt	4,304	8334	0,14
Oasi Az Em	3,916	7582	0,72
Prime Em Mkt	6,638	12853	0,24
Putnam Em Mkt	4,509	8731	0,51
Putnam Em Mkt $	3,838	-	-0,78
Ras Emerging Mkt Eq	5,301	10264	0,66
Roloemergenti	6,289	12177	0,61
Royal & Sunall Em Mkt	5,867	11360	0,7
Sai Paesi Emerg.	3,675	7116	0,52
Sanpaolo Economie Em	5,699	11035	0,44
AZ. INTERNAZIONALI			
Alto Int. Az	6,154	11916	1,48
Anima Fondo Trading	12,810	24804	0,53
Apulia Int.	9,048	17519	1,64
Arca 27 Az.Estere	16,259	31482	1,35
Arcacinquestelle D	4,606	8918	0,2
Arcacinquestelle E	4,431	8580	0,25
Aureo Blue Chips	5,295	10253	1,46
Aureo Global	12,181	23586	1,57
Azimut Borse Int	14,450	27979	1,7
Bim Az. Glob	5,007	9695	-
Bipiemme Glob.	25,841	50035	1,51
Bipiemme Trend	4,089	7917	0,96
Bn Azioni Int	13,438	26020	1,3
Bpb Rubens	10,324	19990	1,33
Bpvi Az. Int.	4,949	9583	1,35
Bussola Gl Growth	3,936	7621	0,36
Bussola Gl Value	4,765	9226	0,59
Carif Ariete	14,707	28477	1,55
Carif Carige Az	8,280	16032	1,58
Carif Delta	26,437	51189	1,51
Carif M Graecia Az	7,453	14431	1,57
Centrale G8 Blue Ch	12,367	23946	1,52
Centrale Global	18,353	35536	1,54
Comit Int.	20,717	40114	1,7
Consultinvest Global	4,712	9124	0,81
Credit Suisse Az Int	10,074	19506	2,06
Ducato Az Int	28,500	55184	1,65
Ducato Imm Attivo	7,465	14454	0,59
Ducato Port Glob Eq	4,806	9306	0,38
Ducato Port Megatrend	4,861	9412	0,33
Ducato Trend	4,071	7883	1,6
Effe Az Glob.	4,228	8187	2,08
Effe Linea Aggressiva	4,902	9492	0,25
Effe Top 100	4,104	7946	2,34
Epta Carige Equity	4,017	7778	2,03
Eptainternational	15,456	29927	2,01
Euroconsult Tallero	8,364	16195	1,38
Eurom Blue Chips	16,456	31863	1,69
Eurom Growth Eq Fund	9,650	18685	1,55
F&f Gestione Int	16,827	32582	1,56
F&f Lagest Az Int	14,459	27997	1,67
F&f Top 50	6,735	13041	1,13
Fideuram Az.	-	-	-
Fondicri Int	22,731	44013	1,43
Fondinvest World	15,539	30088	1,38
Fonditalia Global	123,066	238289	0,97
Gener Alloc Service A	4,859	9408	-0,14
Geode	15,251	29530	1,59
Gepobluechips	7,108	13763	1,64
Gesticredit Az.	17,876	34613	1,4
Gestielle Int.	14,983	29011	1,47
Gestifondi Az Int	14,190	27476	1,74
Gestnord Int Equity	3,795	7348	1,72
Grifoglobal Int	8,010	15510	-
Iam Port Multim Eq	4,792	9279	0,42
Ing Indice Glob.	16,779	32489	1,67
Ing Wsf - Comp Glob.	4,785	9265	0,38
Ing Wsf - Comp Tematico	4,842	9375	1,11
Intern. Stock Manag	16,129	31230	1,84
International Sec Fund	63,169	122312	2,39
Investire Int.	12,362	23936	1,49
Italfortune Cat B	31,800	61573	-
Italfortune Cat B $	28,560	-	3,89
Leonardo Equity	4,309	8343	2,01
Mc Kw-az Sett Finanza	4,761	9219	1,23
Mida Az. Int	4,050	7842	1,66
Oasi Paniere Borse	7,200	13941	1,67
Oltremare Stock	10,781	20875	2,03
Open Fund Az Glob.	4,225	8181	1,05
Optima Int	6,886	13333	1,92
Padano Equity Int	5,442	10537	1,57
Prime Alloc Service A	4,826	9344	-0,14
Prime Global	17,702	34276	1,37
Prime World Top 50	4,703	9106	2,08
Primeclub Az Int	8,925	17281	1,39
Putnam Global Equity	9,150	17717	1,36
Putnam Global Equity $	7,788	-	0,06
Putnam Global Value	5,041	9761	1,22
Putnam Global Value $	4,290	-	-0,09
Ras Blue Chips	4,979	9641	1,57
Ras Global Fund	16,636	32212	1,86
Ras Multi90	4,881	9451	0,83
Ras Research	4,434	8585	2,02
Risparmio Az Top 100	16,446	31844	1,47
Risparmio Borse Int	20,563	39816	1,47
Rolotrend	12,648	24490	1,37
Romagest Az Int	11,481	22230	1,69
Romagest Sel Az Int	4,407	8533	1,92
Rominvest Universal Ind	48,694	94285	1,67
Royal & Sunall Equity	5,480	10611	1,82
Sai Glob.	14,042	27189	1,46
Sanpaolo Int.	16,378	31712	1,61
Sofid Sim Blue Chips	7,194	13930	1,52
Spazio Az. Glob.	4,636	8977	1,69
Symphonia C Az Int	10,118	19591	1,48
Zeta Growth	3,901	7553	1,51
Zeta Stock	17,108	33126	1,51
AZ. INTERNAZ. NTT			
Azimut Internet	2,470	4783	3,05
Bipiemme Innovazione	11,190	21667	2,7
Capitalgest High Tech	3,037	5880	3,26
Comit High Tech	3,096	5995	2,41
Comit Web	2,999	5807	1,94
Ducato Web	2,797	5416	2,34
Effe Best Sector	3,948	7644	2,47
Epta Technology Fund	3,040	5886	2,56
Eurom H Tech Eq Fund	18,149	35141	3,01
F&f Select H T Europa	2,328	4508	2,92
Fonditalia T.M.T.	8,605	16662	2,05
Gepohightech	2,839	5497	2,8
Gestielle High Tech	3,055	5915	2,59
Gestielle Pharmatec	4,369	8460	1,96
Gestielle World Comm	9,043	17510	2,73
Gestielle World Net	2,505	4850	1,66
Gestnord Tecnologia	2,035	3940	2,78
Ing Comm Technology	2,148	4159	2,29
Ing I.T. Fund	9,434	18267	3,34
Ing Internet	4,057	7855	1,88
Interf New Economy	10,052	19463	0,01
Kairos Part Hi Tech Fund	3,364	6514	1,48
Mc Hw-az Sett Beni Inv	4,450	8616	1,41
Mc Sw-az Sett Servizi	2,825	5470	2,32
Prime Tmt Europa	4,251	8231	2,86
Ras Advanced Service	3,644	7056	3,03
Ras High Tech	3,575	6922	2,85
Ras Multimedia	7,752	15010	2,66
Sanpaolo High Tech	7,247	14032	3,23
Spazio Euro New Mkt	2,508	4856	1,62
Zenit Internet Fund	2,753	5331	2,42
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.			
Amerigo Vespucci	7,361	14253	0,2
Arca Az Alta Crescita	5,347	10353	1,46
Aureo Beni Consumo	5,077	9830	1,42
Aureo Ff Aggressivo	4,251	8231	-0,14
Aureo Finanza	5,333	10326	1,52
Aureo Materie Prime	5,217	10102	-0,02
Aureo Multiazioni	9,894	19157	1,33
Aureo Pharma	5,332	10324	1,52
Aureo Tecnologia	2,934	5681	2,66
Azimut Consumers	5,816	11261	1,64
Azimut Energy	5,374	10406	-0,99
Azimut Generation	6,756	13081	1,46
Azimut Multi Media	4,632	8969	3,02
Azimut Real Estate	5,348	10355	0,06
Bipiemme Benessere	5,366	10390	1,48
Bipiemme Finanza	5,144	9960	1,3
Bipiemme Ris Base	5,342	10344	-0,5
Bn Commodities	10,732	20780	0,72
Bn Energy & Util	11,537	22339	-0,16
Bn Fashion	11,211	21708	0,86
Bn Food	11,676	22608	1,26
Bn New Listing	7,299	14133	1,22
Bn Property Stocks	10,621	20565	0,55
Bussola Eur N Front	3,808	7373	0,47
Capital It.	87,490	169404	1,33
Capitalgest Cons Goods	16,311	31583	1,68
Capitalgest Small Cap	6,035	11685	-0,12
Comit Crescita	3,543	6860	1,69
Comit Small Cap	4,458	8632	-0,09
Comit Valore	4,665	9033	0,67
Cristoforo Colombo	19,802	38342	1,44
Ducato Ambiente	5,015	9710	0,7
Ducato Finanza	4,810	9313	1,54
Ducato Industria	4,233	8196	1,07
Ducato P. M. Imprese	3,606	6982	0,7
Ducato Port High Tech	4,734	9166	0,94
Epta Finance Fund	5,287	10237	1,5
Epta Health Care Fund	4,873	9435	1,9
Epta Utilities Fund	5,313	10287	1,45
Eurom Green Eq Fund	12,585	24368	1,73
Eurom Real Es Eq Fund	5,380	10417	0,71
Eurom Risk Fund	34,840	67460	0,77
F&f Select Fashion	5,374	10406	1,4
F&f Select Germ.	11,804	22856	1,4
F&f Select Nuova Finanza	5,193	10055	1,54
Ferdinando Magellano	6,077	11767	0,1
Fondinvest Servizi	17,435	33759	1,32
Geode Risorse Naturali	5,535	10717	0,25
Gepoalimentari Farm	6,341	12278	1,68
Gepobancario Ass	5,346	10351	1,38
Gepoenergia	6,306	12210	-0,47
Gesticredit Pharma	16,166	31302	1,37
Gestielle World Financ	5,255	10175	1,35
Gestielle World Utilit	5,271	10206	0,02
Gestnord Ambiente	8,255	15984	1,26
Gestnord Banking	11,823	22893	1,31
Gestnord Tempo Libero	5,666	10971	1,58
Iam Atlante Pmi Int	15,357	29735	1,81
Iam Az Benessere	8,349	16166	1,31
Iam Az Beni Di Cons	8,862	17159	1,34
Iam Az Ener Mat Prime	8,395	16255	0,13
Iam Az Finanza	8,015	15519	1,43
Iam Az Immobiliari	6,404	12400	0,63
Iam Az Tec Avanzate	6,500	12586	2,99
Iam Capital Az Fless	27,470	53189	1,64
Ing Global Brand Names	5,773	11178	2,05
Ing Iniziativa	22,288	43156	0,84
Ing Qualita' Della Vita	6,364	12322	1,69
Ing Real Estate	5,385	10427	0,96
Italfortune Cat F	8,220	15916	-
Italfortune Cat F $	7,220	-	1,69
Mida Az Mid Cap It.	4,429	8576	-0,7
Oasi Francoforte	13,049	25266	1,78
Oasi Londra	6,192	11989	0,39
Oasi New York	9,718	18817	1,04
Oasi Parigi	15,474	29962	-1,21
Oasi Tokyo	5,936	11494	-0,5
Prime Fin Europa	4,887	9463	0,91
Prime Health Europa	4,925	9536	1,48
Prime Special	12,371	23954	1,93
Prime Util Europa	5,011	9703	1,15
Putnam Int Opport	5,425	10504	0,67
Putnam Int Opport $	4,617	-	-0,62
Ras Consumer Goods	7,577	14671	1,34
Ras Energy	7,691	14892	-0,44
Ras Financial Services	6,188	11982	1,73
Ras Individual Care	9,166	17748	1,66
Ras Luxury	5,413	10481	1,42
Rominvest Glob H Care	5,038	9755	1,65
Rominvest Glob Indust	4,897	9482	1,39
Rominvest Global Cons	5,231	10129	1,45
Rominvest Global Ener	5,239	10144	-1,39
Rominvest Global Finan	5,134	9941	1,66
Rominvest Global Serv	3,306	6401	3,02
Rominvest Global Tech	3,170	6138	2,79
Sanpaolo Az Int Etico	9,030	17485	1,61
Sanpaolo Finance	30,842	59718	1,63
Sanpaolo Industrial	14,561	28194	1,65
Sanpaolo Salute E Amb	21,034	40728	1,7
Zeta Medium Cap	5,355	10369	0,85
BIL. AZIONARI			
Aureo Ff Dinamico	4,291	8309	-0,19
Bipiemme Valore	4,964	9612	0,79
Bn Iniziativa Sud	12,347	23907	0,21
Bussola Sviluppo	4,160	8055	0,56
Comit Mul Diamante	4,510	8733	0,16
Ducato Crescita Glob	5,394	10444	1,37
Ducato Port Eq 70	4,912	9511	0,37
F&f Lagest Portfolio 3	6,016	11649	1,4
Gener Alloc Service B	4,882	9453	-0,1
Imi Industria	-	-	-
Ing Wsf - Comp Aggr	4,842	9375	0,39
Oasi Fin Per 35	4,565	8839	1,51
Prime Alloc Service B	4,851	9393	-0,1
Ras Multi70	4,921	9528	0,65
Romagest Prof Dinam	5,587	10818	1,31
Sanpaolo Sol 6	22,422	43415	1,07
Sanpaolo Sol 7	9,465	18327	1,4
BIL. BILANCIATI			
Alto Bil.	14,502	28080	0,35
Arca Bb	31,079	60177	0,49
Arcacinquestelle A	5,059	9796	0,06
Arcacinquestelle B	4,919	9525	0,16
Arcacinquestelle C	4,793	9281	0,21
Armonia	13,397	25940	0,93
Artigianc Mix	4,884	9457	0,64
Aureo Bil.	24,989	48385	0,59
Azimut Bil Int	6,788	13143	0,82
Azimut Bil.	19,473	37705	0,55
Bim Bil.	20,565	39819	-
Bipiemme Int	13,337	25824	1,01
Bn Bil. It	8,665	16778	1,06
Bnl Skipper 3	5,002	9685	0,66
Bussola Crescita	4,529	8769	0,27
Bussola Dinamica	4,275	8278	0,33
Capitalcredit	15,231	29491	0,72
Capitalgest Bil	21,899	42402	1,27
Carif Libra	32,196	62340	0,43
Cisalpino Bil.	19,526	37808	0,43
Comit Bil.	30,462	58983	0,45
Comit Espansione	7,494	14510	1,05
Comit Mul Smeraldo	4,705	9110	0,15
Ducato Bil Europa	5,103	9881	1,55
Ducato Bil Glob.	5,369	10396	1,11
Ducato Port Cap Plus	4,909	9505	0,27
Ducato Port Eq 50	4,924	9534	0,41
Effe Linea Dinamica	4,948	9581	0,24
Eptacapital	14,327	27741	0,75
Euroconsult Liradoro	6,624	12826	0,96
Eurom Capitalfit	29,691	57490	0,39
F&f Eurorisparmio	20,982	40627	0,51
F&f Lagest Portfolio 2	5,729	11093	0,99
F&f Prof.	54,647	105811	0,49
Fideuram Performance	-	-	-
Fondersel	45,201	87521	0,56
Fondersel Trend	10,235	19818	0,98
Fondicri Bil.	13,024	25218	0,49
Fondinvest Futuro	22,861	44265	0,63
Fondo Centrale	20,248	39206	0,96
Gener Alloc Service C	4,926	9538	-0,08
Geo Eur An Ethical	4,598	8903	-
Geporeinvest	16,253	31470	0,36
Gepoworld	11,533	22331	1,14
Gesticredit Finanza	16,484	31917	0,94
Grifocapital	17,531	33945	0,19
Helios Bil. 70	12,645	24484	0,85
Iam Bil Glob.	10,086	19529	0,98
Imi Capital	-	-	-
Ing Portfolio	32,740	63393	0,56
Ing Wsf - Comp Moderato	4,891	9470	0,47
Interf Global	63,823	123579	1,02
Investire Bil.	14,505	28086	0,72
Longrun	4,717	9133	0,58
Nagracapital	19,810	38358	0,53
Nordcapital	14,164	27425	0,36
Nordmix	13,702	26531	0,81
Oasi Fin Pers 25	5,064	9805	0,66
Open Fund Bil	4,867	9424	0,68
Open Fund Gnf Multif	4,820	9333	0,75
Prime Alloc Service C	4,912	9511	-0,06
Primerend	26,909	52103	0,49
Putnam Global Balance	5,088	9852	0,77
Putnam Global Balance $	4,330	-	-0,53
Quadrifoglio Bil Inter	10,378	20095	0,85
Ras Bil.	26,253	50833	0,81
Ras Multi Fund	12,737	24662	1,03
Ras Multi50	4,948	9581	0,45
Rolointernational	13,785	26691	0,87
Rolomix	13,107	25379	0,73
Romagest Prof Attivo	5,706	11048	0,51
Sai Bil.	4,311	8347	1,03
Sanpaolo Sol 4	5,862	11350	0,62
Sanpaolo Sol 5	25,505	49385	0,78
Spazio Bil It	5,911	11445	0,37
Symphonia C Pat Glob	5,393	10442	0,5
Venetocapital	14,144	27387	0,32
Zeta Bil.	18,875	36547	1,01
Zeta Growth Income	4,470	8655	0,93
BIL. OBBLIGAZIONARI			
Arca Te	15,501	30014	0,42
Aureo Ff Ponderato	4,857	9404	-0,06
Azimut Protezione	6,494	12574	0,29
Bipiemme Mix	4,953	9590	0,14
Bipiemme Visconteo	28,443	55073	0,43
Bnl Skipper 1	5,064	9805	0,12
Bnl Skipper 2	5,047	9772	0,46
Bpc Stradivari	5,020	9720	0,38
Bussola Evoluzione	4,743	9184	0,21
Ducato Port Eq 30	4,938	9561	0,3
Ducato Redd. Glob.	5,540	10727	0,84
Effe Linea Prudente	4,907	9501	0,08
Epta Multif 2 Cap	5,023	9726	0,18
Epta Multif 3 Cap	4,798	9290	0,57
F&f Lagest Portfolio 1	6,048	11711	0,62
Gener Alloc Service D	4,966	9616	-0,04
Helios Bil. 40	12,411	24031	0,62
Oasi Fin Pers 15	5,396	10448	0,19
Prime Alloc Service D	4,976	9639	-0,02
Ras Multi20	5,004	9689	0,2
Romagest Prof Moder	10,817	20945	0,32
Sanpaolo Sol 2	5,949	11519	0,13
Sanpaolo Sol 3	6,352	12299	0,32
OBBL. MISTI			
Alto Obbl.	6,716	13004	0,04
Anima Fondimpiego	15,242	29513	-0,03
Arca Obbl Europa	6,594	12768	0,06
Artigianc Obbl	5,692	11021	0,04
Azimut Solidity	6,652	12880	-0,02
Bipielle Redd.	7,589	14694	0,15
Bipiemme Plus	5,060	9798	0,08
Bipiemme Sforzasco	7,820	15142	0,27
Bn Obbl Dinamico	12,041	23315	0,23
Bnl Per Telethon	5,051	9780	0,08
Bpb Tiepolo	6,956	13469	0,09
Bpc Monteverdi	5,142	9956	0,14
Cisalpino Impiego	5,386	10429	0,11
Comit Rend.	6,482	12551	0,14
Comit Risparmio	5,110	9894	0,18
Cr Trieste Obbl	5,872	11370	0,1
Ducato Europlus	17,818	34500	0,2
Epta Multif 1 Cap	5,077	9830	0,1
Euroconsult Fiorino	6,370	12334	0,49
Fondicri Eurobond	7,923	15341	0,06
Fondo Mond. Roma C M	9,254	17918	0,11
Gepobond Euro	5,266	10196	0,11
Gepocorporate Bond	5,370	10398	0,3
Gestielle Obbl Misto	9,195	17804	0,17
Grifobond	6,692	12958	0,1
Griforend	7,497	14516	0,08
Helios Obbl Misto	7,502	14526	0,16
Iam Bond Conv Intern	4,825	9343	0,71
Iam Equilibrio	7,791	15085	0,65
Investire Obbl	19,193	37163	0,06
Leonardo 80/20	5,116	9906	0,18
Limited Risk	5,081	9838	-
Nagrarend	8,414	16292	0,19
Nordfondo Etico	5,420	10495	0,07
Oasi Rendimento	5,071	9819	0,12
Padano Equilibrio	5,699	11035	0,65
Portfolio Insurance	5,088	9852	0,04
Primecash	5,327	10315	0,11
Quadrifoglio Obbl Misto	8,264	16001	0,56
Ras Long Term Bond	5,506	10661	0,24
Rendicredit	7,426	14379	0,09
Rologest	15,496	30004	0,14
Romagest Prof Prude	5,367	10392	0,15
Romagest Val Prot 85	5,011	9703	0,1
Romagest Val Prot 90	5,033	9745	0,06
Romagest Val Prot 95	5,051	9780	0,04
Royal & Sunall 80/20	8,558	16571	0,18
Spazio Obbl	5,465	10582	0,13
Symphonia C Pat G Redd	5,931	11484	0,07
Teodorico Misto Int	5,120	9914	0,2
Venetorend	13,433	26010	0,1
Zenit Obbl	6,723	13018	0,28
OBBL. AREA EURO B.T.			
Alto Mon.	5,924	11470	0,03
Arca B.T.Breve Term	7,357	14245	0,03
Arca Mm	11,627	22513	0,01
Artigianc B T	5,160	9991	-0,04
Astese Mon.	5,329	10318	-
Aureo Mon.	5,611	10864	0,02
Bim Obbl Br Term	5,298	10258	-
Bipielle Mon.	7,203	13947	0,03
Bipiemme Mon.	9,908	19185	0,02
Bipiemme Tesoreria	5,585	10814	0,02
Bn Euromon	10,224	19796	0,03
Bn Redd.	6,165	11937	0,02
Bpvi Breve Term.	5,083	9842	0,02
Capitalgest B Eu Bt	8,593	16638	0,01
Carif Carige Mon	9,477	18350	-
Carif Euro Piu'	12,718	24625	-
Carif M Graecia Mo	7,968	15428	-
Centrale Cash Euro	7,369	14268	0,01
Cisalpino Cash	7,480	14483	0,03
Comit Breve Termine	6,324	12245	0,06
Comit Mon.	11,106	21504	0,05
Comit Redd.	6,544	12671	0,03
Cr Cento Valore	5,656	10952	0,02
Credit Suisse Mon It	6,577	12735	0,02
Ducato Obbl Euro Bt	5,216	10100	-
Ducato Obbl Tv	5,139	9950	-
Effe Obbl Area Euro	5,203	10074	0,02
Epta Carige Cash	5,225	10117	0,02
Epta Tv	5,881	11387	-
Euroconsult Marengo	7,217	13974	0,04
Eurom Contovivo	10,269	19884	0,02
Eurom Liquidita'	6,063	11740	-
Eurom Rendifit	6,926	13411	0,01
F&f Lagest Mon Euro	6,930	13418	0,03
F&f Moneta	5,961	11542	0,03
F&f Riserva Euro	7,004	13562	0,03
Fideuram Security	-	-	-
Fondersel Redd.	11,533	22331	0,03
Fondicri Indic Plus	8,167	15814	0,02
Fondicri Mon.	12,018	23270	0,02
Fonditalia Euro Curr	6,717	13006	0,03
Fonditalia U.S. Cyclic.	11,748	22747	2,16
Geo Eur Sh T B 1	5,321	10303	-
Geo Eur Sh T B 2	5,337	10334	-
Geo Eur Sh T B 3	5,333	10326	-
Geo Eur Sh T B 4	5,307	10276	-
Geo Eur Sh T B 5	5,328	10316	-
Geo Eur Sh T B 6	5,336	10332	-
Gepocash	6,090	11792	0,02
Gesticredit Monete	11,633	22525	0,02
Gestielle Bt Euro	6,231	12065	0,03
Gestifondi Moneta	8,389	16243	0,01
Grifocash	6,024	11664	-
Iam Bond Tasso Var	5,895	11414	-
Imi 2000	-	-	-
Ing Eurobond	7,448	14421	0,01
Interf Euro Currency	5,681	11000	0,05
Interf Free Bond	10,555	20437	0,05
Interf High Yeld	5,446	10545	-0,02
Investire Euro Bt	5,982	11583	-0,02
Italfortune Cat E	6,550	12683	-
Laurin Money	5,753	11139	0,02
Lowcostcash	5,152	9976	0,04
Mc Eb-obbl B T	5,313	10287	0,02
Nordfondo Cash	7,489	14501	-0,01
Oasi Famiglia	6,273	12146	0,02
Oasi Mon. Euro	8,043	15573	0,05
Oltremare Mon.	6,752	13074	0,03
Optima Redd.	5,451	10555	0,02
Padano Mon.	6,007	11631	0,02
Passadore Mon.	5,808	11246	-
Perseo Rend.	5,783	11197	-0,02
Personal Cedola	5,188	10045	0,02
Personalfondo Mon	11,837	22920	0,03
Prime Mon.	13,627	26386	-0,01
Quadrifoglio Mon.	5,717	11070	-
Ras Cash	5,768	11168	-
Ras Lux Sh Europe	57,480	111297	0,02
Ras Mon.	13,086	25338	-
Risparmio It Corrente	11,301	21882	0,03
Rolomoney	9,229	17870	0,01
Romagest Mon.	11,079	21452	0,02
Romagest Sel S T	5,236	10138	0,02
Rominvest Euro S Term	209,822	406272	0,02
Royal & Sunall Mon	6,245	12092	0,02
Sai Euromonetario	13,837	26792	0,09
Sanpaolo Obbl Euro Bt	6,276	12152	0,02
Sanpaolo Sol 1	5,189	10047	-
Sanpaolo Sol Cash	8,116	15715	0,04
Sicilfondo Mon.	7,681	14872	0,01
Soleil Cis	5,961	11542	-
Spazio Mon.	5,673	10984	0,04
Teodorico Mon.	6,019	11654	0,02
Venetocash	10,752	20819	0,02
Zenit Mon.	6,221	12046	-
Zeta Mon.	6,994	13542	0,01
OBBL. AREA EURO M/L.T.			
Alleanza Obbl	5,296	10254	0,02
Alpi Obbl.	5,953	11527	-0,02
Anima Obbl Euro	5,204	10076	0,1
Apulia Obbl.	6,158	11924	-0,11
Arca Rr	6,924	13407	-0,09
Artigianc Eurobbl	5,280	10224	-0,13
Astese Obbl	5,184	10038	-0,04
Azimut Fixed Rate	7,718	14944	-0,08
Bim Obbl. Euro	5,018	9716	-
Bipielle Obbl. Euro	6,247	12096	-0,02
Bipiemme Gov B Eur	5,418	10491	0,07
Bn Obbl Europa	5,905	11434	-0,02
Bpvi Obbl. Euro	5,072	9821	-0,04
Brianza Redd.	5,721	11077	0,16
Capitalgest B Euro	8,264	16001	0,06
Carif Ala	8,118	15719	-0,04
Carif Carige Obbl	8,434	16331	-0,05
Centrale Redd.	16,829	32585	-0,04
Cisalpino Cedola	5,488	10626	0,04
Comit Redd. Fisso	5,347	10353	0,11
Consultinvest Redd.	6,580	12741	-0,12
Credit Suisse Obbl It	6,779	13126	0,09
Ducato Obbl Euro Mt	5,840	11308	-0,15
Effe Obbl Eu M/L Term	5,848	11323	0,05
Epta Carige Bond	5,244	10154	-0,06
Epta Lt	6,530	12644	-0,2
Epta Mt	6,116	11842	-0,1
Eptabond	17,388	33668	-0,06
Eurom Euro Long Term	6,274	12148	-0,05
Eurom Redd.	11,882	23007	-0,05
F&f Corp Eurobond	6,272	12144	-0,02
F&f Euroreddito	10,699	20716	0,11
F&f Lagest Obbl Euro	15,112	29261	0,15
Fondersel Euro	5,932	11486	0,12
Fondicri Lungo Termine	5,233	10133	0,08
Fonditalia Euro Long	4,852	9395	-0,25
Fonditalia Euro Medium	7,865	15229	-0,15
Fonditalia Euro Short	6,235	12073	-
Garden Cis	5,863	11352	-0,05
Geode Euro Bond	5,149	9970	0,04
Geporend	5,742	11118	0,05
Gesticredit Cedole	6,204	12013	0,03
Gestielle Lt Euro	5,808	11246	-0,03
Gestielle Mt Euro	11,327	21932	-0,01
Iam Bond Conv Euro	6,193	11991	-0,08
Iam Bond Euro	5,657	10953	-0,07
Iam Bond Long Euro	6,763	13095	-0,22
Iam Obiettivo Redd.	6,798	13163	0,04
Imi Rend	-	-	-
Ing Redd.	14,668	28401	0,05
Interf Euro Long	5,502	10653	-0,24
Interf Euro Medium	5,892	11409	-0,15
Interf Euro Short	5,492	10634	0,02
Investire Euro Bond	5,251	10167	-0,13
Italfortune Cat D	12,720	24629	-
Italmoney	6,688	12950	0,1
Italy Bond Manag	7,077	13703	-
Leonardo Obbl It.	5,422	10498	-0,13
Mc Ol-ob Lungo Term	5,347	10353	0,13
Mc Om-ob Medio Term	5,407	10469	0,04
Mida Obbl Euro Rating	5,182	10034	-
Mida Obbl.Ione	14,082	27267	0,08
Nordfondo	13,354	25857	-0,13
Oasi Euro Risk	10,347	20035	0,14
Oasi Obbl Euro	5,622	10886	0,16
Oasi Obbl It.	11,048	21392	0,1
Oltremare Obbl.	7,026	13604	-
Optima Obbl	5,342	10344	0,04
Padano Obbl	7,749	15004	-0,08
Personal Euro	9,706	18793	0,03
Personal It.	7,169	13881	0,08
Prime Bond Euro	7,442	14410	0,01
Primeclub Obbl Euro	14,484	28045	0,01
Qincomeeuro	5,217	10102	-0,11
Quadrifoglio Obbl Inter	5,684	11006	0,11
Ras Obbl.	24,022	46513	-
Rolorendita	5,350	10359	0,04
Romagest Euro Bond	7,260	14057	-
Rominvest Euro Bonds	11,990	23216	0,07
Royal & Sunall Obbl	12,342	23897	0,07
Sai Eurobbligaziona	9,844	19061	0,04
Sanpaolo Obbl Euro Dln	10,058	19475	-
Sanpaolo Obbl Euro Lt	5,787	11205	-0,03
Sanpaolo Obbl Euro Mt	6,149	11906	0,07
Teodorico Obbl Euro	5,195	10059	-0,06
Zeta Obbl	14,050	27205	-
Zeta Redd.	6,173	11953	0,03
OBBL. AREA EUROPA			
Aureo Rend.	15,751	30498	0,1
Azimut Redd. Euro	12,206	23634	-0,02
Capitalgest B Europa	8,200	15877	0,17
Cisalpino Redd.	11,844	22933	0,03
Comit Eurobond	6,595	12770	0,12
Epta Europa	5,603	10849	-0,04
Eurom Euro Bond	5,214	10096	0,04
Euromoney	6,923	13405	0,19
F&f Bond Europa	7,760	15025	0,15
Fondicri 1	6,464	12516	0,08
Fonditalia High Yeld	9,871	19113	-0,14
Nordfondo Europa	6,794	13155	-0,04
Oasi Obbl Europa	11,582	22426	0,21
Personal Converg	6,860	13283	0,07
Putnam Eu Short Term	5,601	10845	0,13
Quadrifoglio Obbl	13,187	25534	0,1
Ras Lux Bond Europe	44,880	86900	0,09
Rominvest Brit S T Gbp	24,974	-	-0,03
Rominvest British B Gbp	12,693	-	-0,42
Symphonia C.Obbl Area E	6,831	13227	0,06
Venetopay	5,440	10533	0,07
OBBL. AREA DOLLARO			
Arca Bond Doll.	9,176	17767	0,64
Artigianc Area Doll	5,843	11314	0,71
Aureo Dollaro	6,293	12185	0,64
Azimut Redd. Usa	6,490	12566	0,65
Bipielle Obbl. Amer.	8,335	16139	0,77
Capitalgest B Doll.	7,796	15095	0,79
Columbus Int Bond	9,865	19101	1,16
Columbus Int Bond $	8,396	-	-0,14
Comit Amer.Bond	8,826	17090	0,64
Comit Amer.Bond $	7,512	-	-0,65
Ducato Mon. $$	5,306	10274	1,09
Ducato Obbl Dollaro	8,162	15804	0,88
Effe Obbl Dollaro	6,073	11759	0,95
Eurom North Am Bond	9,493	18381	0,85
F&f Riserva Doll.	7,958	15409	0,99
F&f Riserva Doll. $	6,773	-	-0,31
Fondersel Dollaro	9,550	18491	0,77
Fonditalia Bond Usa	9,167	17750	0,77
Geo Usa Sh T B 1	5,434	10522	-
Geo Usa Sh T B 2	5,418	10491	-
Geode North Am Bond	6,579	12739	0,81
Gepobond Doll.	7,802	15107	0,71
Gepobond Doll. $	6,640	-	-0,58
Gestielle Bond Dollar	8,810	17059	0,78
Gestielle Cash Dollars	6,845	13254	1,11
Iam Bond Dollaro	9,329	18063	0,85
Iam Bond Dollaro$	7,940	-	-0,44
Iam Bond Flessibile	15,929	30843	0,85
Iam Cash Dollaro	15,405	29828	1,1
Iam Cash Dollaro $	13,111	-	-0,2
Interf Bd Usa	7,830	15161	0,76
Investire North Am Bd	6,465	12518	0,53
Nordfondo Area Doll	15,421	29859	0,77
Nordfondo Area Doll $	13,125	-	-0,52
Oasi Doll.	8,049	15585	0,75
Personal Dollaro $	14,049	-	-0,54
Prime Bond Doll.	7,218	13976	0,91
Putnam Usa Bond	6,749	13068	0,67
Putnam Usa Bond $	5,744	-	-0,62
Ras Us Bond Fund	6,768	13105	0,79
Rominvest North Am Bd $	24,823	-	-0,46
Rominvest North Am S T $	62,259	-	0,01
Sanpaolo Bd Doll.	7,669	14849	0,82
OBBL. AREA YEN			
Aureo Oriente	5,214	10096	0,7
Capitalgest B Yen	6,035	11685	0,68
Eurom Yen Bond	10,145	19643	0,74
Fonditalia U.S. T.M.T.	5,366	10390	2,99
Interf Bd Jap.	6,430	12450	0,61
Investire Pacific Bd	5,430	10514	0,76
Oasi Yen	5,196	10061	0,62
Personal Yen Jpy	1018,509	-	-0,17
Rominvest Pacific B $	211,003	-	0,04
Sanpaolo Bd Yen	6,936	13430	0,49
OBBL. PAESI EMERGENTI			
Arca Bond Paesi Em	8,048	15583	0,51
Aureo Alto Rend	6,235	12073	0,56
Capitalgest B Em Mkt	7,031	13614	0,46
Ducato Obbl Paesi Em	8,945	17320	0,8
Effe Obbl Paesi Em	5,322	10305	0,17
Epta High Yield	6,409	12410	0,77
F&f Em Mkt Bond	7,546	14611	0,8
Fondicri Bond Plus	6,258	12117	0,4
Geode Bond Em Mkt	6,877	13316	0,59
Gepobond Paesi Em	6,923	13405	0,9
Gestielle Em Mkt Bond	7,543	14605	0,79
Iam Bond Emg Val Att	8,463	16387	0,24
Iam Bond Emg Val Cop	6,494	12574	-0,28
Ing Emerg Mkt	14,833	28721	1,15
Investire Emerging Bd	15,181	29395	0,45
Nordfondo Em Bond	6,627	12832	0,78
Oasi Obbl Emerg.	5,221	10109	0,87
OBBL. INTERNAZIONALI			
Alto Int. Obbl	5,701	11039	0,25
Arca Bond	11,298	21876	0,33
Artigianc Obbl Int	5,598	10839	0,41
Aureo Bond	7,454	14433	0,46
Aureo Ff Prudente	5,178	10026	-0,06
Azimut Rend. Int	8,115	15713	0,23
Bim Obbl Glob	5,566	10777	-
Bipiemme Pianeta	7,700	14909	0,38
Bn Obbl Int	8,626	16702	0,27
Bpb Rembrandt	7,678	14867	0,29
Bpvi Obbl. Intern.	5,247	10160	0,29
Capitalgest Global Bond	8,589	16631	0,32

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostrade Mer.	34,00	32,50
Bca Pop Siracusa	19,700	19,700
Bca Pop Crema	102,50	102,50
Bca Pop .Emilia	35,00	35,00
Bca Pop Luino-Va	6,400	6,400
Bca Pop Sondrio	11,150	11,150
Bca Pop Adriatico	9,500	9,500
Borgosesia	0,1550	0,1500
Borgosesia Rnc	0,0850	0,0810
Elios Holding	3,600	3,580
Fem partecip	0,0160	0,0160
Ferr. Nord Mi	2,350	2,280
Ifis Priv	5,990	6,090
Ital Assicurazioni	13,710	13,710
Sicc	0,9000	0,8650

OBBLIGAZIONI CONV

Titoli	Ultimo	v. %
B.P.C.I. 04 1,5%	100,553	0,53
B.P.Intra 03 3%	118,9	1,02
B.P.Berg. 04 Tv	131,449	0,63
B.P.Lodi 10 4,75%	98,7051	0,40
B.P.Lodi 03 4,375%	102,336	0,23
B.P.E.Rom. 05 4%	108,5	0,00
B.P.E.Rom. 02 6,5%	228	-0,87
Bipop Carire 03 7%	882,5	1,58
B.P.Milano 08	95,0446	-0,37
B.P.Novara 06 1,5%	143,655	0,20
B.P.Verona 05 2,125%	91,7	-0,23
Cr.Valtel.04 2%	118,015	0,07
Cred.Artig 04 Tv	143,592	3,61
Interbanca 11 2,50%	99,9	0,00
Intesabci 03 Tv	216,257	0,54
Intesabci Rnc 03 Tv	226,5	4,72
Mb Sai Rnc 02 6%	109,95	0,64
Olivetti 02	381,488	1,45
Olivetti 04 1,5%	104,052	0,97
Pirelli 03 2,5%	136,5	1,07

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 1.9.2001 12%	100,730	100,750
BTP 1.9.2001 4%	99,890	99,890
BTP 15.9.2001 7,75%	100,600	100,620
BTP 1.11.2001 3,5%	99,730	99,740
BTP 1.1.2002 12%	103,290	103,340
BTP 1.1.2002 6,25%	100,900	100,940
BTP 15.2.2002 3%	99,210	99,250
BTP 1.3.2002 6,25%	101,230	101,310
BTP 15.4.2002 3%	99,020	99,100
BTP 1.5.2002 12%	105,790	105,860
BTP 15.5.2002 6,25%	101,630	101,740
BTP 15.6.2002 3%	98,850	98,900
BTP 1.9.2002 12%	108,200	108,350
BTP 1.9.2002 3,75%	99,420	99,510
BTP 15.9.2002 5,75%	101,720	101,810
BTP 1.1.2003 12%	110,700	110,840
BTP 15.1.2003 4,5%	100,320	100,450
BTP 15.2.2003 5%	101,060	101,190
BTP 1.3.2003 11,5%	110,990	111,190
BTP 4.2003 4,75%	100,640	100,850
BTP 1.5.2003 4,75%	100,750	100,910
BTP 1.6.2003 5%	101,250	101,400
BTP 1.6.2003 11%	111,720	111,990
BTP 15.7.2003 4,5%	100,300	100,490
BTP 1.8.2003 10%	110,860	111,110
BTP 1.10.2003 4%	99,220	99,420
BTP 1.10.2003 9%	109,570	109,860
BTP 15.10.2003 5,25 %	101,750	102,010
BTP 22.12.2003 8,5%	110,000	110,000
BTP 1.1.2004 8,5%	109,360	109,650
BTP 1.2.2004 3,25%	97,010	97,290
BTP 15.2.2004 5%	101,220	101,500
BTP 1.4.2004 8,5%	110,060	110,380
BTP 15.4.2004 3,25%	96,770	97,050
BTP 15.7.2004 4%	98,570	98,850
BTP 1.8.2004 8,5%	110,740	111,090
BTP 1.1.2005 9,5%	114,400	115,480
BTP 1.4.2005 10,5%	119,480	119,920
BTP 1.7.2005 4,75%	100,200	100,570
BTP 1.9.2005 10,5%	121,370	121,870
BTP 15.12.2005 5,25%	101,970	102,340
BTP 1.2.2006 9,5%	118,970	119,580
BTP 15.3.2006 4,75%	99,830	100,260
BTP 1.7.2006 8,75%	117,030	117,610
BTP 1.11.2006 7,75%	113,260	113,810
BTP 1.2.2007 6,75%	108,780	109,260
BTP 1.7.2007 6,75%	109,020	109,610
BTP 1.11.2007 6%	105,210	105,750
BTP 1.5.2008 5%	99,600	100,100
BTP 1.5.2009 4,5%	95,450	96,020
BTP 1.11.2009 4,25%	93,150	93,740
BTP 1.11.2010 5,5%	101,160	101,860
BTP 1.8.2011	99,050	99,730
BTP 1.11.2023 9%	138,370	139,720
BTP 22.12.2023 8,5%	140,000	140,000
BTP 1.11.2026 7,25%	117,020	118,250
BTP 1.11.2027 6,5%	107,400	108,480
BTP 1.11.2029 5,25%	90,450	91,410
BTP 1.5.2031 6%	100,440	101,490
CCT 1.8.2001 IND	99,990	100,000
CCT 1.9.2001 IND	100,150	100,150
CCT 1.10.2001 IND	100,080	100,070
CCT 1.12.2001 IND	100,170	100,170
CCT 1.2.2002 IND	100,150	100,170
CCT 1.4.2002 IND	100,220	100,210
CCT 1.6.2002 IND	100,440	100,430
CCT 1.8.2002 IND	100,510	100,530
CCT 1.10.2002 IND	100,530	100,550
CCT 1.11.2002 IND	100,690	100,720
CCT 1.12.2002 IND	100,730	100,760
CCT 1.1.2003 IND	100,690	100,740
CCT 1.2.2003 IND	100,730	100,760
CCT 1.4.2003 IND	100,810	100,820
CCT 1.5.2003 IND	100,950	100,970
CCT 1.7.2003 IND	100,940	100,950
CCT 1.9.2003 IND	101,030	101,050
CCT 1.11.2003 IND	100,490	100,500
CCT 22.12.2003 IND	101,960	101,960
CCT 1.1.2004 IND	100,450	100,470
CCT 1.3.2004 IND	100,460	100,460
CCT 1.5.2004 IND	100,540	100,540
CCT 1.9.2004 IND	100,450	100,490
CCT 1.5.2005	100,630	100,640
CCT 1.7.2005	100,440	100,450
CCT 1.10.2005 IND	100,560	100,590
CCT 1.1.2006 IND	102,390	102,490
CCT 1.1.2006 2 IND	101,890	101,800
CCT 1.3.2006 IND	100,470	100,470
CCT 1.12.2006	100,540	100,550
CCT 1.2007 CR IMP	101,990	101,990
CCT 1.7.2007	100,790	100,890
CCT 1.8.2007 IND.	100,460	100,470
CCT 4.2008	100,460	100,470
CTZ 31.8.2001	99,330	99,310
CTZ 15.10.2001	98,850	98,790
CTZ 30.11.2001	98,300	98,265
CTZ 15.3.2002 24M	97,140	97,140
CTZ 15.7.2002 24M	95,950	95,840
CTZ 31.12.2002	93,870	94,000
CTZ 31.03.2003	92,940	92,990
CTZ 16.06.2003	92,150	92,115

RISPARMIO
attivo
FRIULADRIA
Consulenza Investimenti

Gestione patrimoni in fondi.
Più nuova, più grande, più tua.

Pagina in collaborazione con:
Banca Popolare FriulAdria
Gruppo IntesaBci

Fonte dati Telekus

Come cambiano i numeri di telefono

Le scadenze dell'Authority per l'avvio del nuovo sistema di numerazione e come si identificheranno i numeri telefonici

Scatta il nuovo piano di numerazione: le chiamate verso i cellulari iniziano con il «3»

Telefonini: da oggi addio allo zero

I più distratti verranno informati da una voce registrata

ROMA Zero addio: da oggi si dovrà chiamare ai cellulari, dagli altri telefonini e dai telefoni fissi, eliminando lo "0" iniziale. Il periodo di transizione di quattro mesi, durante il quale è stato possibile chiamare utilizzando le due numerazioni (con e senza zero), finisce definitivamente questo sabato. Per i più distratti ci sarà comunque un disco ad avvertire che la numerazione è sbagliata.

Si tratta dell'applicazione del «piano di numerazione» deciso dall'Authority per le tlc. Le chiamate verso i cellulari saranno dunque caratterizzate dal "3" iniziale e non più dallo "0". La novità riguarda tutti i tipi di chiamate, da mobile, da fisso, voce, dati, Wap, fax e sms.

La nuova numerazione non sembra cogliere impreparati gli italiani, tra i più accaniti fan del cellulare a livello mondiale: sembra aver funzionato in questo caso più il passa-parola tra la gente, l'informazione sulla bolletta e gli sms delle aziende interessate piuttosto che imponenti campagne pubblicitarie, come accaduto nel passato.

Il disco di avvertimento rimarrà comunque in funzione per parecchi mesi (le aziende dovranno seguire le indicazioni dell'Authority in questo senso) ma è probabile che nel momento in cui non si registreranno più errori da parte degli utenti anche il disco finirà in soffitta insieme al vecchio zero, che sparirà dalla telefonia mobile, ma rimarrà ben saldo in quella fissa. I numeri per le urbane e le interurbane, infatti, inizieranno sempre con lo zero, come anche quelli delle internazionali (in questo caso lo zero è doppio).

Un ulteriore cambiamento sempre previsto dal nuovo piano di numerazione, poi, partirà in autunno. Dal 30 settembre, infatti, i servizi interni di rete delle varie aziende di telefonia dovranno cominciare con il 4. Tra questi servizi, il più popolare è probabilmente la segreteria telefonica degli operatori di telefonia mobile. Per ascoltare i messaggi, quindi, sarà necessario digitare il vecchio numero del proprio gestore preceduto da un 4. Tim, in ogni caso, non aspetterà il 30 settembre e - riferisce la stessa società - partirà già il 2 luglio con una «coabitazione» tra 919 (il vecchio numero) e il 4919 (il nuovo).

Per quanto riguarda gli altri numeri, il 7 sarà riservato alle utenze Internet. L'1 alle chiamate d'emergenza (113, 112, 118 eccetera) e per i centri servizi degli operatori. L'8, infine, continuerà ad appartenere ai numeri verdi gratuiti (800), ma anche a quelli ad addebito ripartito (840 e 848) tra il chiamante e il destinatario della telefonata, utilizzati - spiega Telecom Italia - soprattutto dalle pubbliche amministrazione e dalle imprese. I rimanenti 2, 5, 6 e 9 verranno dedicati a future esigenze.

L'addio allo zero nei numeri dei telefonini comincerà gradualmente: già da ieri sulle reti Omnitel Vodafone - informa la società - progressivamente, su tutta la rete, non sarà più possibile effettuare chiamate con lo zero prima del prefisso.

Il titolo della società di Piazzetta Bossi sospeso ieri più volte per eccesso di rialzo. Il governo: «Resteremo neutrali»

Fiat pronta all'assalto a Montedison

Convocato per domani un cda straordinario. Benetton: «Non siamo coinvolti»

MILANO Dopo una convulsa giornata, con scambi «boom» in Borsa (il titolo Montedison è stato sospeso più volte per eccesso di rialzo), ieri sera la Fiat ha convocato per domani una riunione straordinaria del Consiglio d'amministrazione. Si preannuncia un week-end rovente per la finanza italiana: secondo il tam tam di mercato la Fiat e i francesi di Electricitè de France (Edf) starebbero per lanciare un'Opa ostile su Montedison. I diretti interessati non smentiscono e non confermano, ma ieri pomeriggio il *Ft.Com* (quotidiano telematico del *Financial Times*) spiegava che la cordata ha già pronto un pacchetto di crediti per 40 mila miliardi di lire.

Stando alle voci, l'offerta pubblica di acquisto sulle azioni Montedison sarà lanciata da una società di nuova costituzione che vedrà la partecipazione, oltre che di Fiat e Edf (già in possesso del 20% di Montedison), anche di altri alleati del mondo bancario e finanziario. Le banche interessate sono la Banca di Roma, il San Paolo-Imi e Intesa-Bci, cioè le banche che hanno in cassaforte le azioni Montedison dai tempi del crack Ferruzzi. Il finanziere interessato è Romain Zaleski, in possesso del 10% di Montedison. La «cordata» arriva già al 46% della holding di piazzetta Bossi e l'Opa servirà a rastrellare poco più del 4%, giusto per arrivare alla maggioranza assoluta della società. E' probabile che, in base alla legge in vigore, i nuovi proprietari di Montedison debbano lanciare un'Opa sulle controllate della stessa Montedison, cioè su Edison e Fondiaria.

A Piazza Affari Montedison è stata sospesa tre volte per eccesso di rialzo e ha terminato la giornata a 3,35 euro (+9,91%). Edison ha compiuto un balzo del 3,92% e Fondiaria è salita del 3,57% a 6,1 euro. La speculazione ha puntato anche su Mediobanca (ora, insieme agli alleati, maggior azionista di Montedison) salita del 3,57% e sulle sue partecipate: Hdp cresce del 3.88% e Generali dello 0,91%. La Ipi, società del gruppo Agnelli, ritenuta veicolo dell'offerta, è salita del 4,08% mentre il mercato ha penalizzato Fiat (-2,78% a 23,1 euro).

Il mercato si interroga sulla reazione di Mediobanca. Vincenzo Maranghi non starà a guardare e ieri ha incontrato per due volte Enrico Bondi, amministratore delegato di Montedison. Difficile ipotizzare quali saranno le loro mosse. Di sicuro non avranno l'appoggio di Benetton, nei giorni scorsi indicato come possibile alleato. L'azienda di Treviso avrebbe dovuto rilevare le quote ora in possesso alle banche ed avrebbe desiderato un ruolo importante ma lo scenario, adesso, è troppo complicato. Ieri fonti vicine a Edizioni Holding, la finanziaria di famiglia, hanno smentito un coinvolgimento.

Intanto il ministro delle attività produttive, Antonio Marzano, dice che «il governo è neutrale di fronte alle operazioni di mercato», ma è evidente che una «soluzione italiana» alla vicenda Montedison non può che trovare l'accordo gli uomini di Palazzo Chigi.

g.f.

L'Espresso, Unicredit e Telecom fra i cinque migliori titoli europei secondo il Financial Times

ROMA Dopo la finlandese Nokia, sono italiane le tre società che negli ultimi 5 anni hanno regalato i più alti rendimenti borsistici agli investitori in Europa. Al secondo, terzo e quarto posto della classifica stilata dal *Financial Times* sulla base del benchmark mondiale *Ftse World*, si trovano, rispettivamente, il Gruppo Editoriale l'Espresso, Unicredito Italiano e Telecom Italia. L'Espresso ha offerto rendimenti pari al 1.238,2%, Unicredito del 564,4% e Telecom del 563,5%.

Nuovo disco rosso dell'Antitrust all'intesa Honeywell-General Electric

Mega-fusione Usa nel mirino Ue

BRUXELLES Un nuovo no da parte dell' Antitrust Ue ha reso ancora più difficili ma non ha ancora spento le trattative fra le due sponde dell'Atlantico sulla maggiore acquisizione industriale di tutti i tempi, quelle di Honeywell da parte di General Electric.

Anche se gli esperti del Commissario europeo alla Concorrenza **Mario Monti** hanno respinto, perchè tardiva, una nuova offerta di General Electric, l'altro gruppo statunitense sta facendo di tutto per salvare l'operazione da 41,2 miliardi di dollari. La Commissione europea, che vuole bloccare la fusione temendo ripercussioni per la tutela della concorrenza nel settore dell'aeronautica civile in Europa, ha lasciato aperto qualche spiraglio. Ma «Supermario», così lo chiamano negli Usa, è inflessibile.

Mario Monti

Intanto ieri il titolo Honeywell è precipitato a -11,7% a Wall Street dopo che General Electric ha respinto le sue proposte per andare incontro alle preoccupazioni della commissione Ue e ottenere il via libera al loro progetto di fusione. In una lettera al numero uno di General Electric, l'amministratore delegato di Honeywell Michael Bonsignore, sostiene di aver discusso ieri con il commissario Ue alla concorrenza, le condizioni necessarie per dare il via libera alla mega-fusione. Il caso gehoneywell sarà comunque discusso dall'esecutivo Ue il 3 luglio.

Il colosso che controlla la compagnia triestina

Una portacontainer lloydiana inaugura l'attività di Evergreen nel porto mercantile di Taranto

TARANTO È cominciata ieri nel porto mercantile di Taranto l'attività di Evergreen, la multinazionale che utilizzerà Taranto quale terminale per la movimentazione di container: 500 nel primo anno, due milioni circa a regime, nel 2005.

In mattinata ha attraccato alla banchina del molo polisettoriale la nave portacontainer Ulysses appartenente alla flotta della Lloyd Triestino, società ex Finmare-Iri acquistata nel '98 dalla Evergreen. Era presente Pierluigi Maneschi, agente generale di Evergreen per l'Italia e presidente della Lloyd Triestino. A mezzanotte giungerà una seconda nave portacontainer e all'alba di domani una terza; in questa prima fase si prevede che verranno movimentati circa 500 container. Per l'attività di Evergreen sono agibili per ora mille metri della banchina del molo polisettoriale. Sono comunque già cominciati i lavori per attrezzare altri 500 metri di banchina. Attualmente in banchina funzionano cinque gru che dovrebbero diventare otto a fine anno e 15 a regime nel 2005. La multinazionale conta a Taranto 470 occupati, che dovrebbero diventare 700 a regime. Finora Evergreen ha investito in questo progetto 180 miliardi; altrettanti ne sono previsti sino al 2005. Lo sbarco sulla banchina del molo polisettoriale del primo container ha dato il via all'attività operativa del terminal Evergreen, la multinazionale di Taiwan che lo ha realizzato attraverso la Taranto Terminal Container.

Francoforte critica

La Bce all'attacco: «Per incassare un assegno in Italia servono 7 giorni»

ROMA In Italia il servizio di pagamento degli assegni bancari resta ancora troppo lento: mediamente ci vogliono 7 giorni lavorativi. A muovere la critica alle banche italiane è la Bce nell'ultimo Rapporto sui sistemi di pagamento. «Nonostante i miglioramenti degli ultimi anni - si legge nel capitolo dedicato all'Italia - il tempo che le banche impiegano per accreditare gli assegni versati ai propri clienti resta significativamente maggiore rispetto a quanto sarebbe possibile fare grazie alla riforma del sistema interbancario dei pagamenti intervenuta nell'ultimo decennio. Il significativo numero di giorni per garantire la disponibilità dei fondi ai correntisti - sottolinea il rapporto Bce- è mediamente di 7-8 giorni lavorativi con punte anche di oltre 10 giorni». Mediamente, rileva la Bce, nel 1999 in Italia si sono avuti 12 pagamenti procapite con assegno, un numero considerevolmente più basso rispetto a quanto registrato in Gran Bretagna (48) e Portogallo (28), ma anche inferiore alla media europea (16).

Nel rapporto Washington insiste sulla necessità di rilanciare una politica di rigore finanziario rispettando il patto di stabilità

Fmi: Eurolandia in frenata ma il peggio è passato

«L'euro è ancora sottovalutato». Monito agli esecutivi: ora bisogna realizzare le riforme

ROMA La frenata è stata più brusca del previsto, ma i margini di ripresa ora ci sono e nei prossimi dodici mesi l'economia europea conoscerà uno sviluppo abbastanza sostenuto. Resta invece pesantemente sottovalutato l'euro, mentre sul fronte dei tassi si aprono spazi per un ulteriore riduzione. La diagnosi è del Fondo monetario internazionale nel rapporto conclusivo della sua periodica missione nella zona euro.

Rilanciare con vigore una politica di riforme strutturali e attenersi con impegno e rigore agli obiettivi di consolidamento fiscale senza sconfinare in politiche pro-cicliche che rischiano di invece di prolungare il rallentamento. Dopo quelli più volte auspicati dalla Bce, sono questi i due *must* per rilanciare l'economia di Eurolandia che il Fondo Monetario Internazionale ha messo nero su bianco al termine della consueta missione annuale dei suoi economisti valutare lo stato di salute del club dei 12.

Complice il rallentamento internazionale e degli Usa in particolare, spiega il Fmi nel rapporto stilato al termine della missione, l'economia di Eurolandia «si è indebolita molto più del previsto». E se l'andamento dell'inflazione, in assenza di nuovi shock e favorita anche dal mantenimento della moderazione salariale, dovrebbe certamente migliorare nei prossimi 12 mesi, la crescita farà invece probabilmente più fatica a riprendere l'abbrivio, penalizzata dalla modesta ripresa internazionale che sembra pesare sull'area euro più di quanto si fosse sospettato.

Sullo sfondo di questo quadro dunque, il messaggio è chiaro e diretto. «Le politiche strutturali - avverte il Fmi - devono essere rinvigorite; la politica monetaria deve restare lungimirante; e la politica fiscale deve conservare il suo orientamento di medio periodo, segnatamente nell'attenersi ai piani concordati di spesa, accettando il funzionamento degli stabilizzatori automatici dal lato delle entrate». Il Fondo promuove la Bce affermando che «la politica monetaria ha agito correttamente» ma c'è spazio per un ulteriore taglio dei tassi. Washington ritiene invece che «decisamente di più deve essere fatto sul fronte delle politiche strutturali». Un richiamo stringente, poi, dal lato delle politiche di bilancio. «In questa fase congiunturale - sostengono gli economisti del Fmi - la sfida è salvaguardare la credibilità del Patto di Stabilità». Il Fondo ricorda che alcuni paesi, invece di consolidare le finanze pubbliche nel medio termine hanno preferito fare politiche pro-cicliche «che rischiano di prolungare la fase di rallentamento». E ricorda che «i paesi che hanno accumulato ritardo nel riequilibrio dei conti pubblici devono ancora centrare i loro obiettivi di bilancio». Alla luce di queste considerazioni, guardando al 2002, Washington «vede il pericolo che i paesi chiave di Eurolandia mettano in pratica politiche pro-cicliche deviando dal sentiero virtuoso del patto di stabilità».

Dopo lo scampato pericolo Microsoft cerca un accordo

NEW YORK Dopo l'annullamento della condanna di smembramento, il futuro legale di Microsoft si trova ora d'avanti ad un bivio: una nuova battaglia legale che riparta da una corte di primo grado, o un accordo tra il gigante del software e il dipartimento di giustizia. Nella conferenza stampa tenuta l'altra sera **Bill Gates**, presidente di Microsoft, ha riconosciuto che la sentenza di secondo grado ha cancellato solo alcuni dei capi d'accusa che avevano provocato la condanna di primo grado. Rimane ancora aperto, e anzi ha trovato una conferma anche in appello, il giudizio di colpevolezza per comportamenti anticoncorrenziali da parte di Microsoft nel settore dei sistemi operativi. Gates ha affermato che è sua intenzione ricercare un accordo con le autorità giudiziarie americane, e nessuno dubita che questa sia la direzione in cui si muoverà Microsoft. La più grande software house del mondo avrebbe già messo in moto il suo potente apparato di influenza sui rappresentanti politici, per spingere l' amministrazione Bush ad accettare un accordo non troppo penalizzante per lei. Ieri sera a Wall Street il titolo Microsoft cedeva l'1% a quota 72,52 dollari.

Bill Gates

Intanto la Commissione europea prosegue le sue indagini indipendentemente dalla sentenza Usa sul caso Microsoft. L'indagine Ue, precisa la Commissione, è «di fatto e legalmente separata» dalla decisione della Corte d'Appello statunitense che ha dato ragione a Bill Gates, sospendendo l'obbligo di smembramento del colosso informatico, pur confermando l'attività monopolistica. Nell'agosto dello scorso anno l'esecutivo di Bruxelles ha annunciato di volere indagare sull'eventuale abuso di posizione dominante di Microsoft. «La Commissione al momento sta studiando la sentenza Usa», ha detto la portavoce del commissario alla concorrenza Amelia Torres, precisando però che «la nostra indagine su Microsoft è di fatto e legalmente separata dal caso Usa».

Lo stabilisce il rapporto bimestrale dell'Authority: un risparmio di 60 mila lire a famiglia. Tariffa elettrica stazionaria (+0,2%)

Bollette del gas meno care (-6,3%)

ROMA Le bollette elettriche nel prossimo bimestre luglio-agosto si manterranno sostanzialmente ferme (+0,2% la variazione) mentre quelle del gas scenderanno sensibilmente, registrando un calo del 6,3% che per una famiglia tipo si traduce in un risparmio annuo intorno alle 60 mila lire.

È quanto ha stabilito l'Authority per l'energia nel consueto aggiornamento bimestrale legato all'andamento dei costi dei combustibili.

L'andamento dei prezzi dei prodotti petroliferi negli ultimi mesi - si legge nella nota dell'autorità - ha determinato una riduzione della corrispondente voce tariffaria del gas metano, calcolata su sei mesi, e la stabilità per quella dell'elettricità, calcolata sui quattro mesi. La leggera variazione che si registrerà sulle bollette delle luce è legata invece all'adeguamento dei rimborsi per lo smantellamento delle centrali nucleari.

Per quanto riguarda il metano la riduzione comporterà un minor costo del gas a metro cubo di 43 lire rispetto ai valori attuali che per una famiglia tipo (consumi di 1.400 metri cubi l'anno) si traduce in una minor spesa annuale di 60 mila lire (per il gas non è possibile la contabilizzazione bimestrale in quanto il combustibile incide in modo diverso nei vari mesi dell'anno per l'incidenza del riscaldamento).

Sul fronte dell'elettricità la variazione dello 0,2% su media nazionale si tradurrà in un aumento di 0,4 lire al chilowattora che, per la stessa famiglia tipo (residente, 225 kwh consumati in un mese e 3kw di potenza), porterà ad un incremento della bolletta bimestrale di circa 300 lire, vale a dire 1.800 lire l'anno in più, tasse comprese.

E, sempre in tema di tariffe, l'Authority per l'energia ricorda che da dopodomani, 1 luglio, entrerà in vigore la riforma delle tariffe di distribuzione che ha già portato ad una riduzione el costo del metano di 8 lire al metro cubo. La riforma, tra le altre cose, prevede la tutela delle fasce deboli attraverso un meccanismo che vedrà destinare ai comuni un contributo dell'1%, pari a circa 50 miliardi l'anno.

LUGLIO-AGOSTO 2001: CENTROLANZA SEMPRE APERTO. ANCHE LUNEDI' POMERIGGIO.

www.aipcm.it

Stiamo lavorando da NOI... ma abbiamo delle occasioni per VOI!

ATTENZIONE
OFFERTE VALIDE DAL 30/06 AL 21/07/2001

ARREDAMENTI LANZA
Letto imbottito matrimoniale: contenitore, copripiumino, lenzuolo, federe, sacco
SOLO L. 1.500.000

UNIVERSALTECNICA EURONICS
PC Compy Duron 800 Full Option + Monitor Daewoo*
SOLO L. 1.440.000
* In 12 rate a tasso zero!

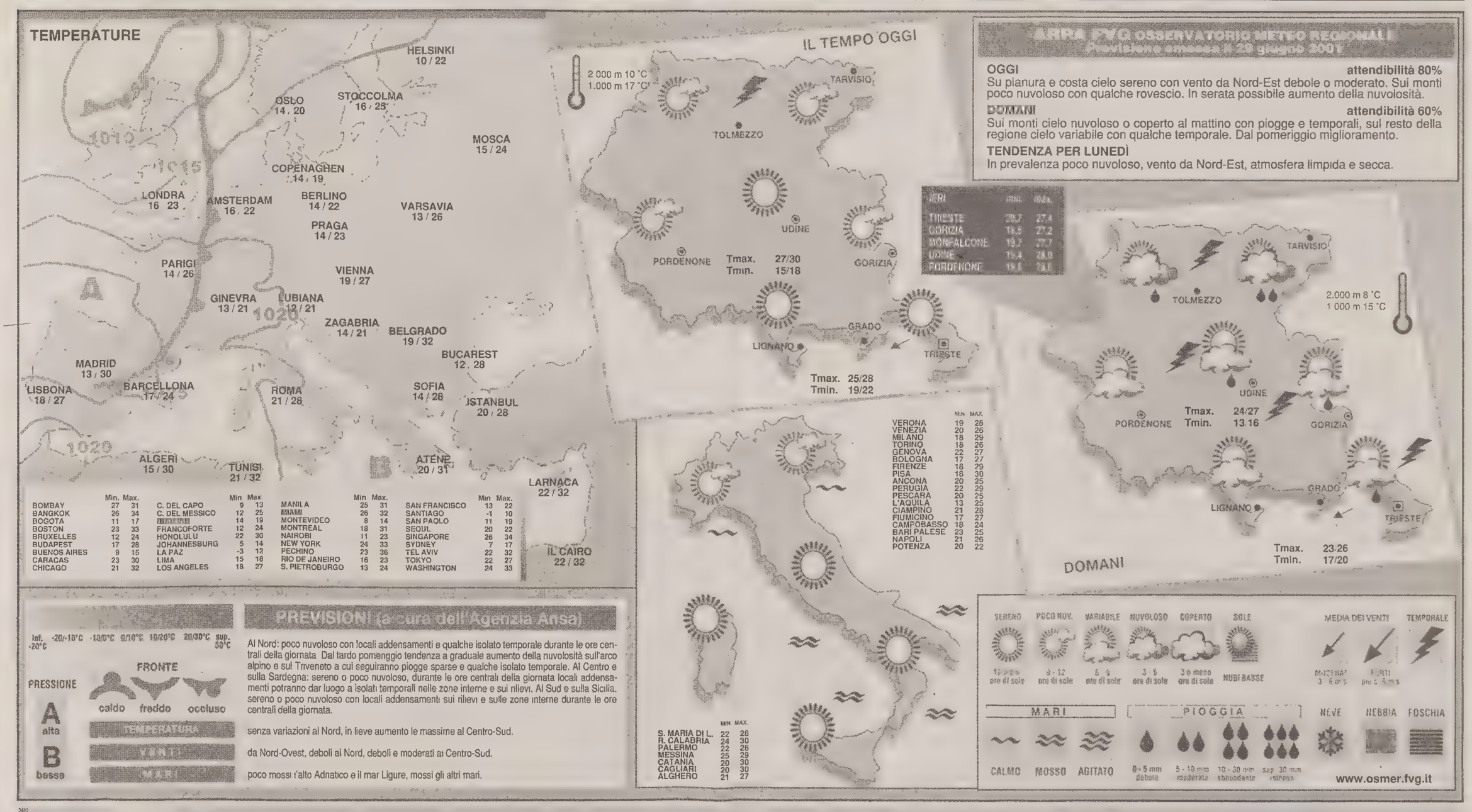
PAPI SPORT
Offerta tris: Tenda + Saccopelo + Zaino
SOLO L. 220.000

DISCOUNT SUPER DS
Come sempre i più convenienti
PREZZI DA CONTINUE

TOP BAR
Una tazzina di caffè
SOLO L. 1.000

CENTROLANZA

TRIESTE Strada Statale 202 - Bivio Prosecco • NUOVA FERMATA LINEA AUTOBUS 42 • APERTO: LUNEDì 15.30 - 19.30 • MARTEDì - SABATO: 9.00 - 12.30 / 15.30 - 19.30



Ottime previsioni per tutta la stagione sull'isola del sole!
Grado - via Manzoni, 28
È aperto il nuovo punto vendita a gestione diretta delle LATTERIE CARSICHE!

FUNGHI

E' fondamentale conoscere i caratteri morfologici più evidenti

Amanite, occhio alle differenze Con certe non si corrono rischi

Dall'estate all'autunno, nei boschi di latifoglie, si trova l'Amanita rubescens *(al centro nel disegno)*, fungo molto gratificante se perfettamente individuato. La specie al taglio o al contatto dell'aria assume un colore rosso-vinato in tutte le sue parti, fino all'interno della base del gambo.

Il cambio di colore è una caratteristica importantissima per l'individuazione della specie, la quale, pur essendo di ottima commestibilità, si rivela velenosa se ingerita cruda o poco cotta.

Questo fungo e altri ancora contengono sostanze tossiche dette «emolisine» che aggrediscono e distruggono i globuli rossi.

Tali sostanze sono però termolabili, cioè si volatizzano con una temperatura superiore ai 70 gradi. Quindi, con la sola precauzione della cottura prolungata (non meno di 30 m. a tegame scoperchiato) queste sostanze vengono inattivate. L'accenno sull'esatta individuazione della specie è dovuto alla grande somiglianza e facile scambio che la A. rubescens ha con altre due specie: A. pantherina velenosa *(a destra nel disegno)* e A. spissa commestibile *(a sinistra)*.

Conoscere quindi i caratteri morfologici più evidenti è molto importante. Esempio: il cappello della A. rubescens è di colore rosso-vinato, cosparso di verruche grigie o giallastre; il margine completamente liscio. Il gambo è bianco e striato sopra l'anello che è di colore bianco o giallognolo e ricadente in basso.

La A. spissa ha il cappello grigio chiaro argentato fino al grigio-bruno; perfino la carne sotto la pelle è anche le verruche sparse sul cappello sono grigie. Il bordo non è striato, ma lo è invece l'anello. Decisamente tossica è la A. pantherina, la quale si riconosce per il cappello color bruno più o meno carico, ricoperto da fiocchi bianchi e per il bordo dello stesso sempre striato. Il gambo ha sopra il bulbo due-tre cercini sovrapposti che rappresentano i residui della volva. Attenzione, però, poiché esiste la Amanita pantherina varietà abietum, che cresce in montagna e le cui striature compaiono solo a maturità della specie.

Le tre Amanite a confronto.

Anna Giustolisi Dolzani
Cmnt Unione micologica italiana

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Una serie di imprevisti vi impedirà di raggiungere presto la meta, ma non è il caso di rinunciare: sappiate pazientare ancora un po'. La persona che vi ama merita lealtà.

Toro 21/4 20/5
L'esperienza e il vostro innato buon senso vi aiuteranno a superare un ostacolo di lavoro imprevisto. La situazione poi migliorerà. In amore siate più espansivi con il vostro partner.

Gemelli 21/5 20/6
Avete riposto la vostra fiducia in un collaboratore che non la meritava del tutto. Vivrete un periodo di incomprensioni passeggere in amore, ma presto gli astri vi saranno favorevoli.

Cancro 21/6 22/7
Cercate di controllare maggiormente le vostre finanze: è il arrivato momento di essere cauti e di evitare nuovi investimenti. Passerete una serata splendida, in ottima compagnia...

Leone 23/7 22/8
Dovrete cercare di riesaminare tutti gli scopi che vi siete proposti fino ad ora di realizzarvi nel lavoro e se del caso modificate i piani. Cercate di tenere a freno la gelosia.

Vergine 23/8 22/9
Esprimete le vostre opinioni di lavoro con molta chiarezza e senza alzare la voce: gli altri capiranno che siete determinati. In amore avete ancora parecchie chance. Buona la salute.

Bilancia 23/9 22/10
Siete molto stressati sul lavoro e non è il caso di affrontare oggi argomenti che richiedono grande lucidità. In amore tutto va sempre meglio, vivete un periodo davvero felice.

Scorpione 23/10 21/11
Nel lavoro l'impazienza potrebbe farvi compiere passi falsi difficilmente rimediabili. Potrebbe nascere un grande amore, chissà, comunque non dovete accorciare i tempi.

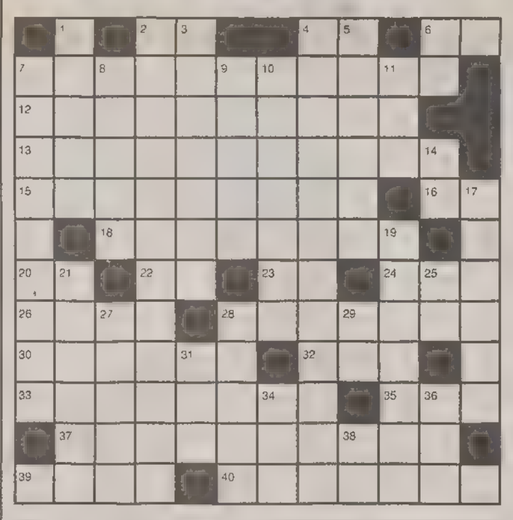
Sagittario 22/11 21/12
Non lasciatevi coinvolgere in un'iniziativa di lavoro della quale non siete affatto convinti, potreste fare un passo falso. State vivendo un periodo di indecisione sentimentale pericolosa.

Capricorno 22/12 19/1
Le vostre richieste sono giustificate, non dovete accontentarvi di obiettivi professionali mediocri: abbiate pazienza e il momento buono arriverà. Mettete ordine nella vita sentimentale.

Aquario 20/1 18/2
Un avvenimento imprevisto potrebbe destabilizzare la situazione nel lavoro, ma potete fronteggiarlo bene. Bene la vita affettiva. Possibilità di una serata effervescente con vecchi amici.

Pesci 19/2 20/3
Siete terribilmente stressati ma anche decisi ad affrontare nuove stimolanti battaglie professionali: Giocate bene le vostre carte. Grosse soddisfazioni in arrivo nel privato.

I GIOCHI



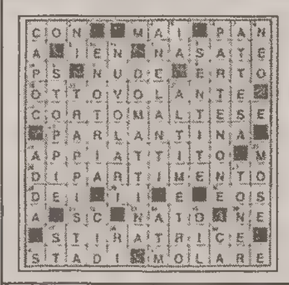
ORIZZONTALI: **2** Dottore in due lettere - **4** Iniziali del poeta Pindemonte - **6** Fine di corse - **7** Una particolare forma di riproduzione delle cellule - **12** Il nome della Martines - **13** Agenzia per la distribuzione di libri e giornali - **15** Indossano abiti borchiati - **16** Iniziali di Baudelaire - **18** Compose un celebre «adagio» - **20** In Cina e in Spagna - **22** I confini dell'Alsazia - **23** Iniziali della Ginzburg - **24** La nota più lunga - **26** Ospitava Sheherazade - **28** Strumenti musicali - **30** Una Lidia scrittrice - **32** Lo è proverbialmente un gioco che dura poco - **33** Lavorano legni pregiati - **35** Interiezione di incitamento - **37** Dedicati con un nome - **39** Evento fortuito - **40** Distesa sabbiosa.

VERTICALI: **1** Si spingevano vogando - **2** Rendè potabile il mare - **3** Il nome della pittrice Carriera - **4** Obbligatorio, tassativo - **5** Jean-Baptiste, noto fisico francese - **6** Parolina... che fa cambiare stato - **7** Spostarsi a piedi - **8** Filza di agli - **9** Località in provincia di Pesaro e Urbino - **10** Sono «dolci» in un film con Catherine Spaak - **11** Abiti indossati dai frati - **14** Iniziali di Castagna - **17** Si cacciano con l'arpione - **19** Edifici circondati da strade - **21** Lo Stato con Riad - **25** Al centro del Polo - **27** Bill e Gil jazzisti - **28** Un comunissimo «primo» - **29** A fin di bene - **31** Minuscoli corsi d'acqua - **34** È nota la Pignattara - **36** L'attrice Dagover - **38** Il centro di Bisanzio.

CAMBIO D'INIZIALE (5)
Donna fatale
Le trame hai teso sol per adescare,
ma di sicuro la dovrai pagare!
Giva

DOPPIO SCARTO CENTRALE (4,5=7)
Un antiseparatista
Una lode velata di tristezza
se la può, a chiare note, mentare:
però l'Unione, con un taglio netto,
pare davvero buoni frutti dare.
Marlennco

SOLUZIONI DI IERI



Indovinello:
LA BOMBA ATOMICA

Aggiunta sillabica finale:
CHIC, CHICCO

ENIGMISTICA
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola

AFFARI e SIMPATIA MOBILIFICIO
CI&GI
PAGAMENTI PERSONALIZZATI
Concessionaria febal
S. GIOVANNI AL NATISONE (UD)
Via Nazionale, 43 Tel. 0432/757812
Concessionaria DOIMO® Salotti
BLOCCA OGGI IL PREZZO AFFARE
Ritira quando vuoi!!!
Paga come puoi!!!
ALCUNI ESEMPI PRENOTABILI:
Salotto in microfibra novità Telaio in legno da 1.750.000
Parete Soggiorno moderna da 2.450.000
Camera classica con armadiature componibili da 3.380.000
Inoltre vasta gamma di Camere e Camerette Ecologiche, Mobili in arte povera e tanto altro...

CARPANI 1934
i Ciottoli di Marmo Gianni Galli
Devon & Devon
CERAMICA DI TREVISO
SANITARI STORDONI
CERAMICHE MUSA
la tradizione continua...
TRASFERIAMO IL MAGAZZINO ...E ALLEGGERIAMO I PREZZI
CARPANI
Per 40 giorni sconto del 40% su piastrelle, sanitari, rubinetti, mobili da bagno, in deposito e in esposizione
CARPANI
ALCUNE OFFERTE SUL NOSTRO SITO
www.dittacarpani.com
TRIESTE - Viale XX Settembre 32 - Tel./Fax 040/367138-635373

PORTO SAN ROCCO E' IL NUOVO PUNTO DI RIFERIMENTO PER LA NAUTICA DELL'ADRIATICO.

PORTO SAN ROCCO

DAL 30 GIUGNO PORTO SAN ROCCO, IL PORTO TURISTICO MODERNO DI LUIGI VIETTI DESIGNATO ARCHITETTO DI PRATOLINO E PORTO CERVO, INIZIA UFFICIALMENTE LA SUA CORSA VERSO IL SUCCESSO. NELLE PIAZZETTE RACCOLTE, TRA GIARDINI FIORITI, SULLA TERRAZZA DELLA PISCINA CHE SCHIUDE IL MARE, LUNGO I PONTILI IN TEAK DEL MODERNISSIMO MARINA CHE OSPITA BARCHE A VELA E MOTOR YACHT FINO A 80 MT, SI ALTERNERANNO MOMENTI DI VITA MONDANA AD ALTRI DI TRANQUILLITÀ, IN UN'OASI NATURALE A DUE PASSI DA TRIESTE E DALLA COSTA ISTRIANA.

SABATO 30 GIUGNO INAUGURAZIONE UFFICIALE
E BENEDIZIONE DI PORTO SAN ROCCO

- ORE 9-10-11 PARTENZA DELFINO VERDE DAL MOLO BERSAGLIERI A TRIESTE E RITORNO OGNI MEZZ'ORA
- ORE 11,00 INAUGURAZIONE [illegible]
- ORE 12,45 [illegible]

IL MEGLIO DEL MARE, IL MEGLIO DELLA TERRA.

OBLJUBECH, RICCI, BENEDETTI - FO'

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**5.19**
	tramonta alle	**20.58**
La Luna:	si leva alle	**15.49**
	cala alle	**2.06**

26.a settimana dell'anno, 181 giorni trascorsi, ne rimangono 184.

IL SANTO

San Marziale

IL PROVERBIO

La lussuria indossa pantofole d'oro.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido d' carbonio (soglia massima 10 mg/mc)

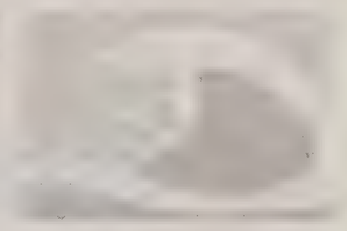
Piazza Libertà	mg/mc	**1,81**
Via Battisti	mg/mc	**4,89**
Piazza Vico	mg/mc	**3,32**
Piazza Goldoni	mg/mc	**3,10**
Via Carpineto	mg/mc	**0,89**
Monte Pantaleone	mg/mc	**0,01**

TEMPO

Temperatura:	**20,7** minima
	27,4 massima
Umidità:	**42** per cento
Pressione:	**1019,3** stazionaria
Cielo:	variabile
Vento:	**13,7** km/h da O
Mare:	**21,7** gradi

MAREE

Alta:	ore	7.02	**+4**	cm
	ore	18.49	**+42**	cm
Bassa:	ore	1.15	**-28**	cm
	ore	11.59	**-17**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	8.17	**+11**	cm
Bassa:	ore	2.03	**-38**	cm



AUTO CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

Annunciato durante l'assemblea delle Cooperative operaie, proprietarie del vecchio edificio sulle Rive, l'accordo con il sindaco Dipiazza

Addio magazzino vini, spazio allo shopping

Nell'area un grande negozio ispirato al parigino Lafayette, un ristorante e una terrazza galleggiante

L'ex magazzino vini si trasformerà in una moderna e polivalente struttura, che ospiterà un grande magazzino di qualità, un ristorante e sarà collegato con una terrazza galleggiante sulla quale si svolgeranno attività di vario genere. E' questo il cuore dell'accordo che ieri hanno raggiunto Franco Bosio, presidente delle Cooperative operaie di Trieste, Istria e Friuli, la società proprietaria dell'edificio e il neosindaco Roberto Dipiazza, che sulla trasformazione delle Rive aveva incentrato parte della campagna elettorale.

Dipiazza, presente ieri pomeriggio all'assemblea annuale dei soci delle Coop, ha scelto proprio quella sede per ufficializzare pubblicamente il suo impegno: «Bosio mi ha promesso di dare subito il via all'iter che porterà alla ristrutturazione dell'ex magazzino vini – ha detto il sindaco – ma ha anche chiesto che l'amministrazione comunale a sua volta garantisca un intervento sull'area, che renda compatibile la cornice allo sforzo finanziario che le Coop andranno a compiere. Su questo punto – ha precisato Dipiazza – non ci devono essere dubbi e ho promesso, davanti a decine di soci delle Cooperative, che fin da lunedì mi attiverò negli uffici competenti per progettare tutto ciò che serve, a cominciare dai parcheggi».

Bosio infatti, spiegando che è sua intenzione realizzare un grande magazzino di classe e un ristorante che sia alla stessa altezza, ha indicato nella possibilità di parcheggiare in zona una delle condizioni fondamentali per l'equilibrio dell'intero progetto: «Sarebbe assurdo spendere per fare a Trieste una piccola copia dei magazzini Lafayette di Parigi – ha sottolineato – se poi all'intorno non ci sono le strutture di contorno. Il nostro obiettivo – ha aggiunto Bosio – è quello di far crescere una struttura destinata all'incremento del turismo nautico. Cosa ci potrebbe essere di meglio per un diportista che attracca sulle Rive di un ristorante di buona levatura, una boutique e altri servizi tutti a disposizione nel giro di pochi metri?»

Il Comune ha promesso di risolvere il problema dei parcheggi. La zattera ospiterà manifestazioni destinate ai giovani

Dipiazza, da parte sua, ha anche colto l'occasione per una punzecchiatura indirizzata al suo predecessore: «E' naturale che, nella reimpostazione architettonica di quel tratto delle Rive, sarà compresa anche la revisione di quanto è stato fatto a proposito del mercato all'ingrosso del pesce, trasferito dalla giunta Illy nell'ex area Gaslini, senza tener in alcun conto il parere degli addetti ai lavori».

Roberto Dipiazza

Sulla zattera infine il presidente delle Coop immagina possano svolgersi manifestazioni di aggregazione giovanile: «Ho sempre avuto l'intenzione di recuperare l'ex magazzino vini, che versa in condizioni di assoluto degrado, e questo è il momento giusto per lanciare un segnale di volontà di partire in questa direzione».

A chiusura dei lavori dell'assemblea, è stato approvato il bilancio che presenta più di 3 miliardi di utile netto, con quasi 5mila soci aderenti in più e risparmi di gestione alimentati di oltre il 7%. Su questo argomento Bosio ha così commentato: «Le Coop di Trieste hanno perseguito l'obiettivo primario di difesa del reddito dei soci e dei consumatori. Esso è stato ricercato considerando come primari i concetti di convenienza, di salubrità e sicurezza degli alimenti e di rispetto dell'ambiente».

Ugo Salvini

La manager è stata eletta all'unanimità dall'assemblea degli imprenditori: succede a Federico Pacorini

Anna Illy prima donna al vertice di Assindustria

Assindustria, tutto come previsto. Anna Illy è stata eletta ieri dall'assemblea, praticamente all'unanimità, nuova presidente per il quadriennio 2001-2005. E si tratta anche della prima imprenditrice ai vertici di palazzo Ralli nella storia dell'Associazione degli imprenditori nata nel 1945.

La prima volta di una donna ai vertici dell'Assindustria triestina, un segnale che ha qualche significato particolare?

Non era mai successo, è una delle ragioni per cui volevano una donna e hanno chiesto la mia disponibilità. E poi un piccolo segnale, ogni tanto, sul fatto che non deve esistere alcuna differenza fa bene...

Carlo Sigliano, leader della Stock, l'ha definita scherzosamente un po'anarchica e un po' zia saggia. Si riconosce?

Mah! (risata). Questa storia l'ho inventata io. Scherzavo con lui perchè eravamo seduti vicini alle riunioni. Più che anarchica direi anarcoide. Perchè provo un certo fastidio verso la politica, per mie ragioni mi sento totalmente distaccata. Non vedo coerenza nei politici tra le persone, le loro presunte posizioni politiche e la realtà dei fatti. Da ragazza seguivo con passione le idee e le posizioni liberali, pulite e libere. Sono rimasta delusa, la pulizia e le libertà non le vedo applicate, nemmeno la coerenza.

Cambierà la politica dell'Associazione industriali?

Non deve cambiare nulla. Le persone possono avere un'influenza diversa, ma la politica industriale non può cambiare. Finora è stata fatta bene. Quelle che possono mutare sono le condizioni esterne, i mercati, e per Trieste ci saranno molte novità con le integrazioni dei Paesi dell'Est.

La sua nomina, dicono in molti, appare una sorta di simbolico passaggio del testimone tra lei e suo figlio Riccardo.

(Altra risata) Non lo credo. Per essere sincera nella mia famiglia Riccardo non era tra i più entusiasti. O meglio, sicuramente non mi avrebbe mai spinta a diventare presidente. Non vedo passaggi di testimone. Sia chiaro però che se per raggiungere un obiettivo della nostra politica industriale fosse necessario l'appoggio di un parlamentare di opposizione, non esiterei a chiedergli aiuto.

Quali sono le prime cose che intende fare?

La primissima è conoscere le persone che lavorano in Associazione e che conosco poco perchè frequentavo la sede solo in occasione delle riunioni. La prima attenzione voglio dedicarla ai collaboratori. Poi cercherò di formare una squadra.

Quali sono le linee strategiche su cui intende muoversi?

Ce ne sono due che ritengo le più importanti. I rapporti e i legami internazionali e l'innovazione tecnologica. Ed è soprattutto su quest'ultimo fronte che intendo lavorare. È già difficile trasferire innovazione, provocarla e promuoverla sarà un'opera impegnativa. È una tra le opportunità e le sfide più importanti per Trieste. Non si tratta soltanto di dare un valore aggiunto alle imprese, è seme per nuove aziende. Sarà un volano per la promozione delle imprese e per la loro crescita.

Quali sono le priorità economiche di Trieste?

La città nella situazione attuale dovrebbe godere di un mix di attività economiche e alla base ci deve essere ovviamente l'industria. Un settore importante è il turismo e su questo fronte c'è tanto ancora da fare. Uno spazio deve averlo il commercio. E perchè no, anche il primario e su questo fronte dovremmo spingere per un maggior collegamento con il Friuli.

Il suo predecessore, Federico Pacorini, aveva privilegiato in modo forte il Porto. Seguirà la stessa strada?

Il Porto è una delle grandi forze di Trieste. Non me ne sono mai occupata, non ho nessuna competenza. È chiaro che è fra gli interessi primari della città, è un volano essenziale dell'economia. Vedrò chi tra gli associati si occuperà di questo fronte.

Cosa pensa della polemica nata sulla Ferriera?

La mia posizione è uguale a quella di Riccardo Illy. E inoltre ho buona memoria. Da giovane giocavo a tennis vicino alla Ferriera, non c'erano le case, nessuno si lamentava. Certo, i tempi sono cambiati e sono mutate le sensibilità. Ora ci sono anche le tecniche per migliorare le situazioni ambientali e c'è spazio per fare interventi. Ma tra questo e dire che la Ferriera deve essere spostata ce ne corre...Ed è strano che di colpo tutte le ferriere d'Italia comincino a dare fastidio. Ripeto, si possono fare investimenti, piani e progetti per migliorare. E se alla fine sarà ugualmente insopportabile, dovremo studiare un piano razionale che magari dica che dobbiamo spostare le case. Sarà sicuramente meno costoso che spostare la Ferriera. Non so se qualcuno si rende conto non solo dei costi di sospensione della produzione, ma anche di quelli della bonifica dei siti. In Croazia volevano fare lo stesso con le acciaierie sul litorale, erano convinti che sarebbero riusciti a far decollare qualcos'altro. A distanza di anni sono rimaste le brutture e ci piangono sopra perchè non ci sono soldi per la bonifica e nemmeno posti di lavoro.

A Trieste le elezioni segnato una svolta, il centrodestra si è affermato a tutti i livelli. Che atteggiamento assumerà l'Assindustria?

Assindustria non è mai stata politica e non intende esserlo adesso. Se ci saranno motivi di scontro su decisioni o comportamenti guarderò la sostanza dei problemi. In politica bisogna avere programmi, coerenza e uomini adatti per attuarli. Finchè non vedrò tutto questo non mi esprimerò e non darò giudizi. L'atteggiamento dell'Assindustria è di massima apertura, senza preclusioni e pregiudizi. Porteremo avanti i nostri obiettivi e guarderemo ai fatti.

Giulio Garau

Anna Illy, prima imprenditrice della storia eletta al vertice degli Industriali di Trieste, succede a Federico Pacorini. Nata a Trieste nel 1931, dal 1963 è nel consiglio di amministrazione della Illycaffè. dal 1973 inizia la collaborazione operativa in società minori del gruppo occupandosi direttamente della gestione. Nominata vicepresidente diventa responsabile della direzione commerciale estero, contribuendo assieme al marito Ernesto Illy e ai quattro figli (Francesco, Riccardo, Anna e Andrea) al successo dell'azienda e alla sua internazionalizzazione.

Già componente della giunta e del consiglio direttivo dell'Assindustria, dal 1977 Anna Illy fa parte dell'Aidda (Associazione imprenditrici e donne dirigenti d'azienda) rivestendo la carica di presidente della delegazione Friuli-Venezia Giulia dal 1993 al 1999.

Dal 2000 è presidente dell'Associazione Goffredo de Banfield per la quale è stata per lunghi anni tesoriere. Fa parte inoltre del direttivo provinciale dell'Aism (Associazione italiana sclerosi multipla). Dal 1999 Anna Illy è console onorario di Ungheria per il Friuli-Venezia Giulia, onorificenza legata all'origine ungherese della famiglia Illy.

All'Associazione degli industriali di Trieste, aderiscono 268 aziende appartenenti ai settori manifatturiero, terziario e servizi, suddivisi in 20 gruppi merceologici. Sono associati anche il Collegio costruttori edili e affini, l'Associazione italiana ospedalità privata e l'Associazione generale italiana spettacolo, per un totale di 371 imprese rappresentate.

L'assemblea ordinaria degli associati di Assindustria ha inoltre eletto il presidente del Comitato di piccola industria, nella persona di Gianfranco Rados. A rappresentare la Grande industria è stato indicato infine Bernardo Vittorio Carratù.

www.autocampomarzio.fiat.com
E-mail: icm.trieste@tin.it

Solo OGGI e per ... ... POCHI giorni

Le KM Ø* pazze 10% di SCONTO

* ESCLUSO PASSAGGI DI PROPRIETÀ

SOLO ED ESCLUSIVAMENTE PER QUESTI GIORNI

TROVI DA AUTOCAMPOMARZIO UNA STRABILIANTE OFFERTA:
SUI PREZZI DELLE KM Ø GIÀ SCONTATE UN EXTRA SCONTO DEL 10%.

AUTO CAMPOMARZIO
Concessionaria FIAT
ICM spa Via Campo Marzio, 18 34100 TRIESTE
040-3181111 Fax 040-304156

Il neopresidente Scoccimarro anticipa la volontà di vendere le due sedi e di trasferire l'amministrazione sulle Rive

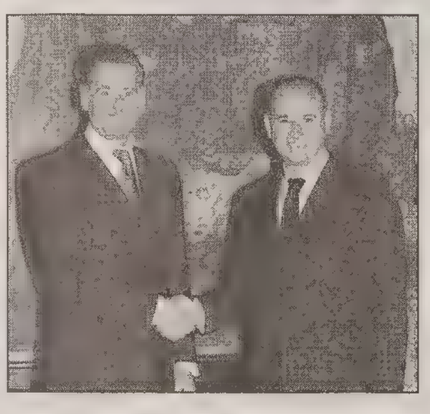
La Provincia nell'ex Hotel de la Ville

Brandi e Bucci assessori contesi tra palazzo Galatti e il Municipio

«La mia sarà una giunta giovane e dinamica». Tra i papabili spuntano i nomi del leghista Galetto, dell'indipendente della LpT Drabeni e di Tononi (An)

«La mia sarà una giunta giovane e dinamica, che si riunirà ogni mattina, di buon'ora, per fare il punto della situazione. E sto pensando anche di trasferire la sede della Provincia, per offrire ai cittadini un unico punto di riferimento per ogni loro esigenza». E la sede sarebbe già stata individuata: l'ex Hotel de la Ville. Fabio Scoccimarro era in vena di promesse importanti ieri mattina, poco prima di raccogliere da Renzo Codarin le consegne, in qualità di nuovo presidente dell'ente. E pure di battute: «Fissare gli incontri di primo mattino significa eliminare per selezione naturale alcuni dei candidati agli assessorati...». Insomma, è fatto di sorrisi e buone intenzioni lo «Scoccimarro style» che da ieri impera a palazzo Galatti. Il palazzo potrebbe essere venduto, assieme a quello di via san Anastasio, per realizzare una somma da utilizzare per l'acquisto di un nuovo immobile. Sembra che la scelta sia già stata fatta, anche se non è ufficializzata: si tratterebbe del prestigioso palazzo che un tempo ospitava l'Hotel de la Ville sulle Rive e oggi è sede di una banca.

Con certezza invece Scoccimarro si è espresso a proposito della composizione della nuova giunta provinciale: «Sento dire da più parti che Angela Brandi e Maurizio Bucci avrebbero già dei precisi incarichi in seno alla giunta comunale - ha detto - ma debbo aggiungere che mi piacerebbe averli con me. Comunque Dipiazza e io abbiamo in programma una riunione (oggi? ndr) al termine della quale diffonderemo i nomi degli assessori dei due enti».



Lo scambio di consegne in Provincia e il vecchio ingresso dell'Hotel de la Ville. (Sterle)

Tutto questo Scoccimarro lo ha detto nell'attesa dell'arrivo di Codarin, trattenuto altrove più del previsto: «Forse non arriva perché non vuole mollare la presidenza...». Il presidente uscente ha tracciato un bilancio dei cinque anni di mandato: «Qui abbiamo risanato una situazione che era molto precaria sotto il profilo finanziario mentre altri enti non hanno rispettato il cosiddetto patto di stabilità».

Breve e molto formale la cerimonia di passaggio delle consegne. E' stata data lettura della situazione patrimoniale alla mezzanotte di giovedì 28 giugno, momento effettivo di subentro di Fabio Scoccimarro, con indicazione precisa del danaro in cassa, della liquidità, dei titoli e di quant'altro fa parte della contabilità della Provincia, alla presenza dei revisori, Alberto Mazzi, presidente del Collegio, Piero Colavitti ed Emilio Ressani, componenti. Infine la stretta di mano che ha esaurito la parte formale «Adesso non abbiamo più scuse - ha affermato il presidente - e dobbiamo cominciare a lavorare per la Provincia e per la collettività, anche se non siamo ricchissimi. Abbiamo in ogni caso i mezzi sufficienti per dare il via a una programmazione oculata che tenga soprattutto conto delle esigenze della gente».

Le indiscrezioni sui futuri assessori di Palazzo Galatti danno il leghista Guido Galetto alla Cultura, l'indipendente della LpT, Marco Drabeni allo Sport e un posto anche per Piero Tononi di An. Alla presidenza del consiglio potrebbe esserci la forzista Silvia Acerbi, che subentrerà a Marucci Vascon.

u. sa.

Il deputato ha comunicato la rinuncia

Illy cede il suo posto in Consiglio comunale: gli subentrerà Mustacchi

Il deputato Riccardo Illy, eletto consigliere comunale di opposizione nelle file della lista che porta il suo nome, non siederà nei banchi di piazza Unità. Ieri ha comunicato alla segreteria generale del Comune la propria rinuncia alla carica, lasciando libero il posto a un altro esponente del suo cartello. Dovrebbe subentrargli l'oncologo Giorgio Mustacchi, primo dei non eletti, ma la Lista Illy, che si riunirà in questi giorni, si è riservata di decidere al suo interno la distribuzione delle cariche, tenendo conto di possibili assestamenti sul medio periodo. Illy, infatti, darà presumibilmente le dimissioni anche da consigliere provinciale, liberando il posto per Eliana Frontali.

Riccardo Illy

Il consigliere Alberto Russignan, invece, pure lui eletto in entrambi i consessi con la Lista Illy, pare non intenda rinunciarvi, almeno per il momento. E' ipotizzabile, dunque, che Mustacchi (eletto in due circoscrizioni, che ha già «liberato» per altri giovani illyani) prenda il posto dell'ex sindaco in Comune e possa, in un secondo momento, passare alla Provincia, dov'è secondo tra i non eletti, rilevando Russignan e facendo a sua volta spazio, in piazza Unità, allo scrittore Pino Roveredo (secondo dei non eletti) o all'ex capogruppo Renato Chicco (terzo in lista d'attesa). Ma si tratta di un problema tutto della lista civica, che si sta confrontando al suo interno per mettere a punto la squadra più «attrezzata» al nuovo ruolo di opposizione.

Illy, ieri pomeriggio, non ha voluto commentare in alcun modo la rinuncia alla carica, tenendo fede alla linea del silenzio scelta per il dopo-elezioni amministrative. Ha commentato, invece, la Lista Illy, definendo «cosa scontata e naturale» le dimissioni del deputato da piazza Unità e Palazzo Galatti, «in quanto - si legge in una nota - l'impegno che Illy aveva assunto nei confronti dei cittadini era quello di rimanere a svolgere l'attività di consigliere per il tempo richiesto da Pacorini o da Rosato e necessario ad accompagnare il passaggio verso amministrazioni autonome e continuatrici del programma. Programma - prosegue il comunicato - che la lista civica ha sostenuto e che è stato interrotto solo dall'impossibilità di un terzo mandato a sindaco di Riccardo Illy». Gli illyani ribadiscono inoltre l'impegno del deputato sui tre obiettivi del suo programma, secondo il mandato affidatogli dai triestini: allargamento dell'Europa a Est, potenziamento delle infrastrutture ed Expo specializzato, «per far diventare Trieste più europea, più centrale, più dinamica».

Nessun commento da parte del parlamentare. La sua lista: «Scontato, aveva promesso di restare soltanto con Pacorini»

Mustacchi, da parte sua, ha detto che si rimetterà alle decisioni che matureranno nella Lista Illy: «Se tornerò in consiglio - ha commentato - lo farò con spirito costruttivo anche dai banchi dell'opposizione. E assicuro fin d'ora che, al contrario di quanto faceva il consigliere Piero Camber, che chiamava Illy "Riccardino" quando il sindaco non era in aula, io non chiamerò mai Dipiazza, nè quando ci sarà, nè tantomeno dietro le spalle, "Robertino"».

Il direttore sanitario Petronio replica all'allarme lanciato dal sindacato dei medici: in vista non c'è alcuna ipotesi di smantellamento di reparti

«Nessun rischio per chi si ricovera in ospedale»

Gli accorpamenti, dovuti alla mancanza di infermieri, dureranno solo fino a settembre

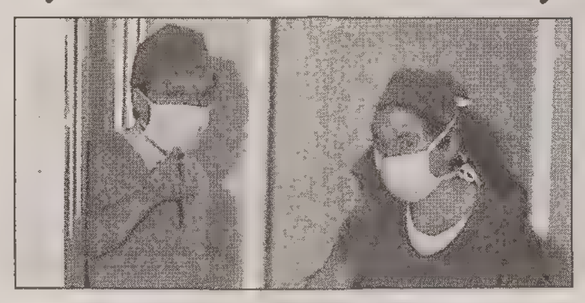
Nessun problema per chi viene ricoverato: lo assicura l'azienda ospedaliera. «Possiamo garantire che non c'è alcun rischio per i pazienti negli ospedali triestini. In particolare, non ci sono problemi quanto a disponibilità di sangue, così come nei tempi di risposta alle emergenze».

E' la replica dell'azienda dopo le polemiche dei giorni scorsi, e anche dopo la sollevazione del sindacato dei medici che aveva denunciato gli ultimi provvedimenti della dirigenza, paventando lo smantellamento di reparti, l'accorpamento di divisioni, nonché denunciando la carenza di personale, l'invecchiamento dei macchinari, lo scarso funzionamento di sale operatorie, e la mancanza di letti. Come dire, farsi ricoverare in questo periodo era «pericoloso». Accuse che vengono rispedite al mittente dal direttore sanitario Lucio Petronio, il quale ieri ha convocato d'urgenza una conferenza stampa per «dare una risposta alla cittadinanza che non è sempre informata come gli addetti ai lavori».

Lucio Petronio

Il problema è dunque di personale che è insufficiente, specie fra gli infermieri, e soprattutto in estate, quando scattano i periodi delle ferie. Un organico di oltre 900 persone, delle quali 117 non sono presenti a causa di «lunghe assenze», 55 sono i part time, 149 non sono idonei e quindi non possono svolgere tutte le mansioni. Insomma, un quarto degli infermieri ha una ridotta capacità lavorativa e quindi non può far parte delle normali turnazioni. Il che si riflette, specie in estate, sulle presenze nei reparti. Già oggi vi sono oltre 7mila ore di turni aggiuntivi effettuati su base volontaria, nei giorni liberi, dai dipendenti della struttura.

Da qui, secondo Petronio, le motivazioni degli accorpamenti di alcuni reparti, un provvedimento che sarà comunque temporaneo in vista della ripresa di settembre. Quale, a questo punto, la soluzione definitiva? Assumere nuovi infermieri stranieri (dall'Istria slovena e croata) i quali abbiano già avuto delle esperienze lavorative in Italia. Ma ci sono difficoltà, dato che mancando un servizio di foresteria, i potenziali assunti sono disincentivati a trasferirsi in Italia, a fronte del pagamento di un affitto per l'abitazione che non è inferiore alle 400-500 mila lire. Il direttore sanitario annuncia intanto la prossima assunzione di dodici infermieri professionisti italiani nonché di almeno otto (su 25 posti disponibili) operatori extracomunitari.



Sempre grave la mancanza di infermieri.

Quella degli infermieri, rimarca Petronio, è una carenza cronica, una crisi di vocazione drammatica se si pensa che fino a pochi anni fa alle selezioni si presentavano in mille, mentre di recente si sono visti appena una decina di aspiranti infermieri.

Petronio snocciola intanto alcune cifre, molte delle quali già note, ma che aiutano a rendere l'idea della situazione. «Ogni giorno al Pronto soccorso arrivano 200 persone. Di queste un quarto viene ricoverato. In un annc sono quindi 80 mila i casi d'emergenza, dei quali circa 20 mila finiscono in corsia. Più quelli che vengono ricoverati con prescrizione del medico di famiglia». Petronio smentisce quindi l'allarme lanciato dai sindacati: non ci sono situazioni di pericolo o di rischio per i pazienti, in quanto l'azienda sanitaria è corsa ai ripari. Ha effettuato delle «manovre di aggiustamento temporanee - tiene a sottolineare - per recuperare personale di assistenza».

Il direttore sanitario lancia intanto l'idea di un tavolo istituzionale unico fra Regione, azienda ospedaliera e Università. E i sindacati? «Spetta alla Regione - risponde Petronio - decidere».

Alessio Radossi

www.sideonline.it

SIDE

LA FORZA DI UNA GRANDE ORGANIZZAZIONE

• TAVAGNACCO	Via Nazionale, 131	Tel. 0432 651930
• CASSACCO	S.S. Pontebbana km. 144 c/o Centro Comm. Alpe Adria	Tel. 0432 880325
• TOLMEZZO	Via Torre Picotta, 6	Tel. 0433 2115
• TRIESTE	Via Giulia, 75/3 c/o Centro Comm. Il Giulia	Tel. 040 54441
• TRIESTE	Via Rossetti, 4/6	Tel. 040 635355
• UDINE	Via Aquileia, 89 — Angolo della Musica	Tel. 0432 505745
• UDINE	V.le Tricesimo, 165	Tel. 0432 471833
• UDINE	V.le Palmanova, 413	Tel. 0432 601018

Elettrodomestici - Video - Hi-fi - Computer - Telefonia

Sindacati e Tict (Trieste International Container Terminal) hanno siglato l'accordo sulla nuova organizzazione del lavoro

Molo Settimo operativo 24 ore al giorno

Gli organici fissati in 123 persone in distacco dall'Authority e due nuovi assunti

D'ora in avanti il Molo Settimo sarà effettivamente operativo 24 ore su 24. Un dato «storico» per il terminal contenitori, che finora ha visto il lavoro richiesto fra le 4 e le 7 del mattino come prestazione straordinaria. Da adesso in poi ci saranno sempre tre turni, che però copriranno l'intero arco delle 24 ore.

E' questo uno dei punti salienti dell'accordo sull'organizzazione del lavoro al Molo Settimo siglato mercoledì scorso fra la Tict, la spa che da gennaio gestisce il terminal, e le organizzazioni sindacali Filt-Cgil, Fit-Cisl, Uiltrasporti e Ugl Mare.

I contenuti dell'accordo – fra cui anche la fissazione degli organici in 115 persone (113 in distacco e due nuovi assunti) – sono stati illustrati in una conferenza stampa svoltasi alla Torre del Lloyd.

L'importanza dell'intesa è stata rilevata dal presidente dell'Authority, Maresca, il quale ha ricordato che «l'atteggiamento dell'Autorità è stato quello di contemperare la flessibilità e l'efficienza del terminal con la difesa dell'occupazione. Si sarebbe potuto scegliere una strada diversa, sollecitata da molti, che metteva in secondo piano gli occupati, ma abbiamo preferito la prima. Definito anche il piano d'impresa, ora bisogna far funzionare il terminal in modo più efficiente».

La trattativa che ha portato all'accordo si è svolta in un clima costruttivo. «Non abbiamo litigato sui dettagli – ha rimarcato l'amministratrore delegato della Tict, Krumenaker – guardando invece agli obiettivi futuri sia dal nostro punto di vista sia da quello dei sindacati. Se tutti faranno il loro dovere, potremo subito dimostrare che il Molo Settimo è competitivo. Aggiungendo di essere fiducioso in questo senso, e soddisfatto per l'accordo, Krumenaker ha poi parlato di un impegno a lungo termine per sviluppare i rapporti umani e raggiungere in un paio d'anni la piena capacità del terminal.

Ringraziando i lavoratori del Molo Settimo per il senso di responsabilità mostrato nelle alterne vicende di questi anni, Rosario Gallitelli, segretario provinciale della Fit-Cisl, ha posto l'accento sulle strutture: «Con qualche intervento in termini di gru e mezzi nuovi, il Molo Settimo può diventare uno dei più importanti terminal mediterranei. A ottobre dovrebbero infatti arrivare nuove linee che saturerebbero rapidamente il molo».

Angelo D'Adamo, segretario provinciale della Filt-Cgil, ha invece rilevato «il momento di apertura con la Tict che ha segnato le trattative in questi mesi», ricordando che l'obiettivo di traffico è di 400-450 mila teu in tre, quattro anni.

Sfruttare l'onda dell'accordo per nuovi obiettivi. L'invito è giunto dal segretario regionale della Uiltrasporti, Fanigliulo, che ha rimarcato la necessità di predisporre il regolamento del lavoro portuale, aggiungendo che un altro passo avanti sarebbe un nuovo sistema tariffario, differenziato in base al tipo di prestazione.

gi. pa.

Porto Vecchio, dagli ambientalisti grazie a Sgarbi e siluri a Bocchieri

«Per la tutela dei magazzini storici del Porto Vecchio ha fatto più l'on. Sgarbi con una dichiarazione che la Soprintendenza in oltre un decennio». Vanno giù pesanti le associazioni ambientaliste cittadine – Wwf, Italia Nostra, Legambiente, Acli Anni verdi e Caput Adriae – intervenendo nuovamente sulla riconversione della storica area portuale.

In una nota congiunta le cinque associazioni ambientaliste esprimono «vivo apprezzamento» per le recenti dichiarazioni del neo sottosegretario ai Beni e alle attività culturali. Nei giorni scorsi, diversi giornali (fra cui «Il Piccolo») hanno infatti riportato le dichiarazioni di Vittorio Sgarbi a proposito della necessità di tutelare i magazzini del Porto Vecchio.

Gli ambientalisti osservano che «mentre si discutono grandi prospettive per il rilancio del porto e per la riqualificazione del Porto Vecchio (che affermano di condividere) è opportuna anche una grande attenzione alle esigenze di tutela del grande patrimonio culturale rappresentato dal complesso dei magazzini e dagli altri edifici di interesse storico esistenti in Porto Vecchio».

Si tratta, prosegue la nota delle cinque associazioni, di un comprensorio unico al mondo per estensione ed omogeneità, com'è stato riconosciuto dai più qualificati organismi internazionali per la tutela dell'archeologia industriale.

«Ci battiamo da tempo – rilevano ancora gli ambientalisti – perchè il necessario riuso e la riqualificazione del Porto Vecchio avvengano tenendo conto dell'esigenza di tutelare questo straordinario patrimonio culturale. In questo senso sarà necessario modificare la recente Variante "Boeri" al piano regolatore portuale nelle parti eccessivamente "permissive" per quel che riguarda gli interventi possibili sugli edifici di pregio (alcuni dei quali si vorrebbero demolire)».

Gli ambientalisti auspicano infine che l'on. Sgarbi e i competenti organi del Ministero per i Beni e le attività culturali si mantengano in costante contatto con le loro associazioni anche nelle successive fasi di realizzazione degli interventi.

L'esposizione biennale di ricerca avanzata, in programma tra ottobre e novembre, inaugura le edizioni tematiche

«Era», vetrina scientifica sull'acqua

L'acqua «assedia» Trieste, quella salata del mare e quella dolce dei fiumi e dei torrenti che percorrono il sottosuolo. Sarà quindi l'acqua a inaugurare la nuova formula di «Era», l'esposizione biennale di ricerca avanzata, ideata per promuovere la scienza e curata da Globo divulgazione scientifica.

La manifestazione in programma dal 26 ottobre all'11 novembre, è stata presentata ieri dal responsabile di Globo, Fulvio Belsasso, che per l'occasione era affiancato da una nutrita schiera di rappresentanti degli enti scientifici che aderiscono all'iniziativa. «Un'edizione innovativa — ha esordito Belsasso – che da quest'anno diventa tematica». Le prossime edizioni, infatti, tratteranno in sequenza i quattro elementi: dopo l'acqua il fuoco nel 2003, l'aria nel 2005 e, infine, la terra nel 2007.

Nutrito, come di consueto, il calendario degli appuntamenti. Il «ciclo dell'acqua» sarà l'argomento dell'esposizione principale, con sezioni sulla climatologia, meteorologia, idrologia, geologia, glaciologia, foreste e agricoltura, sfruttamento delle risorse marine e ambiente. Partecipano vari istituti e centri di ricerca di alto profilo quali, tra gli altri, il Consiglio nazionale delle ricerche, l'Enea, gli Istituti nazionali di fisica nucleare e di oceanografia e geofisica sperimentale, quelli internazionali di fisica teorica e ingegneria genetica, l'Area Science park di Trieste, il Lubiana Technology park. Affiancherà la manifestazione una mostra storica sulle apparecchiature dedicate al mare, una sugli squali realizzata dall'Acquario di Genova, e uno spazio dedicato all'intrattenimento multimediale sul tema dell'acqua dal titolo «Gioca nel futuro».

Accanto al programma espositivo e al convegno «Trieste: il mare, la scienza, la città», è prevista una ricca scaletta di conferenze che si rivolgono in particolare agli studenti che si affacciano all'università. Per riportare in voga le materie scientifiche.

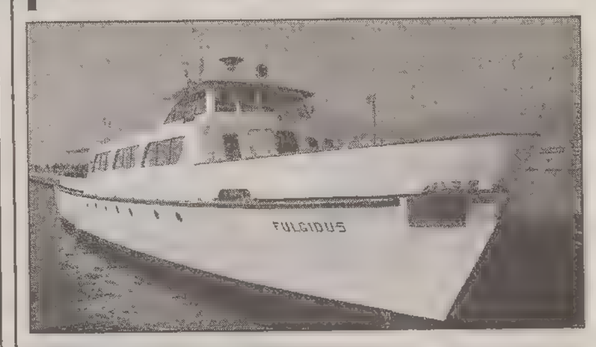
Le ambizioni di quanti dal parco scientifico triestino collaborano a «Era», restano alte e per Belsasso – lo ha ricordato – vogliono dire la costituzione di una sede permanente, un museo moderno dedicato al pensiero scientifico, e la consacrazione di Trieste capitale della scienza. Una prospettiva che trova d'accordo il neosindaco Dipiazza, intervenuto «di volata» alla presentazione, che promette di voler giocare la carta della scienza per il rilancio internazionale della città.

i.de.

IN BREVE

Con la motonave «Fulgidus»

Da domani il collegamento tra Trieste e Grado via mare: primo «imbarco» alle 8.15



Scatta da domani il collegamento via mare tra Trieste e Grado. Il servizio quest'anno è gestito dall'Azienda provinciale di trasporti di Gorizia e servito dalla Tripnavi Spa con la motonave Fulgidus, capace di trasportare sino a 190 passeggeri. Gli orari: partenze da Trieste alle 8.15 (arrivo a Grado 9,45), alle 12 (13.30) e alle 16 (17.30), da Grado alle 10 (arrivo a Trieste 11.30), alle 14 (15.30) e alle 18 (19.30). Le tariffe: corsa singola 6500 lire, andata e ritorno 10mila, abbonamento 10 corse 40mila, 50 corse 80mila.

Trieste Trasporti e Act: da lunedì (fino a settembre) prende il via il nuovo orario estivo negli uffici

A partire da lunedì e fino al 1.o settembre compreso gli uffici di Trieste Trasporti osserveranno questo orario di apertura al pubblico. Via D'Alviano 15: Ufficio relazioni con il pubblico, da lunedì a giovedì 8.30-15.30, venerdì 8.30-13; Ufficio protocollo da lunedì a venerdì, 8-14; Act, Ufficio parcheggi, da lunedì a venerdì, 8-14. Via dei Lavoratori 2: Ufficio responsabilità civile, da lunedì a venerdì, 8-12; Ufficio acquisizione tariffe, da lunedì a venerdì, 8-12; Via San Cilino: Ufficio Cassa e sanzioni amministrative, da lunedì a giovedì, 8-14, venerdì 8-12. Informazioni al numero verde 800016675.

Contro la ventilata mobilità per 163 postelegrafonici la Cgil promette battaglia con il ricorso allo sciopero

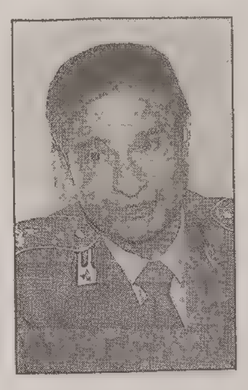
I postelegrafonici sul piede di guerra. In un'assemblea, ieri, nella sede centrale di piazza Vittorio Veneto, sono state duramente contestate le intenzioni manifestate dall'Azienda di mettere in mobilità 9mila dipendenti, di cui 163 in regione. Ne dà notizia la Slc Cgil di Trieste che annuncia l'agitazione dei lavoratori, unitamente alle organizzazione sindacali, non escludendo il ricorso allo sciopero. A nome della categoria la Cgil esprime «rabbia e insoddisfazione per il lavoro quotidiano sin qui reso che oggi viene ripagato con la minaccia di tagli occupazionali, flessibilità, trasferimenti».

«Rilevano» gli ufficiali Gervasio e Basile

Fiamme gialle e Carabinieri, due passaggi di testimone: arrivano Debidda e Pedrazzi

Doppio cambio della guardia di generali in città. Sabino Gervasio, comandante regionale della Guardia di Finanza e Mario Basile, comandante provinciale dei carabinieri lasciano i rispettivi incarichi e quindi anche Trieste.

Gervasio è stato chiamato a dirigere l'ufficio di capo di stato maggiore del comando interregionale per l'Italia Nord-occidentale delle Fiamme gialle. Basile invece rimane in regione. Proprio da ieri ha infatti assunto a Udine la responsabilità di tutti i carabinieri del Friuli Venezia Giulia.



Sabino Gervasio

Le new-entry al vertice della Finanza regionale e dell'Arma provinciale sono rispettivamente il generale Pasquale Debidda, già responsabile a Milano del nucleo regionale di polizia tributaria e il colonnello Piero Pedrazzi fino a ieri comandante del reparto logistico della divisione Palidoro di Roma: entrambi sono considerati personaggi di rilievo nelle rispettive specialità. Debidda da lunedì assumerà il comando della caserma di Passeggio Sant'Andrea. Mentre il colonnello Pedrazzi da ieri è al vertice della caserma di via dell'Istria.

Mario Basile

Gervasio e Basile hanno lavorato a Trieste per tre anni. Il primo ha gestito la ristrutturazione dei reparti ed è riuscito a organizzare la macchina delle Fiamme gialle riuscendo ad aumentare la presenza sul territorio: dalla lotta all'evasione fiscale a quella ai traffici illeciti attraverso i confini.

Il secondo ha ulteriormente radicato l'attività dei carabinieri puntando non solo all'investigazione ma anche alla prevenzione e al coordinamento tra le forze di polizia. E' stato Basile a "inventare" il cosiddetto carabiniere di quartiere, una sorta di «Bobby» che conosce a fondo il territorio.

«Questa — ha detto Gervasio — è stata una regione difficile e delicata proprio perché terra di confine . Ma la grande forza di questa terra è quella della gente attaccata indissolubilmente al lavoro e alle istituzioni».«Ho trovato — ha aggiunto Basile — grande efficienza del personale e un'incredibile disponibilità da parte della popolazione. Trieste è una città unica che mi mancherà. Anche da Udine».

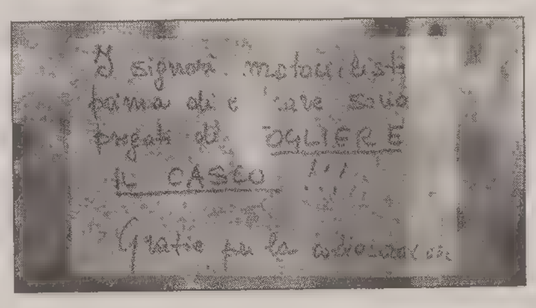
c.b.

Ennesimo colpo «Ai due lucci» di via Ginnastica: la titolare è stata minacciata da un malvivente armato di coltello

Assalto alla farmacia: «Il metadone o ti ammazzo»

In passato una gang di minorenni aveva rubato confezioni di Viagra e soldi dalla cassa

Rapina in farmacia. Un giovane armato di coltello ha assaltato ieri mattina la farmacia «Ai due lucci» in via Ginnastica, già in passato obiettivo della microcriminalità. Questa volta il bandito si è portato via 27 fiale di metadone e qualche banconota. Il colpo è stato messo a segno alle 8.45, pochi minuti dopo l'apertura. Il bandito che aveva il volto coperto da un casco integrale è entrato poi davanti agli occhi della farmacista Saveria Candelieri ha estratto il coltello. «Dammi il metadone o ti ammazzo», ha intimato. La donna non ha potuto fare altro che assecondare il malvivente. Che poi è scappato a bordo di uno scooter. Ma prima si è, come detto, fatto consegnare anche il denaro che era in cassa e il portafoglio della farmacista. In tutto qualche centinaia di migliaia di lire. E' stata la stessa farmacista a dare l'allarme chiamando la polizia. Gli agenti della squadra volante e della mobile sono arrivati dopo pochi minuti. Subito sono scattate le ricerche che si sono protratte per qualche ora. Ma del bandito, nessuna traccia. Le indagini, coordinate dal sostituto procuratore della Repubblica del Tribunale di Trieste Laura Barresi, sono rivolte negli ambienti dei tossicodipendenti. Qualche mese fa la farmacia di via Ginnastica era stata presa d'assalto dai ladri di Viagra: una mini gang di minorenni, poi identificata dalla polizia. Avevano rubato una discreta quantità di confezioni dello stimolante sessuale. Per entrare quella volta i giovanissimi banditi erano passati attraverso un foro nel muro del diametro di una trentina di centimetri. Oltre alle confezioni di Viagra si erano presi anche molte scatole di ansiolitici e psicofarmaci e infine qualche banconota di 100.000 lire che avevano trovato nella cassa.



Il cartello affisso sulla porta della farmacia. (Lasorte)

Corrado Barbacini

Uffici della Regione e utenti Telecom «paralizzati» per tutta la giornata di ieri

Centralina in tilt, telefoni muti

Migliaia di telefonate a vuoto, centinaia di fax non arrivati a destinazione, computer in tilt: è questo lo scenario vissuto ieri da una parte degli uffici della Regione, ma anche da numerosi altri utenti che in città hanno dovuto sopportare le conseguenze di un guasto a una centralina della Telecom.

In particolare, alla Regione risultavano problematici i collegamenti con gli uffici di piazza Unità, corso Cavour e via San Francesco. Gli inconvenienti si sono manifestati sin dalle prime ore del mattino e i tecnici sono rimasti impegnati per tutta la giornata. A creare ancora maggiori disagi gli orari della Telecom che adotta la settimana corta e quindi a una certa ora molti operatori «staccano» riducendo di fatto le possibilità di impiegare personale oltre una certa soglia.

Vista la gravità della situazione, tuttavia, i tecnici hanno deciso di lavorare a pieno regime prolungando l'attività anche oltre il consueto orario. Secondo le previsioni è molto probabile che già questa mattina l'intero traffico telefonico e di fax possa riprendere il consueto flusso, ripristinando la più assoluta normalità. A chi riprenderà a lavorare oggi o lunedì, il gravoso compito di smaltire anche l'arretrato.

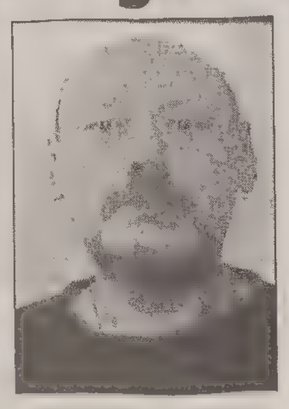
Strada per Basovizza: a fuoco un'auto croata, salvi i quattro occupanti

Attimi di paura ieri verso le 11 per un incidente lungo la strada per Basovizza. Dopo l'urto contro un autotreno, una Hyundai con targa croata ha preso fuoco. I quattro occupanti della vettura hanno fortunatamente fatto in tempo a scappare prima che le fiamme avvolgessero l'auto nonostante l'intervento dei pompieri. Per oltre un'ora il traffico è rimasto bloccato. Sul posto una pattuglia dei vigili urbani.

Su un terrazzo di viale Campi Elisi la Finanza ha scoperto una coltivazione di «erba»: arrestati due uomini

Un pitbull a guardia della marijuana

Ferruccio Tamburini

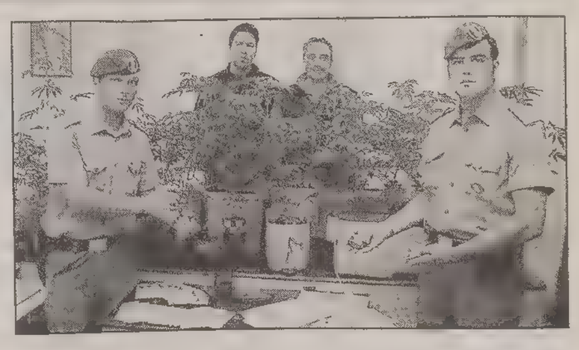


Raffaele Bruni Pauschè

A difesa di 200 piante di marijuana avevano messo un pitbull. E non è stato facile per i finanzieri della prima compagnia a «convincere» il cane che loro potevano entrare. Per farlo si sono dovuti servire dei pastori tedeschi.

In carcere sono finiti Ferruccio Tamburini, 50 anni, e Raffaele Bruni Pauschè, 46 anni. Sono accusati di detenzione di non modiche quantità di sostanze stupefacenti. L'appartamento il cui terrazzo era stato adibito a vivaio dell'erba si trova in viale Campi Elisi 17.

«Macchè piante di marijuana. Quelli sono gerani e pomodori. Abbiamo il pollice verde», aveva tentato di giustificarsi Ferruccio Tamburini ai finanzieri. Vicino a lui, a fare la guardia, c'era il pittbull. L'appartamento era stato affittato a Raffaele Bruni Pauschè che aveva appunto affidato l'incarico di «occuparsi del verde» a Tamburini. Quest'ultimo aveva talmente preso sul serio l'incarico da procurarsi una approfondita e dettagliata documentazione sulla coltivazione della marijuana: un vero e proprio prontuario zeppo di consigli che aveva scaricato da un sito di Internet. Gli investigatori hanno anche trovato un discreto quantitativo di sangue di bue che viene utilizzato come concime e per far crescere maggiormente le piante.



La marijuana sequestrata dai finanzieri. (Foto Bruni)

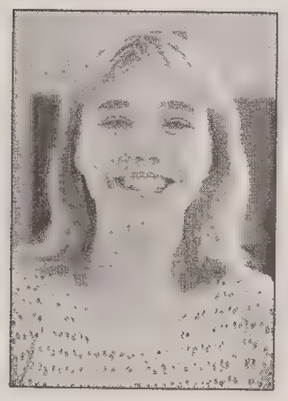
Nella casa di Tamburini gli investigatori hanno trovato 155 grammi di hascisc nascosti dietro una parete.

Le indagini sono coordinate dal pm Laura Barresi. Puntano ora a ricostruire la rete degli spacciatori in città.

Sono 1127 i candidati all'esame di maturità che stanno per scrivere la parola fine sul libro delle scuole medie superiori: alcuni di loro hanno già finito

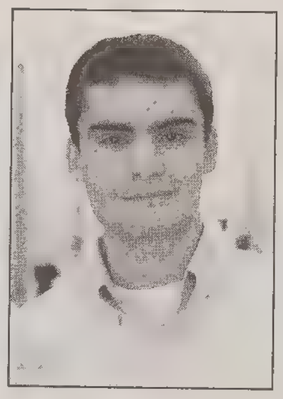
Ora è caccia aperta al traguardo dei 100

Davide ha affrontato Leopardi, Alessia lo Statuto Albertino, Giuseppe se l'è vista con Pirandello



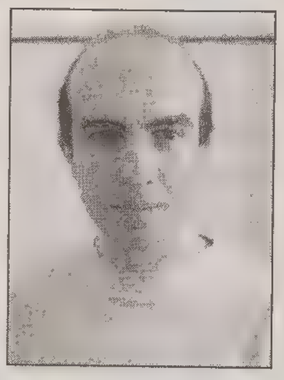
Barbara Valentin (Carli)

Maria Ballocchi (Carli serale)

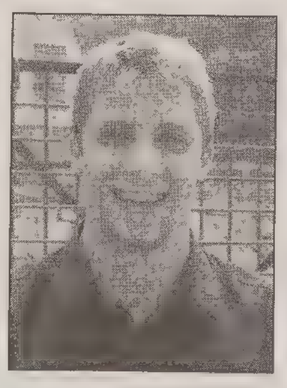


Giuseppe Cipolla (Da Vinci)

Alessia Callegaris (Da Vinci)



Marco Zanetevich (Carli)



Davide Mohorcic (Galilei)

Hanno fatto 99 ora vogliono arrivare al 100. Sono i 1127 candidati triestini all'esame di maturità che stanno per scrivere la parola fine sul libro delle scuole medie superiori. Qualcuno però, è riuscito ad anticipare l'uscita, in barba alla data indicativa nazionale del 2 luglio, giorno in cui dovevano partire i colloqui pluridisciplinari. Alcune commissioni, però, sono riuscite a correggere i compiti, in tempo record, e così hanno cominciato a pronunciare la frase «si accomodi, mi parli del...». Così al liceo scientifico Galilei, all'istituto commerciale Da Vinci-Sandrinelli, al Carli e al Deledda, sono già iniziati gli orali. E dopo i musi lunghi provocati dagli scritti sono spuntati i primi sorrisi e le prime manifestazioni di gioia.

La caccia al cento, quindi, è aperta. Davide Mohorcic, della V I del Galilei, è uno dei candidati a centrare il punteggio massimo. Ha concluso da pochi minuti la sua fatica e sembra provato dallo sforzo mentale che gli è stato richiesto. Per rilassarsi, fuma un sigaro. Tira un sospiro di sollievo e poi è pronto per l'ultima, ma sicuramente meno impegnativa, domanda. Allora, com'è andata? «È stata dura – ammette –. Soprattutto quando mi è stato chiesto di parlare di Leopardi». Anche se, alla faccia del pessimismo, confessa che la prova è andata bene. «Potrei essere vicino al 100. Ho iniziato dalla tesina che avevo preparato sull'astrofisica, poi mi hanno portato sull'inglese e sulla storia dell'arte». Dopo 40 minuti circa, Davide è uscito. Ora, l'obiettivo è puntato verso le vacanze, da trascorrere con gli amici in Spagna e a Riccione. Quindi un viaggio in Nuova Zelanda ma il suo soggiorno durerà a lungo. «Frequenterò il corso di laurea in scienze della nutrizione e contemporaneamente lavorerò nell'area di ricerca».

Barbara: «Ero molto tesa, ma i professori mi hanno messa a mio agio. Spero di arrivare all'86 per non pagare tasse universitarie»

Dal sigaro alla valeriana il passo è breve: Alessia Callegaris, V B del Da Vinci, prima dell'orale ha deciso di rilassarsi così. Ma la fine della prova l'ha resa ancora più calma e un sorriso è spuntato sul suo volto. «Sono contenta soprattutto che è finita – ha detto –. Pensavo che il colloquio fosse più difficile. Mi hanno chiesto di parlare dell'ermetismo, di redditi, e dello Statuto Albertino. Quindi è stato il turno di di economia aziendale e delle lingue straniere». Ora, invece, è arrivato il momento di festeggiare. «Aspetterò le mie compagne per fare baldoria – precisa – poi andrò in vacanza in Sardegna con amici e fidanzato». Giuseppe Cipolla, suo compagno di classe, scende le scale della scuola in compagnia della dolce metà. È anche lui aspetterà qualche giorno prima di darsi alla pazza gioia. «Adesso devo far studiare la mia ragazza, Elisa. Poi penserò alle vacanze» dice. Da come parla però, non sembra nemmeno abbia finito l'orale della maturità. Nel suo slalom personale, senza versare una goccia di sudore, è passato dalla guerra fredda al funzionamento della Banca centrale Europea, da Pirandello fino all'Iva, il tutto in 45 minuti netti. Il traguardo è fissato sull'80.

Punta in alto pure Barbara Valentin della V B del Carli. Non nasconde l'emozione, tant'è che quando esce dalla stanza dell'ultima «tortura» gli occhi diventano lucidi. Poi si riprende e ricomincia un altro colloquio. «Ero molto tesa prima – racconta – e l'unica cosa alla quale penso adesso e di andare al mare». Ma riesce a fare comunque un piccolo passo indietro. «I professori sono stati molto cortesi: mi hanno interrogato su scienze delle finanze, storia, D'Annunzio, e mi hanno chiesto la Seconda guerra di indipendenza in inglese. Spero di arrivare all'86, così non pagherò le tasse universitarie» dice ridendo. In verità la cifra a cui aspira e ben un'altra, ma per scaramanzia non vuole che sia rivelata.

Marco e Maria delle serali si dicono molto soddisfatti, ma per loro niente vacanze: il lavoro, dopo tanti sacrifici, è lì che li aspetta da subito

Ieri mattina situati nel piano superiore dello stesso edificio, dovrebbero trovarsi sulla stessa quota Maria Ballocchi e Marco Zanetevich. Hanno frequentato le serali: adesso, anche per loro, il ciclo di studi si è concluso. Niente vacanze, però, il lavoro chiama. «Per domani (oggi, ndr) – dice Maria 41 anni portati bene – mi sono presa un giorno di ferie, poi da lunedì riprenderò a lavorare». Di professione fa l'autista al ministero delle Comunicazioni. «Stress e sacrificio sono state le costanti di questi 5 anni, però la soddisfazione è tanta». E ha concluso in bellezza ricevendo anche i complimenti da parte di un professore pochi minuti dopo la fine dell'esame.

Marco Zanettovich, 31 anni, invece, dice scherzando che per il voto finale si appellerà alla clemenza della corte. Però, avendo guadagnato nelle prove scritte 40 punti su 45 disponibili, non dovrebbe avere grosse difficoltà a toccare il 100. «Lo spero – dice – perché sono stati 5 anni di sacrifici intensi; ma alla fine hanno pagato anche a livello di cultura personale e di amicizie». Poi sottolinea che «il difficile è stato soprattutto trovare il tempo per studiare». E tanto per gradire, ieri pomeriggio, è tornato sul posto di lavoro in un negozio di telefonia. Altro che vacanze.

Marzio Krizman

Gli studenti delle classi intermedie che hanno superato gli scrutini e si sono assicurati l'accesso a quelle successive

I promossi del «Petrarca» e delle serali del «Carli»

Sezione per sezione i nominativi di quanti possono lasciar perdere i libri fino a settembre

Seconda tappa tra i promossi degli istituti superiori triestini. È la volta del liceo classico Petrarca e delle classi serali dell'Istituto tecnico commerciale Carli. Pochissime le maglie nere in entrambe le scuole. Al Petrarca ci sono stati soltanto 41 bocciati su 27 classi, con un tetto massimo di 5 studenti bloccati in una sola classe. Si contano sulle dita di due mani anche le bocciature tra gli alunni delle serali del Carli.

Per quanto riguarda invece il calendario degli orali per la maturità, si metteranno in moto oggi le commissione del liceo classico Dante, quella dell'Istituto nautico, dell'Istituto per geometri «Max Fabiani», del liceo scientifico Oberdan. I colloqui finali, invece, sono già scattati anche all'Istituto tecnico per le attività sociali «Deledda» e all'istituto professionale Galvani.

Sono ancora fermi ai blocchi di partenza gli orali al liceo classico Petrarca, all'Istituto magistrale «Carducci», e all'istituto d'arte Nordio. Incominceranno lunedì prossimo. Ricordiamo che le prove orali sono state fissate dalle commissioni e variano da scuola e scuola. Inoltre i colloqui possono avere inizio soltanto dopo due giorni dalla data di pubblicazione dei risultati delle prove scritte.

LICEO CLASSICO STATALE «FRANCESCO PETRARCA»

IV A: Aversano Francesca, Barzelatto Stefano, Benedetti Silvia, Braut Rosamaria, Cardile, Aurora, Chersicola Enea Allen, Cioccolanti Carolina, Fabris, Carla, Faeta Giulia, Gentilini Giacomo, Giangregorio Patrizia, Marsich Federico, Martellozzo Marianna, Muschi Amerigo, Olivieri Sara, Resetti Chiara, Roseano Giulia, Rossini Perla, Visentin Denise, Zaccaria Michele, Zona Antoine.

IV C: Antonini Irma Giovanna, Besa Nicolò, Bonivento Alessia, Casaccia Michele, Coloni Alessandra, Cova Martino, De Giorgi Margherita, Dessardo Maria Chiara, Fiorencis Francesco, Giadrossi Martino, Inwinkl Nora, Kontogiannis Irene Giulia, Ludvik Werner, Montagnana Guglielmo, Morandini Giulia, Pasian Chiara, Puschel Luigi, Rigonat Desiree, Schiulaz Mauro, Sossi Alice, Talice Federico, Trost Martina.

IV E: Collovini Giulia, Gadaleta Francesca, Giannella Margherita, Gregorin Teresa, Guttadauro Giuliano, Iacobellis Giuseppina, Kraskovic Clio, Lezic Tanja, Maganja Stefano, Milosevic Maja, Pannofino Corinna, Piciga Alice, Piovesana Roberta, Ravelli Galadriel, Renda Laura, Romani Andrea, Sorsi Stefania, Spitzl Stefania, Venier Aurora.

IV F: Bessi Maddalena, Bisiani Francesca, Bonini Matteo, Bosdachin Sandra, Cossara Chiara, De Luca Giangabriele, De Rosa Fedra, Filiputti Martina, Giannaris Nicole Athinà, Giuntini Arezia, Kvas Andrea, Lenaz Matteo, Morgante Rachele, Pertusi Furio Rodolfo, Ristic Snjezana, Santoriello Cinzia, Sbrugnera Laura, Sponza Sara, Valenti Andrea, Vicinanza Clelia Alessandra, Wieser Micol, Zubin Benedetta.

IV G: Alzetta Fonda Giovanna, Bossi Martina, Braghi Deborah, Bratina Roberta, Castriotta Debora, Gatto Antonella, Kiren Elisabetta, Lanza Alessia, Molinari Alessandra, Nettis Antonia, Nicolizas Costantino, Prisciandaro Davide, Ranieri Cristina, Richter Elena, Rovina Francesca, Semolic Sara, Solari Beatrice, Tomizza Valentina, Tomniatti Anna, Vichi Alessandra, Viviani Giulia, Vono Martina, Zanfabro Giulia.

IV H: Albini Silvia, Antonelli Sara, Belci Simone, Bertogna Daria, Bonnes Giacomo, Bussetti Chiara, De Michele Sacha, Gentile Marco, Giacomini Chiara, Kus Deepti, Muggia Monica, Pecilli Martina, Pitteri Marzia, Predonzan Carolina, Russo Rosanna, Tavascia Elisa, Valenta Beatrice Anna, Vascotto Costanza, Zanon Elisa, Zollia Alexia.

V A: Barbo Alessia, Canepa Giovanna, Cantagalli Stefania, Carminati Veronica, Crevatin Melitta, di Meo Giovanni, Ferluga Cecilia, Matera Giovanni, Maurich Celeste, Musco Maria Elena, Papalexis Giovanni, Reali Edgardo, Riontino Laura, Rovis Cristina, Stradella Federica, Stylianidis Caterina, Sugan Stefano, Trapani Giulio, Turco Fabio, Valastro Mario, Volpicelli Kathleen, Zanon Gabriele, Zuliani Francesca.

<V B: Bologna Matteo, Gannarella Aaron, Cervesi Chiara, Cespa Stefano, Lakic Dayana, Lattanzio Giulia, Loukas Sebastiano Costantino, Macchi Alessia, Marsili Giulia, Meir Hili, Michelini Caterina, Mocenigo Costanza, Montagnini Francesca, Norbedo Alessandro, Papa Antonio, Pessato Emma, Ratzenbeck Caterina, Rizzo Enrico, Russo Amanda, Saitta Paola, Smrekar Riccardo, Tiberio Alessandro, Versienti Francesca.

V C: Cattaneo Giulia, Coretti Alessandra, Crevatin Aurora, Crismani Caterina, Daniele Federica, Di Meglio Ambra, Geretto Luca, Gobet Andrea, Janesch Andrea, Laganà Antonella, Mardirossian Mario, Marini Bruna, Martinis Alessia, Marzi Giulia, Perovic Tena, Pilutti Myriam, Prestinenzi Giulia, Rizzi Erica, Sfiligoj Michael, Torre Giulia, Turturiello Sara, Ventura Francesco, Vigori Oussova Daria, Zanini Adriana.

V E: Abrami Silvia, Atruia Giada, Bettini Meisa, Bianco Marco, Cobanaj Eltanina, Cobanaj Rigela, Codarin Marco, Croce Ambra, D'Alessandro Achille, de Flego Pierpaolo, Favento Valentina, Felluga Alessandra, Fruttero Fabio, Gallo Davide, Hauser Stefano, Madonia Domenico, Oliosi Nicole, Ordinanovich Elena, Rigotti Castro Nicola, Rupini Chiara, Saviano Deborah, Urzi Roberta.

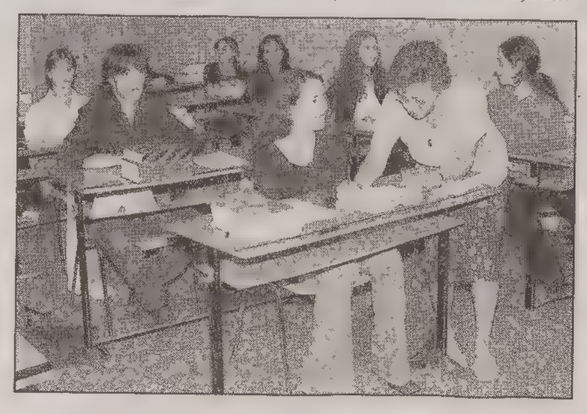
V F: Bonavigo Martina, Bua Rachele, Celi Antonino, Colocci Chiara, Derylo Daria, Di Mauro Dora, Lo Cicero Giulia, Malabotti Nives, Malalan Sara, Matcovich Francesca, Nobile Rossella, Policardi Elisa, Poselli Lakhsmi, Prassel Federito, Principe Angela Daniela, Puglia Elisa, Renier Benedetta, Simsig Stefania, Virone Giovanna.

V G: Bigazzi Giulia, Borina Giulia, Bradach Sara, Calligaris Marco, Chiodini Camilla, Crisma Martina, De Giorgi Chiara, Gadola Enrico, Gustini Riccardo, Levaj Natasa, Manzi Kris, Millevoi Annalisa, Montrone Denise, Piani Francesco, Pitteri Ottavia, Richter Giulia, Rovina Sarah, Sarigu Valentina, Schak Alice, Shchedrova Olga, Widmayer Anna, Zandonella Martina.

V H: Argenti Veronica, Biecar Jennifer, Carobolante Anna Chiara, Casa Sara, Castelpietra Elena, Cestaro Barbara, Malisana Biancastella, Modonutti Silvia, Paris Laura, Pikiz Caterina, Predonzan Angelica, Rossit Marco Eraldo, Ruaro Marco, Siccardi Francesca, Spessot Elena, Stranich Clarissa.

I A: Avoni Arianna, Basile Ilaria, Bonazzi Jessica, Bugatto Alice, Cammarosano Andrea, Demarchi Giorgia, Dessardo Andrea, Mari Francesca, Padoan Andrea, Padoan Marianna, Panizon Ermanna, Petruzzi Amedeo, Pozzato Agnese, Rossit Deborah, Sagrati Lorenzo, Sulic Gabriele, Tedeschi Sara, Venier Silvia, Vigini Mariagiovanna.

I B: Alberti Margherita, Benedetti Anna, Caponi Pier Francesco, Cetin Cesare, Dionisio Mariagiorgia, Dragoni Lana, Drioli Karen, Edera Giorgia, Fecondo Valentina, Frassinesi Francesca, Furfaro Federica, Galazzi Sena, Grisilla Andrea, Lorusso Luca, Marchesan Elisa, Moda Beatrice, Plazzotta Ester, Puzzer Riccardo, Ravalico Paolo, Scagnetti Michela, Sifanno Elisa.



I C: Arena Lucia, Battilana Maddalena, Bellan Letizia, Benedetti Caterina, Bussani Elisa, Castelli Giulia, Celotti Tamburlini Gilles, Cohen Sivan, Cozzutto Elena, Dal Bosco Chiara, Dreossi Gaia, Gorani Liliana, Kobec Alberto, Kobec Letizia, Kosmina Annalisa, Mallardi Valentina, Marsich Giulia, Martinolli Elisa, Paparot Marco, Perich Laura, Runti Giulia, Suran Brunelli Azzura Nicole, Tessarolo Annalisa, Vallon Francesca, Viezzoli Daniele.

I E: Affatati Alice, Astro Elisabetta, Bertolissi Alessandro, Casaburi Sonia, Danese Valentina, Dell'Adami de Tarczal Adria, Driol Elisa, Gandolfo Lorena, Hlacia Emiliano, Katarincic Monica, Mendizza Federica, Mosca Chiara, Orlandini Marzia, Paoletti Martina, Pecchiari Sara, Principalli Giulia, Radovic Ksenija, Ramani Federica, Russo Giulia, Sterpin Rigutti Lucia, Vitri Elisa.

I F: Birsa Nicol, Cozzi Anna, Delise Francesca, Dima Barbara, Ferlich Veronica, Guercio Roberta, Kosir Lara, Mancinelli Chiara, Matta Elisa, Novakovic Milica, Pasquazzo Giulia, Polli Annalisa, Spangaro Mariano, Tessandori Federica, Ustolin Chiara, Varnerin Alberto.

I G: Alfeo Giulia, Allaix Roberta, Amadoro Marianna, Apollonio Kitty, Baschiera Monica, Bruno Deborah, Castelli Anna, Castelli Giorgia, Clai Martina, Dordei Elena, Forte Marianna, Lunardelli Tanja, Panic Dragana, Pischianz Giulia, Postogna Calipso, Riosa Rita, Sasco Elisa Maria, Sfetez Claudia, Vidonis Deborah, Violin Eleonora, Vram Elena.

I H: Benedetti Cristina, Berro Martina, Calligaris Morgana, Caracciolo Francesca, Ciuffarin Rossella, Fadini Claudia, Germani Andrea, Kasperkovitz Caterina, Korenika Giulia, Molea Eleonora, Pozzi Mucelli Alessandra, Tarondi Silvia, Taucer Sara, Tommasi Daria, Valent Simonetti Rosanna, Zuzich Fabrizia.

II A: Arban Cristina, Archidiacono Nicoletta, Babich Lara, Babuder Federica, Borghesi Massimiliano, Camber Giuliana, Carrino Ludovico, Daniele Marina, Mangini Silvia, Marzari Francesaca, Marzi Cristina, Miot Lorenzo, Paulatto Luisa, Russo Marina, Viola Massimo, Zaccaria Francesca, Zoglia Sandra.

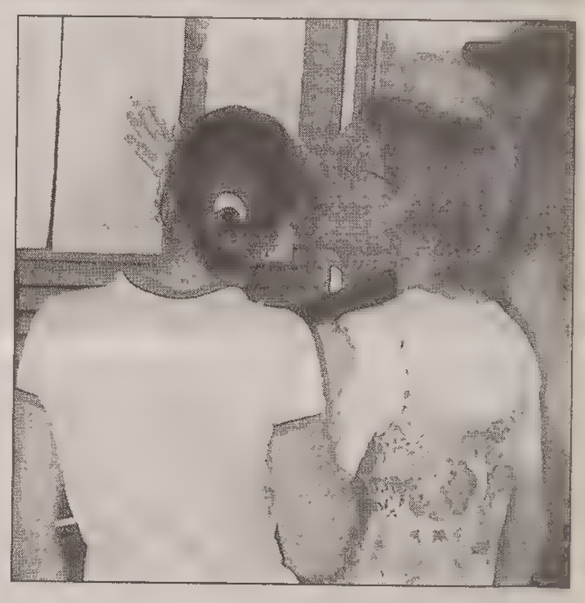
II B: Belvedere Luca, Bisani, Francesca, Borroni Stefano, Brucato Ignazio, Carretta Luca, Corsi Manuela, Fornasari Tommaso, Galvan Elisa, Lammoglia Laura, Masè Lorenza, Papassissa Elena, Passeretti Laura, Potocco Cristian, Russo Matteo, Sterri Giovanna, Torlo Stefania.

II C: Bosdachin Elisa, Canciani Ilaria, Leonardi Antonella, Maraspin Stefania, Monaco Paola, Moser Susanna, Navarra Ilaria, Pirrotta Fabia, Podberscik Marina, Predonzan Nicoletta, Rosano Erica, Saccari Simone, Sinkovic Raffaele, Sommariva Francesca, Tamaro Irene, Ventura Silvia, Zanini Federica, Ziani Paolo.

II E: Apollonio Yara, Balestrucci Irene, Calucci Cristina, Cerovaz Cristina, Cesen Paola, D'Amato Adriana, Deponte Monica, Dragan Silvia, Fornasaro Federico, Giberna Gabriel, Kaludjerovic Srdjan, Lattanzio Sara, Marchesan Sara, Pitacco Alessandra, Posani Cristiana, Redivo Elena, Spazzapan Caterina, Spezzigu Monica, Tironi Margherita, Tuberoso Gabriella, Verziera Giorgia

II F: Agbedjro Logbe Louise Liliane Desiree, Alberti Alessia, Allosia Mariasole, Basa Nicola, Bussani Caterina, Di Bella Alice, Levini Martina, Marchesan Sara, Mazzuia Giacomo, Medizza Domitilla, Mengotti Paola, Mezzalira Ambra Maria, Nobile Marco, Olito Jessica, Orrico Kristal, Pani Sara, Pellegrini Paola, Scarabello Alessandro, Sergon Fabrizia, Siciliano Laila, Smareglia Giulia.

II G: Beltramini Nicoletta, Coglievina Alexia, Daniele Marilena, Fontanot Giulia, Kapelj Sara, Knez Roberta, L'Abbate Andrea, Longo Michela, Lorenzon Sara, Marcusa Giulia, Marega Emiliano, Menicali Monica, Opara Corinna, Ortolani Giovanni, Parks Elinor, Parks Sylvia, Valta Tommaso, Vocci Martina.



II H: Agnoletto Rubesa Alessia, Ciccarelli Elisabetta, Clarin Elena, Dal Mas Giada, D'Amore Raffaela, Devidè Valentina, Fanelli Margherita, Grahonia Alessio, Grison Alice, Gustini Giulia, Klemen Rodolfo, Licen Fabiana, Mestroni Stefano, Ortiz Karina, Sanapo Antonella, Simionato Sara, Tarlao Valentina, Zanolla Mancini Anna Sara.

II I: Bravin Alberto, Cavallini Enrica, Ciciriello Tommaso, Cozzolino Damian Luke, De Lorenzo Aurora, Delise Maria, Detela Annalisa, Fermo Elisa, Ianza Dina, Kendrick Cristina, Loschiavo Martina, Mengot Giorgia, Midena Francesca, Passante Alessandra, Poropat Claudia, Quarantotto Tiziano, Rasman Jessica, Rindi Giulia, Sforzina Sara, Ziani Roberta.

ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE «GIAN RINALDO CARLI»

I-SAS: Bevilacqua Alena, Burrei Silvana, Chen Li, Filannino Morgana, Iacaz Andrea, Luxich Sabrina, Mosenghini Morena, Ritossa Susy, Trevisan Bruna, Zerjal Rachele.

I-SBS: Bacer Dario, Bosma Katya, Daramus Tabita Maria, Giacopci Matteo, Mandolini Nicola, Mauro Genoveffa, Nangano Marina, Pocecai Paola, Premate Elena, Tazzari Giovanna, Torre Fiorella.

II-SAS: Apioni Daniela, Braico Cristina, Braico Rita, Cuschie Patrizia, Horvat Nives, Maddaleni Daniela, Manservigi Graziella, Monaro Antonella, Nesich Giorgio, Potok Alessandro, Vallon Maura.

II-SBS: Freschini Fabrizio, Holjar Andrea, Locont Marina, Matticchio Emanuela, Sinico Sara, Viola Lucia, Zerial Alessandra.

II-IAL: Ariani Kerstin, Barbieri Angelina, Costanzo Sandra, Degrassi Alessandra, Iurissevich Daria, Lorencin Laura, Noto Monica, Tassini Rossana.

III-SAS: Bercari Selena, Calì Deborah, Carotta Loredana, Cecco Shaila, Gitto Placido, Marinelli Fabio, Neglia Patrizia, Perini Diego, Pezzi Arianna, Sabadin Daniele, Sapla Ester, Scuccimarra Silvia, Serpo Maria, Sossi Elena, Tiepolo Valeria, Tiziani Walter.

III-SBP: Almeida de Oliveira Carol, Canziani Robert, Decorti Daniele, Gon Samantha, Husel Nicole, Meneghetti Aura, Messina Pierpaolo, Pica Cosimo, Pistaferri Silvia, Redivo Orietta, Righi Samantha, Stacul Rossana, Stepancich Patrizia, Vadori Debora, Zudeh Franco.

III-SCS: Barbera Elena, Falcone Laila, Fava Alberto, Gulli Fabiana, Kutin Manuela, Lanotte Giuseppe, Lorenzetti Oscar, Macoratti Michela, Mahne Daniela, Marini Alida, Martianova Irina, Miali Michela, Renna Maria Assunta, Sandri Silva, Serafino Demis.

IV-SAS: Basanisi Massimiliano, Bonetta Manuela, Cantalino Barbara, Cassanelli Lucia, Cumin Donatella, De Giuseppe Gerardo, Dughieri Valentina, Eichberger Diego, Fabi Federica, Germani Gabriele, Kristofic Albina, Marchesi Micaela, Monaro Claudio, Rapallo Emiliano, Velo Elena, Zecchin Katia Giovanna.

IV-SBS: Catalano Castiello Damian, Claiferri Miriam, Esposito Marco, Salemme Maurizio, Scarpa Giorgia, Siciliano Roberto, Sparano Enzo, Zol Rosella.

IV-SBP: Brakus Lolita, Corossi Lorena, Dall'Asta Doriana Carla, De Nadai Isabella, Denich Manuela, Fedel Enzo, Gregorin Lara, Maccorsi Deborah, Maggiarra Gianluca, Milani Edoardo, Repa Roberto, Stinco Donatella, Valente Stefano, Vardabasso Diego.

MUGGIA Stamane l'inaugurazione ufficiale del prestigioso marina, una realizzazione attesa vent'anni

Porto San Rocco, il gran giorno

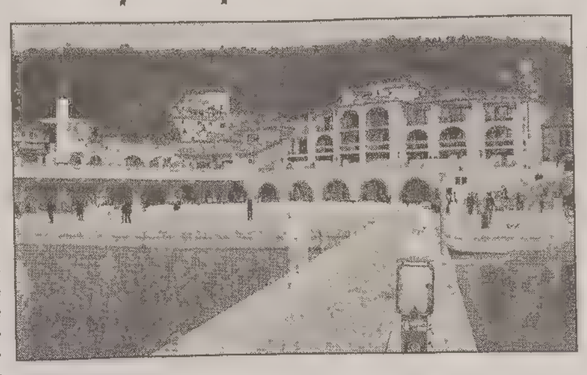
In serata cena per 500 Vip e spettacolo con cantanti e sincronettes

Un momento atteso vent'anni. La grande giornata in cui Porto San Rocco viene inaugurato ufficialmente sarà ricordata per un pezzo. Basta scorrere il programma predisposto per oggi dagli organizzatori. Una parte più ufficiale, ma non per questo meno festosa, alla mattina, una più mondana e di grande spettacolo la sera.

Ma andiamo con ordine. La cerimonia ufficiale di inaugurazione, aperta al pubblico, inizierà alle 11.30 e vedrà la presenza di una madrina d'eccezione, l'attrice americana Randy Ingerman.

Il programma prevede quindi gli interventi delle autorità, ai quali seguiranno la benedizione impartita dal vescovo, l'alzabandiera e il «botto» col cannone. Successivamente autorità e giornalisti effettueranno una vista al borgo del marina.

Ma l'inaugurazione vuole anche essere una grande festa aperta alla gente. E come in ogni festa che si rispetti ci sarà la banda, in questo caso la «Refolo», che con le sue note accompagnerà i vari momenti della mattinata. Per l'occasione è stato istituito anche uno speciale collegamento via mare con Porto San Rocco: il «Delfino verde» partirà da Trieste (Molo Bersaglieri) alle 9, alle 10 e alle 11, facendo la spola per qualche ora. Altre corse sono previste in serata.



Porto San Rocco, il prestigioso marina che s'inaugura oggi.

Venendo appunto alla parte più mondana della giornata, alle 20.30 inizierà un ricevimento esclusivo per 500 invitati, tra i quali noti nomi dell'imprenditoria, dello spettacolo e della moda.

Preceduta da un'esibizione della squadra di nuoto sincronizzato (dieci atlete, vincitrici di titoli nazionali e internazionali), alle 23.30 arriverà in motoscafo l'ospite musicale, la giovane e bellissima Kelly Joyce, in rapida ascesa nelle classifiche europee. La cantante, che il 21 giugno ha presentato a Parigi il suo primo album, sarà accompagnata da sei musicisti, tre coriste e dal gruppo di ballerini Minichocolate.

«Supersorpresa» della serata, un altro ospite musicale internazionale, sul cui nome vige un assoluto riserbo, che ha scelto Porto San Rocco per annunciare il suo ritorno sulle scene con un nuovo disco, ad anni di distanza dal grande successo di numerosi suoi brani venduti in decine di milioni di copie.

MUGGIA Era accusato di falsità ideologica in atti pubblici: quattro anni di battaglie

Assolto l'ex sindaco Ulcigrai

Quattro anni di battaglie legali e di pubblica «graticola». Ieri l'assoluzione da tutti i capi d'accusa. L'ex sindaco di Muggia Fernando Ulcigrai, prima socialista, poi approdato a Forza Italia, è uscito a testa alta dall'udienza in cui il giudice Paolo Vascotto lo aveva appena prosciolto da una serie di accuse tutte collegate, secondo l'inchiesta del pm Giorgio Milillo, a una lettera retrodatata risalente al 1992.

Il documento riprendeva il contenuto della delibera con cui il Consiglio comunale di Muggia aveva espresso parere contrario all'insediamento ad Aquilinia di un deposito costiero di Gpl. Ulcigrai, secondo la Procura, avrebbe chiesto al protocollo di registrarla con la data di due giorni prima.

La stessa delibera sarebbe poi stata a occultata e per questo non valutata tempestivamente del Ministero dell'Industria che doveva formulare un parere sui depositi. In sintesi l'ex sindaco era accusato di «falsità ideologica in atti pubblici commessa da un pubblico ufficiale».

Come dicevamo, tutte queste ipotesi accusatorie si sono sciolte al sole man mano che l'istruttoria progrediva. Da alcune l'ex sindaco è stato prosciolto davanti al giudice per l'udienza preliminare. Per altre l'assoluzione è arrivata ieri nell'aula del Tribunale. Anche il pm nella requisitoria ha sostenuto che Ulcigrai andava assolto.

Tutto questo è accaduto perché il difensore, l'avvocato Alberto Coslovich, nelle ultime due udienze, è riuscito a dimostrare che la delibera rimasta nascosta nell'archivio del Comune di Muggia, non aveva alcuna rilevanza sull'iter dell'autorizzazione per i depositi di Gpl.

Inoltre lo stesso imputato, nei mesi successivi alla presunta sparizione, aveva firmato e spedito al Ministero dell'Industria un'altra delibera in cui si richiamava il testo della prima. Una delibera che, come l'altra, diceva «no» all'insediamento del Gpl.

Fernando Ulcigrai

Rimase nel cassetto una prima delibera che diceva «no» al Gpl

L'esposto che ha innescato l'inchiesta e il processo era stato presentato da Roberto Dipiazza, oggi sindaco di Trieste, all'epoca prima cittadino di Muggia. A lui si era rivolta un'impiegata aveva trovato nel 1997, all'interno dell'archivio, una serie di lettere indirizzate al Ministero dell'Industria, al Comune di San Dorligo e al Comitato dei garanti, tutte regolarmente protocollate ma mai spedite. Su una delle buste un'annotazione a matita: «Fermata dal sindaco».

Il processo non ha chiarito questo giallo e nemmeno le ragioni dell'annotazione. Un errore, una svista, un clamoroso qui pro quo? Non si sa. Certo è che Fernando Ulcigrai dopo quatto anni di battaglie legali, è stato riconosciuto innocente.

Claudio Ernè

Ironica denuncia del Sindacato pensionati

Grandi manutenzioni a Melara: dopo tre anni l'Ater dà il via... iniziando dalle cassette postali

Dopo tre anni dalle delibere solennemente annunciate l'Ater avvia il programma di lavori di manutenzione di Rozzol Melara, per un impegno di spesa previsto di 500 milioni, con la sostituzione delle cassette della posta del complesso di via Pasteur.

È questo l'ironico annuncio dato dalla lega del Sindacato pensionati italiani Cgil, contenuto in una lettera aperta inviata agli amministratori dell'ex Iacp.

Il progetto elaborato dall'Ater, in collaborazione con il Comune e l'Azienda per i servizi sanitari, era stato promosso nell'ambito dell'iniziativa «Habitat e salute della comunità» per fermare il degrado del «villaggio» di Rozzol Melara.

Comprendeva il potenziamento dell'illuminazione dei percorsi pedonali, la sostituzione di finestre e portoni, la fornitura di corrimani e della necessaria cartellonistica, il parziale rifacimento dei percorsi, la riparazione delle strutture in vetrocemento e delle coperture piane dei percorsi pedonali, il completamento dell'ingresso al piano stradale, la ristrutturazione nei due blocchi dei servizi igienici, pitturazioni e altri lavori minori.

Il tutto, come detto, per 500 milioni. Negli impegni dell'Ater c'era anche la sistemazione delle aree esterne e dei campi di bocce.

Dopo tre anni si comincia con le cassette della posta. «Iniziativa encomiabile – scrive lo Spi di Rozzol Melara – che certamente non servirà ad attenuare i molti disagi lamentati dagli abitanti del complesso, preoccupati perché non si vede uno sbocco al processo di degrado tante volte denunciato».

SGONICO Avrà sede a Prosecco e servirà anche il territorio di Monrupino

Asilo nido, il consiglio comunale dice sì alla convenzione privata

Anche il Comune di Sgonico, dopo quello di Monrupino, ha approvato la convenzione con la cooperativa Girasole per la gestione del nuovo asilo nido, che avrà sede negli edifici dell'ex mensa delle Ferrovie a Prosecco, in comune di Sgonico. Nella seduta di mercoledì, il consiglio comunale ha anche valutato la richiesta di modificazione d'uso degli ambienti, fatta dalle stesse Ferrovie.

«La cooperativa Girasole avrà un contratto di locazione. Le modifiche dell'edificio vengono fatte dai proprietari. Da qui la richiesta di intervento, il cui progetto è stato approvato in aula», spiega Mirko Sardo, sindaco di Sgonico.

La possibilità di avere un asilo nido in territorio comunale (finora le famiglie dovevano rivolgersi altrove), usufruibile assieme ai cittadini di Monrupino, era stata abbozzata già nel '99. Dopo un sondaggio tra la popolazione che evidenziava tale necessità, veniva stilata una prima convenzione tra i due Comuni. Poi però intoppi legati alla ristrutturazione di un edificio a Monrupino hanno fatto preferire la proposta della Girasole, sciogliendo di fatto la precedente convenzione tra le due amministrazioni.

I due Comuni contribuiranno alle spese delle rette, in proporzione al reddito dei richiedenti, e opereranno una costante verifica sull'operato dell'asilo, partecipando al comitato di gestione. All'inizio ci saranno otto bambini, poi il numero aumenterà e ci sarà la possibilità di avere anche insegnanti di lingua slovena.

Nella seduta del consiglio di mercoledì, inoltre, sono stati approvati gli indirizzi di gestione per l'enoteca e il bocciodromo, recentemente inaugurati.

Infine sono stati approvati i consuntivi finanziari. Una votazione segnata dalla protesta del consigliere dell'Unione slovena, Gruden, per l'assenza della traduzione in sloveno della documentazione contabile. «L'avevamo appena ricevuta, non c'è stato il tempo di tradurla, vista anche la scadenza di fine mese da rispettare», ha spiegato Sardo. Il consigliere tuttavia ha abbandonato l'aula.

s.re.

Dal 2 al 20 luglio

Derattizzazione: l'opera riguarda tutti i comuni della provincia

Dal 2 al 20 luglio verrà effettuato nel territorio della provincia il servizio di derattizzazione. L'opera di disinfestazione sarà svolta, per conto dell'Azienda sanitaria, da una ditta specializzata e interesserà i comuni di Trieste, Muggia, Duino-Aurisina, Monrupino, San Dorligo della valle e Sgonico. Le zone derattizzate verranno segnalate con cartelli di colore giallo, che riporteranno la dicitura «Pericolo zona derattizzata, non toccare le esche».

MUGGIA Presentata la 48.a edizione del Carnevale estivo

Teatro, folclore e musica: 55 spettacoli in due mesi

IL CARTELLONE

6 LUGLIO: Muggia Teatro Scuola: Laboratorio di attività teatrale, condotto da Petra Blaskovic «Arcobalena».

7 LUGLIO: Grand Gala con le Maschere del 48.mo Carnevale Muggesano.

8 LUGLIO: B.E.V. «Bonificaemilianaveneta». Nuove interpretazioni di antichi suoni padani.

9 LUGLIO: Orchestra dell'Opera Giocosa del Friuli-Venezia Giulia diretta da Severino Zannerini. Così fan tutte di W.A. Mozart. Compagnia vocale dell'Opera Giocosa. Regia di Paolo Albertelli.

10 LUGLIO*: Associazione folcloristica giovanile regionale. «Il Festival mondiale del folclore». Riservato a bambini e ragazzi.

13 LUGLIO: Il gruppo teatrale per il dialetto di Mimmo Lo Vecchio e Gianfranco Saletta in «Din Don Campanon, ma 'sta regione xe un bidon?», Di Lino Carpinteri e Mariano Faraguna.

14 LUGLIO*: «41.o Premio letterario Leone di Muggia». Al termine concerto del gruppo jazz «Colussi Franceschini Chiarion».

15 LUGLIO: «Cameristi triestini». Arie d'operetta, per soprano, tenore e orchestra. Direttore Fabio Nossal.

16, 17, 18, 19 LUGLIO: Associazione delle Compagnie del Carnevale ANBIMA - «Prima rassegna delle bande della provincia di Trieste».

20 LUGLIO: La Compagnia Mandrioi presenta «L'associazione Teatro Incontro» in «La misteriosa scomparsa di W». Di Stefano Benni.

21 LUGLIO*: «Camerata strumentale italiana». Diretta da Fabrizio Ficiur. Musiche da Bach, Strauss, Haydn, Kreisler, Holst, Rota.

22 LUGLIO: Serenade Ensembe. «Jesus Christ under the stars». Spettacolo di musica e movimento liberamente tratto dal Musical di A. L. Webber,

24 LUGLIO: Associazione delle Compagnie del Carnevale «Anbima - Prima rassegna delle bande della provincia di Trieste».

25 LUGLIO: Spettacolo a cura dei Ragazzi dei centri estivi di Muggia.

26 LUGLIO: Associazione delle compagnie del Carnevale Anbima - «Prima rassegna delle bande della provincia di Trieste».

27 LUGLIO: La compagnia Brivido presenta «La Barcaccia» in «Destra sinistra, par condicio». Commedia in due atti di Dante Cuttin. Libero adattamento di Walter Basso. Regia di Giorgio Fortuna.

28 LUGLIO: Associazione musica libera. «Operetta che passione - Arie e duetti celebri da Strauss a Lehar». Con Elena Pontini, Massimo De Vitor, Alessio de Franzoni.

29 LUGLIO: La compagnia Brivido presenta «Zio Claudio ensemble».

30 LUGLIO: Associazione delle Compagnie del Carnevale «Anbima - Prima rassegna delle bande della provincia di Trieste».

1, 2 AGOSTO: Associazione delle Compagnie del Carnevale Anbima - «Prima rassegna delle bande della provincia di Trieste».

3 AGOSTO: Spettacolo musicale compagnia «Ongia».

4 AGOSTO: Spettacolo musicale compagnia «Lampo».

5 AGOSTO: Spettacolo musicale compagnia «Bulli e pupe».

6 AGOSTO*: Associazione internazionale dell'Operetta di Trieste. «Gold und silber». Viaggio musicale nell'operetta danubiana». Orchestra sinfonica filarmonica veneta. Soprano: Alexandra Reinprecht. Direttore Romolo Gessi.

8 AGOSTO: La compagnia Bellezze Naturali presenta i «Per sempre fioi» in «Cenerantola».

10 AGOSTO: Rassegna di teatro dialettale a cura de l'Armonia. Il Gruppo teatrale amici di S. Giovanni in «La vila de Scorcola». Testo e regia di Roberto Grenzi.

11 AGOSTO: I Canzonieri. «Souvenir d'Italie». Motivi italiani dal dopoguerra alla televisione.

12 AGOSTO: Associazione musica libera. «Weavers - Concerto jazz».

13, 14 AGOSTO: Associazione delle compagnie del Carnevale. Anbima «Prima rassegna delle bande della provincia di Trieste».

16 AGOSTO: Spettacolo a cura dei ragazzi dei centri estivi di Muggia.

17 AGOSTO: Rassegna di Teatro Dialettale a cura de l'Armonia la Compagnia Proposte Teatrali del Cral Poste di Trieste in «Coda de paia» di Edgar Wallace. Regia di Angelo Delluniversità.

18 AGOSTO: Orchestra da Camera del Friuli-Venezia Giulia. Concerto nella ricorrenza delle celebrazioni di Bellini e Verdi. Oboista: Gianni Scocchi. Direttore: Michele Trenti.

19 AGOSTO: L'Associazione delle Compagnie del Carnevale presenta la scuola di danza sportiva Club Diamante Friuli-Venezia Giulia in esibizioni di danze standard e latino americane.

24 AGOSTO: Rassegna di Teatro dialettale a cura de l'Armonia. L'Associazione Grado Teatro in «Le donne gelose» di Carlo Goldoni. Regia di Tullio Svettini.

25 AGOSTO: Orchestra a fiati «Città di Muggia».

26 AGOSTO: Tendachent. Dalle radici del folk Nord italiano una nuova musica.

31 AGOSTO: Accademia della canzone di Sanremo. Finale Regione Friuli-Venezia Giulia con la partecipazione di Vince Tempera, Renato Pareti, Oscar Prudente, Gatto Panceri, Leonardo Manera, Luciana Aimola.

1 SETTEMBRE: Folk Studio A. Itinerario etnomusicale tra Irlanda, Scozia, Bretagna.

2 SETTEMBRE: Macs 2000 «Note luminose». Divagazioni melodiche tra teatro e cinema.

*Tutti gli spettacoli sono ad ingresso libero. In caso di maltempo gli spettacoli contrassegnati con * si terranno con il medesimo orario al Teatro Verdi.*

Cinema, danza, teatro, musica, folclore suddivisi tra piazza Marconi, il Teatro Verdi e i Giardini Europa, in un susseguirsi di appuntamenti – ben 55, a ingresso gratuito – dal 6 luglio al 2 settembre. Sono gli ingredienti dell'edizione 2001 - la 48.esima - del Carnevale muggesano, edizione estiva (a fianco il programma degli spettacoli in piazza Marconi; i film saranno proiettati ai Giardini Europa).

«Sarà un'estate stupenda», ha assicurato ieri Mario Vascotto, presidente dell'Associazione delle compagnie del Carnevale, che da sempre ha un ruolo di rilievo nella realizzazione della manifestazione, assieme a Comune, Regione, Provincia e Camera di commercio.

«Non abbiamo nulla da invidiare ad altre manifestazioni delle località vicine, come Trieste o Sistiana», ha aggiunto Vascotto, riconoscendo il merito a Barbara Negrisin e allo staff dell'ufficio cultura del Comune: «Hanno trovato risorse anche dove non c'erano», ha sottolineato.

L'edizione 2001, poi, «si presenta in una Muggia rinnovata, con i lavori alla piazza e alle calli finiti o in procinto di esserlo», ha dichiarato il sindaco Lorenzo Gasperini, che ha anche sottolineato «l'importanza della manifestazione sotto il profilo di attrattiva turistica». Concorde l'assessore alla cultura Italico Stener, che ha aggiunto: «Si tratta di spettacoli di qualità, che tendono a vivacizzare il centro storico, dando un motivo in più a chi, da fuori, vuole venire a Muggia, ma anche a chi abita a Porto San Rocco, che non è un'isola felice avulsa da Muggia. Anzi, lo stesso lungomare, ora ristrutturato, diventa una passeggiata ideale per collegare centro e porto turistico».

Tra le manifestazioni previste, la novità di quest'anno sarà una serie di concerti di bande e gruppi folcloristici per la Prima rassegna delle bande della provincia di Trieste, curata dall'Anbima assieme alle compagnie del Carnevale. «L'associazione raggruppa una quindicina di complessi. Dopo una prima rassegna a Trieste anni fa, dal 16 luglio a Muggia saremo in scena per sette serate, ogni volta con un gruppo diverso», ha spiegato Andrea Roversi, dell'Anbima provinciale.

Da segnalare, inoltre, il secondo Festival mondiale del folclore, organizzato dall'Associazione folcloristica giovanile regionale, che dopo il successo dell'anno scorso (un gruppo friulano, grazie alle conoscenze fatte durante la manifestazione è stato ospite del governo cinese), propone più di 300 ragazzi da Italia, Irlanda, Israele, Portogallo, Stati Uniti, Romania e Slovenia.

I chioschi enogastronomici, dopo che l'anno scorso erano ospitati nel piazzale dell'ex Alto adriatico, quest'anno saranno allestiti in porticciolo o all'oratorio, gestiti, come sempre a rotazione, dalle varie compagnie del Carnevale.

Sergio Rebelli

WIND

tu porta le scarpe
al resto pensiamo noi

mil lenn ium!

FESTE SPORT SHOW

STADIO NEREO ROCCO
29 GIUGNO ▸ 8 LUGLIO

cultura&sport

C.C.I.A.A

Presidenti triestini

In risposta alle affermazioni dell'ex candidata sindaco Laura Tamburini ricordo che il signor Antonione non è stato l'unico triestino assurto alla presidenza della giunta regionale. Infatti se ben ricordo un altro presidente della giunta prima di lui è stato Teodoro De Rinaldini, un vero signore e un vero gentiluomo uno che ha instradato i rapporti in Regione sui binari della signorilità, politica proseguita dal suo successore, il compianto avvocato Comelli. Ma quelli erano altri tempi si sperava che l'Ente Regionale sfuggisse a quelle sordide lotte e a quella infernale logica che ci vuole contrapposti a qualcuno. Come dire dare a chi è superiore a certe rivalità volte solo ad alimentare facili illusioni.

Mauro Cedolin

Ricordate i parcheggi

Giorni fa ho assistito al dibattito fra gli ex candidati e a parte le promesse di continuità su quanto fatto dalla giunta Illy, Pacorini si dimostrava molto lento a capire, ma in compenso molto spregiudicato nell'offendere di lobbismo gli avversari prima ancora che comincino il loro lavoro. Anche durante lo spoglio delle schede, il commento del centrosinistra sembrava essere quello di chi si meraviglia che la promessa di continuità non abbia pagato, convinti che lo specchio per le allodole di piazza dell'Unità e l'abbellimento di alcune vie del centro potessero bastare. Sicuramente sì, non lo si può negare, il centro ha un miglior aspetto anche se devo osservare la mancata applicazione dei piani di posteggio tanto decantata (era la promessa per i prossimi cinque anni).

Prima di chiudere il centro al traffico era auspicabile tutelare i cittadini (e non con posteggi a pagamento elevato) prima ancora di consegnare la città al turismo. Il male maggiore del Centrosinistra è sicuramente venuto dalle periferie, non basta che un ex ministro vada in uno stabilimento e affermi di capire i malumori della gente, e ne esca con una trave negli occhi per non vedere ciò che non voleva. Molti cittadini delle periferie, non inquadrati in schemi politici, hanno votato per questo contro la continuità, sì è sicuramente fatto un salto al buio, ma doveroso quando si è obbligati. Ora speriamo in meglio e soprattutto che si attui il programma dando maggiori attenzioni alle periferie ed ai loro ambienti.

Bonifacio G.

Il Rocco giusto

In riferimento alla segnalazione «Rocco criticato Bossi sbaglia», è sicuro il suo autore che il leghista Bossi (non so in quale occasione) abbia criticato Nereo Rocco anziché il giurista Alfredo Rocco, già presidente della Camera e ministro della Giustizia dopo la marcia su Roma? A occhio e croce, senza aver letto alcunché in merito alle critiche del leghista, ritengo che l'oggetto dei suoi strali non possa esser stato il «Paron», lontano mille anni dal pensiero di Bossi (per fortuna, direi). Per quanto riguarda il discorso sulla intitolazione degli stadi, non dimentichiamo che il riconoscimento a Pino Grezar, scomparso a Superga con il grande Torino, nel maggio 1949, è avvenuto nella stagione 1967-68, quando sicuramente tutti i tifosi, non solo i più vecchi, ricordavano chi era stato Grezar, affermatosi nella Triestina, dove era cresciuto, prima di passare al Torino. Insomma, troppi equivoci in poche righe.

Dante di Ragogna

Controlli sbagliati

In data 11 dicembre 2000 il sottoscritto, a seguito di una caduta da una scala, è stato trasportato dal servizio del 118, intervenuto sul posto, al pronto soccorso dell'ospedale Maggiore, e, da qui, all'ambulatorio sotterraneo della Uo Ortopedia e traumatologia dello stesso noscomio.

In tale sede sono state praticate le indagini necessarie, è stata ridotta una lussazione alla caviglia sinistra e, accertate delle fratture all'arto inferiore sinistro, è stato applicato un gambaletto gessato, a detta del medico astante in via provvisoria per il ricovero presso la divisione di competenza per il successivo intervento chirurgico.

Il giorno successivo, il sottoscritto è stato dimesso senza aver avuto alcuna ulteriore cura oltre quelle descritte, con l'intesa verbale che sarebbe stato rivisto ambulatorialmente dopo circa una settimana, mentre, in realtà, l'appuntamento veniva ulteriormente spostato a venerdì 22 dicembre, quindi, praticamente a 10 giorni di distanza dall'incidente, in aperta contraddizione con quanto affermato dal medico astante (ortopedico) che esplicitamente aveva disposto il ricovero per effettuare l'intervento.

Il sottoscritto, avvertendo dei forti dolori nella zona interessata, nonché una sensazione di movimento anomalo delle ossa coinvolte, si è rivolto a una struttura privata a S. Vito al Tagliamento, a proprie spese, con immediato ricovero e successivo intervento chirurgico. Presso detta struttura, è stato riscontrato infatti uno spostamento patologico delle ossa fratturate e lo strappo di un legamento. È stata applicata un'ingessatura su tutto l'arto che ha richiesto numerosi controlli periodici e sostituzioni successive, con conseguenti onerosi viaggi da Trieste a S. Vito, con gravi immaginabili disagi per una persona ridotta in quelle condizioni.

Scrivo un tanto per far comprendere che non è pensabile né deontologicamente corretto porre un paziente-cliente in una situazione così difficile, pericolosa e onerosa, costringendo chi scrive a rivolgersi a un ospedale così distante per ottenere delle cure che, probabilmente, potevano benissimo essere prestate a Trieste, e ciò in un periodo di festività che, ovviamente, rende ogni situazione più difficile da affrontare.

Questo esempio di mala sanità, che mi costringe tuttora a praticare delle terapie riabilitative – anche queste fuori Trieste – poteva avere ben più gravi conseguenze se fosse mancata la necessaria tempestività nel rivolgersi altrove.

Dario Sinossi

Auguri Maria Pia

Auguri a Maria Pia per il suo compleanno da Lucio, Nadia, Silvana e Giulio.

Bravi volontari

I familiari di Ludmilla Micheluzzi in Roncelli ringraziano di cuore il volontariato della via Stock che si sono prodigati con tanta umanità. Sono meravigliosi. Grazie pure al personale della casa di riposo Igea. Hanno fatto molto per la nostra cara mamma nonna e bisnonna che è morta serenamente. Un grazie particolare al caro dottor Gorupi.

Famiglie Roncelli Micheluzzi

Soccorsi tempestivi

Il giorno 28 maggio, in piazza Foraggi, attendendo il bus per rincasare, venni colto d'improvviso malore con perdita della conoscenza. Gli astanti al fatto si diedero premura a chiamare il 118 per le cure del caso. Purtroppo non ricordo chi fossero. Mi rimane solo la sensazione di essere stato sorretto da una donna che mi rincuorava massaggiandomi la schiena e sorreggendomi la testa.

A tutti coloro nel momento del bisogno hanno dimostrato grande disponibilità va il mio grazie sentito dal profondo del mio cuore.

Il seguito della vicenda (ospedale Maggiore e ospedale di Cattinara ove venni ricoverato per 10 giorni) ebbi l'occasione d'apprezzare la funzionalità sanitaria triestina. Altissimo merito ai medici della divisione Prima medica retta dal dottor Lelio Triolo e dai collaboratori dottor Federico De Lazzer e dottor Gianluca Festini per competenza professionale improntata sulla osservanza deontologica sia umanitaria che educativa. A questi gentiluomini della sanità va il plauso cittadino e mio personale.

Da parte mia ringrazio anche il personale paramedico. La gran parte di loro operano con dedizione e sono rispettosi dei diritti degli ammalati. Il loro lavoro è molto impegnativo e difficile. L'attuazione, data la carenza del personale, viene prestata al meglio, comunque, assai disponibile. Come interessamento e come rapporto umano.

Vittorio Guido Cheni

Sveglia crudele

Perché a Cattinara i pazienti vengono svegliati alle 5 e la colazione viene loro servita alle 9? Vorrei sapere dal responsabile qual è il principio che organizza questa sequenza, inumana e – consentitemi – veramente sciocca. Sarebbe bene avere una risposta urgente e soprattutto una risposta nei fatti.

Claudio Vetta

Mafalda e Francesco insieme

Nozze d'oro per Mafalda e Francesco. Auguri dai figli, dai nipoti, dalla nuora e dal genero, che li ricordano sempre con tanto affetto.

IL CASO

Alcune vie sono troppo strette perché possa essere rispettata la norma sui parcheggi

Multe ingiuste nelle strade di Opicina

Ad Opicina, di recente, la Polizia municipale ha multato alcune macchine parcheggiate accanto ai muri delle case. Le sanzioni sono state motivate con una norma che prescrive la sosta ad almeno 80 cm dalle stesse.

Va considerato, però, che ad Opicina ci sono alcune vie – talvolta a senso unico, come ad esempio via Ermada – la cui larghezza non consente in ogni caso la sosta ad 80 cm dai muri, poiché tale distanza non permetterebbe alle altre vetture il normale flusso lungo la via.

Ferma restando la impellente necessità per il nostro paese come per molte altre zone della città, di un totale riordino del traffico, che preveda la fine dei parcheggi selvaggi con una adeguata informazione cartellonistica, noi riteniamo che fintanto il Comune non abbia provveduto alla creazione dei tanto auspicati e necessari nuovi parcheggi, non si possa penalizzare con contravvenzioni salate i cittadini che obiettivamente non sanno dove mettere le loro automobili; una volta provveduto a quanto sopra, allora sarà giusto punire con adeguate sanzioni, chi non rispetterà le regole.

Lettera firmata

Viva l'Italia

Sento in dovere di ricordare la foto pubblicata sul giornale con un giovane leghista dalla maglietta anti-nazionale. Questa vuol essere l'immagine dei seguaci di Bossi, attuale fraterno alleato di Berlusconi, Fini e Gasparri nella speranza che i triestini ne traggano le giuste conclusioni.

Per quanto mi riguarda trovo disgustoso vedere in televisione un Gasparri gomito a gomito con un Bossi che in più occasioni ha dichiarato di pulirsi il c... con la bandiera nazionale italiana. Poiché la bandiera rappresenta il popolo è bene che Gasparri si guardi da questo attuale alleato onde evitare di essere volgarmente usato. Stranezze d'epoca: se un italiano non grida ma solo sussurra un evviva l'Italia rischia la galera per apologia fascista, se invece un energumeno seguace di Bossi offende volgarmente l'Italia arriva un Berlusconi che per premiarlo aumenta il numero dei ministeri e lo nomina ministro così come ha fatto con Bossi. Concludendo: io italiano come ieri come oggi e come sempre griderò in faccia al rabberciato governo «evviva l'Italia va fuori o stranier». Concludo definitivamente con una domanda: come stiamo con l'unità d'Italia visto che la strada maestra verso la secessione chiamata devolution è nelle mani di Bossi?

Vito Caramia

Emorragia di medici

Il comm. Rovis da tempo si batte per l'autonomia di Trieste. Dato il grande impegno finanziario e personale profuso, è pensabile che Rovis ritenga questo obiettivo di importanza prioritaria per il futuro di Trieste. D'altronde i dati che egli propone sono inconfutabili e testimoniano una continua sperequazione nella divisione dei fondi regionali ai danni di Trieste. È una situazione che si presenta però in tutte le regioni dove le zone con alto peso politico sono favorite rispetto ad altre meno rappresentate: vedi Venezia-Belluno, Torino-Vercelli, Roma-il resto d'Italia... Lo strano è che da noi è il capoluogo a essere sfavorito e che la questione non è puramente numerica: perché se da un lato il Friuli elegge più rappresentanti di Trieste è anche vero che Trieste è una piazza finanziaria di prima importanza (vedi la densità di banche). Evidentemente Trieste non produce una classe né politica né imprenditoriale all'altezza.

È cosa normale che i politici friulani «in primis» cerchino di soddisfare il loro elettorato; sarebbe altrettanto normale che ci fosse una controparte triestina a mediare. Certo è che Comelli, Biasutti, ecc... sono stati ottimi politici, e probabilmente, checché ne dica Rovis, hanno prodotto più benefici per Trieste di quanto siano stati capaci i nostri eletti: pensa forse Rovis che in una Trieste autonoma e governata dai soliti pre-Illy sarebbe stato meglio?

Rovis conosce bene il mondo della sanità e gran parte delle cifre che esibisce riguardano gli ospedali. Sa bene che a Trieste, da tempo ormai, molti medici capaci sono costretti a emigrare per far posto a non brillantissimi colleghi, ma meglio referenziati.

Ovvio quindi che a Trieste, per certe cure specialistiche, si preferisca rivolgersi agli altri ospedali della regione. Così alla fine sono gli stessi triestini, con le loro scelte, a validare le sparatizioni e l'operato degli assessori. Sarebbe forse logico se la Regione privilegiasse strutture in cui nemmeno i triestini più credono, a scapito di altre più efficienti? Rovis dovrebbe interrogarsi piuttosto sulle cause di questa emorragia di medici da Trieste: la nomina di un primario è un atto politico? La conclusione purtroppo sarà sempre la stessa: lo scarso peso politico dei nostri rappresentanti rende Trieste terra di facile conquista anche per i mediocri. Perciò credo che il problema sia in noi e non nella giunta regionale, come crede Rovis.

Bruno Perich

Disavventure telefoniche

Il giorno 27 aprile mi è stato installato un Modem USB640 con contratto Teleconomy Adsl, la mia scelta è caduta su Telecom, perché nonostante fosse la più cara sul mercato, mi dava maggiori garanzie, diciamo così, psicologiche. Bene, purtroppo il giorno 15 maggio un fulmine ha ritenuto opportuno farmi una visita, provocandomi parecchi danni in casa, tra gli altri, codesto fulmine mi ha danneggiato, rendendolo inservibile, il modem di cui sopra. Ovviamente mi sono immediatamente rivolto all'assistenza, che con estrema quanto garbata premura ha preso nota dell'inconveniente, assicurandomi nel contempo un sollecito intervento. Dopo 15 giorni nei quali nessuno si è fatto sentire, sono andato personalmente in un negozio cittadino per la sostituzione del modem che ho in comodato. Molto gentilmente l'impiegato mi ha sostituito il modem, ma mentre stavo uscendo la sua diretta superiore, entrata magicamente in quell'istante, mi metteva al corrente, con gentilezza commovente, che non potevano più fare quel tipo di servizio di sostituzione.

Allora personalmente ho telefonato al numero verde della Netsiel alla quale la Telecom credo abbia appaltato l'assistenza e ho fatto presente il mio caso di cliente insoddisfatto; con estrema gentilezza mi è stato riferito che al più presto sarebbe intervenuto il tecnico. Qualche giorno dopo, vista la perdurante latitanza di intervento di assistenza, ho mandato un fax alla Netsiel nel quale spiegavo in modo estremamente garbato, quale erano le reazioni che mi provocava la loro professionalità e mi sono premurato di telefonare più volte al numero verde per confermare queste mie sensazioni e sollecitare, una volta di più l'intervento di assistenza. A tutt'oggi, 19 giugno 2001 sono senza modem e continuo a pagare sia il contratto Teleconomy che gli scatti della normale linea Isdn che avevo prima.

Quindi, con estrema gentilezza invito chi volesse installare una linea Adsl, a rivolgersi ad un altro concessionario e non alla Telecom. Tin.it, che sicuramente solleverà questioni di importanza fondamentale e cercherà di farmi passare per scemo pubblicamente attraverso una risposta.

Paolo Bullo

Il compleanno della piccola Olga

Olga è qui ritratta da bambina. Oggi festeggia i suoi primi 50 anni. Auguri dai fratelli, dalle sorelle, dai nipoti, dagli zii e da tutti i parenti.

Regole applicate agli indisciplinati

Per tanti sembra quasi che il mondo delle regole, dei diritti e dei doveri coincida con le mura del proprio appartamento: le aree condominiali sono già terra di nessuno, fuori del portone di casa sembra quasi ci sia la libertà di violare le più elementari norme di civiltà.

Non si tratta soltanto, per essere chiari, del traffico e dei tanti che considerano strade piazze marciapiedi come domini riservati alle auto e moto di vario tipo e cilindrata, come luoghi dove gli altri si avventurano a proprio rischio e pericolo.

Ci sono un'infinità di piccoli comportamenti incuranti del fatto che, anche ciò che sta al di là dello stretto perimetro che delimita il nostro dominio individuale, ci appartiene ed esige cura e rispetto.

Mentre si fanno sempre più incisive e aggressive le campagne pubblicitarie che tendono a trasformare la persona «prima» in cliente che non in cittadino, poco o nulla si sta facendo per smuovere il dovere al senso civico.

Dovremmo pertanto dare impulso a forme estese di strategie pedagogiche, per non far sentire uno «stupido» colui che si comporta da buon cittadino: chi attraversa con il semaforo verde, chi non butta per terra tutto ciò che gli sembra superfluo, chi raccoglie gli escrementi del suo cane, chi non esce di notte per abbandonare in strada rifiuti ingombranti, ma ha la pazienza di portarli alle discariche attrezzate o di chiamare il servizio pubblico, chi non parcheggia dove gli apre, chi non transita nelle aree vietate, chi cerca di usare i mezzi pubblici anche quando funzionano male.

Si tratta di far uscire dal guscio di una distratta indifferenza i tanti, ai quali forse basterebbe poco per passare nel campo dei virtuosi, ma che hanno bisogno di essere in qualche modo sollecitati, e incoraggiati.

Per gli irriducibili, a questo punto, debbono invece scattare l'applicazione delle regole e delle sanzioni, tanto più che questi non potranno più contare sull'indifferenza degli altri, sulla loro omertà.

Sistematiche campagne di informazione e persuasione, un governo del territorio, attenzione: non la militarizzazione dello stesso, ma il controllo con la presenza operosa e rassicurante delle istituzioni.

Basterebbe poco, veramente molto poco.

Sergio Ramani
presidente provinciale
Lega consumatori

SPORT & POESIA

L'«Unione» in versi

L'articolo firmato da Roberto Ferrucci di lun. 18 giugno intitolato «Ha vinto la storia con il successo della squadra cantata da Saba», terminava con la frase «e chissà che qualcuno ritorni a fare poesia un giorno». Il sottoscritto pur avendo composto la poesia in dialetto «Unione» un paio d'anni fa, non ha esitato, in barba per una volta alla scaramanzia, di inserirla nella pubblicazione dell'«antologia di poeti triestini contemporanei», edita dalla Lint, nell'ottobre scorso, quindi a campionato di «C2» in corso.

La mia lirica vuole essere soprattutto un incitamento alla nostra città, ma vale pur sempre la sua promozione, maturata in silenzio quando ormai pochi ci avrebbero creduto e per questo ancora più bella.

Allego la poesia «Unione».

Vi ringrazio per l'eventuale spazio concessomi.

Unione
Un rasotera intivà
spela e scalda le man
informigolade de ani,
gente che no se conossi
se lustra i oci
insieme.
'Sto cadìn verde
de novo imborezà
come 'l mar de bonora
xe 'na 'tomica
che sufia oltra 'l prà
quasi a stuzigar un altro
colpo de testa.

Ezio Giust

Confini contesi

Il governo sloveno, che esegue le direttive di politica estera dei partiti nazionali, da tempo è impegnato in un duro confronto con quello croato per la delimitazione del confine marittimo nonché di quello terrestre nella zona della Dragogna. Per questo ultimo contesta alla Croazia il possesso di pochi ettari di territorio, perché neppure un centimetro quadrato del sacro suolo della patria slovena può rimanere allo straniero. È la versione un po' variata del motto serbo «là dove c'è un serbo, c'è la patria serba». L'assurdo in tutta questa astiosa vicenda è che la Slovenia, oltre a motivi più o meno concreti, giudica determinante per le rivendicazioni territoriali alla Croazia il fatto che non ha potuto annettere Trieste, Gorizia e altri territori del Friuli-Venezia Giulia, ossia di non aver portato i propri confini se non al fiume Tagliamento, almeno lungo tutto il corso dell'Isonzo. Una «perdita» che il governo sloveno, come ha ripetutamente affermato, giudica «ingiusta e grave». Perdita che la Croazia dovrebbe compensare con cessioni territoriali. Che cosa c'entri l'Italia, a oltre cinquant'anni dalla fine del secondo conflitto mondiale con le beghe sloveno-croate, nessuna mente sensata può determinarlo. Come se non esistesse il trattato di pace tra Italia e Jugoslavia, perché secondo la Slovenia, la Jugoslavia non poteva firmare atti che riguardavano gli sloveni.

Da ciò si può presumere che la Slovenia per quanto riguarda i confini, voglia giocare, come si dice, su due tavoli: quello croato e quello italiano, non considerando per quest'ultimo ancora chiusa la partita. Ma sarebbe ora che la Slovenia, in procinto di entrare nella Comunità europea dove, almeno in teoria i nazionalismi non dovrebbero esistere, finisse una buona volta di dare alla propria politica estera un'impronta simile a quelle del defunto regime mussoliniano. Purtroppo sia a roma che a Trieste parecchi politici, alcuni per insipienza, ma i più perché gli affari sono affari e il denaro non puzza, fanno finta di non vedere le pecche della Slovenia e con ipocrisia affermano che la giovane repubblica «deve essere presa per mano» e aiutata a entrare nel grande circo europeo.

Nicola Lockmer

Lampioni guasti

Abito di fronte al piazzale (posteggio) della scuola «Sandro Pertini» di via Forlanini 30, è da inizio anno che guardando vedo tre pali elettrici con doppi lampioni, illuminati notte e giorno. Ho segnalato il caso al portierato di quartiere di via Pasteur. Però l'illuminazione continua ininterrottamente – ma perché chi deve non vede e interviene?

Lettera firmata

La presenza di Benelli

Nel testo relativo all'Inner Wheel, uscito l'altro ieri, è saltata la riga relativa alla presenza di Nerio Benelli, presidente del Rotary Trieste.

Fulvia Costantinides

50 ANNI FA

30 giugno 1951

Questa sera, al Bastione fiorito, serata canora con Gino Franzi, Meme Bianchi, Giorgio Baracchini e Lilly Minas a sfidarsi in una carrellata di canzoni fra Ottocento e Novecento. Presenterà lo spettacolo Febo Conti di Radio Milano; suoneranno il Trio Wolmer e le orchestre Manzetti e Principe.

● La presidenza dell'Ordine dell'Immacolata comunica che ieri, nel locali del bar Urbanis, il proprietario Giovan Battista Aloisi ha offerto una colazione al tavolo a 50 bambini poveri della città.

● Stamane, al cantiere navale Felszegy di Muggia varo della motocisterna «Falco», costruita per conto del dott. Piero Baratelli e della signora Teresa Baratelli in Cova Minotti.

● Al traguardo posto al distributore dell'«Aquila» di Barcola, si è conclusa la prima tappa (853 km) della corsa di regolarità per motociclette «Due Mari»: San Remo–Trieste–San Remo.

ORE DELLA CITTÀ

Concerto a Opicina

La Civica orchestra di fiati «G. Verdi» si esibirà oggi alle 20.30 nel piazzale del centro civico di Opicina in via Doberdò 20/3. La Civica, diretta da Fulvio Dose, proporrà i seguenti brani: Marcia d'entrata dei Boiardi di Halvorsen, Ouverture Festiva e Jazz Suite n. 2 di Shostakovic, La Forza del destino di G. Verdi, Out of Africa di Barry, Gershwin! di Ghershwin.

Festa senegalese

Stasera alle 18 nel piazzale antistante il bar «Il posto delle fragole» – nel comprensorio dell'ex ospedale psichiatrico a San Giovani – il neocostituito coordinamento provinciale degli immigrati, unitamente alla comunità senegalese, organizza la Festa senegalese con musiche e specialità tipiche del Senegal. Nell'ambito della festa si terrà un dibattito su «Globalizzazione e cooperazione Nord-Sud» e un concerto di musica reggae.

Premio Round Table

Questa sera avrà luogo alle 20 al ristorante Lido di Muggia la tradizionale consegna del Premio Round Table, assegnato per l'anno 2001 all'International Centre for Genetic Engineering and Biotechnology.

Sagra paesana

Oggi a Santa Croce dalle 17 chioschi con vino nostrano e specialità alla griglia, dalle ore 20 ballo con il gruppo «Zamejski Kvintet».

Punto Fal

Si conclude oggi dalle 11 alle 12, in vista delle vacanze estive la raccolta di firma a difesa del parco di Portofino. La raccolta verrà ripresa a fine settembre.

Noliani al Tommaseo

Giulia Noliani Pacor espone le sue opere di pittura al Caffè Tommaseo, oggi alle 20.

Circolo ufficiali

Oggi alle 21 al Circolo ufficiali in via dell'Università n. 8, si terrà il concerto di musica jazz «Il Dixieland e il Revival». Ingresso libero.

Ordine dei Medici

L'Ordine dei Medici comunica che sono in visione in segreteria i seguenti avvisi pubblici: n. 1 posto di dirigente medico, area chirurgica e delle specialità chirurgiche, disciplina chirurgia generale; n. 1 posto di dirigente medico, area medica e delle specialità mediche, disciplina medicina interna. Tali avvisi scadono alle 12 del 23 luglio 2001.

Sportelli a Cattinara

Stante la flessione estiva dell'attività ambulatoriale, al fine di consentire la fruizione delle ferie del personale in servizio, dal 2 luglio al 9 settembre gli sportelli Cup (per prenotazioni, pagamenti, ritiro esami) di Cattinara resteranno chiusi al pomeriggio. Pertanto l'orario di apertura al pubblico, nel periodo sopra indicato, sarà: dalle ore 6.50 alle ore 13.30. Le operazioni di prenotazione e di pagamento potranno essere fatte con un orario «lungo» anche d'estate, al 3.o piano di via Stuparich 1, presso l'Ospedale Maggiore. In questa sede, difatti, l'attività degli sportelli continuerà: dal lunedì al venerdì dalle 6.50 alle ore 20 e il sabato dalle ore 6.50 alle ore 12.30.

Biblioteca chiusa

«La Biblioteca del Seminario vescovile di Trieste rimarrà chiusa al pubblico per i consueti lavori di riordino estivo da lunedì 2 luglio a venerdì 14 settembre; verrà riaperta il seguente lunedì 17.

Circolo Domio

Il Circolo sportivo Domio, organizza fino al 2 luglio, la tradizionale Festa dello sport, con inizio alle 17 e alle 20.30 ballo con le migliori orchestre romagnole.

Banca etica

Il coordinamento della Banca Popolare Etica, ricorda che incaricati sono a disposizione di persone ed enti interessati alla finanza eticamente orientata per chiarimenti e informazioni. Il punto informativo si trova in via S. Pelagio 6/B e rimane aperto anche nel periodo estivo martedì (17-19) e venerdì (18-20). Appuntamento telefonando allo 040/350320 oppure utilizzando la posta elettronica: gittrieste@libero.it.

Iscrizioni al Galvani

La presidenza dell'Ipsia «L. Galvani», via delle Campanelle n. 266 (tel. 040/395565) informa che presso la segreteria didattica sono a disposizione i moduli per la conferma dell'iscrizione alla classe prima per l'anno scolastico 2001-2002, tutte le mattine dalle 8.30 alle 13.30.

Gruppo astrologico

A cura del Gruppo astrologico Tergeste organizza oggi alle 17, Evy Clary parlerà sul tema: Marie Curie, due volte premio Nobel, in chiave astrologica. Nella sede di via Mazzini 30, V piano. Entrata libera e gratuita. Per informazioni 040/941263.

Pellegrinaggio diocesano

Lunedì 2 luglio alle 14.36 partirà dalla stazione ferroviaria, lato Flavio Gioia, binario 1 o 2 il «Treno Violetto» dell'Unitalsi che, sotto la guida del vescovo monsignor Ravignani, porterà a Lourdes in pellegrinaggio diocesano oltre 530 persone di cui 148 ammalati, 8 sacerdoti, medici, pellegrini e personale volontario. Il rientro a Trieste è previsto domenica 8 luglio alle 15.25, sempre alla stazione ferroviaria.

Sport e musica

Sport e musica al Centro sportivo Gaja, Padriciano 185, organizzato dalla società Gaja. Musica ogni giorno: complessi romagnoli. Chioschi aperti con ricca scelta carne alla brace e vino del Carso.

Gita Ugl

L'Unione generale del lavoro ha organizzato in favore dei propri iscritti e simpatizzanti una gita in pullman nei giorni 6, 7 e 8 settembre alla volta del lago di Garda, al parco zoo, Gardaland, e Sirmione, con visita finale al Vittoriale (dimora di Gabriele d'Annunzio). Per informazioni ed eventuali prenotazioni fino a esaurimento dei posti: via Crispi 5, telefono 7606411 ore ufficio.

Cinquant'anni di sacerdozio

Domani alle 10 nella chiesa San Benedetto Abate di Aquilinia celebrazione eucaristica per il 50° di sacerdozio del parroco don Giovanni Gasperutti.

Poetessa premiata

La poetessa Franca Olivo Fusco, con il suo ultimo libro «Ho cucito parole», Bastogi editrice Foggia, ha vinto il secondo premio per l'edito al concorso internazionale «Città di Moncalieri», Torino.

Attività Pro Senectute

Al Club Primo Rovis alle 16.30 il gruppo corale della «Sezione di musica profana» del corso S. Vincenzo de' Paoli diretto dal m.o Paolo Voltolini presenta un repertorio di canti popolari, musica leggera, brani di ispirazione del m.o Gloriana Giorgi, del basso Ivo Alabanda e del chitarrista Mario Voltolini. Il Centro ritrovo anziani Crepaz rimane aperto dalle 15.30 alle 19.

Poste aperte

L'ultimo giorno utile per i pagamenti (lunedì 2 luglio) coincide anche con la riscossione delle pensioni Inps dei giorni 1 e 2 luglio. E' prolungato l'orario di apertura dell'ufficio di Trieste centro sino alle 18 nella giornata di oggi; gli sportelli di Trieste centro (vaglia e risparmi) rimarranno aperti anche domani mattina, dalle 8.30 alle 12.30, per i soli pagamenti dell'Ici.

MUSICA

Concorso Giulio Viozzi, oggi e domani le finali

Si terranno nella sala massima del Deutscher Hilfsverein di via del Coroneo le prove eliminatorie e finali del quarto Concorso d'interpretazione musicale «Giulio Viozzi», quest'anno per le sezioni previste di clarinetto solo, duo sax e pianoforte e musica da camera, si confronteranno sul palcoscenico triestino e davanti a una giuria internazionale presieduta dal maestro Joze Falout una ventina di complessi da camera e solisti provenienti oltre che dal territorio nazionale, anche da Russia, Giappone e America Latina.

Il concerto dei premiati si terrà nel duomo di Muggia la sera stessa di domani a partire dalle 21.15. Di particolare prestigio si rivela sempre il Premio Speciale «Giulio Viozzi» assegnato dal Comune di Muggia per la migliore esecuzione di una composizione da camera del maestro triestino.

L'organizzazione è dell'Accademia Regionale di Strumenti a Fiato «Serenade Ensemble» per la direzione artistica di Andrea Sfetez e Cristiano Velicogna.

PICCOLO ALBO

Domenica 17 giugno alle ore 9.20 sono stata investita sulle strisce pedonali in via dell'Istria n. 194 (zona cimitero) da una Volkswagen di colore rosso. I familiari cercano cortesemente qualcuno che abbia assistito al fatto, contattare lo 040/364525 orario negozio. Grazie.

Smarrita il 24 maggio alle 13.15 nel parcheggio di piazza Foraggi borsa plastica grigia con ricette mediche e altri documenti. Mancia al cortese rinvenitore, pregasi tel. 040/212104 Samec-Kralj.

Oggi dalla Stazione centrale il giro inaugurale completamente gratuito

Scoprire la città con l'autobus Viaggi per vacanzieri e non

Scoprire Trieste con il pullman, in un giro della città in tredici tappe. «Trieste by bus» è un'iniziativa, rivolta soprattutto ai turisti di passaggio in città, organizzata dall'Azienda di promozione turistica di Trieste con la collaborazione dell'Azienda trasporti, che avrà luogo per tutta l'estate nei giorni del sabato e della domenica, a partire dal 7 luglio prossimo, con partenza dalla Stazione centrale di piazza Libertà alle 14. Porterà i vacanzieri ad «assaggiare» le zone più tipiche della nostra città in un tour che durerà circa tre ore. Il biglietto dal costo di sole 10 mila lire (bambini gratis): un prezzo veramente popolare, permetterà di vedere il Caffè Tommaseo, il Palazzo della Borsa, San Giusto, l'imponente Palazzo della Regione di piazza Oberdan, il Teatro Verdi, la Stazione marittima, la Pescheria grande, piazza Venezia e il Museo Revoltella, piazza Unità e piazza della Repubblica con i suoi bei palazzi. In sostanza, sebbene le soste saranno di pochi minuti, il visitatore, nell'attesa che aprano i negozi per lo shopping, potrà farsi un'idea veloce della città, che poi, se lo riterrà, potrà approfondire per proprio conto.

Ma intanto quest'oggi, come ha detto nella conferenza stampa il presidente Apt, Franco Bandelli, dalla fermata degli autobus posta davanti alla Stazione centrale (sempre alle 14) a bordo del pullman di gran turismo della Trieste trasporti, si svolgerà il viaggio inaugurale di «Trieste by bus», che sarà completamente gratuito (sino ad esaurimento posti) per i cittadini che vorranno parteciparvi. «Si tratta – ha detto Bandelli – di un servizio che va a completare l'offerta turistica triestina e per il quale abbiamo avuto molte richieste. Nelle due uscite di sabato e domenica il servizio continuerà sino a ottobre e probabilmente verrà poi prorogato, ad una sola giornata, per i mesi invernali».

Il direttore De Gavardo, ha a sua volta evidenziato come i biglietti per il giro turistico si potranno acquistare nei due consorzi turistici Venezia Giulia Encoming, negli alberghi e nei campeggi. L'iniziativa verrà pubblicizzata, ha spiegato il presidente dell'associazione albergatori, Giorgi, nelle sedi Apt, e naturalmente anche negli stessi alberghi. In proposito l'Apt ha predisposto un opuscolo di presentazione dell'iniziativa, redatta nelle versioni in lingua italiana, inglese e tedesca, con anche una descrizione didattica dei siti previsti nel giro. Le tredici tappe del tour cittadino, che sono previste in concomitanza con quelle della rete bus, recheranno una segnaletica con il logo dell'iniziativa. All'incontro di ieri ha anche partecipato una rappresentanza della Trieste traporti, che ha illustrato il moderno mezzo che verrà messo a disposizione, dotato anche di pedana handicap e con la presenza anche del presidente dell'Apt regionale, Drabeni, che si è complimentato per la simpatica iniziativa turistica.

Daria Camillucci

Corso organizzato dallo Ial e mirato alla realizzazione di un ufficio stampa

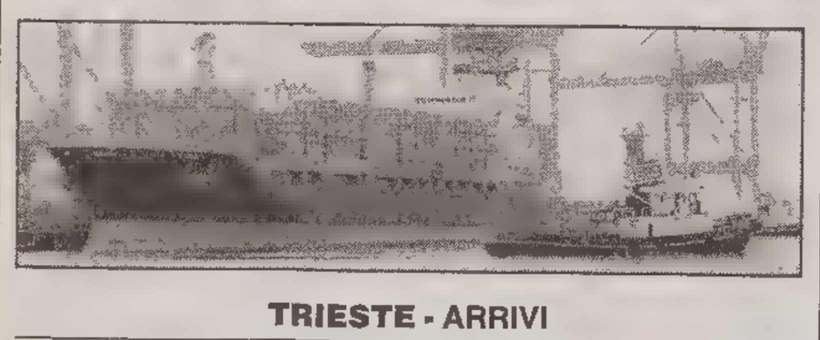
Giornalismo in aula al Petrarca

Una ventina di studenti del «Petrarca» hanno da poco concluso il loro primo approccio alla conoscenza del mondo del giornalismo. Grazie ad un corso organizzato dallo Ial di Trieste sono stati introdotti all'attività di quel particolare campo della professione giornalistica che è un ufficio stampa.

I giovani, di età compresa tra i quindici e i diciassette anni e appartenenti a varie classi della scuola, hanno seguito complessivamente 120 ore di lezione, tenute sia nelle aule del «Petrarca» che nella sede dell'Agenzia formativa Ial, in via Roma. L'iniziativa ha avuto il sostegno della presidenza del liceo, che ne ha riconosciuto la validità nell'ambito dell'arricchimento extracurriculare previsto dai nuovi programmi scolastici. Ai partecipanti, tutti volontari, è stata offerta una panoramica dell'attività che contraddistingue il lavoro di chi si occupa di mettere in contatto gli enti, le aziende o comunque in generale gli organismi pubblici e privati, e i mezzi di comunicazione di massa. Far sì che il flusso di informazione che un'azienda trasmette a giornali, tv e nuovi media sia chiaro ed efficace: questa regola essenziale della professione degli addetti stampa è stata illustrata attraverso i corsi di scrittura creativa, tecniche di comunicazione, storia del giornalismo, informatica; i petrarchini sono stati inoltre edotti su altri importanti aspetti di un ufficio stampa, dalla costruzione di una rassegna stampa all'organizzazione di una conferenza stampa. Dopo la visita alla sede del «Piccolo» e di Luxa Tv, gli aspiranti giornalisti hanno messo a frutto gli insegnamenti ricevuti cimentandosi nella redazione di un project work, un articolo che per alcuni di loro potrebbe essere il primo della futura professione.

Paolo Marcolin

MOVIMENTO NAVI



TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
30/6	7.00	Gr LEFKA ORI	Igoumenitsa	57
30/6	8.00	Tu UND KARADENIZ	Istanbul	31 A
30/6	8.00	Tu UND TRANSPORTER	Istanbul	31
30/6	9.30	It CALAROSSA	Pola	30
30/6	10.00	Cy MONTREAL	Tuapse	Siot
30/6	10.00	Cy JUNIPER	Bar	22
30/6	12.00	It ANADOLU	Tekirdag	39
30/6	12.00	Pa WEELEK Nx3	Venezia	Alder
30/6	16.00	Tu ULUSOY 2	Cesme	47
30/6	20.30	It MARCONI	Lignano	Staz. Mar

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
30/6	8.00	It MARCONI	Grado	Staz. Mar
30/6	13.00	Ho KHALIFEH I	Beirut	04
30/6	14.00	Gr LEFKA ORI	Igoumenitsa	57
30/6	14.00	Ma GRECIA	Durazzo	22
30/6	18.00	Cy JUNIPER	Capodistria	22
30/6	18.30	It CALAROSSA	Pola	30
30/6	19.00	Ma HOPE	ordini	12
30/6	20.00	Tu UND KARADENIZ	Istanbul	31 A
30/6	20.00	Tu UND TRANSPORTER	Istanbul	31
30/6	22.00	Gr PANAGIA ARMATA	ordini	Siot 1
30/6	22.00	Tu ULUSOY 2	Cesme	47
30/6	22.00	It ANADOLU	Ambarli	39

DELFINO VERDE NAVIGAZIONI S.N.C.
Via Beccaria 7 - 34100 TRIESTE
Tel. 0335481327 Fax 040-303308

Linea trasporto passeggeri TRIESTE - MUGGIA - TRIESTE

TABELLA ORARIA
dal 26 marzo al 30 giugno 2001

TRIESTE → MUGGIA M. Pescheria	Porto	MUGGIA → TRIESTE Porto	M. Pescheria
06.45	07.15	07.15	07.45
08.00	08.30	08.45	09.15
09.30*	10.00	10.15*	10.45
11.00*	11.30	11.45*	12.10
12.15	12.40	12.45	13.10
13.30*	14.00	14.15*	14.45
15.00*	15.30	15.45*	16.15
16.30*	17.00	17.15*	17.45
18.00*	18.30	18.45*	19.15
19.40	20.00	20.00	20.30

* CORSE EFFETTUATE ANCHE LA DOMENICA

TARIFFE

CORSA SINGOLA	L. 3.000 - Euro 1,55
ABBONAMENTO 10 CORSE	L. 15.000 - Euro 7,75
NOMINATIVO 50 CORSE	L. 38.500 - Euro 19,88
Trasporto ciclomotori	come per passeggeri
BICICLETTE	L. 1.000 - Euro 0,52

USTICA*lines*

POLA - TRIESTE - POLA
ESCLUSO I LUNEDÌ E I FESTIVI

Pola PARTENZA ore *07.30*
Trieste ARRIVO ore *09.30*
Trieste PARTENZA ore *18.30*
Pola ARRIVO ore *20.30*

TARIFFE

	ADULTI	BAMBINI (da 1 a 4 anni)
SOLO ANDATA	Lire 15.000	Lire 7.500
ANDATA E RITORNO	Lire 25.000	Lire 12.500

BIGLIETTERIE
TRIESTE
Stazione Marittima
Molo Bersaglieri dalle 17 alle 18
per informazioni:
SAMER & CO. SHIPPING S R.L. - Piazza Dell'Unità d'Italia 7
Tel. 040 6702711 - Fax: 040 67027300
POLA: JADROAGENT LTD - Obala 14
Tel. 00385 52 210431
Fax: 00385 52 211799

FARMACIE

Dal 25 al 30 giugno
Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Roma 15, tel. 639042; via Tiziano Vecellio 24, tel. 633050; lungomare Venezia 3 - Muggia, tel. 274998; Aurisina – tel. 200466 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Roma 15; via Tiziano Vecellio 24; via S. Giusto 1; lungomare Venezia 3, Muggia; Aurisina, tel. 200466 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via S. Giusto 1, tel. 308982.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

TURISMO

Viaggio nel Porto vecchio a bordo del treno storico

Ogni sabato, alle 16 e alle 18, viaggio nel Porto Vecchio, accompagnati da una guida esperta incontrando personaggi della Trieste di ieri. Una visita guidata a bordo del treno storico che percorreva i binari interni del Porto Vecchio di Trieste, interrotta dalle incursioni di due bizzarri personaggi che abitano tra le vecchie gru ad acqua e gli hangar deserti. Il pubblico, 70 persone per volta, partirà dal molo IV con il treno storico messo a disposizione dal museo ferroviario e attraverserà, in parte a piedi, i percorsi e i luoghi più affascinanti e suggestivi del Porto. Andrea Battistoni, architetto, accompagnerà il pubblico alla scoperta delle forme e dei materiali che costituiscono la storia del Punto franco vecchio, illustrando la singolarità dell'impianto architettonico e le particolarità dell'archeologia industriale del porto. Angela Giassi, giovane autrice triestina, già impegnata nei progetti legati all'utilizzo delle aree portuali per attività artistiche, è autrice e regista de «Le visite-viaggio in Porto Vecchio». Le partenze avverranno alle 16 e alle 18, il pubblico entrerà dal varco doganale posto dietro la sala Tripcovich. Si consiglia di prenotare al numero 040.6732777 dal lunedì al venerdì, con orario 10-12. L'ingresso è gratuito.

ELARGIZIONI

— In memoria dei genitori Lucia e Giovanni da Editta e Luciana 25.000 pro Centro cardiovascolare (dott. Scardi), 25.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria dei genitori Giuseppina e Salvatore Alù per i compleanni (27/6 e 1/8) dalla figlia e dal genero 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Piero Bravin per l'onomastico (29/6) 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Luigi Filannino nell'anniversario (29/6) dalla fam. Bondel Maria e fam. Bevilacqua 20.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 20.000 pro Fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin, 10.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Nero Juna (29/6) da Luciana 50.000 pro Astad.
— In memoria di Fausto Bassanese nell'anniv. (30/6) dalla moglie 200.000 pro Airc.
— In memoria di Edoardo Beacovich per il compleanno (30/6) dalla mamma Ida 200.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Raffaella Bussani per il XXXIII compleanno (30/6) dai genitori, sorella, nonna 100.000 pro Com. San Martino al Campo (don Vatta), 100.000 pro Avo, 100.000 pro Frati di Montuzza.
— In memoria di Giorgio Cosulich nel XXX anniv. (30/6) dalla mamma 100.000 pro Pro Senectute.
— In memoria Mario Dell'Agnolo nel VI anniv. (30/6) dalla moglie 50.000 pro Soc. San Vincenzo de' Paoli (Parr. Immacolato cuore di Maria).
— In memoria di Giuseppe Deodato dalla moglie e figlie 50.000 pro Ricreatorio Giglio Padovan (ex allievi).
— In memoria di Mario Devetti per il compleanno (30/6) da Carmen Devetti 50.000 pro Ass. Amici del cuore, 50.000 pro Astad.
— In memoria di Eugenio Fumis nel X anniv. da Gisella, Gianfranco e Fulvio 150.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Walter Ingrao nel VII anniv. (30/6) da mamma e papà zia Dana e zio Lucio 100.000 pro gattile Cociani.
— In memoria di Daniela Labignan nel I anniv. da Gabriella Sulli 50.000 pro Telefono azzurro.
— In memoria di Lucia Lonza Zecchin nel trigesimo da Eugenia Cobolli e Lelia Faggioli 100.000 pro Chiesa dei salesiani.
— In memoria di Ninetta Zidaric da Mariuccia e Nino 15.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria dei propri cari da N.N. 100.000 pro Unione italiana ciechi.
— Per la fauna ricoverata all'Enpa da Letizia Pallara 100.000 pro Enpa.
— In memoria di Anita Benussi ved. Mihalich da Lenzari e Sgubin 50.000 pro Agmen.
— In memoria di cav. Ennio Brun-Rizza dalle comparse del teatro Verdi 217.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Leonide Delise dalle fam. Pobega Riaviz 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Amorina Gerolini da Livia e Italico Stener 100.000 pro Ammi - Fondo solidarietà orfani medici.
— In memoria di Lidia Klun ved. Gentilli dalla figlia 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Matteo Lisi dalle fam. Balbi Gino e Zubin Luca 200.000 pro Agmen.
— In memoria di Anne Maria Lo Presti da Francesco e Lucia Lopresti 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

SCUOLA MATERNA

Lezione su come nasce il pane

Una lezione del tutto particolare per i bambini della scuola materna Rutteri, che hanno visitato il forno della panetteria Cok di Opicina, dove hanno appreso il quotidiano procedimento della panificazione nell'ambito del progetto «Antichi mestieri».

ASILO NIDO

Murales nel giardino d'infanzia

Si sono ingegnati artisti e hanno realizzato un grande murales nel giardino dell'asilo nido di via Frescobaldi. Sono i genitori degli stessi bambini, che hanno così impreziosito il giardino dove i loro figli giocano e passano tanto tempo.

Inaugurata allo stadio Rocco la nuova edizione, con un ricco e articolato programma di manifestazioni nelle varie discipline

Inizia lo Sport Show, un'arena per tutti

Aperti anche il circuito dei go-kart e la pista di pattinaggio su ghiaccio

Il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza e Federica Seganti, neoassessore regionale all'Urbanistica e Lavori pubblici, hanno presenziato ieri alla cerimonia del taglio inaugurale del nastro del «Trieste Sport Show», avventa allo stadio «Nereo Rocco».

Si sono così aperti i battenti della 5.a edizione di quello che viene considerato un evento entrato ormai a pieno diritto nelle classiche di grande richiamo popolare. «Trieste Sport Show», attivo all'8 luglio (ogni giorno dalle 17 alle 23) è riuscito a tradurre il grande fermento sportivo della città con una formula semplice ma di estrema efficacia.

Il motto tradizionale della manifestazione lo riassume «Porta le scarpe, al resto pensiamo noi», ovvero possibilità di un approccio a svariate discipline sportive con costi contenuti e spirito ludico. L'idea è che ciascuno possa avere un assaggio di una più delle tante discipline sportive presenti, e che magari in seguito possa continuare la pratica di quello sport. Ma anche il gusto di provare uno sport per una sola volta può fare da sprone.

E' una ricetta semplice ma che ha comportato, in questi cinque anni, un grosso impegno organizzativo e abbondanti supporti economici: «L'evento costa mediamente dai 40 ai 50 milioni al giorno» ha precisato lo stesso Licio Bossi, ideatore del «Trieste Sport Show».

E lo sport inteso quale fonte di impegno e sviluppo sociale ha sollecitato l'intervento del sindaco Dipiazza: «Per la nuova giunta comunale lo sport deve rappresentare un grande stimolo, un impegno costante dove potersi misurare e questa volta senza avere alibi, in caso di mancate realizzazioni».

La rassegna del «Trieste Sport Show» debutta ufficialmente oggi alle 17. Attive tutte le aree sportive compreso il go-kart e la pista su ghiaccio.

Aperta anche l'area mercato e di ristoro e un angolo per i bambini con spettacoli e animazioni a partire dalle 18.

Alle 20 esibizione dei cani da catastrofe, in serata spettacolo di spinning, step, ballo e karatè. Lo spettacolo è cominciato.

Francesco Cardella

È giugno, ma si può sciare ugualmente (foto Lasorte).

Dibattito al Circolo della stampa in occasione della presentazione degli atti del convegno organizzato in marzo dal Lions club

Scienza e industria nel futuro della città

Il pubblico presente al Circolo della stampa (foto Lasorte).

Interrogarsi su Trieste e il suo futuro, allo scopo di individuare i possibili scenari di una città entrata nel terzo Millennio. Era ed è ancora questo l'obiettivo dei soci del Lions club Trieste host, che a marzo avevano organizzato un convegno sul tema. Ieri, al Circolo della stampa, nel corso della presentazione del testo che raccoglie gli atti dell'incontro di marzo, si è aperto un dibattito, che ha originato quasi un secondo convegno, al quale hanno partecipato il neo eletto sindaco, Roberto Dipiazza e il suo vice, Renzo Codarin, alla loro prima apparizione ufficiale dopo l'elezione (Dipiazza nel pomeriggio ha presenziato anche lo Sport Show, vedi articolo qui sopra). «La storia ha tolto qualcosa a questa città, penalizzandola in alcuni frangenti - ha detto Dipiazza - ma restituirà tutto con gli interessi, perché così vanno le cose. I prossimi anni, nei quali avrò la fortuna di essere alla guida di Trieste, saranno decisivi, soprattutto se sapremo cogliere due grandi opportunità, che sono l'allargamento dell'Unione europea a Est - ha aggiunto - e la crescita del porto. Credo molto anche nelle possibilità di un proficuo connubio fra scienza e industria, mentre su altri fronti l'amministrazione che rappresento dovrà impegnarsi molto, perché i nostri predecessori sono stati bravi su alcuni versanti, meno su altri». Renzo Codarin ha posto l'accento su alcuni ricorsi storici: «Trieste si è risvegliata ogni volta che c'è stato un cambiamento geopolitico all'intorno. Ma non sarebbe giusto attribuire ai triestini la patente di addormentati - ha sottolineato - si potrebbe invece dire che siamo stati cloroformizzati dal confine che ci circonda, dove, fino a pochi anni fa, nella parte avversa, c'erano le altane». Di seconda globalizzazione aveva parlato nell'introduzione Claudio Saccari, mentre Mario Pines, ha parlato di «necessità di rimuovere il mito del trascorso emporiale triestino indissolubilmente legato all'Impero asburgico».

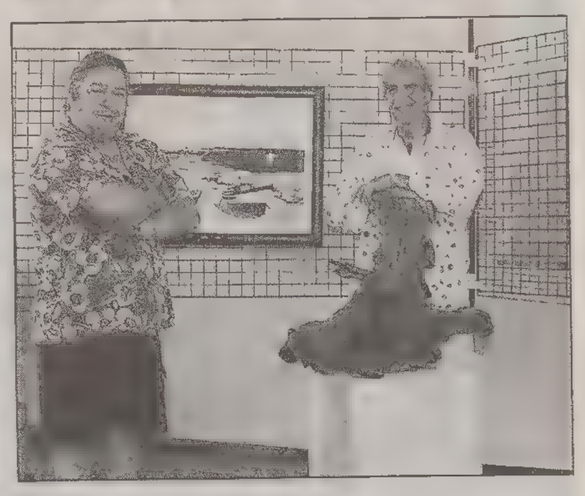
Ugo Salvini

La mostra di Claudio Martinuzzi e Matteo Martinolli all'Arac

Mare tra pittura e scultura Duplice esordio nell'arte

Sono amici da sempre. Sin da giovanissimi li unisce la passione per il mare e per le donne, e se gli chiedete cosa ne pensano dell'arte risponderanno che questa non si dà se non c'è vita, libera e senza compromessi. Adesso, nel nome delle passioni condivise e della vecchia amicizia, Claudio Martinuzzi e Matteo Martinolli sono ambedue all'esordio nel campo dell'arte - uno come pittore, l'altro come scultore -, con la mostra allestita al padiglione Arac del Giardino Pubblico e intitolata «Mare tra sogno e realtà» (aperta fino al 3 luglio, ogni giorno dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19).

Dietro l'aria sicura di chi non si è lasciato scappare niente per strada, Martinuzzi e Martinolli si aggirano tra le opere esposte con la sincera trepidazione dei debuttanti. Piaceranno i nostri lavori? Che ne pensa la critica? Intanto hanno già venduto un bel po' di pezzi, e questo li conforta. Poi hanno dalla loro l'idea non confutabile che un'esistenza spesa bene paga qualsiasi stroncatura, semmai ce ne saranno. Infine resta il mare. Claudio Martinuzzi è una specie di leggenda vivente nel mondo della subacquea. Campione italiano, europeo e mondiale (nel 1981, a squadre) di pesca subacquea, medaglia d'oro al valore atletico, Martinuzzi è a tutt'oggi il terrore della fauna sottomarina. Cominciò a dipingere da giovanissimo, frequentò la scuola di nudo di Perizzi e si specializzò nei ritratti femminili, perchè con quelli, a terra, pescava le prede migliori. Nel 1993 conosce a Firenze il pittore Riccardo Baldi, che lo spinge a impegnarsi di più nell'arte. Ma l'attività sportiva lo «distraeva troppo», come dice, e solo in tempi più recenti si decide a dipingere paesaggi sommersi, soggetto raro visto che sono pochi gli artisti in grado di andare a dare un'occhiata a com'è il mondo là sotto. Mette a punto uno stile che definisce «fra l'iperrealismo e il naif», con le dominanti di blu familiari solo a chi pratica fondali, e popola le sue tele di coralli e pesci pagliaccio. Accanto ai paesaggi sommersi mette le marine, barche in secca che ostentano i nomi di amori trascorsi e, sorride, «sulle targhe hanno vecchi numeri di telefono che mi ricordano qualcosa».



Claudio Martinuzzi (a sinistra) e Matteo Martinolli accanto alle loro opere in mostra.

Anche Matteo Martinolli vanta illustri trascorsi da playboy. Negli anni Sessanta era uno dei miti di Cortina. Lavorava nei migliori night e ristoranti e, tiene a precisare, fu lui «a inventare le pubbliche relazioni». D'inverno a Cortina, d'estate e Lignano o in Sardegna. Poi il ritorno a Trieste, dove oggi gestisce la «Tavernetta al molo» di Grignano. Di fare lo scultore, invece, non gli era mai passato nemmeno per l'anticamera del cervello. Finché, cinque anni fa, la risacca gli mise fra i piedi una grossa radice d'albero. «Aveva una forma straordinaria - racconta - ne ero affascinato; portai a casa quel legno e iniziai a lavorarlo: la natura aveva già fatto tutto, ma io sentivo che dovevo armonizzare la forma». Nacque così la prima scultura, alla quale ne sono seguite molte altre, tutte ricavate da legni restituiti dal mare. Sono opere cui Martinolli ha dato titoli quali «Suono», «Naufrago», «Sogno», «Gli amanti», così come i quadri dell'amico Martinuzzi si intitolano «Mareggiata», «Laguna di Felidu», «Relitti», «Sharm El Sheik», «Poppe».

La prima mostra della loro vita, caldeggiata da Annamaria Marinello di «CulturaViva», si chiude a giorni con un bilancio che i neo-artisti definiscono eccellente. Martinuzzi, inoltre, è già stato invitato ad aprire una mostra nientemeno che a Palm Beach. Se l'arte segnerà o non il loro futuro i due amici non lo sanno. L'importante, dicono, è continuare a giocare. E a prendere il meglio di quanto passa la giornata.

p.s.

Presentato ufficialmente Ceres, centro studi informatizzato

Storia delle donne in regione Nasce l'archivio telematico

Chiunque volesse reperire informazioni sulla storia del movimento femminile regionale, potrà farlo consultando «Ceresdonne» (Centro studi sulla storia e la cultura delle donne nel Friuli-Venezia Giulia). La neoassociazione, costituita in maggio, ma presentata ufficialmente ieri al Caffè San Marco, avrà una sede virtuale e reale. Lo scopo, come ha indicato la coordinatrice Lucia Storace, è proprio quello di dare ordine a informazioni che finora risultano disomogenee e di difficile reperibilità. La Storace, che da anni si occupa del movimento femminile sia a livello nazionale sia internazionale, ha ben sottolineato come la vera e propria comunicazione e diffusione del pensiero del gentil sesso avvenga ormai per via telematica. Ecco perché «Ceres» si preoccuperà innanzitutto di creare un collegamento autonomo telematico con gli altri Centri di documentazione mondiali. Mentre, per ora, le attività dell'Associazione sono ospiti della Rete civica del Comune e di Trieste Città digitale. «Il rischio di dispersione che ho constatato lavorando su una monografia del movimento femminile negli anni '70 – ha detto la coordinatrice – mi ha stimolato a una sistematica ricerca per promuovere e raccogliere gli studi della storia delle donne della nostra regione». L'analisi, che si avvalerà della collaborazione della celebre rete Lilith e delle Fa-

coltà locali interessate, prenderà concretamente vita con le programmazioni e proposte di recupero dei documenti regionali previste per l'autunno 2001 tramite un'assemblea pubblica.

Già nominato invece il comitato direttivo (Lucia Storace, Lucia Krasovec, Anna Digianantonio, Gloria Nemec, Antonietta Gemellaro) e scientifico (Bianca Ruderi, Gilda Manganaro, Angela Mangiarotti, Diana De Rosa, Marina Sbisà). Un punto di riferimento determinante e quindi per avviare una catalogazione informatica omogenea. Il tutto in sinergia con le tante associazioni attive in regione, a partire dall'«Aida» di Muggia, che opera vivacemente da molti anni. «Un problema rimane la sede "reale" – ha continuato Storace – nonostante l'esigenza sia di uno spazio piccolo che permetta di avviare l'attività di reference per l'accesso ai data base».

Non sono certo iniziative inedite, come ha ben sottolineato Diana De Rosa, dal momento che i «movimenti» in questione sono presenti in tutto il Friuli-Venezia Giulia: «Resta il fatto – ha concluso la rappresentante del comitato scientifico – che queste attività rimangono sconosciute. Ecco allora il senso di un punto di riferimento che dà la possibilità di rintracciare ricerche pubblicate, associazioni esistenti, biblioteche virtuali».

Mary B. Tolusso

La coppia di artisti festeggia in città la ricorrenza

Nozze d'oro con l'Elisir d'amore Tatiana Menotti e Juan Oncina insieme al castello di San Giusto

Juan Oncina

Tatiana Menotti

Lunedì 2 luglio alle 18, nel salone del Circolo delle Assicurazioni Generali, per «Musicalmente... e in confidenza...», ciclo di appuntamenti con i personaggi del mondo della musica, del teatro e dello spettacolo, organizzati e presentati da Liliana Ulessi, saranno ospiti due grandi artisti, che festeggeranno quel giorno le loro nozze d'oro: il celebre soprano triestino Tatiana Menotti e il grande tenore spagnolo Juan Oncina, conosciutisi proprio a Trieste, nel lontano 1949, cantando insieme al castello di San Giusto «L'Elisir d'amore».

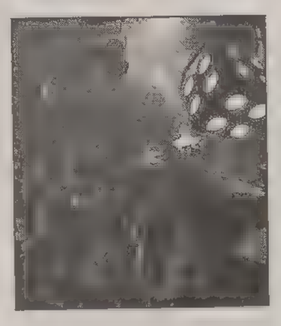
Tatiana Menotti è stata una delle cantanti più amate durante il periodo della guerra e del dopoguerra. Fra l'altro, è stata l'interprete del «Trittico» del compositore triestino Antonio Illersberg, andato in scena in prima assoluta al Teatro Verdi di Trieste, nel febbraio nel 1949, nel periodo della sovrintendenza del maestro Cesare Barison, appassionato sostenitore – e realizzatore – delle opere dei più noti compositori giuliani.

Il progetto «Oriri» coinvolge diverse figure professionali

L'arte di comunicare ai giovani Così si combatte il disagio

Gli adolescenti triestini non sono protagonisti di drammatici fatti di cronaca. Vivono però sulla loro pelle un malessere inteso in un significato più ampio: disagio che nasce in famiglie divise, noia, depressione, disturbi alimentari e dipendenza da alcol, fumo o droga. Questi problemi a Trieste sono ben presenti anche se non creano situazioni esplosive. Hanno un'unica matrice: la mancanza, che spesso è incapacità, di comunicazione con sè stessi, con gli altri e con la società.

Un aiuto può venire dalla prevenzione e dalla cura; ma occorrono anche corsi di orientamento personale e al lavoro, va dato sostegno e aiuto alle famiglie ed alle scuole, vanno formati insegnanti e formatori e creati gruppi di autoaiuto e «libera espressione». Sono proprio queste, alcune delle attività previste dal progetto Oriri, rivolto ai ragazzi tra i 13 e i 18 anni, una fascia



Giovani in discoteca.

d'età non più evolutiva e non ancora adulta lasciata finora scoperta dai servizi sociali e sanitari esistenti. Ad attuarle, una serie di professionisti che vanno dallo psicologo e psicoterapeuta al pedagogista, dall'avvocato al medico, dal fisioterapista all'attore. Il progetto è stato presentato giovedì presso il circolo delle Assicurazioni Generali a conclusione di un ciclo di conferenze-dibattito sul tema del disagio giovanile. La psicoterapeuta e psicoanalista Laura Mullich, che ha curato l'intero ciclo, ha presentato il progetto promosso dall'«Art of Communication». Nata da poco, quest'associazione ha per obiettivo l'offrire a tutti una risposta concreta alle richieste del territorio, sia in termini di formazione che di informazione sul malessere giovanile. Proprio per questo, ha spiegato il presidente Renzo Maggiore, nello staff ci sono tante diverse professionalità in grado di intervenire a tutti i livelli fornendo mediazione e consulenza per migliorare la comunicazione interpersonale (di singoli e famiglie) ed aziendale anche con tecniche corporee e teatrali.

Si prevede l'apertura di sportelli di orientamento in collegamento e supporto a quelli già esistenti e di una sorta di consultorio. Oriri si pone l'obiettivo di creare una vera rete di servizi finalizzati alla persona e alle organizzazioni.

Anna Maria Naveri

Nel portale dei triestini Sergio Portaluri e Dario Minca chiunque può inviare un file audio con la propria produzione

Musicisti debuttanti presi nella Rete

Tenere duro nel mare tempestoso dell'oceano di Internet – con siti che quotidianamente soccombono a burrasche e fortunali di ogni tipo – è virtù davvero rara di questi tempi. Per questa ragione, il caso di «Musicadventures», sito internazionale dove la componente triestina appare ben rappresentata, merita davvero la citazione. Portale musicale per definizione, «Musicadventures» è nato circa due anni or sono da un'idea del concittadino Sergio Portaluri – musicista e produttore di successo – è di Dario Minca e Willy Distaso, quest'ultimo operante a Ibiza, Spagna.

«Come addetto ai lavori – spiega Portaluri,che ha collaborato tra gli altri con De Andrè e Celentano – mi sono messo nei panni di tutti quei musicisti e appassionati del settore che sono alla ricerca di una serie di informazioni e consulenze per poter ben operare nel mondo dello spettacolo. «Musicadventures» cerca di dare risposte esaustive a tutta una serie di questioni, e lo fa garantendo ai suoi associati l'accesso gratuito!».

Sul sito è possibile iscriversi come operatore dello spettacolo, sia privato che legato a un'azienda, con la possibilità, davvero allettante per un'artista, di poter inserire una «Mp3», sorta di file «audio» che consente a chi suona di «mettersi in vetrina». L'iscritto risulta inserito in una categoria (musicisti, gruppi, autori di testi, radio, case di produzione...) e può tenere una pagina personale nella quale disporre di tutti i dati relativi alla propria attività. «Siamo una sorta di "pagine gialle" della musica, se mi passate il termine.

L'aspetto più qualificante – sostiene Portaluri – rimane quello tecnico. Il nostro personale è formato da tanti professionisti in grado di consigliare al meglio l'utenza. Per fare un solo esempio, citando il campo degli strumenti musicali, noi forniamo le notizie esistenti sul mercato, fornendo le relative schede dettagliate dei diversi strumenti.

A integrare le offerte, il settore "magazine" che, diviso per generi musicali,

Sergio Portaluri e Dario Minca di Musicadventures.

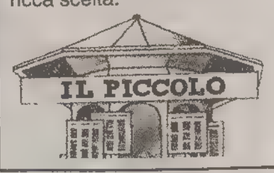
garantisce news e rubriche specializzate di tutti i generi. Non è un caso che prestigiosi soggetti del web quali "Energy bank" di Claudio Cecchetto e «Virgilio.it» ci abbiano segnalato all'attenzione pubblica.

Accanto al buon risultato italiano, www.musicadventures.com sta crescendo pure in terra spagnola, mentre ogni giorno nuove connessioni con altri siti e-media (Italia Network e la nuova «Sette») espandolo il portale verso «porti» inediti.

m. lo.

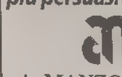
A cura della A.MANZONI PUBBLICITÀ

Centro Sportivo Gaja
Padriciano-Sport e musica
Dal 29.6 all'8.7 musica ogni giorno: complessi romagnoli chioschi aperti con ricca scelta.



Per essere presenti in questa rubrica telefonate allo 040.6728311

Più autorevole il mezzo più persuasivo il messaggio



A. MANZONI & C. S.p.A.
Via XXX Ottobre 4
Tel. 040.6728311

Pubblicità di settore Pubblicità di valore
Questo giornale è insostituibile punto di riferimento per i suoi lettori.
Sul Piccolo anche l'informazione pubblicitaria ha più peso

PRIMA dei SALDI MEGLIO dei SALDI

Tenda Mckinley mod. Ranger 3 posti	159.000
Zaino Mckinley mod. Creek 50 litri	119.000
Scarponcini trekking Mckinley	64.000
Scarponcini trekking La Sportiva Vibram e goretex	159.000
Pantalone Salewa cotone	59.000
Camicia Aesse micropile mod. Husky	75.000

Set Cressi pinne con maschera e boccaglio	64.000
Maschera Omersub	47.000
Boxer uomo Arena	30.000
Bermuda uomo Northsails	75.000
Bermuda donna Ten Yards	69.000
Bikini donna Etirel	29.000
Sandali unisex Mckinley	14.900

Giubbino Spidi mod. GP-Rex	240.000
Giubbino Ixon mod. Octan	290.000
Casco integrale AGV mod. Gost colore nero opaco	380.000
Stivale antiacqua Diadora mod. Thunder	260.000

Casco Roces	39.000
Pantaloncino cotto Sportful bicolore con tassello	39.000
Maglia Sportful bicolore	39.000

www.megaintersport.it

Pattini Rollerblade mod. Macro	130.000
Pattini Roces mod. Amsterdam	150.000
Pattini RB mod. Sensor o mod. Malibu GT	99.000

Polo Think Pink manica corta	34.000
Pantaloni uomo Fila	59.000
Pantalone Nike mod. ACG	89.000
Scarpe sabot Puma o Nike	79.000
Scarpe running Adidas o Nike mod. Turbolance	129.000
Scarpe Adidas mod. Country	99.000

Salvo esaurimento scorte

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI VENDITA
Feriale 2200 - Festivo 3500

DIRETTAMENTE cede privato appartamento mq 160 in zona verde box mq 70 posti auto esterni giardino bifamiliare. Tel. 3487846090. (A7604)

2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 2200 - Festivo 3500

CERCASI urgentemente zona Rossetti-Ippodromo soggiorno due camere cucina bagno. Pagamento in contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 2200 - Festivo 3500

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903) Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AZIENDA leader nel settore nell'ambito del potenziamento della rete commerciale seleziona nella zona di Trieste e provincia agente dinamico/a, cultura media, età 25/40. Possibilmente introdotto presso bar e locali pubblici. Ottimo stipendio, incentivi a fronte di tangibili risultati. Contattare sig.na Modena 045/6766989 ore ufficio. (Fil7026)

CASA di riposo Antonella cerca personale di assistenza. Telefonare allo 3493253290-040/211188. (A7652)

CERCASI 1 apprendista, 1 banconiere/a, 1 barman, per bar sito a Trieste. Telefonare al 3488518922. (A00)

CERCASI personale con libretto sanitario per pulizie mense zona di lavoro Trieste e provincia di Gorizia. Telefonare alle 040/764148 dalle 8.00 alle 12.30 e dalle 15.00 alle 18.00. (A7696)

COOPERATIVA cerca meccanico patente C. Inviare curriculum cassetta postale 1215 Agenzia 3, piazza Verdi Trieste. (A7648)

DITTA trentennale impianti riscaldamento gas idrico manutenzione caldaie cerca operaio specializzato e apprendista. Tel. lunedì mattina allo 040/3478845. (A00)

ESTETISTE/I cercasi per nostri centri di Monfalcone e Cervignano del Friuli. Telefonare allo 0431/32352 0335/6106264 o inviare curriculum a mezzo fax allo 0431/372477. (C00)

PER ampliamento organico cooperativa Ariete cerca personale specializzato per servizi industriali e civili. Trattamento economico in base esperienza e capacità. Presentarsi via I. Svevo 1/a ore 9-12 15-17. (A7677)

PICCOLA industria aerospaziale cerca ragioniera/e esperta/o contabile per sostituzione maternità. Inviare Cv via fax 040232291 o e-mail a: salvador@bossidesiata.it. (A00)

SOCIETA' operante nell'estrusione dei films plastici, assume per il proprio stabilimento produttivo di Gradisca d'Isonzo: A) n. 1 assistente alla produzione con comprovata esperienza in posizione analoga. Si richiede diploma di ragioneria, età compresa tra i 25-28 anni e padronanza dei sistemi operativi Word ed Excel. B) n. 1 tecnico di laboratorio con comprovata esperienza nel settore. Si richiede diploma di perito chimico, ed età compresa tra i 30-35 anni. C) n. 5 operai generici con disponibilità al lavoro in turno a ciclo continuo. Inviare curriculum a mezzo fax al Numero 0481/99895. (FIL17)

TRAMETAL Spa azienda certificata Iso 9002 nel settore lamiere di grosso spessore assume manutentori meccanici/elettrici, operai turnisti e impiegato/a addetto/a pesa/spedizioni, per proprio stabilimento in San Giorgio di Nogaro. Tel. 0431/629989 alle ore 8 alle ore 12. (A00)

9 FINANZIAMENTI
Feriale 4000 - Festivo 6000

FINANZIAMENTI mutui, leasing dipendenti 30.000.000 da 339.000 protestati/pignorati. Avendone requisiti, esito immediato. 045/6340449. (Fil2026)

MULTINAZIONALE Svizzera propone tutte categorie, mutui, leasing, fiduciari con tassi dal 3% da 10 milioni a 1 miliardo, esempio 100.000.000 = L. 681.250 x 180 mesi. 0041/91/9735420.

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 4400 - Festivo 6600

A.A.A. NUOVA dolce sensuale ti aspetta tutti giorni 328/3188896. (A7693)

A. MASSAGGIATRICE riceve nella massima riservatezza senza fretta! Né squallore! 3496352389. (A00)

A. GORIZIA Meri nuovissima prosperosa ti aspetta tutto il giorno 339/7057875. (A7534)

A Monafalcone studio esegue massaggi rilassanti antistress possibilità doccia max serietà 0333-2809017. (A00)

A Trieste Vanessa mora dolce carina sensuale riceve 10-23 338/5405309. (A7703)

AMICHE in linea! Vuoi conoscerle? Chiama 178.44.00.444 costa solo 535 L./min. Mci srl Porta Romana 87 - Mi. (Fil1)

AMO divertire gli uomini sono bella e indimenticabile. Tel. 360665930. (Fil37)

CENTRO massaggi ancora aperto feriali 8-18 tel. 00-386-57670102. (A00)

CENTRO massaggi solario in Nova Gorica aperto tutti giorni 0038-653001710 00386-31275743. (A00)

CORINA incontrerai giovane mulata principessa del piacere e della trasgressione 338/1659511. (A7697)

DONNE 35+ cercano nuovi amici. Chiama 178.44.55.333, 535 L./min. MCI s.r.l. P.ta Romana 87 - Mi. (FIL1)

EROTICO proibito 166.166.240 amiche speciali 166.166.990 Sitel Pd 2540 min max 8'. (FIL2017)

LINEA incontri, divertimento assicurato! Chiama 178.44.55.555, 535 L./min. Mci srl Porta Romana 87 - Mi. (Fil1)

LOREN, la tremenda sexy, caliente per fantastiche emozioni, tutti i giorni 338-1281839. (A00)

MICHELA dolce bionda dal temperamento super. Chiamami 380-5042831. (A00)

SABRINA attraente ti fa sognare dalle 9 alle 20 333-3519824. (A00)

TRIESTE 21.enne molto disponibile riceve tutti giorni 10-22. 329/3506665. (A7638)

TRIESTE appena arrivata bionda sensuale dolce carina giovane piccantissimi incontri 347/4545958. (A7692)

TRIESTE, dolce simpatica molto compiacente, riceve tutti i giorni. Tel. 333/3924401. (A7707)

VALENTINA bellissima ti aspetta tel. 340/2866929. (A7659)

VUOI trovare intriganti situazioni, eccitanti ragazze. Chiama 380-5042831. (A00)

Ente Appaltante: COMUNE DI MONFALCONE Piazza della Repubblica n. 8, 0481/494430 - fax 0481494485
Sito Internet http://www.comune.monfalcone.go.it

Oggetto: licitazione privata per il servizio di confezionamento e consegna pasti, supporto socioassistenziale per la consegna e somministrazione a domicilio, confezionamento e consegna pasti sedi centri diurni, suddiviso in 3 lotti un importo presunto di euro 953.895,89= pari a Lire 1.847.000.000=.- Iva inclusa, per il periodo dall'1.10.2001 al 31.12.2003, eventualmente prorogabile di ulteriori tre anni. Il Bando di gara è disponibile presso l'U. O. Gare e Contratti, tel. 0481/494430, fax 0481/494485. Le domande dovranno pervenire entro e non oltre il giorno 01/08/2001.

Monfalcone, li 22/06/2001 *IL DIRIGENTE (dott. Vincenzo Pergola)* *IL SEGRETARIO GENERALE INC. (dott.ssa Aurora Mofferdin)*

Trieste comune di trieste
www.comune.trieste.it
Piazza dell'Unità d'Italia, 4 - 34121 Trieste

Servizio Contratti e Grandi Opere
BANDO DI GARA A LICITAZIONE PRIVATA
(ESTRATTO)

Il Comune di Trieste intende indire una gara a licitazione privata ai sensi degli artt. 73 lett. c), 89 del R.D. 23.5.1924 n. 827 e dell'art. 21, I comma, lett. c) nonché dell'art. 19, comma I, lettera b) della L. 11.02.1994 n. 109 e successive modificazioni ed integrazioni e dell'art. 30 della Direttiva 93/37 CEE del 14.06.1993 per i lavori di realizzazione del terzo lotto, secondo stralcio, della Grande viabilità Triestina, strada extraurbana di collegamento tra l'Autostrada Venezia-Trieste (A4) ed il Porto Nuovo di Trieste, nel tratto da Padriciano a Cattinara, incluso lo spostamento dei servizi ed impianti interferenti (oleodotti, metanodotti, gasdotti, rete elettrica, idrica, ecc.).

Importo a base di gara (al netto degli oneri per la sicurezza e dell'I.V.A.); Lire 234.359.176.437 (Euro 121.036.413,54) di cui: a corpo Lire 163.484.027.279 (Euro 84.432.453,78) oltre a Lire 10.049.393.606 (Euro 5.190.078,66) per lo spostamento degli impianti interferenti; a misura Lire 60.825.755.552 (Euro 31.413.881,10).

La categoria prevalente è la OG4 «Opere d'arte nel sottosuolo» per Lire 114.594.005.302 pari ad euro 59.182.864,63 (inclusi gli oneri generali per l'attuazione dei piani si sicurezza), classifica VIII.

Gli oneri per l'attuazione dei piani della sicurezza non soggetti a ribasso ammontano a complessive Lire 9.564.198.856 (euro 4.939.496,48).

Parti dell'opera: dettagliate nel bando integrale.

Termine di esecuzione: 1570 giorni.

L'opera è finanziata con fondi statali e regionali.

Il bando inviato per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee in data 08.06.2001, è esposto all'Albo Pretorio del Comune e sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, parte II, n. 142 del 21.06.2001, nonché sul BUR della Regione Friuli-Venezia Giulia, nella stesura integrale.

Per eventuali informazioni di carattere tecnico gli interessati possono rivolgersi al Responsabile del procedimento dott. ing. Giampietro TEVINI – Direttore del Servizio Sviluppo del Patrimonio del Comune, Via Procureria n. 2, tel. 39 040/6754579 - fax 39 040/6754932 - e.mail **Tevini@comune.trieste.it**, mentre per quelle di carattere amministrativo gli interessati possono rivolgersi presso gli Uffici della Struttura Operativa Grande Viabilità, Via Procureria n. 2, tel 39 040/6754668 o 39 040/6754930 - fax 39 040/6754932 - e-mail **Giannini@comune.trieste.it** o **Toniatiw@comune.trieste.it**.

Le domande di partecipazione – formulate secondo le modalità stabilite nel bando integrale di gara – dovranno pervenire al Comune di Trieste – Servizio Contratti e Grandi Opere – Piazza dell'Unità d'Italia n. 4 34121 Trieste – entro le ore 12 del giorno 5 settembre 2001.

Trieste, 8 giugno 2001

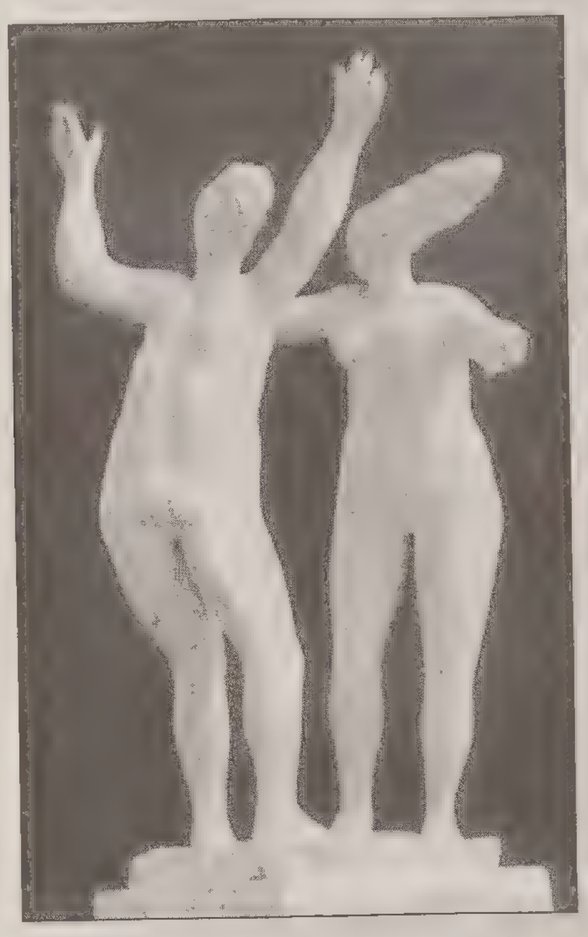
IL DIRETTORE DEL SERVIZIO
dott. Walter Toniati

CULTURA & SPETTACOLI

MOSTRA *Esposte da ieri al Museo Revoltella di Trieste le opere collezionate dalla Banca Popolare di Vicenza*

Arturo Martini, manipolando il mito

Nel «Ciclo di Blevio» lo scultore reinventò le Amazzoni e il ratto delle Sabine



«Amazzoni spaventate», la divertita ironia di Martini.

TRIESTE Si è inaugurata ieri la nuova mostra del Museo Revoltella dedicata all'opera di Arturo Martini, protagonista indiscusso della scultura del '900.

Dopo un itinerario che le ha portate in diverse prestigiose sedi museali come il Bailo di Treviso, Ca' Pesaro a Venezia, il Museo di Castelvecchio di Verona o la Pinacoteca di Brera, le opere dell'artista trevigiano della collezione della Banca Popolare di Vicenza vengono ora proposte a Trieste. Per l'occasione, accanto ad esse, sono state esposte alcune sculture del medesimo autore di proprietà del Museo triestino, solitamente non visibili al pubblico.

Normalmente ospitata nella sede storica della banca Popolare a Palazzo Thiene di Vicenza, la collezione Arturo Martini conta sedici pezzi tra gessi e terrecotte di diversi periodi della ricca e varia produzione dello scultore trevigiano. Iniziata con una prima acquisizione nel 1969, è stata significativamente accresciuta seguendo una precisa operazione culturale, intrapresa agli inizi degli anni Novanta e volta a preservare un patrimonio di un artista veneto e legato alla stessa città di Vicenza.

Il pregio della collezione sta nella omogeneità dell'insieme e dall'importante presenza del gruppo di Blevio, che riassume in modo eloquente alcune delle principali caratteristiche stilistiche e tematiche martiniane. Attraverso queste sculture, infatti, si viene a creare un percorso sintetico ma significativo all'interno della sua opera compresa tra la metà degli anni Venti e la metà degli anni Quaranta.

Nato a Treviso nel 1889, Arturo Martini conosce inizi antiaccademici e antiscolastici, dove alla scultura alterna la caricatura. È influenzato da artisti della Scapigliatura lombarda, in particolare dall'opera di Medardo Rosso, studia a Monaco con Adolf von Hildebrand, frequenta Gino Rossi con cui partecipa alle mostre di Ca' Pesaro e compie il suo primo viaggio a Parigi nel 1912. Guarda contemporaneamente alle sculture di Boccioni, Michelangelo, Donatello.

Una svolta decisiva per il suo lavoro avviene con la prima guerra mondiale e il suo avvicinamento a Carrà e al movimento di «Valori plastici». Si trasferisce a Milano, ma soggiorna anche a Roma.

Proprio alla sua presenza a Roma si lega un episodio alquanto singolare e un'opera, unica nel suo genere, della collezione vicentina. Si tratta di un bozzetto, risalente al 1925, che Martini realizza per il «Monumento ai pionieri d'America», ma per conto di un altro artista, Maurice Sterne. Pittore e scultore statunitense, Sterne si trovava a Roma negli anni Venti e si era «offerto» di ospitare Arturo Martini nel suo studio, in cambio di qualche «aiuto». Il monumento, effettivamente realizzato e conservato a Worcester in Massachusets, risulta ancora oggi quale opera di Sterne. La concezione martiniana viene, invece, chiaramente rispecchiata in questo bozzetto, dove la vena narrativa si esprime nella chiara e sapiente semplificazione delle forme e del ritmo compositivo. L'opera pare inoltre anticipare composizioni successive come ad esempio «Il sogno» del 1931 (collezione Ottolenghi), o anche un'altra formella di questa collezione con il «San Bovo» creata nel 1932 per lo scrittore Giovanni Comisso, che l'aveva espressamente richiesta per collocarla a protezione della stalla della sua casa di campagna a Zero Branco.

Del 1926 è, invece, una terracotta intitolata «Lo zio», che per certi versi rimanda allo spirito irriverente degli esordi, per altri potrebbe rimandare anche a Modigliani. Gli anni Trenta segnano l'inizio del periodo delle sue sculture monumentali, delle sue più importanti commissioni pubbliche.

A questo punto si inserisce anche la sua partecipazione al concorso per il monumento al Duca d'Aosta, vinto da Eugenio Baroni, di cui resta preziosa testimonianza nelle opere conservate al Revoltella. Si tratta di un busto in bronzo raffigurante Emanuele Filiberto Duca d'Aosta e tre bozzetti (sempre in bronzo) raffiguranti «La Forza e gli Eroi», «La Fede e la Luce», «L'incontro di San Giusto e San Marco», che secondo il progetto di Martini dovevano circondare la figura del duca.

Dalla seconda metà degli anni Trenta in poi l'artista realizza in marmo di Carrara l'altorilievo per il Palazzo di Giustizia di Milano, il «Gruppo degli Sforza», sempre a Milano, e il «Tito Livio» per l'Università di Padova.

Ma prima di questi lavori, si colloca il gruppo di gessi che compongono il «Ciclo di Blevio», ideati durante l'estate del 1935. Trovandosi a soggiornare sul lago di Como, l'artista si dedica a questa serie di opere che possono considerarsi una personale rivisitazione della mitologia classica e della storia biblica.

Dal mito del «Laocoonte» a «Ulisse», al «Ratto delle Sabine», le «Amazzoni spaventate», «Susanna», «Salomone», sono tutti personaggi che vengono reinventati con la grande capacità narrativa e la straordinaria forza creativa che contraddistinguono tutta l'opera di Martini. Rimanendo sempre ed eccezionalmente sé stesso, nelle sue opere egli si può avvicinare allo spirito medievale di un'ispirazione religiosa affine a quella di Barlach, come nel caso della figura di «Salomone», oppure alla classicità picassiana dei nudi femminili, come accade nelle sue «Amazzoni». Ancora può far rivivere lo spirito di Mirone nella concentrazione dello scatto sulla linea di partenza del suo «Centometrista», o immergere nella più drammatica modernità il personaggio di «Ulisse».

Ultima in ordine di tempo, l'opera in gesso per il monumento da innalzare a Thiene in memoria dell'aviatore Arturo Ferrain: il «Pegaso caduto» (1943). Il cavallo alato, figlio di Poseidone e della Gorgone, simbolo di vitalità e potenza, viene rappresentato sconfitto e brutalmente travolto dal destino.

La mostra, corredata da un catalogo a cura di Nico Stringa, edito da Electa, rimarrà aperta sino al 2 settembre.

Franca Marri

La «Morte dell'amazzone» di Arturo Martini.

ASTA *«Battuto» a Parigi un manoscritto di Enea Silvio Piccolomini, nominato vescovo di Trieste nel 1447*

Papa Pio II che racconta storie d'amore? Vale miliardi

Secondo «Le Figaro», ad acquistare «Eurialo e Lucrezia» sarebbe stato Silvio Berlusconi. Ma arriva la smentita

«Pio II va in Ancona per la Crociata» del Pinturicchio.

PARIGI Quindici milioni e mezzo di franchi. Oltre quattro miliardi e mezzo di lire. È questa la cifra pagata a Parigi per un manoscritto in latino che contiene un testo erotico scritto da Enea Silvio Piccolomini, nominato vescovo di Trieste il 19 aprile 1447 e diventato, in seguito, Papa con il nome di Pio II.

Ma la notizia della vendita-record del manoscritto all'asta è insaporita da un altro particolare gustoso. Il quotidiano francese «Le Figaro» ha pubblicato ieri la notizia attribuendo l'acquisto dell'antico testo al presidente del Consiglio italiano Silvio Berlusconi, ovviamente per mezzo di un intermediario. Subito, però, lo «scoop» è stato smentito dallo studio che l'ha messo all'asta.

Il manoscritto, che racconta «La storia dei due amanti, Eurialo e Lucrezia», composta dal futuro pontefice nel luglio 1444 a Vienna, è stato messa all'asta dallo studio Buffetaud. Cavalcando subito l'appetitosa notizia, il «Figaro» ha riferito ieri mattina che il cimelio letterario sarebbe stato acquistato da un mercante italiano per conto di Silvio Berlusconi. Lo studio Buffetaud ha, però, smentito in modo secco la notizia: l'acquirente - ha assicurato - è «un collezionista e mecenate francese». E ha, poi, aggiunto che il quotidiano si sarebbe fatto trarre in inganno equivocando il cognome del mercante e attribuendo l'acquisto al presidente del Consiglio italiano.

«La storia dei due amanti, Eurialo e Lucrezia» è una specie di romanzo epistolare e prende spunto da un amore vero, quello di un amico dell'imperatore Federico III d'Austria per una giovane ragazza senese. Quattordici anni dopo aver composto quest'opera, che lo studio Buffetaud ha definito senza troppi giri di parole «erotica», Piccolomini fu eletto Papa con il nome di Pio II.

Nell'arco della sua vita, decisamente avventurosa, Enea Silvio Piccolomini si occupò di lettere, diplomazia, politica. Fu viaggiatore instancabile e attento, studiò diritto e pedagogia, fu poeta, novellatore e grande oratore. Gli ordini li prese tardi, dopo i quarant'anni, perchè prima, nonostante il richiamo della vocazione religiosa sempre più forte, non si sentiva assolutamente pronto per tenere fede al voto di castità. Il testo de «La storia dei due amanti, Eurialo e Lucrezia» conferma quanto fosse attratto dal mondo dei sensi.

Era più forte di lui. Enea Silvio Piccolomini, ben prima di rispondere con convinzione al richiamo della fede e intraprendere quel cammino che lo avrebbe portato a farsi incoronare Papa il 19 agosto 1458, con il nome di Pio II, non riusciva proprio a resistere al richiamo dei sensi. La castità, per lui, era un concetto difficile da digerire. Tanto da dichiarare: «Plures vidi amavique foeminas».

Nel 1432, a Portovenere, approdò dopo aver visto la morte in faccia. Una tempesta capace di mettere la tremarella anche al più navigato lupo di mare lo sbatacchiò tra la Corsica, l'Isola d'Elba e la Libia, fino a farlo approdare, miracolosamente salvo, sulla costa. Dopo aver giurato che mai più avrebbe messo piede a bordo di una nave, di qualsivoglia formato, raggiunse Genova. Dove non potè fare a meno di notare donne «belle, piacevoli e assai accondiscendenti». Quelle visioni femminili lo condizionarono a tal punto che, in una lettera a un amico, Piccolomini si spinse a definire la città un paradiso muliebre.

Il busto di Papa Pio II sul frontespizio di San Giusto.

Nato a Corsignano, vicino a Siena, il 18 ottobre del 1405, da una famiglia di nobili senesi, con origini romane. che aveva, però, perduto tutte le sue ricchezze al punto da farsi espellere dalla città toscana, Enea Silvio Piccolomini era il più vecchio di diciotto figli messi al mondo dal padre Silvio e dalla madre Vittoria Forteguerri. Compiuti diciott'anni, fece ritorno a Siena dove si dedicò a studi umanistici, acquistando una notevole dimestichezza con le lettere latine. Già allora, il giovane Enea Silvio si mostrava molto bravo a comporre versi in latino e in volgare. Ma i suoi familiari non se la sentivano di assecondare quelle inclinazioni letterarie.

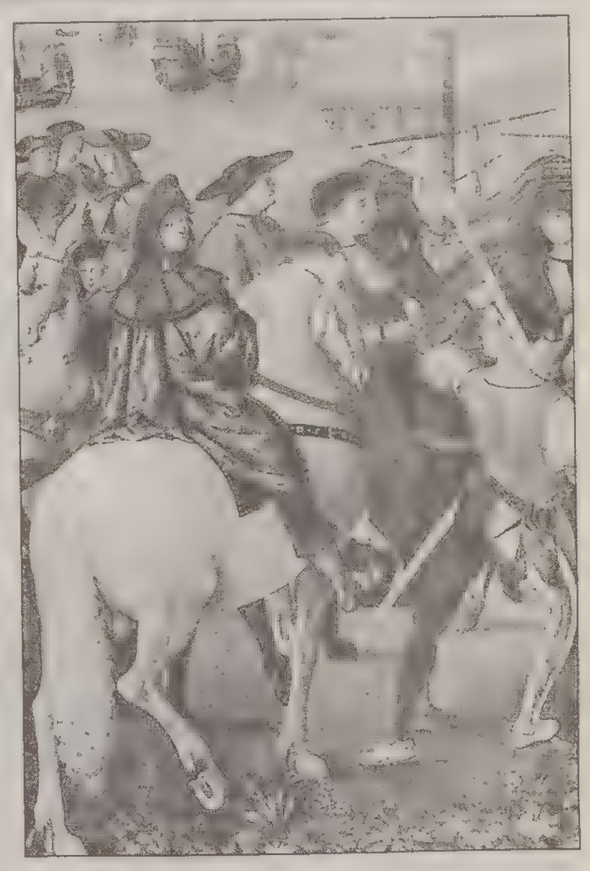
Per volere del padre, e contro il suo amore per le lettere e per la cultura, Piccolomini si dedicò alla giurisprudenza. Ma la sua passione per le lettere ritornava a galla ogni volta che gli capitava di poter conoscere umanisti del calibro del Filelfo, che incontrò a Firenze.

Fin da bambino, la madre era in pena per lui. Perchè, la notte dopo aver partorito Enea Silvio, aveva fatto uno stranissimo sogno. S'era vista davanti agli occhi il suo bimbetto con una mitra sul capo. Lei, subito, aveva pensato a quel foglio accartocciato che si poneva sulla testa dei condannati alla gogna in segno di ignominia. E che si chiamava, appunto, mitra o mìtara. La donna, ovviamente, non aveva pensato assolutamente che quella visione notturna potesse avere un significato spirituale. E che un giorno il suo primo figlio sarebbe asceso addirittura al soglio pontificio.

Da ragazzo era così assetato di cultura che trascorreva giorni e notti interi a leggere. Narra una leggenda che una sera, addormentatosi su un testo di Cicerone, colpì inavvertitamente il lume, che andò a incendiare il letto. Le sue grida disperate attirarono gli amici che riuscirono a salvarlo. Ma questa brutta esperienza non scalfì assolutamente la sua passione per i libri. Al sacerdozio arrivò decisamente tardi. Fu ordinato nel 1447, quando aveva compiuto 42 anni, ma la sua carriera ecclesiastica fu, al contrario, rapidissima. Il 19 aprile dello stesso anno diventò vescovo di Trieste. A ricordo di questo prestigioso incarico, nella città giuliana rimane un suo busto murato sul frontespizio della Cattedrale di San Giusto. Nel 1450 passò al vescovado di Siena. Cardinale diventò nel 1456 e soltanto due anni più tardi Papa. La morte lo colse il 15 agosto del 1464 sul colle di San Ciriaco, vicino ad Ancona, dove si era diretto illudendosi di guidare, lui, novello Goffredo, la nona Crociata. In quel progetto di guerra santa, naufragato poi miseramente per il totale disinteressamento degli alleati, ci credeva a tal punto che si spinse a inviare a Maometto II, con l'ingenuità di un predicatore entusiasta, una lettere. In cui lo invitava a convertirsi alla fede cristiana, promettendogli di consacrarlo imperatore d'Oriente.

Testimone di un tempo in cui la cristianità stava correndo incontro allo sfacelo, Piccolomini si sentì chiedere da una delle sue amanti perchè mai avesse intrapreso la carriera ecclesiastica invece di dedicarsi alle armi. O alla letteratura, che, fra tante passioni passeggere, non lo abbandonò mai.

Alessandro Mezzena Lona



«Pio II parte per Basilea» in un quadro del Pinturicchio.

OPERETTA *«Lo Zingaro barone» di Strauss inaugura stasera il 32.o Festival triestino*

Rinasce l'epopea danubiana

Protagonista Miro Dvorsky, come nell'edizione del '99

TRIESTE «Lo Zingaro barone» di Johann Strauss, capolavoro dell'operetta viennese, inaugura stasera la trentaduesima edizione del Festival internazionale dell'operetta, la tradizionale rassegna estiva del teatro Verdi di Trieste.

Lo spettacolo ideato da Gino Landi ritorna adesso sull'onda del successo riscosso nel 1999 con tutto il fascino dell'invenzione musicale profusa da Strauss in questa autentica epopea danubiana in forma di operetta e con un cast in gran parte rinnovato.

Come nella prima edizione, il ruolo del titolo si affida alla grande voce tenorile di Miro Dvorsky.

Nuova è però la Saffi interpretata dal mezzosoprano ungherese Ildiko Komlosi, già Contessa Mariza l'estate scorsa. Inedite sono pure il mezzosoprano Francesca Franci nella parte della zingara Czipra e il soprano Elena Rossi in quella di Arsena.

Un momento delle prove dell'operetta. (Foto Visual Art)

Nella sanguigna caratterizzazione del ricco allevatore di maiali Zsupan torna Ugo Maria Morosi, uno dei beniamini del pubblico triestino.

Luciano Di Pasquale, Marcello Lippi, Marco Ferrato, Stefano Consolini e Romina Basso, la giovane cantante isontina premiata dagli Amici della lirica per la stagione d'opera da poco conclusa, competano la compagnia. Sul podio, il direttore viennese Alfred Eschwe. La triestina Maurizia Camilli riprende, come in altre produzioni «storiche» del festival, la regia di Landi, mentre Cristina Arrò ne riprende le coreografie.

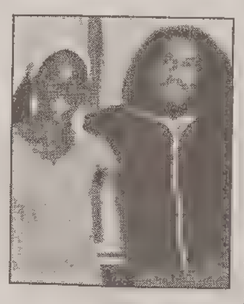
Il coro, che tanto rilievo ha nello «Zingaro barone» è preparato da Ine Meisters. La «prima» dello «Zingaro» andrà in scena questa sera alle ore 20.30 al teatro Verdi, dove sarà replicato fino al 19 luglio.

Sarà in scena invece dal 4 luglio alla sala Tripcovich l'atteso musical «Grease», uno dei maggiori successi della scorsa stagione teatrale.

MUSICA *Festival reggae da oggi al 7 luglio a Osoppo*

A tutto «Sunsplash» nel nome di Marley

UDINE Giugno 1980, centomila persone a San Siro a festeggiare Bob Marley. Maggio 1981, il profeta del reggae muore a soli trentasei anni, in una clinica di Miami, per un tumore al cervello. Lasciando un vuoto che vent'anni di musica più o meno omogeneizzata e protagonisti spesso inadeguati non sono riusciti a colmare.



Rita e Bob Marley

Anche per questo, oltre che per l'affetto che il popolo del reggae continua a nutrire per Robert Nesta Marley, stasera a Osoppo, quando alle 21 si aprirà idealmente il sipario sull'ottava edizione - che al grande artista è dedicata - del «Rototom Sunsplash», il pensiero di tutti i presenti andrà a quell'uomo che sapeva sognare e far sognare con la sua musica.

Con il passare degli anni il festival friulano è cresciuto, diventando ormai il maggior raduno reggae a livello europeo: otto giorni di convivenza pacifica in una vera città del reggae, come recita il sottotitolo della rassegna, assaporando colori, ritmi, cultura e vibrazioni della Giamaica. Il tutto, da oggi al 7 luglio, nel parco del Rivellino (con campeggio gratuito per i partecipanti), appunto a Osoppo, a venti chilometri da Udine.

Fra i partecipanti, da segnalare Burning Spear (direttamente dalla Giamaica, mercoledì 4), il senegalese Youssou N'Dour (venerdì 6), gli italiani Africa Unite (sabato 7) e soprattutto Rita Marley, vedova del grande Bob, che nella giornata conclusiva si esibirà con le I-Threes, il trio femminile che accompagnava l'artista scomparso e i suoi Wailers.

Informazioni allo 0432-974228 o sul sito *www.rototomsunsplash.com*.

Carlo Muscatello

Assegnati ieri i premi

Nastri a Moretti, Ozpetek e Olmi

ROMA È stato decisamente l'anno di Nanni Moretti: con il Nastro d'argento quale «regista del miglior film italiano», assegnato dai giornalisti di cinema, ha avuto la meglio sul suo rivale Muccino, che ai David aveva ottenuto il riconoscimento per la migliore regia. Proprio il film di Muccino, il miglior incasso italiano della stagione dopo Aldo, Giovanni e Giacomo è, tra i favoriti, quello ad aver avuto la performance meno brillante (tre riconoscimenti minori) a questi Nastri, che hanno anche colto al volo la possibilità di premiare (anche in questo caso con tre riconoscimenti minori) un bel film ingiustamente ignorato dai francesi a Cannes, «Il mestiere delle armi» di Ermanno Olmi. Conferme importanti anche per «Le fate ignoranti» di Ozpetek (quattro premi, tra cui quelli ai due attori), per l'esordiente Alex Infascelli e per la sceneggiatura dei «Cento passi». A Moretti ora non resta davvero che la candidatura italiana all' Oscar che difficilmente, visto l'esito della stagione (Palma d'oro a Cannes, David e Nastro per il miglior film), potrà sfuggirgli.

PERSONAGGI *Parla la Kabaivanska, che conclude domani con un concerto il seminario di Villa Manin*

Raina: «Voglio insegnare il melodramma»

UDINE «All'insegnamento mi dedico nel poco tempo libero di cui dispongo, perché canto ancora molto, in tutt'Italia e all'estero».

Raina Kabaivanska, leggendaria interprete di Tosca, Manon, Madama Butterfly e Francesca da Rimini (sono questi solo alcuni dei ruoli che ha ricoperto nei teatri di tutto il mondo), è approdata nella residenza dogale di Passariano per il seminario di bel canto che culminerà il primo luglio nell'atteso concerto inaugurale della rassegna «Estate in villa» edizione 2001. Reduce dal musical «Lady in the dark» di Kurt Weil, presentato in anteprima mondiale al Teatro Massimo di Palermo, la star della lirica internazionale sta per partire alla volta della Spagna e dell'Argentina, e presto canterà anche a Roma in un recital sulle note del Novecento. Nei panni di Tosca, nei quali si è calata più di quattrocento volte nel corso della carriera tornerà presto al Regio di Parma, «perché – confessa – sono per carattere una persona che ama moltissimo le sfide».

Perché ha scelto di occuparsi anche dei giovani come insegnante?

Penso sia un dovere trasmettere alle nuove generazioni l'enorme eredità del melodramma, così importante specie in questo Paese. L'Italia è la culla del bel canto, che qui è cresciuto anche grazie all'amore popolare, diventando in un certo senso "cultura" di massa».

Qual è lo stato di salute della lirica in Italia oggi?

«Mi spaventa un po' che ci sia una certa, diffusa noncuranza nei confronti del melodramma. I grossi enti lirici ci sono, ma si è perduta la gloriosa tradizione dei piccoli teatri. Anche se mi rendo conto che i tempi sono cambiati, credo che questo patrimonio non si possa perdere. È importante assicurare un futuro all'arte e alla musica, sviluppare il senso dell'armonia e della bellezza, che serve a dare più gusto e significato anche alla vita d'ogni giorno».

Nel panorama attuale intravede nuovi talenti di spicco?

«Alla maggioranza dei giovani cantanti manca una preparazione accurata. Ma ci sono elementi bravi. Direi, anzi, che i pochi giovani che veramente valgono sono addirittura bravissimi».

Ha avuto un modello da seguire quand'era agli esordi?

«Sembrerà banale, ma il mio modello è stata sempre Maria Callas. Essendo nata in Bulgaria, da ragazza vivevo in un paese sottoposto a regime comunista. Non si poteva sapere quasi nulla dell'Occidente, a causa della censura. Una sera, però, ascoltando clandestinamente un'emittente radiofonica occidentale, sentii questa voce magica, fenomenale. Non ne conoscevo la fama, ma dissi a me stessa che se lei cantava in Italia, era lì che dovevo andare per specializzarmi. Così, quando mi fu proposta una borsa di studio per il Teatro Bolscioi di Mosca al termine del Conservatorio, feci di tutto perché mi mandassero, invece, proprio qui in Italia».

Che sentimenti prova verso questo Paese, dove vive ormai da quarant'anni?

«L'Italia mi ha adottata, viziata, coccolata. Insomma mi ha dato tanto amore, e per noi artisti, che restiamo sempre un po' bambini, sentirsi amati è fondamentale. Ho avuto sempre un grosso feeling con il pubblico italiano. Credo di aver dato molto, ma ho anche ricevuto moltissimo in cambio».

Alberto Rochira

Musical con Dalla in Brasile

Sabrina Ferilli sarà Donna Flora

SAN PAOLO Sabrina Ferilli potrebbe impersonare «Donna Flora» in una versione italiana del famoso musical del compositore brasiliano Chico Buarque de Hollanda, che inaugurerà l'Auditorium romano nel 2002. A Chico Buarque si affiancherà Lucio Dalla, che firmerà una parte dei brani. È la prima collaborazione tra due dei cantautori più popolari nei loro paesi. Lo ha rivelato in un'intervista al quotidiano carioca «O Globo» il produttore Franco Fontana, che si trova attualmente a Rio de Janeiro per mettere a punto il progetto. «Donna Flora e i suoi due mariti», la rielaborazione musicale del romanzo di Jorge Amado, sarebbe ambientata nella nuova produzione a Napoli, che secondo Fontana è la città in Italia che più assomiglia a Salvador da Bahia, dove si svolge la vicenda originale.

«Sarà una notte di gala per la musica italiana e brasiliana, un incontro di geni come Amado, Dalla e Chico Buarque, nel quadro di un' opera fantastica e monumentale come l'Auditorium», ha dichiarato Fontana, che da anni lavora con lo scopo di creare un ponte tra l'universo musicale brasiliano e l'Europa.

APPUNTAMENTI

Gorizia: «Viktor & Viktoria» A Buttrio fra suoni e luoghi

TRIESTE Domani alle 20.30, nella Cattedrale di San Giusto, concerto dei New Amsterdam Singers.

Lunedì alle 20.30, all'Auditorium del Museo Revoltella, per i Concerti d'Estate, suona la pianista Mariangela Vacatello.

Martedì 17 luglio alle 22, all'interno del secondo «Trieste Beach City Volley», concerto di Fausto Leali.

CODROIPO Fino a domani, a Villa Manin di Passariano, il soprano Raina Kabaivanska tiene uno stage sul «bel canto», che si concluderà con il concerto dei finalisti, accompagnati dal pianista Giorgio Lovato e dal violoncellista Michael Flaksman.

GORIZIA Oggi alle 20.30, nella Chiesa di San Giacomo a Redipuglia, sarà proposto l'oratorio di Marco Podda «Tra le acque», che completa la trilogia intitolata «La mia terra». Con la Cappella Tergestina di Notre Dame de Sion, il Coro Elianico di Fogliano di Redipuglia, il coro Vox Pacis e il Kodesh Vechol Group.

Oggi alle 21.15, al Teatro tenda del Castello, per il Festival teatrale nazionale, il Gad sperimentale Città di Trento mette in scena «Viktor & Viktoria», di Mario Moretti.

AQUILEIA Martedì alle 20.30, nella Basilica, concerto del Coro del Patriarcato Serbo e della Cattedrale di Belgrado.

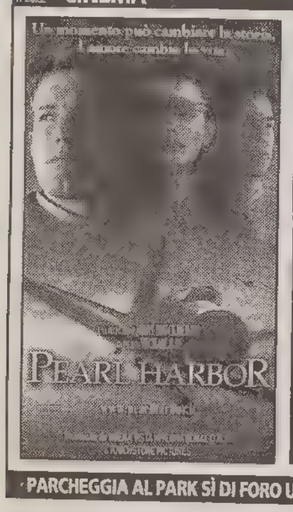
UDINE Oggi alle 21.15, al Castello Morpurgo di Buttrio, per la rassegna «Nei suoni dei luoghi», concerto della Jugendsinfonierorchester Leipzig.

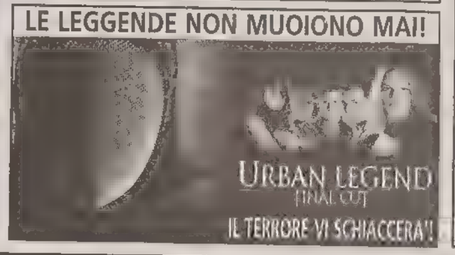
MONFALCONE Lunedì alle 21, in piazza Falcone e Borsellino, concerto del Piccolo Coro di Monfalcone.

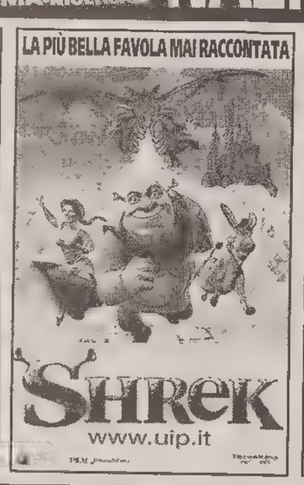
SLOVENIA Venerdì 6 luglio alle 20.30, all'Arena Krizanke di Lubiana, concerto di Patti Smith (prevendite a Trieste da Radio Attività, tel.040-304444).

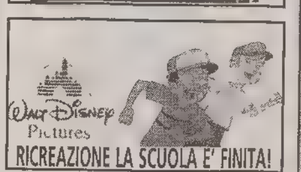
Da venerdì 6 a domenica 8 luglio, a Otocec, si terrà il Festival Rock Otocec, con Asian Dub Foundation, Big Foot Mama, Fun Lovin' Criminals e Living Colour (prevendite a Trieste da Radio Attività, tel.040-304444).

I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA
AMBASCIATORI
GIOTTO CINEMA MULTISALA
NAZIONALE CINEMA MULTISALA
SUPER
I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA









UN VIOLENTISSIMO THRILLER SPAGNOLO
TESIS
NEL MONDO DEL «SNUFF MOVIE» (Film porno dove vengono ripresi veri omicidi)
VIETATO MIN. 18 ANNI

PARCHEGGIA AL PARK SÌ DI FORO ULPIANO (FERIALI 18-01 FESTIVI 15-01) LA SOSTA PER 3 ORE TI COSTA SOLO L. 2500 ● ALLA CASSA DEL NAZIONALE CI SONO LE T-SHIRT DEI FILM E LE PENNE PARKER E GLI OROLOGI-SVEGLIA

RISTORANTI E RITROVI

L'osmizza Peric
a Slivia è aperta. 040.200634.

Alla sera nelle terrazze sulla città
Restaurant Tor Cucherna carne-pesce alla brace. 040/368874.

Trattoria ex Moro con giardino
Grigliate super, musica dal vivo. 040/371235. Via Ziliotti 1.

IL PICCOLO
IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

MOLO IV° TUTTE LE SERE
MUSICA - RISTORAZIONE - DIVERTIMENTO
dalle 20.00 in poi. **OGGI:**
ORCHESTRA FANTASY *BALLO LISCIO*
040-773318

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - FESTIVAL TRIESTE OPERETTA - ESTATE 2001 - FESTIVAL INTERNAZIONALE DELLA DANZA. «Lo zingaro barone»: prima rappresentazione oggi 30 giugno ore **20.30;** repliche: 10, 13 e 19 luglio ore **20.30,** 1 e 15 luglio ore **18.** Vendita biglietti a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 18-21. A Udine presso Acad, via Faedis, 30 - 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - FESTIVAL TRIESTE OPERETTA - ESTATE 2001 - FESTIVAL INTERNAZIONALE DELLA DANZA. «Grease»: Sala Tripcovich. Prima rappresentazione 4 luglio ore **20.30;** repliche: 5, 6, 7 luglio ore **20.30,** 8 luglio ore **18.** Vendita biglietti a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 18-21. A Udine presso Acad, via Faedis, 30 - 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». I CONCERTI D'ESTATE IN COLLABORAZIONE CON LE ASSICURAZIONI GENERALI. Recital della pianista Mariangela Vacatello. Lunedì 2 luglio – ore **20.30** – Sala Auditorium del Museo Revoltella. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 18-21. A Udine presso Acad via Faedis 30 – 0432/470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - STAGIONI SINFONICHE 2001 - CAMPAGNA ABBONAMENTI. Per la stagione sinfonica d'autunno 2001 entro il 12 settembre: richieste per nuovi abbonamenti e diritto di prelazione per gli abbonati della stagione sinfonica d'autunno 2000. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 18-21. A Udine presso Acad via Faedis 30 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - FESTIVAL TRIESTE OPERETTA - ESTATE 2001 - FESTIVAL INTERNAZIONALE DELLA DANZA. Prenotazione e vendita per tutti gli spettacoli. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 18-21. A Udine presso Acad via Faedis 30, 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2000-2001 - CENTENARIO VERDIANO - BICENTENARIO DEL TEATRO VERDI. «Otello» di Giuseppe Verdi (spettacolo fuori abbonamento). Giovedì 2 agosto ore **20.30** prima rappresentazione. Repliche: domenica 5 agosto ore **18,** martedì 7 agosto ore **20.30,** giovedì 9 agosto ore **20.30.** Prenotazione dei biglietti a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 18-21. A Udine presso Acad, via Faedis, 30 - 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 15.45, 18.45, 21.45: «Pearl Harbor».
ARISTON. Vedi estivi.
SALA AZZURRA. Ingresso L. 8000. Ore **18.40, 20.20, 22:** «Fast food, fast women» di Amos Kollek. Da domenica: «Harry, un amico vero».
EXCELSIOR. Ore **18.40, 20.20, 22:** «Ritorno a casa» di Manoel de Oliveira. Selezione ufficiale Festival di Cannes 2001.
GIOTTO 1. 17, 18.45, 20.30, 22.15: «La vendetta di Carter» con Sylvester Stallone.
GIOTTO 2. 17, 18.45, 20.30, 22.15: «Urban legends final cut». Un horror che vi schiaccerà!
MIGNON. Solo per adulti. **16** ult. **22:** «Sorelline porcellone».
NAZIONALE 1. 16.15, 18, 20, 22: «Shrek», il cartoon più divertente ed irriverente!
NAZIONALE 2. 16.30 e **18.15:** «Boys and girls». Romantiche love story con tante risate!
NAZIONALE 2. 20.15 e **22.15:** «Il sarto di Panama». Di John Boorman con Pierce Brosnan, Jamie Lee Curtis e Geoffrey Rush (Oscar per «Shine»). Tratto dal romanzo di John Le Carré.
NAZIONALE 3. 18.15, 20.15, 22.15: «Le fate ignoranti» con Margherita Buy e Stefano Accorsi. Il film evento! **A sole L. 9000.**
NAZIONALE 4. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «I gattoni». Il film più comico dell'anno! Sconsigliato ai minori.
NAZIONALE DISNEY. 16.30: «Ricreazione la scuola è finita». Cartoon. **A sole L. 9000.**

Banana Bar
AUTOPORTO SEZANA (SLO)
Night Club CASINÒ
APERTO TUTTI I GIORNI dalle 10⁰⁰ alle 03⁰⁰
INFO 003865/7342627

SUPER. 16, 18.05, 20.10, 22.15: «Tesis». Un violentissimo thriller spagnolo nel mondo dello «snuff movie» (film porno dove vengono ripresi veri omicidi). **Vietato 18.**

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. 20.15, 22: «La maschera di scimmia» di Samantha Lang con Susie Porter, Kelly McGillis, dal romanzo di culto un thriller teso fra passione e poesia.
CAPITOL. 17, 18.40, 20.20, 22.10: «La stanza del figlio» di Nanni Moretti.

ESTIVI

ARENA ARISTON. Ore **21.30** (in caso di maltempo in sala): «Il nemico alle porte» di Jean Jacques Annaud, con Jude Law, Joseph Fiennes, Ed Harris. La battaglia di Stalingrado e i suoi eroi. Ingresso 8000.
GIARDINO PUBBLICO. 21.15: «L'erba di Grace». Uno dei più grandi successi dell'anno.

GRADO

CRISTALLO. Ore **20.30:** «La strada per El Dorado»; ore **22.30:** «La stanza del figlio» con N. Moretti, E. Morante.

GORIZIA

CORSO. Sala rossa. 17.15, 18.45, 20.30, 22.15: «Shrek», cartone animato di Steven Spielberg.
Sala blu. 18, 20, 22.15: «27 baci perduti».
Sala gialla. 18, 20, 22.15: «La vendetta di Carter», con Sylvester Stallone.
VITTORIA. Sala 1. 18.30, 21.45: «Pearl Harbor».
Sala 3. 18, 20, 22.10: «The guilty - Il colpevole».

«Diario di un cronista» parte su Raiuno dal 2 luglio, in terza serata

Zavoli, solo per insonni

«Non c'è più spazio per le grandi inchieste»

ROMA Più che «Diario di un cronista», si potrebbe intitolare «Diario per insonni» la nuova striscia firmata da Sergio Zavoli. L'autore de «La notte della Repubblica» torna a fare il punto sulla società italiana, ma a notte fonda, in terza serata su RaiUno dal 2 luglio, con tanto di «bollino» Rai Educational, che è un po' il sinonimo di una tv elitaria, per pochissimi.

Presi dalla smania degli ascolti, i vertici di viale Mazzini non hanno saputo trovare di meglio per le 55 puntate che gettano uno sguardo divertito e curioso sulla cronaca, la storia, la cultura, il costume, la politica e lo sport del Belpaese.

Ma la firma di un ex presidente della tv pubblica sembra non pagare più. «Ho la sensazione di essere rimasto tagliato fuori dalla comunicazione di massa - si sfoga Zavoli - già la mia inchiesta sulla scuola di un anno fa era stata mandata in onda all'una di notte. Eppure non era un argomento elitario: io parlo come un artigiano che vorrebbe che il suo prodotto fosse rispettato, ma non è più così».

Parole dure per chi per tanti anni con il suo lavoro ha rappresentato una fetta di cultura televisiva: le sue inchieste hanno fatto la storia, attirando il grande

Sergio Zavoli

pubblico. «Adesso sarò seguito solo dai vigilantes o dai medici di guardia» ammette con rammarico.

Renato Parascandolo, direttore della struttura Rai Educational che ospita «Diario di un cronista», ha tentato più volte di cambiare orario andando a bussare all'ottavo piano di viale Mazzini: «Ne ho parlato spesso con i vertici aziendali - ha spiegato Parascandolo - ma da parte loro c'è una certa sottovalutazione della qualità del prodotto. Di fronte a tante buone intenzioni rimane il fatto che non si riesce a ottenere lo spazio per una migliore programmazione di questi prodotti. Tutto questo dipende ancora dall'organizzazione tra reti e testate, nata nel '75 per motivi politici».

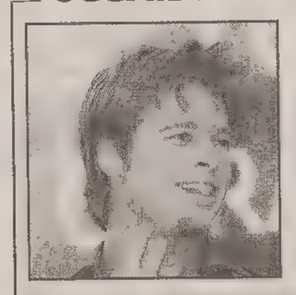
Ma allora esiste solo Michele Santoro per portare le inchieste in seconda, se non in prima serata? «Mi rendo conto che un'inchiesta irrompe con una certa imponenza nel palinsesto - afferma Zavoli - ma perchè non tentare? Santoro è un grande professionista, mi spiace che non ci sarà la possibilità di unire due strutture linguistiche così diverse come le nostre, ma fondate entrambe su una grande passione in grado di suscitare il dibattito».

Impegnata nella maturità

Lorella Cuccarini sogna l'università

MILANO Lorella Cuccarini, tardiva ed entusiasta maturanda, ha passato i primi scritti con un voto di 39 su 45 e si appresta ad affrontare gli orali, a cui si presenterà con 51 punti di credito il 9 luglio. Presentando «La notte vola», il programma che condurrà da oggi su Canale 5, la Cuccarini non è riuscita a trattenere l'emozione per i buoni risultati degli scritti, di cui era appena venuta a conoscenza. Dopo la maturità linguistica, che sosterrà al liceo Russell di Roma, la Cuccarini a ottobre potrebbe anche iscriversi all'università, facoltà di scienze della comunicazione: «un indirizzo utile allo sviluppo della mia professione».

OGGI IN TV



«Kalifornia» con Brad Pitt su Raidue

Strano pellegrinaggio nei luoghi dei delitti

I film

«Kalifornia» (Usa '92), di Dominic Sena, con Brad Pitt *(nella foto)* e Juliette Lewis (Raidue, ore 24). Uno scrittore e la sua fidanzata fotografa organizzano un viaggio sui luoghi dei più efferati delitti compiuti negli ultimi anni.

«Miami Supercops» (Usa '85), di Bruno Corbucci, con Bud Spencer e Terence Hill (La 7, ore 21). A Miami due ex agenti dell'Fbi si ritrovano insieme per risolvere finalmente un vecchio caso: una rapina da venti milioni di dollari.

«Una madre lo sa» (Usa '95), di Larry Shaw, con Joanna Kerns e Grant Show (Raidue, ore 20.50). Contraria al matrimonio della figlia con un giovane di inferiore condizione sociale, una donna cerca di troncare la loro relazione. Poi, un giorno, assolda un killer.

«La donna che visse due volte» (Usa '58), di Alfred Hitchcock, con James Stewart e Kim Novak (Retequattro, ore 20.35). Un detective sorveglia una donna con tendenze suicide, se ne innamora ma lei muore tragicamente.

Verranno riproposti gli incontri con alcuni tra i personaggi più popolari che la Giacobini ha incontrato in questi mesi: Laura Freddi, Afef Jinfen, Gabriel Garko. Tra gli stilisti: Laura Biagiotti e Roberto Cavalli.

Gli altri programmi

Canale 5, ore 18

Ultime «Celebrità»

Ultima puntata del programma «Celebrità», condotto da Silvana Giacobini.

Canale 5, ore 9.30

Frutti di mare da Chioggia

Ultimo appuntamento con «Buon mercato Italia», il programma condotto da Tiziana Alterio.

Questa ultima puntata si svolgerà a Chioggia (Venezia) e si occuperà di fragole e frutti di mare, due tipici prodotti del Veneto.

Raidue, ore 22.35

C'era una volta il 45 giri

All'inizio fu Perry Como con «Prisoner of love»: in assoluto il primo disco a 45 giri. E dette il via nel 1951 - esattamente mezzo secolo fa - alla commercializzazione di quel «supporto fonografico» che è diventato il veicolo ufficiale della diffusione della musica leggera nel mondo.

Il cantante statunitense Gene Pitney, beniamino del pubblico italiano negli anni sessanta, sarà il narratore del Tg2 Dossier - in onda stasera - intitolato «50 anni di Hit Parade».

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.45 LA CASA DEL GUARDABOSCHI. Telefilm. "Come narravano gli antichi"
7.30 LA BANDA DELLO ZECCHINO. Con Annalisa Mandolini e Ettore Bassi.
10.10 L'ALBERO AZZURRO: RODICCHIO IL TOPO
10.40 LE BELLISSIME GAMBE DI SABRINA. Film (commedia '58). Di Camillo Mastrocinque.
12.30 CHE TEMPO FA
12.35 LA VECCHIA FATTORIA ESTATE. Con Luca Sardella e Janira Majello.
13.30 TELEGIORNALE
13.50 MOTOCICLISMO: GRAN PREMIO D'OLANDA 500 CC
15.05 SETTEGIORNI AL PARLAMENTO
15.35 EASY DRIVER.
16.05 OVERLAND 5. Documenti.
17.00 TG1
17.10 CHE TEMPO FA
17.15 LA SIGNORA DEL WEST. Telefilm. "L'elezione"
18.00 A SUA IMMAGINE. Con Padre Raniero Cantalamessa.
18.15 VARIETA'
19.00 IL COMMISSARIO REX. Telefilm. "Sinfonia mortale"
20.00 TELEGIORNALE
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.40 PIAZZA LA DOMANDA. Con Marisà Laurito.
20.55 FRANCAMENTE ME NE INFISCHIO. Con Adriano Celentano e Francesca Neri.
23.25 TG1
23.30 TG1 - VILLAGE: IL MONDO IN CASA. Con P. Badaloni.
0.35 TG1 NOTTE
0.45 STAMPA OGGI - CHE TEMPO FA
0.55 ESTRAZIONI DEL LOTTO
1.00 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.05 ABO, COLLAUDI D'ARTE: PABLO PICASSO
1.10 LA CENA DELLE BEFFE. Film (drammatico '41). Di Alessandro Blasetti. Con Amedeo Nazzari, Osvaldo Valenti.
2.35 RAINOTTE
2.40 PREMIO FESTIVAL DELLA TELEVISIONE.

RAIDUE

6.15 ANIMALIBRI
6.30 DALLA CRONACA: L'AVVOCATO RISPONDE
6.35 RASSEGNA STAMPA DAI PERIODICI.
6.40 SPECIALE ANIMA
7.00 PINGU
7.10 AMICHE E NEMICHE. Telefilm. "Due segretarie per un direttore"
8.00 TG2 MATTINA (9.00)
8.20 DISPERSI NEL DESERTO BLU. Film. Di Kevin Dobson. Con Ali McGraw.
10.00 TG2 MATTINA L.I.S.
10.05 SPECIALE EUROPA
10.30 TERZO MILLENNIO
11.05 MOTOCICLISMO: GRAN PREMIO D'OLANDA 125 CC
12.20 LA SITUAZIONE COMICA
13.00 TG2 GIORNO
13.25 ANIMANIACS
13.55 METEO 2
14.00 TOP OF THE POPS
14.55 DRAGON BALL Z - THE MOVIE. Film (animazione).
15.40 TESORO MI SI SONO RISTRETTI I RAGAZZI. Telefilm. "Criminali di diventa"
16.20 SABATO DISNEY
18.15 SERENO VARIABILE.
19.00 METEO 2
19.05 JAROD IL CAMALEONTE. Telefilm. "A un passo dalla verita'"
20.00 POPEYE
20.20 IL LOTTO ALLE OTTO. Con Stefania Orlando.
20.30 TG2 - 20.30
20.50 UNA MADRE LO SA. Film (drammatico '97). Di Larry Shaw. Con Joanna Kerns, Christine Elise.
22.35 TG2 DOSSIER
23.20 TG2 NOTTE
23.50 METEO 2
23.55 APPUNTAMENTO AL CINEMA
24.00 KALIFORNIA. Film (thriller '92). Di Dominic Sena. Con Brad Pitt, David Duchovny, Juliette Lewis.
1.55 RAINOTTE
1.57 ITALIA INTERROGA
2.05 TUTTOBENESSERE (R)

RAITRE

7.00 RAI EDUCATIONAL PAIDEIA - LA STORIA SIAMO NOI
8.25 RAINEWS 24 - PIANETA ECONOMIA
9.00 PRIMA DELLA PRIMA: LUISA MILLER
10.20 I SETTE DEL TEXAS. Film (western '64). Di J.L. Romero Marchen. Con Paul Piaget, Claudio Undari.
11.55 APPUNTAMENTO AL CINEMA
12.00 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.15 PIT LANE - PROVE
12.55 AUTOMOBILISMO: GRAN PREMIO D'EUROPA - PROVE
14.00 TG3 - METEO REGIONALI
14.30 TG3 AMBIENTE ITALIA
15.00 RAI SPORT SABATO SPORT
15.05 MOTOCLISMO: GRAN PREMIO D'OLANDA 250 CC
15.55 CICLISMO: CAMPIONATI ITALIANI UNDER 23
16.25 VELA: COPPA CAMPIONI
17.00 RUGBY: SUD AFRICA - ITALIA
18.55 TG3 METEO
19.00 TG3 - METEO REGIONALI
20.00 MILLE & UNA ITALIA
20.25 BLOB
20.45 IL PIANETA DELLE MERAVIGLIE. Con Licia Colo'.
22.50 TG3
23.10 FONTE MERAVIGLIOSA
24.00 TG3 - TG3 METEO
0.10 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.15 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

Trasmissioni in lingua slovena

20.25 L'ANGOLINO
20.30 TG3 - VANGELO VIVO
20.55 JUR, ZANICAN MOZ

PREZZO - COMPETENZA ASSISTENZA
a partire da
L. 490.000
INTERESSI ZERO
TAN/TAEG 0%
Luisa Gelleti
Via Felice Venezian 10/c Tel. 040/307480

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.53 BORSA E MONETE
7.57 NEWS TRAFFICO
8.00 TG5 MATTINA
8.30 SUPERPARTES. Con Piero Vigorelli.
9.30 BUON MERCATO ITALIA. Con Tiziana Alterio.
10.00 LA CONTESSA DI HONG KONG. Film (commedia '66). Di Charlie Chaplin. Con Marlon Brando, Sophia Loren, Sidney Chaplin.
11.00 NAVIGARE INFORMATI (ALL'INTERNO)
12.30 COSBY. Telefilm. "Questione di feeling"
13.00 TG5
13.40 DON LUCA. Telefilm. "Profumo di matrimonio"
14.10 AMICI. Con Maria De Filippi.
15.45 CIAK SPECIALE: "SHREK"
15.50 BIGFOOT E I SUOI AMICI. Film (fantastico '87). Di William Dear. Con John Lithgow, Melinda Dillon.
16.50 NAVIGARE INFORMATI (ALL'INTERNO)
18.00 CELEBRITA' - IL MEGLIO. Con Silvana Giacobini.
18.40 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 PAPERISSIMA SPRINT. Con Mike Bongiorno.
21.00 LA NOTTE VOLA. Con Lorella Cuccarini e Dario Ballantini.
23.40 I SOPRANO. Telefilm. "Un conto da saldare"
0.40 NONSOLOMODA (R)
1.10 TG5 NOTTE
1.40 PAPERISSIMA SPRINT (R)
2.10 SCOMPARSO. Film (drammatico '82). Di Costa-Gavras. Con Jack Lemmon, Sissy Spacek.
4.30 I CINQUE DEL QUINTO PIANO. Telefilm.
5.00 WISHBONE. Telefilm. "Wishbone innamorato"
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

6.35 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
10.05 GYMMY: IL MONDO DEL FITNESS
10.35 DETECTIVE EXTRALARGE. Telefilm. "L'ombra del guerriero"
12.25 STUDIO APERTO
12.55 LA TATA. Telefilm. "Finalmente sposi"
13.30 LA TATA. Telefilm. "La tata e il barbone"
14.00 SUPER - ULTIMA PUNTATA
15.00 BANDE SONORE
15.30 HAPPY DAYS. Telefilm. "Rendimi l'anello"
16.00 FANCY LALA
16.30 SCUOLA DI POLIZIA
17.30 VIPER. Telefilm. "Progetto mortale"
18.30 STUDIO APERTO
19.00 REAL TV. Con Guido Bagatta.
19.30 BATMAN
20.00 LE PIU' BELLE DI SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.40 PIU' FORTE RAGAZZI. Telefilm. "L'inganno"
22.30 FUGA DA ALCATRAZ. Film (drammatico '79). Di Don Siegel. Con Clint Eastwood, Fred Ward.
23.30 NAVIGARE INFORMATI (NELL'INTERVALLO)
0.50 STUDIO SPORT
1.20 FLETCH - UN COLPO DA PRIMA PAGINA. Film (commedia '85). Di Michael Ritchie. Con Chevy Chase, Geena Davis.
3.05 FLETCH CRONISTA D'ASSALTO. Film (commedia '89). Di Michael Ritchie. Con Chevy Chase, Julianne Phillips, Richard Libertini.
4.35 STRIPES - UN PLOTONE DI SVITATI. Film (commedia '81). Di Ivan Reitman. Con Bill Murray, Harold Ramis.
6.15 TALK RADIO
6.30 HELENA. Telefilm.

RETE4

6.00 MANUELA. Telenovela.
6.40 SENZA PECCATO. Telenovela.
7.30 STEFANIE. Telefilm. "Lo sconosciuto"
8.20 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.35 MILLENNIUM (R)
9.30 COMMISSARIO CORDIER. Telefilm. "In fuga con mia figlia"
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 MEDICI. Con Marco Liorni e Antonella Appiano.
16.00 SABATO VIP ESTATE. Con Emanuela Folliero.
17.00 IL TRUCCO C'E'. Con Rita Dalla Chiesa e Diego Dalla Palma.
18.00 SALTO NEL BUIO. Con Paola Perego.
18.55 TG4
19.35 COLOMBO. Telefilm. "L'uomo dell'anno" (seconda parte)
20.35 LA DONNA CHE VISSE DUE VOLTE. Film (drammatico '58). Di Alfred Hitchcock. Con James Stewart, Kim Novak, Barbara Bel.
23.10 DUNE. Film (fantastico '84). Di David Lynch. Con Kyle McLachlan, Silvana Mangano.
1.50 TG4 RASSEGNA STAMPA
2.15 IL GATTO DI BROOKLYN ASPIRANTE DETECTIVE. Film (commedia '73). Di Oscar Brazzi. Con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
3.15 NAVIGARE INFORMATI (NELL'INTERVALLO)
3.55 NORMANDIA ANNO '43. Film (guerra '62). Di Kurt Jung Alsen. Con Andrew Ray, Cecile Chevreau.
5.20 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
5.40 DOCUMENTO NATURA (R). Documenti.

LA 7

5.45 NEWS - METEO - OROSCOPO
8.00 MANGO. Con Ada Toure'.
9.00 ZENGI. Con Vichi Martinez.
10.00 SI O NO. Con Dado Coletti.
11.00 PUZZLE. Con Arianna Ciampoli.
12.00 TG LA7
12.30 SARANNO FAMOSI. Telefilm. "Un passo avanti"
13.30 IL MARCHESE DEL GRILLO. Film (commedia '81). Di Mario Monicelli. Con Alberto Sordi, Paolo Stoppa.
15.30 IL DIAVOLO - EL DIABLO. Film (western '90). Di Peter Markle. Con Anthony Edwards, Sarah Trigger.
17.30 STARGATE SG1. Telefilm. "Il primo comandamento"
19.30 LOIS & CLARK - LE NUOVE AVVENTURE DI SUPERMAN. Telefilm. "Lo strano visitatore"
20.30 100% - IL PRIMO GAME SHOW
21.00 MIAMI SUPERCOPS - I POLIZIOTTI DELL'8A STRADA. Film (avventura '85). Di Bruno Corbucci. Con Bud Spencer, Terence Hill.
23.00 SFERA (REPLICA). Con Andrea Monti.
1.05 ZENGI. Con Jane Alexander.
2.30 MANGO. Con Teresa D'Alessandro.
3.30 SHOOTFIGHTER 2 - LOTTA MORTALE. Film (azione '95). Di Paul Ziller. Con Bolo Yeung, Will Zabka.
5.00 AUTOSTOP PER IL CIELO. Telefilm. "Il coraggio di vivere"

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

TELEQUATTRO

6.00 FELICITA'. Telenovela.
6.30 AMICO GATTO. Documenti.
7.05 BUONGIORNO
7.10 IL NOTIZIARIO
7.35 CITTADINO IN LINEA
9.00 KIMBA
10.00 FELICITA'. Telenovela.
11.30 CIAO NORD EST
12.00 NET CAFE'
13.10 IL NOTIZIARIO - FLASH
13.30 TG STREAM
13.45 MADE IN ITALY
14.10 VISITORS. Telefilm.
17.30 TG STREAM
18.00 KIMBA
18.30 CANI, I FEDELI AMICI DELL'UOMO. Documenti.
19.10 IL NOTIZIARIO
20.00 CARTOON CLASSICS
20.30 WANDIN VALLEY. Telefilm.
22.30 IL NOTIZIARIO - FLASH
23.00 STREET LEGAL. Telefilm.
0.30 IL NOTIZIARIO (R)
1.00 DOLCI RICORDI. Film. Di Nethany Rooney. Con Angie Dickinson, Eva La Rue.
2.35 FURORE. Film (drammatico '40). Di John Ford. Con Henry Fonda, Jane Darwell.
4.30 IL NOTIZIARIO (R)
5.00 VISITORS. Telefilm.

TELEFRIULI

14.00 CIAO NORDEST
16.00 POMERIGGIO CON I RAGAZZI
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.40 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
19.50 WOOBINDA. Telefilm.
20.20 L'ALBERO DELLE MELE. Telefilm.
20.50 CACCIATORI DI TAGLIE. Film (western '71).
22.50 TELEGIORNALE F.V.G.
23.25 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
0.20 FILM. Film.

RETE A

8.00 SUNSHINE
8.50 TGA FLASH
9.00 PUSHUP
11.00 SUNSHINE
12.20 TGA FLASH
12.30 VIVA HITS
13.00 VIVACE'
14.00 VIVA CHARTS.UK
15.00 VIV.IT (THE BEST OF)
16.00 INBOX
17.00 TGA FLASH
17.10 VIVA CHARTS.US
18.10 VIVA HITS
18.50 TGA FLASH
19.00 RITMO
20.00 CLUB ROTATION
21.00 VIVA HITS
22.50 TGA FLASH
23.00 TERMINAL
24.00 GECKO

CAPODISTRIA

13.45 PROGRAMMI DELLA GIORNATA
14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 EURONEWS
15.00 3.6.0 - LO SPORT A 360 GRADI
15.45 "Q" - L'ATTUALITA' GIOVANE
16.30 UN AMORE PERFETTO O QUASI. Film (commedia '79). Di Michael Ritchie. Con Keith Carradine, Monica Vitti.
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE - TG SPORT
19.25 DOMANI E' DOMENICA. Con Fra Adriano Busatto.
19.35 I GIOCHI DEI NOSTRI NONNI. Documenti.
20.00 ECO
20,30 MEDITERAN FESTIVAL
21.45 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.00 IL RICONOSCIMENTO DELLA SLOVENIA. Documenti.
22.55 RIVEDERE CHE PIACERE: PALLAMANO FEMMINILE
0.15 TUTTOGGI - II EDIZIONE (R)
0.45 TV TRANSFRONTALIERA

ANTENNA 3 TS

6.30 COLLEGAMENTO 24 ORE FINANZA
8.00 SHOPPING
11.50 MUSICA E SPETTACOLO
12.45 A3 NOTIZIE FLASH
13.00 MOTO E MOTORI
13.30 A3 NOTIZIE FLASH
18.10 GIROVAGANDO IN TRENTINO
19.00 PUNTO FRANCO
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.20 IL CINEMA DI ANTENNA 3. Film.
23.00 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
23.30 PUNTO FRANCO
24.00 IL CINEMA SEXY DI ANTENNA 3

TELEPORDENONE

9.35 VIDEOONE: IL NOSTRO JUKE BOX
10.30 CHARLESTON. Telefilm.
12.30 CASA COOP
13.35 SPRINT TRIVENETO
14.05 BIG MATCH
14.30 VENDITA DI TAPPETI
19.15 TPN CRONACHE - 1.a ed.
21.05 CHARLESTON. Telefilm.
21.40 TI GUIDO
22.30 TPN CRONACHE - 2.a ed.
0.15 FILMATO EROTICO. Film.
1.00 TPN CRONACHE - 3.a ed.
2.15 FILM. Film.

TMC2

9.55 PURE MORNING
11.55 FLASH
12.00 EUROPEAN TOP 20
14.00 EXCEL SAGA (R)
14.30 COWBOY BEPOP (R)
15.00 2GETHER. Telefilm.
15.30 WEEK IN ROCK (R)
16.00 TOP SELECTION
18.00 FLASH
18.10 HITS NON STOP
18.30 MOVIE SPECIAL: SUMMER 2001 BLOCKBUSTER PREVIEW
19.00 DANCE FLOOR CHART
20.00 SAY WHAT?
20.30 HIT LIST ITALIA+
22.30 BRADIPO (R). Telefilm.
23.00 SINGLES
23.30 MAKING THE VIDEO
23.55 FLASH
24.00 BRAND NEW

DIFFUSIONE EUR.

7.30 DEEPER
12.00 LISCIO IN TV
13.00 CARLO E GIORGIO SCIO'
13.45 ATLANTIDE
14.00 MOTORING
18.00 MONDO AGRICOLO
19.00 CRONACHE TREVIGIANE
19.30 ATLANTIDE
19.45 MONITOR SETTEGIORNI SULLO SCHERMO
20.15 COMINGSOON
20.30 CINEMA TNE. Film.
23.00 MONITOR
23.30 LA COMMEDIA ITALIANA. Film.

ITALIA 7

8.45 MATTINATA CON...
12.30 NEWS LINE
13.00 L'ARCA DEL NORDEST
13.35 HABITAT
13.50 COMING SOON TELEVISION
14.00 KEN IL GUERRIERO
14.30 L'INCREDIBILE HULK. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
16.00 POMERIGGIO CON...
18.00 BLUE HEELERS - POLIZIOTTI CON IL CUORE. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.50 SUN COLLEGE
20.20 UOMO TIGRE
20.50 SHAKA ZULU. Film (storico '85). Di William C. Faure. Con Edward Fox, Robert Powell, Christopher Lee.
22.50 PER AMORE DI POPPEA. Film (commedia '77). Di Mariano Laurenti. Con Maria Baxa, Gianfranco D'Angelo, Alvaro Vitali.
0.45 NEWS LINE
1.00 COMING SOON TELEVISION
1.15 RAPIMENTO. Film tv (thriller '87). Di Howard Avedis. Con David Naughton, Barbara Crampton.
3.15 NEWS LINE
3.30 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

10.30 UN'ADORABILE CANAGLIA. Film.
12.20 ORACOLANDO
12.30 ROSA DE LEJOS.
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.00 RANMA
15.00 AUTORAMA RACING
16.00 ROSA DE LEJOS.
17.00 VACANZE, ISTRUZIONI PER L'USO
18.00 LA GRANDE VALLATA. Telefilm.
19.00 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
19.30 RANMA
20.50 OPERAZIONE ZERO. Film
23.00 IL LOTTO E' SERVITO
24.00 FILM. Film.

TELECHIARA

16.00 UGO SUMAN
16.05 SULLA ROTTA DEI CARAIBI. Documenti.
16.30 ANGOLO DEGLI AFFARI
17.30 TELECICLISMO
18.00 DETECTIVE IN PANTOFOLE. Telefilm.
18.30 L'UOMO E LA TERRA. Documenti.
19.00 CARTOON CLASSICS
19.20 IL CLAN DI CHARLY CHAN
19.45 TG 2000
20.00 MOSAICO
20.30 SETTE GIORNI
21.00 VANGELO
21.10 UNO DI NOI. Telefilm.
22.30 MONITOR POPOLI

RADIO

Radiouno 91.5 o 47.7 MHz/819 AM

6.00 GR1, 6.10: Non solo verde; 6.15: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.38. Radiouno musica; 8.00 GR1; 8.25: GR1 Sport; 8.34: Inviato speciale; 9.00: GR1, 9.06: Tam Tam Lavoro Giovani; 9.35: Speciale Agricoltura; 10.00: GR1; 10.10: GR1 In Europa; 11.00 GR1; 12.00: GR1; 12.05: Diversi da chi?; 12.10: GR Regione; 12.35: Fantasticamente; 13.00: GR1; 13.20: GR1 Sport; 13.50 Speciale F1 Gran Premio di Francia, 14.05 Tam Tam Lavoro; 14.10. Sabato Sport; 14.15: Motomondiale: Gran Premio d'Olanda; 15.00 GR1; 16.00. GR1; 17.00 GR1, 18.00. GR1, 19.00 GR1, 19.20 GR1 Sport, 19.35 Mondomotori, 19.50: GR1 Magazine, 20.10: Radio games; 20.20: Ascolta, si fa sera; 21.00: GR1; 23.00: GR1; 23.00: GR1; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.33: La notte dei misteri; 2.00 GR1; 3.00: GR1; 4.00. GR1; 5.00: GR1, 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

Radiodue 93.9 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Incipit; 6.01: Il Cammello di Radiodue; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 7.54: GR Sport; 8.30: GR2; 9.00: Il Cammello di Radiodue; 10.30: GR2; 10.37: Debito informativo, 12.00: Fegiz Files; 12.30: GR2; 12.47: GR Sport; 13.00: Carta di riso; 13.30: GR2; 13.40: Il Cammello di Radiodue, 15.00: Hit Parade Live Show; 15.30: GR2, 17.30 GR2; 17.33: Hits of the world; 18.00 R.E.M. in concerto; 19.00: Hit Parade. Top 10 Album; 19.30: GR2; 19.53: GR Sport; 20.00: Bagaglio a mano; 20.30: GR2; 20.40: Il Cammello di Radiodue; 21.30: GR2, 0.00: Weekendance, 2.00: Incipit (R), 2.01: Due di notte.

Radiotre

6.00. Mattinotre; 6.45: GR3, 7.15: RadiotreMondo; 7.30: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.01: Mattinotre; 10.00: L'Arcimboldo; 10.45: GR3; 10.50 Mattinotre; 12.00 Uomini e profeti; 12.45. La scena invisibile; 13.45. GR3; 14.00: Grammelot: Tutti i suoni dello spettacolo; 14.30: Le ragioni di Gurdulu, 16.00: Un Sabato da leoni; 16.45 GR3, 18.45: GR3; 19.01: Il Novecento racconta; 19.50. Radiotre Suite; 21.00: Edizioni 2001 Ravenna Festival; 23.30: Anteprima di Esercizi di memoria; 0.00: Esercizi di memoria.

Notturno Italiano
0.00 Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30 Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03 Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

7.20: Tg3 giornale radio del Fvg; Onda verde, 11.30. Nordest Italia: suppl. del sabato; 12.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 15: Tg3 giornale radio del Fvg; 18.15: Incontri dello spirito; 18.30: Tg 3 Giornale Radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria.
15.30 Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.

Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz)*
7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno - Calendarietto; 8: Notiziario e cronaca regionale: 8.10: Avvenimenti culturali (replica) 9: Rubrica linguistica; segue L'Angolino del cantatureo; 9.30: Pagine di musica classica; 10.45: Soft musica; 11: Notiziario; 11.10: Dal mondo dell'operetta; 12: Trasmissione dalla Val Resia; segue Potpourri; 13: Segnale orario - Gr; 13.20 Musica a richiesta; 14. Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Le campane del Natisone; 15: Onda giovane; 17. Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Rubrica di musica seria; 18 Piccola scena. Lino Carpineri-Mariano Faraguna: «Ah la nostra buona vecchia Austria!» Traduzione Rafaela Petroni. Produzione Radio Trieste A, regia di Adrijan Rustja. Nona ed ultima puntata. Segue Muscia leggera slovena; 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmadomani.

Radio Punto Zero

Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20. notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45. Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10 Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica, 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.
Ogni sabato: alle 16.05 «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».
Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05 «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività 97.5 o 97.9 MHz Sportz 97.9 o 98.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: L'almanacco di Radioattività; 7.15. Disconucleare; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Disconucleare; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Disconucleare; 12.24: Radio Traffic - viabilità; 13.05 Disconucleare; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24. Radio Traffic e meteo; 22: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli; 21 Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini.
Ogni martedì e venerdì. 20.05 «In orbita - Musica a 360° con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30 Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16. Radioattività DAnce Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa; 18 Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

Radio Gemini

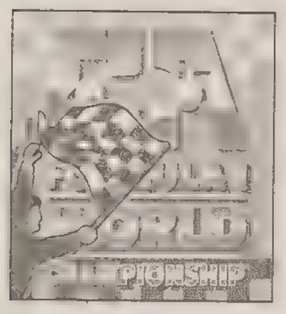
Gemini news ogni ora dalle 7 alle 20; Dalle 6 alle 9: Primomattino con Eliana e Tanitia Ferrari; dalle 9 alle 10: Gemini globetrotter con Renzo Ferrini; dalle 10 alle 13: Gemini Music & news con Simonetta Nardi; dalle 13 alle 14: Gemini Hit con Andrea Gritti; dalle 14 alle 20: Gemini Gente con Renzo Ferrini e Nino Carollo; dalle 20 alle 21. Gemini On the road; dalle 21 alle 22: Gemini Dancing; dalle 22 alle 24: Viaggio di 1/2 notte con Tanitia Ferrari.

Bum Bum Energy

Must request: le richieste al numero verde 800.403131 (9, 13, 17, 21); Top Ten New Dance: 20' mixati (7, 11, 15, 19); Danger Music: i 10 top della settimana; Energy Beat (sabato e domenica dalle 20 alle 22); Urlomania, gioco a premi, Disco Energy (ogni 2 ore); Planet Dance (dalle 22 alle 3), collegamenti con le discoteche. *Tra poco su «Bum Bum Energy», 2 anticipazioni all'ora. - 3,09 4,09 - 5,09); 5.30 Rai Il giornale del mattino.*

AUTOVAI 2
GRADISCA D'IS.
Via Udine, 41 STATALE 305
tel. 0481/99715 fax 0481/969055
www.autovai2.com

AUTOVAI 2
GRADISCA D'IS.
Via Udine, 41 STATALE 305
tel. 0481/99715 fax 0481/969055
www.autovai2.com



GRAN PREMIO DI FRANCIA Le libere danno un podio «virtuale» alla Jaguar di Eddie Irvine e alla Bar Honda di Jacques Villeneuve

Rosse nascoste, solito venerdì delle McLaren

Michael (settimo) è andato a sbattere contro un cordolo atterrando poi sulla ghiaia

Ferrari, l'incognita gomme Ultimatum di Trulli alla Jordan

MAGNY COURS La F1 cala su Magny Cours con un flash stampato nella retina: quel sorpasso-rasoiata di Michael Schumacher ai danni di Mika Hakkinen. Un'immagine che potremmo anche scegliere come simbolo: di una stagione che procede nel nome di una Ferrari più fortunata che dominatrice incontrastata. La McLaren è in evidente crisi, ma il trinomio Williams-Bmw-Michelin ora fa veramente paura.

La penalizzazione di Ralf per quei tre metri di riga bianca toccati all'uscita dai box? La mezza litigata tra i due fratelli-coltelli nel paddock, a fine gara, per le chiusure di Michael ai danni del piccolo di casa? Lasciamo perdere. Sono storie vecchie e superate. Quei due sono fatti così, facevano a sportellate anche sui kart, figurarsi in F1 E il giorno dopo, allora come oggi, si ricominciava da capo.

Magny Cours potrebbe tuttavia scrivere una nuova pagina, nell'epopea della grande sfida di casa Schumacher. A meno di una settimana dal Nürburgring questo Gp di Francia garantisce caratteristiche talmente diverse dal circuito tedesco, da creare notevoli patemi sia a Todt sia a Brawn. Una questione di asfalto, di temperature e di clima.

C'è un mix ambientale strano, a Magny Cours: amato dalle Michelin e odiato dalla Bridgestone. Williams, che monta le prime, nei recenti test ha staccato tempi da favola, mandando in crisi tutti gli osservatori Ferrari.

Todt è stato lapidario, l'altro ieri, spiegando quali sono le chance delle rosse in Francia. «Soffriremo di sicuro, perchè qui le Michelin garantiscono un rendimento medio superiore a quello delle Bridgestone. Dovremo trovare un assetto perfetto, per essere competitivi al massimo livello: sarà il nostro obiettivo principale, durante le prove».

Come dire: non abbiamo ancora vinto nulla. Courthard ha solo 24 punti di svantaggio su Schumacher: sarebbero sufficienti tre gare sbagliate per azzerare tutto e ripartire alla pari.

Le cose, ovviamente, non stanno proprio così. Il pacchetto telaio-motore della Ferrari continua a essere il migliore sulla piazza, inseguito a qualche spanna dall'avanzante Williams-Bmw. Il fattore gomme resta determinante, in situazioni limite e con il grande caldo, ma non dimentichiamo chi sta al volante. Tra Ralf e Michael, malgrado gli enormi progressi compiuti dal più giovane dei fratelli Schumacher, la bilancia continua a pendere dalla parte del secondo.

Quando alla McLaren, ha creato caos a non finire la resa anticipata di Mika Hakkinen. C'è chi parla di problemi psicologici, e di calo di pressione agonistica a causa della nascita del primo figlio. Può essere. Ma sarebbe una spiegazione troppo semplice. Serpeggia in verità una seconda ipotesi: e cioè che il telaio di quest'anno, col relativo assetto, non piaccia assolutamente all'ex campione del mondo.

Riccardo Roccato

MAGNY COURS La solita musica del venerdì. Che piace tanto alla Ferrari. Coulthard fa volare la sua McLaren che qui a Magny Cours sente aria di casa, le Rosse arrancano, non si crucciano affatto e stanno a guardare (settimo Schumacher e decimo Barrichello) in attesa di dare la caccia alla pole e alla vittoria nel Gp di Francia.

La giornata del «virtuale» si conferma adatta per le Frecce d'Argento anche se Hakkinen (quarto) questa volta, dopo una prima sessione «pimpante» (miglior tempo), sembra abbia pensato più alla messa a punto ottimale che al crono.

In realtà ieri sulla pista della decima tappa del mondiale, a giocare a nascondino è stata anche la Williams, diventata negli ultimi Gp la vera antagonista delle Ferrari. Ralf Schumahcer, pronto a prendersi una rivincita sul fratello dopo il «fattaccio» del Nürburgring («Colpa della Rossa se mi hanno punito»), e Montoya al termine delle due sessioni non sono andati oltre il quinto e sesto posto, entrambi staccati di sei decimi da Coulthard che in Francia vinse lo scorso anno davanti ad Hakkinen.

La pista francese ha così concesso un po' di gloria alla Jaguar di Eddie Irvine e la Bar Honda di Jacques Villeneuve, finiti sul podio virtuale. Magari quella ottenuta il venerdì fosse la classifica finale dell'87.o Gran premio di Francia: Eddie Irvine e Jacques Villenueve tornerebbero a provare la gioia del podio, che in questa stagione hanno assaporato una volta sola (terzi, rispettivamente a Monaco e a Barcellona). Ma, pur consapevoli che così non sarà, si sono detti entrambi più che contenti di come è andato per loro il venerdì di Magny-Cours. Rispettivamente secondo e terzo alle spalle della McLaren di Coulthard. «Domani non sarà più così - ha detto (in italiano) Eddie Irvine - però questo circuito è troppo forte. C'è molto sottosterzo, ma se penso che nella prima sessione ho potuto fare solo tre giri per un problema elettronico, non posso che essere soddisfatto di come è andata oggi». Per Eddie, la prestazione della sua Jaguar può essere ulteriormente migliorata «ma qui sono le gomme a fare la differenza. Siamo molto soddisfatti delle nostre Michelin».

Quanto alle polemiche tra i fratelli Schumacher, Irvine proprio non ci vuole entrare: «Dico solo che le regole sono regole e vanno rispettate. Questo vale per tutti. Un conto è entrare in pit lane, un altro conto è uscire dalla pit lane».

Tra i primi sette distacchi brevi a dimostrazione che i tempi di ieri sono il frutto delle scelte su gomme e quantità di benzina caricata. Proprio sugli pneumatici sarà vera battaglia. Su un asfalto che ha ampie escursioni termiche (fa un gran caldo in questa landa sperduta in una regione agricola poco popolata) le Michelin sul circuito di casa hanno mostrato ampia affidabilità di prestazione ma anche le Bridgestone non hanno tradito.

La Ferrari sembra comunque favorita anche perchè in passato ha dimostrato di adattare la vettura e l'asetto migliore alle diverse situazioni dei circuiti In casa delle Rosse una delle due mescole a disposizione non era mai stata testata. Sulla verifica degli eventuali vantaggi tutto è naturalmente top secret. Il decadimento degli pneumatici avrà un ruolo fondamentale.

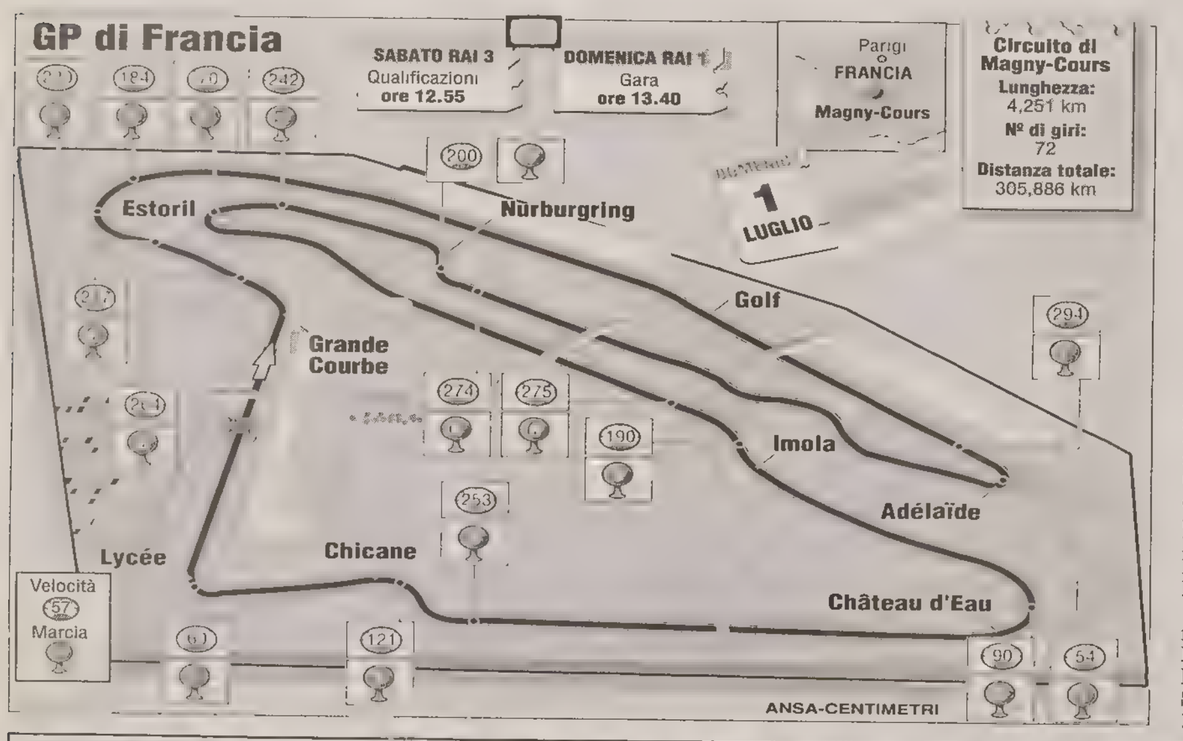
Schumacher, così come Coulthard, è rimasto vittima di escursioni fuori programma. Ad avere più problemi è stato il tedesco che con la sua Rossa è andato a sbattere su un cordolo per poi atterrare violentemente sulla ghiaia. Risultato: danni alle sospensioni e pronto intervento dei meccanici di Maranello.

Nulla comunque di grave. Solo «energiche» prove tecniche di pole. Sulle quali quest'anno il tenace Schumi ha sempre mantenuto la sua parola. Anche se la Francia lo scorso anno ha portato in trionfo la doppietta McLaren.

La scuderia anglotedesca proverà a ripetersi. Ma con quali convinzioni. Oggi, con le prove ufficiali, si scoprirà mezza verità.

Pietro Zanardi

Michael Schumacher nelle prove libere di ieri a Magny Cours in cui ha ottenuto solo il settimo tempo.



COSÌ IN TIVÙ

Domattina alle 9.25 il warm up Alle 13.40 collegamento per il via

MAGNY COURS Il Gran premio di Francia sarà trasmesso secondo abitu- dine da Raiuno a partire dalle 13.40. Domenica al mattino al- le 9.25 sempre su Raiuno il warm-up mentre le prove per la griglia di oggi andranno in onda in diretta su Raitre dal- le ore 13.

Ma ecco le classifiche dei mondiali. 1. Michael Schumacher (Ger) 68; 2. David Coulthard (Gbr) 44; 3. Rubens Barrichello (Bra) 26; 4. Ralf Schumacher (Ger) 25; 5. Juan Pablo Montoya (Col) 12; 6. Mika Hakkinen (Fin) 9; 7: Nick Heidfeld (Ger) 8; 8. Jacques Villeneuve (Can), Jarno Trulli (Ita) e Kimi Raikkonen (Fin) 7; 11. Heinz Harald Frentzen (Ger) 6; 12. Olivier Panis (Fra) 5; 13. Eddie Irvine (Gbr) 4; 14. Jean Alesi (Fra) 3; 15. Pedro De la Rosa, Giancarlo Fisichella (Ita) e Jos Verstappen (Ola) 1. **Costruttori:** 1. Ferrari 94; 2. McLaren-Mercedes 53; 3. Wil- liams-Bmw 37; 4. Sauber-Petronas 15; 5. Jordan-Honda 13; 6. Bar-Honda 12; 7. Jaguar 5; 8. Prost-Acer 3; 9. Benetton-Re- nault e Arrows-Asiatech 1.

Le quote Snai: Michael Schumacher 1,85, Ralf Schumacher 3,30, Coulthard 3,75, Montoya 6, Hakkinen 10, Barrichello 12, Frentzen e Trulli 60, altri a 40. Quote per la pole position: M. Schumacher 1,80, Coulthard 3,50, R. Schumacher 3,50, Montoya 6,50, Hakkinen 8, Barrichello 12, Frentzen e Trulli 60, gli altri a 40.

Montezemolo usa il freno: «Il mondiale non è chiuso»

MILANO Sia scaramanzia o sia sano realismo, in ogni caso Luca Cordero di Montezemolo non vuol sentir parlare di mondiale Formula 1 già chiuso a favore della Ferrari e invita a «stare con i piedi per terra».

Lo fa, incalzato dalle domande dei cronisti, a margine del suo intervento come ospite d'onore all'assemblea dell'Ucimu, l'associazione dei costruttori italiani di macchine utensili. I quali, peraltro, gli hanno preparato, come sorpresa di benvenuto, un filmato del trionfo delle rosse a Montecarlo.

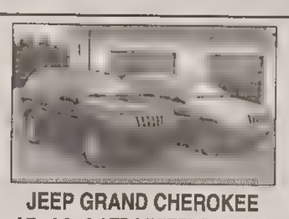
Apprezzato dal presidente, che di fronte all'assemblea ha spiegato: «Abbiamo un Campionato del mondo da rivincere e sapete quanto è difficile vincere, e ancor più rivincere. Domenica ci attende una gara molto difficile, tra l'altro ci troveremo di fronte dei concorrenti che si presentano con pneumatici nuovi. Ma, come si dice, quando le cose si fanno difficili le persone più capaci vengono fuori».

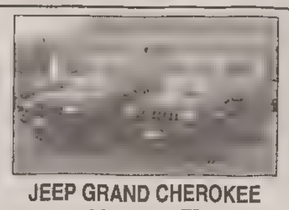
Cosi, quando i cronisti gli chiedono di indicare un buon motivo per appassionarsi al mondiale, Montezemolo sorride e replica: «Un buon motivo è di vedere una Ferrari che ormai dal '97 rappresenta non solo se stessa ma l'industria italiana».

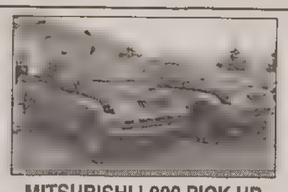
E a chi gli domanda se il campionato sia ormai chiuso a favore delle rosse, replica: «Tutto questottimismo non mi piace. Per il momento abbiamo fatto una bellissima metà stagione, abbiamo un buon vantaggio ma, viste anche le esperienze del passato, stiamo con i piedi per terra».

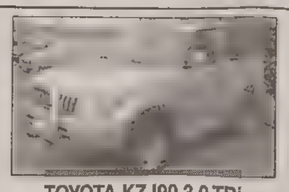
AUTOVAI 2

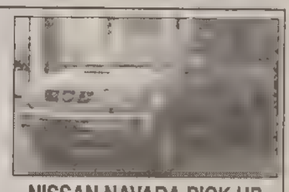
NISSAN TERRANO II 2.7 TD
nuovi, vari colori, 100 Hp, 3/5 porte, clima
da L. 40.000.000 IVA compresa

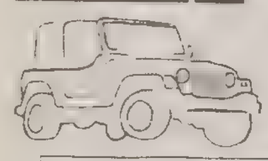

JEEP GRAND CHEROKEE
4.7 - 4.0 - 3.1 TD LIMITED/LAREDO
anni 1997/00/01, nuove/semestrali, pronta consegna
da L. 65.000.000

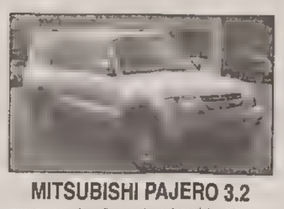

JEEP GRAND CHEROKEE
4.0 - 5.2 - 2.5 TD
vari anni e colori, full optional
da L. 20.000.000

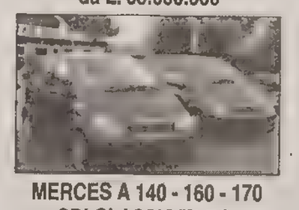

MITSUBISHI L200 PICK UP GLS - TARGET
nuovi, vari colori, full optional
da L. 49.000.000

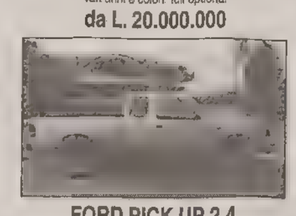

TOYOTA KZJ90 3.0 TDi
nuovi, vari colori, full optional
da L. 58.000.000

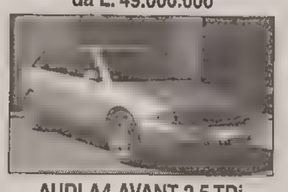

NISSAN NAVARA PICK UP LIMITED/EDITION
nuovi, vari colori, interni in alcantara
da L. 50.000.000

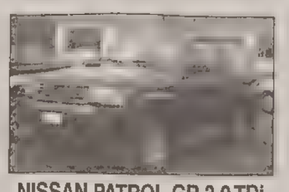


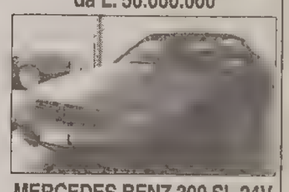

MITSUBISHI PAJERO 3.2
nuove, vari colori, disp. anche automatiche, 3/5 porte
da L. 68.000.000

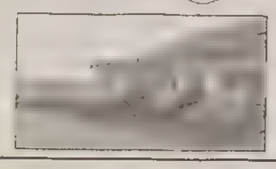

MERCES A 140 - 160 - 170 CDi CLASSIC/ELEG.
anni 2000/2001, vari colori
da L. 28.000.000


FORD PICK UP 2.4
anno 1996, colore grigio, benzina
L. 21.000.000 iva compresa


AUDI A4 AVANT 2.5 TDi
L. 35.000.000 + IVA anno 1998, colore grigio metalizzato, 6 marce, disponibile altra 1.9 TDi quattro
L. 38.000.000


NISSAN PATROL GR 3.0 TDi
2 mesi di vita, colore nero, interni in pelle nera, Km. 4.000 garanzia Nissan 3 anni
da L. 58.000.000


MERCEDES BENZ 300 SL 24V
anno 1992, colore grigio, full optional, hard top, Km 76.000, ottime condizioni
L. 42.000.000



GRADISCA D'IS. Via Udine, 41 STATALE 305 tel. 0481/99715 fax 0481/969055 www.autovai2.com

GRAN PREMIO DI FRANCIA Fratelli contro, l'ultimo motivo del circus. Il più giovane: «Se mi stringe ancora la prossima volta non freno»

Pace armata tra i litiganti Michael e Ralf

Ricomposto con molta fatica il rapporto tra i due dopo il fattaccio accaduto in Germania

I due Schumacher in pista sembrano essere ai ferri corti. Nella foto Michael sembra dire a Ralf: «Caro fratello, così non va. Dobbiamo riparlarne con calma, magari lontano da occhi indiscreti». Ma quello che minaccia in realtà è il pilota della Williams: «Se mi stringe ancora, non frenerò più».

MAGNY COURS Ai più potrà sembrare poco fraterno il rapporto che lega Michael e Ralf. In realtà a un'analisi più approfondita dei fatti i due si vogliono gran bene. Se infatti uno degli Schumacher avesse un altro cognome (per esempio, scegliendo a caso, Montoya) non ci sarebbero cene riparatrici o telefonate di riconciliazione che tengano. E' nel Dna di entrambi, come mostra la storia recente della F1, cercare il successo totale, frutto della bravura su- periore alla media (questo vale anche per Ralf) e di quel sottile lavoro di psiche che smonta gli avversari diretti, a cominciare dai rispettivi compagni di scuderia. Che poi, screzi in pista a parte, è l'accusa mossa da junior a senior dopo gli episodi di domenica scorsa. Ma è un marchio di famiglia, presto potrebbero invertirsi le parti.

Cognome e disegno del casco a parte, infatti, gli Schumacher al momento non hanno molto in comune; diversi il telaio, il motore, differenti pure le gomme, in pista sono avversari in tutto e per tutto. E solo adesso la cosa pare evidente, ora che la Williams sembra aver superato in prestazioni la McLaren e insidia con frequenza sempre maggiore la leadership ferrarista.

Ovvero Ralf sta diventando l'avversario numero uno di Michael. In attesa che papà Rolf e mamma Elizabeth gestiscano un team per i loro pargoli, sarà inevitabile abituarsi al duello in famiglia, che promette una nuova puntata già a Magny Cours. Michael punterà ad allargare il fossato fra sé e Coulthard, Ralf a riempirlo ancora una volta, rispondendo alle presunte prepotenze del fratello maggiore. È la sudditanza psicologica il nuovo pensiero di Ralf, quella sottomissione da evitare a tutti i costi se non si vuole essere bollati come perdenti, sebbene rispetto a un tricampione del mondo e per giunta fratello. Si è sfogato con Patrick Head, a fine gara, Schumino, facendo presente come solamente la sua decisione di sollevare il piede dall'acceleratore abbia evitato il botto in partenza.

Perché quello è il principale motivo del dissidio fra i due, più del brusco rientro ai box in occasione del pit stop. E buon per Ralf che dopo una settimana appena il calendario conceda la rivincita, una chance da non lasciarsi scappare assolutamente: «Se mi capiterà ancora essere schiacciato contro il muretto - le sue parole - non rallenterò più, a costo di toccarmi. Pure con Michael». In effetti junior deve fare i conti anche con l'ombra di Montoya, a oggi battutissimo in classifica ma di certo poco riverente verso qualsiasi avversario gli capiti a tiro, in particolare se guida la Ferrari numero uno; con il colombiano, insomma, forse il crash ci sarebbe già stato. Eppure Michael non ha fatto qualcosa di scorretto e «promette» altre manovre pur di mantenere la posizione. «Anzitutto - il commento del ferrarista in merito al via in Germania - dovevo stare davanti, non potevo permettermi di arrivare alla prima curva dietro alla Williams di Ralf. Per questo quando l'ho visto al mio fianco mi sono spostato a destra, è stata una decisione fondamentale per vincere la gara. Non potevo fare regali, ma non sarei certamente andato più a destra di così sennò ci scappava davvero il contatto».

Onesto nelle dichiarazioni, Schumi, e abilissimo a sfruttare i cordoli del regolamento: «Michael non ha commesso alcuna infrazione - assicura il direttore di corsa Charlie Whiting - ha semplicemente fatto una manovra al limite ma consentita».

Marco M. Nagliati

Toccherà a Corinna e a Cora fare opera di mediazione

BERLINO A poche ore dal Gp di Francia a Magny Cours cresce la suspense per quello che potrà accadere fra i due Schumacher, la coppia di fratelli più veloci del mondo divenuti all'improvviso con la loro rivalità in famiglia i protagonisti principali del grande circo della Formula uno.

Nonostante le ultime dichiarazioni concilianti seguite al furioso litigio del Nürburgring, la Bild vede nero e ritiene che le uniche in grado di riportare la pace tra i due Schumi siano le rispettive compagne: Corinna e Cora, rispettivamente moglie di Michael e fidanzata di Ralf.

«Ora tocca a loro evitare lo scontro», titola a scatoloni il giornale in prima pagina. «Dopo il brutale attacco di Michael contro Ralf al Nürburgring,molti esperti di Formula Uno prevedono una vendetta del fratello più piccolo», scrive la Bild,secondo cui la cosa potrebbe avvenire «già domani a Magny Cours».

La moglie di Michael, Corinna, farà da paciere tra i fratelli.

IN BREVE

Apertura ufficiale del nuovo sito delle «rosse»

MAGNY COURS La scritta ferrariworld.com tatuata sul musetto delle Rosse in occasione del Gran Premio di Francia è l'annuncio mondiale, a Magny Cours, dell' apertura del sito Ferrari che offre l'opportunità al mercato di avere a disposizione spazi per azioni commerciali e pubblicitarie da parte di altre aziende. Ferrariworld.com, le cui posizioni pubblicitarie sono gestite in esclusiva da Double click, è organizzato in diverse sezioni: Press office, Cars, Scuderia, You&Ferrari, Games, Life&Style, Download. Press office permette di accedere direttamente alle informazioni da Maranello e dalle piste di tutto il mondo, con notizie, immagini, approfondimenti sulla scuderia e sull' azienda. La sezione Scuderia invece è interamente dedicata alla Formula 1.

L'avviso a Minardi: «Sarà tutto chiarito»

MAGNY COURS Giancarlo Minardi è un uomo che non si arrende. Ha appena ricevuto dalla procura di Ravenna un avviso di garanzia per falso in bilancio, «ma per quanto mi possa lasciare amareggiato - commenta a Magny Cours alla vigilia delle prove del Gran Premio di Francia - sono certo che sarà fatta subito chiarezza. Ho fiducia nella magistratura, e nello stesso tempo questo sport è la mia vita, non la mollo». In una Formula 1 in cui inevitabilmente i team minori non solo sono destinati a perdere ma - letteralmente - a scomparire, è rimasto l' ultimo a non darsi per vinto.

Secondo la Bild i due Schumacher hanno conversato al desco per 42 minuti

Risolve la pasta al pomodoro

MAGNY COURS C'è sempre una prima volta. E, capita, una seconda. Per adesso ci fermiamo qui, ma l'«incomprensione» tra i fratelli Schumacher al via del recente Gp d'Europa oltre a non essere una novità potrebbe diventare uno dei temi dominanti in Formula Uno. Il precedente è dell'anno scorso: il 9 aprile, a Imola, Michael partiva in prima fila a fianco del poleman Hakkinen. Spenti i semafori la minaccia giungeva però da dietro, con la Williams di Ralf lesta allo scatto.

Per evitare brutte sorprese Michael chiuse la traiettoria, costringendo il fratello a finire sull'erba, fatto che costò diverse posizioni alla Williams del tedesco. Anche in quel caso il ferrarista non venne sanzionato e, anzi, grazie a quello start conquistò la vittoria. Allo stesso modo non si contano i cambi di traiettoria sotto il semaforo nel'99, compreso quello, inefficace e troppo evidente, che diede il via libera a Hakkinen in Giappone. Qualche critica arrivò anche dai ferraristi; serviva una mano più concreta per far vincere Irvine.

Dopo la lite del Nürburgringa a Magny Cours, i due fratelli Schumacher sembrano essersi riconciliati davanti a un piatto di pasta al pomodoro, ma Michael avverte: «La lotta tra di noi sarà ancora più dura».

È la solita Bild a riportare in prima pagina la frase quasi di sfida del ferrarista campione del mondo, che insegue la quinta vittoria nel Gp di Francia. Il quotidiano popolare riferisce che è stato Ralf a fare il primo passo verso la riconciliazione. È andato ai box Ferrari a trovare il fratello. E per la prima volta dopo il litigio di domenica i due fratelli più veloci del mondo si sono ritrovati di nuovo soli a quattr' occhi. «Davanti a un piatto di pasta al pomodoro hanno conversato per 42 minuti», scrive la Bild, sottolineando le affermazioni conciliatorie rilasciate dai due: «Non abbiamo problemi», hanno detto i due.

Ma, nota ironicamente il giornale, «non solo la pasta da Ferrari è al dente, in gara anche i due fratelli restano alquanto duri...». Infatti, scrive il giornale tedesco, «pochi minuti dopo il colloquio pacificatore, Michael ha ammesso: «La lotta tra di noi sarà ancora più dura».

Sei anni di età e 78 Gp, ecco il divario fra i due fratelli Schumacher. Michael è nato il 3 gennaio '69, Ralf il 30 giugno '75 (ne compie 26 oggi). Quarantanove vittorie per Schumi (già 5 in questa stagione), due per Schumino, entrambe nel 2001. Schumacher senior ha tre titoli mondiali già in bacheca. Entrambi hanno esordito in Formula Uno su Jordan (Belgio'91 e Australia'97); l'altra scuderia dell'attuale ferrarista è stata la Benetton (dal'91 al'95, campione del mondo nel'94 e nel'95). Ralf è passato in Williams due anni fa, a inizio '99.

Le vittorie in Formula 1

Alain Prost	Francia	51
Michael Schumacher	Germania	49
Ayrton Senna	Brasile	41
Nigel Mansell	GB	31
Jackie Stewart	GB	27
Jim Clark	GB	25
Niki Lauda	Austria	25
Juan Manuel Fangio	Argentina	24
Nelson Piquet	Brasile	23
Damon Hill	GB	22
Mika Hakkinen	Finlandia	18
Stirling Moss	GB	16
Emerson Fittipaldi	Brasile	14
Jack Brabham	Australia	14
Graham Hill	GB	14
Alberto Ascari	Italia	13
Mario Andretti	USA	12
Alan Jones	Australia	12
Carlos Reutemann	Argentina	12
Jacques Villeneuve	Canada	11

GRAN PREMIO DI FRANCIA La tecnologia per lo sviluppo della F2001 più vicina a quella della navetta che a quella di un'automobile

Guidoni: «La Ferrari è come lo Shuttle»

L'astronauta in visita a Maranello con i colleghi: «Ho portato nello spazio un modellino»

«Uno dei miei sogni è quello di poter guidare un giorno una Ferrari»

MAGNY COURS «Tra guidare una Ferrari e pilotare uno Shuttle credo non ci sia grande differenza...». Umberto Guidoni, astronauta italiano che ha partecipato alla missione STS-100 della Nasa, è atterrato a Maranello per una visita alla Ferrari insieme ai suoi compagni d'avventura.

Umberto Guidoni, il comandante Ken Rominger, il pilota Jeffrey Ashby e mission specialist John Philips, Scott Parazynski e Chris Hadfield sono atterrati dallo spazio a Maranello. La visita dell'equipaggio dello Shuttle non è stata solo di rappresentanza.

L'astronauta viterbese Guidoni e i suoi compagni d'avventura sono infatti ospiti particolarmente interessati.

Umberto Guidoni

Il perchè l'ha spiegato Piero Ferrari, il figlio del Drake: «Anche noi qui alla Ferrari - dice - abbiamo una divisione, la Ferrari Space Division, che lavora per i moduli spaziali.

E ci sono alcune tecniche applicabili alla ricerca automobilistica ma anche a quella spaziale».

In parole povere: nello sviluppo della Ferrari di Formula 1 vengono utilizzati materiali, tecnologie e soluzioni elettroniche sempre più all'avanguardia derivanti dall'industria aerospaziale. E poi in giro c'è ancora chi sostiene che le monoposto di Formula 1 sono delle auto...

Se la 'rossa' venisse sezionata nei più minimi particolari, ci si accorgerebbe che assomiglia di più ad un caccia intercettore dell'ultima generazione che ad un prodotto di una casa automobilistica. Con tecnologie applicate anche all'industria aerospaziale. Quindi, il paragone tra lo Shuttle e una Ferrari di Formula 1, non è solo frutto di un eccesso di fantasia: «Oltre a questo - ha ammesso Guidoni, alla sua seconda missione nello spazio dopo quella del 1996 a cui partecipò anche l'astronauta modenese Maurizio Cheli - siamo tutti tifosi della Ferrari.

Ed è molto interessante per noi, che rappresentiamo l'evoluzione più alta della tecnologia nel mondo, visitare il luogo dove si sviluppa un'altra tecnologia all'avanguardia: quella della Ferrari. E poi c'è un'assonanza di emozioni.

La più grande è quella di partecipare ad una missione dello Shuttle, l'altra più terrena è quella di sedersi su una 'rossa'. Non per nulla, nella mia prima esperienza a bordo della navicella spaziale nel '96, mi portai dietro come portafortuna un modellino di una Ferrari».

Luca Badoer ha compiuto, intanto. a Fiorano un collaudo in vista del Gran premio di Francia. Badoer a bordo della F2001 con telaio 209 ha percorso circa 45 chilometri lavorando su elettronica e partenze. Il collaudo è iniziato alle ore 11.45 e si è concluso alle ore 18.30.

Stefano Aravecchia

La forza della Ferrari dopo 9 GP

Il distacco tra i primi due in calssifica negli ultimi 10 anni dopo i primi 9 GP, da quando cioè alla vittoria si assegnano 10 punti e non più 9. Nessuno ha mai perso dopo essere stato in testa a questo punto

	PILOTA / Auto	1° (dopo 9 gare)	PILOTA / Auto	2 (dopo 9 gare)		
1991	[illegible]	51	[illegible]	[illegible]	8	
1992	[illegible]	76	PATRESE Williams	[illegible]	26	Mansell 108
1993	PROST [illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	17	
1994	SCHUMACHER [illegible]	66	[illegible]	[illegible]	27	
1995*	SCHUMACHER [illegible]	50	[illegible]	[illegible]	21	
1996	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	25	Hill 97
1997*	VILLENEUVE [illegible]	43	[illegible]	[illegible]	4	Villeneuve 81
1998	HAKKINEN [illegible]	56	SCHUMACHER [illegible]	[illegible]	2	
1999	HAKKINEN [illegible]	44	[illegible] Ferrari	42	2	Hakkinen 76
2000*	SCHUMACHER Ferrari	56	COULTHARD McLaren	44	12	Schumacher 108
2001*	SCHUMACHER Ferrari	68	COULTHARD McLaren	44	24	???

* Si disputarono 17 GP, in tutti gli altri anni sono stati 16

ANSA-CENTIMETRI

LA VOCE DELLA PISTA

Tutti sono d'accordo: il parametro gomme deciderà la corsa

MAGNY COURS Come il Nürburgring, anzi meglio.

Schumacher è felice della sua settima piazza, il venerdì è servito per regolare al meglio l'assetto e gli pneumatici della sua Rossa gli hanno dato «una grande soddisfazione». Il tedesco è dunque convinto che oggi suonerà un'altra musica, quella che l'accompagnerà verso la pole.

È accaduto già sabato scorso in Germania e Schumacher è un tipo che ama ripetere la storia e i successi. «Come in Germania ci siamo concentrati sul nostro consueto programma di lavoro e siamo piuttosto fiduciosi - è la frase raggiante del campione del mondo che si gasa con i parallelismi beneauguranti -. Le condizioni della pista erano più o meno le stesse che avevamo nei test effettuati qui prima del Gp del Canada e anche in prova le temperature erano intorno ai 30 gradi. Tutto dunque procede per il meglio».

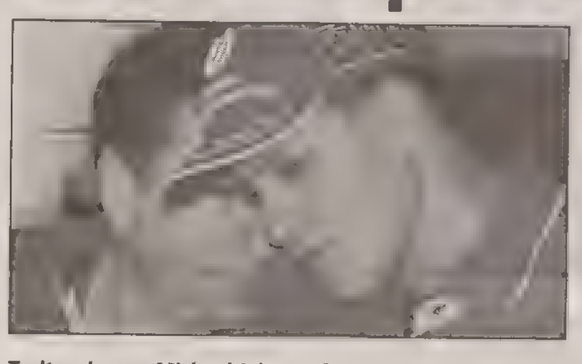
La Ferrari di re Schumi durante le prove libere.

Più cauto il direttore sportivo Jean Todt che analizza con un pizzico di preoccupazione le due ore di prove libere: «Abbiamo lavorato sulla definizione dell'assetto e per capire bene il comportamento delle gomme visto che una delle due mescole a disposizione non era mai stata testata. ma non abbiamo ancora raggiounto il livello ottimale della vettura».

I tecnici hanno tutti i dati necessari per riudurre il gap e dare la caccia alla pole. Ma ci sono anche gli altri, come sottolinea il direttore tecnico Ross Brawn, convinto di replicare il Nürburgring: «Spero che si ripeta quel risultato, siamo sula buona stdada».

Il campione del mondo è tranquillo: «Il venerdì conta poco, le cose vanno per il meglio»

Schumi: «La pole sarà rossa»



Todt assieme a Michael Schumacher.

Se alla Ferrari sono soddisfatti c'è aria di tensione in casa Williams. E Magny Cours c'entra fino a un certo punto. Montoya si lamenta della guidabilità della sua vettura («Troppo poco elastica»), Ralf Schumacher striglia i meccanici: «Troppi problemi tecnici da superare, c'è ancora da lavorare».

Al fratellino del campione del mondo però non va ancora giù l'e-mail che la scuderia Ferrari al Nürburgring ha inviato ai giudici per sottolineare l'irregolarità all'uscita dalla pitlane che ha di fatto provocato la squalifica di dieci secondi, risultati decisivi per la vittoria finale: «Sinceramente preferirei che la rivalità tra me e mio fratello restasse in pista». Ma evidentemente non è così.

David Coulthard che in prova ottiene il miglior tempo «non è un problema». Le prestazioni delle Michelin invece sì. È infatti su questo parametro che, tutti sono d'accordo, ci si gioca l'87.o gran premio di Francia: il consumo delle gomme. Sui 50 gradi della pista di Magny-Cours saranno proprio le gomme a fare la differenza, e non è un caso che le prove del venerdì sono state dedicate quasi interamente alla voce «gomme».

Barrichello: «Al Nürburgring peggio in gara del warm up»

MARANELLO Rubens Barrichello ha raccontato la sua delusione per il risultato raccolto nel Gp d'Europa di domenica scorsa dove, partito quarto, si è classificato al quinto posto, dopo un paio di problemi tecnici che hanno caratterizzato la sua gara.

«Ho avuto qualche difficoltà alla partenza - ha detto Rubens in uno dei siti internet della Ferrari - il launch control si è inserito bene ma poi non ha funzionato come avrebbe dovuto e il mio scatto è stato così troppo lento. Se si guardano le immagini dall'elicottero si vede che mi trovavo fra le due McLaren: entrambe sono riuscite a mettere le ruote posteriori davanti alle mie anteriori e io ho dovuto cedere il passo in quanto stavo per essere preso in sandwich». Ciò ha significato «anche la perdita di una posizione a favore di Jarno Trulli, che è riuscito a infilarsi all'interno. La partenza ha in parte compromesso la mia corsa».

Naturalmente, il fatto che Barrichello fosse partito con tanta benzina a bordo ha determinato una certa mancanza di prestazione nelle primissime fasi ma anche il rendimento della vettura non è stato soddisfacente. «Sono rimasto sorpreso del comportamento della macchina, decisamente differente da quello della mattina, forse per le temperature dell'asfalto più alte. Non so quanti blister avevo sulle gomme, che si sono presentati molto presto, peggiorando la situazione. Non ho potuto spingere troppo perchè mi ero reso conto che non potevo reggere lo stesso ritmo che avevo avuto nel warm up della mattina. L'unico momento in cui le cose sono migliorate è stato quando sono riuscito a superare Hakkinen, che credo avesse problemi simili ai miei».

6 airbag • ABS • EVA Assistenza alla frenata di emergenza • Spinal Care System • Parabrezza Wide Screen • Duplice assetto di guida • Una nuova categoria di spazio che supera la differenza tra [illegible] e un nuovo lume

Sei libero? Allora vieni a provarla.

www.peugeot.it

NUOVA PEUGEOT 307. ESPRIT LIBRE.

307 PEUGEOT

CONCESSIONARIA Padovan & Figli

VIA FLAVIA 47 TRIESTE - TEL. 040.827782

GRAN PREMIO DI FRANCIA A metà stagione è già tempo di bilanci: Coulthard ha gli stessi punti che aveva nel Duemila

Un campionato dominato dai tedeschi

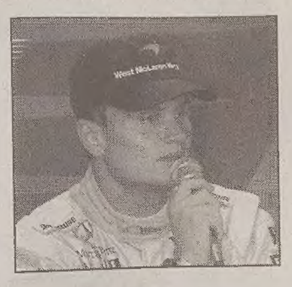
I fratelli Schumacher e Heidfeld sono i piloti che sono cresciuti di più in questi mesi

MANGY COURS Il campionato mondiale di Formula 1 con il Gp d'Europa ha passato la metà stagione: nove gare disputate su 17, momento classico per bilanci e conti. Confronto immediato si può fare sul rendimento in punti di un pilota tra l'anno passato e il corrente, con alcuni accorgimenti.

In primo luogo le gare non sono proprio le stesse (Malesia e Austria sono state anticipate al posto di Gran Bretagna e Francia). Ci sono poi De la Rosa e Frentzen che non hanno disputato tutte e nove le gare. In ogni caso Michael Schumacher è sempre al vertice, con un notevole +12 rispetto al 2000. Il suo avversario è Coulthard, che ha gli stessi punti di un anno fa, 44. La crisi della McLaren è quindi tutta per Hakkinen, schiacciato da un pesante -29 che lo taglia fuori dalla lotta per il mondiale. L'altro pilota crollato in classifica, Fisichella: da 18 a 1 per colpa di una Benetton tanto sperimentale da essere molto mediocre.

Male anche Barrichello, che con la Ferrari più forte raccoglie un deludente -6. La crescita di Ralf Schumacher misura un positivo +11, quella di Nick Heidfeld un sorprendente +8.

Per gli altri è cambiato poco e forse questo è un insuccesso viste le ambizioni invernali: Villeneuve, Trulli, Frentzen, Irvine viaggiano sugli stessi ritmi del campionato passato, nessuno sembra in grado di recuperare il divario con i colleghi di vertice. Verstappen in più di un Gp si è fatto vedere nelle zone nobili, ma ha raccolto solo un piazzamento in zona punti come nel 2000. Alesi oggi ha una Prost che spesso funziona fino al traguardo e qualcosa raccoglie. Jenson Button frequenta fisso il fondo griglia «grazie» all'attuale Benetton.


David Coulthard

Dal colombiano, vincitore di un titolo Cart e della 500 Miglia di Indianapolis in America ci si aspettava addirittura qualche cosa di più, mentre nessuno, a parte Peter Sauber, avrebbe scommesso su Kimi che addirittura ha fatto fatica a ottenere la superlicenza.

Raikkonen dopo 9 Gran premi è nono nel mondiale con 7 punti, uno in più di quelli ottenuti nel 2000 con la Sauber sempre motorizzata Ferrari insieme da Salo e Diniz nell'intera stagione. Lo stesso vale per Montoya. Il suo predecessore alla Williams, Jenson Button, che pure è stato la rivelazione dello scorso mondiale, a quota 12 c'è arrivato a fine campionato. A Juan Pablo sono bastati i secondi posti in Spagna e al Nürburgring, le uniche volte che ha visto il traguardo.

Poca gloria per gli altri. Fernando Alonso è il più giovane del circo iridato. Peggio di Mazzacane e Gene alla Minardi non può fare, entrambi non sono mai finiti in zona punti.

Anche Burti alla Prost a zero ha già «pareggiato» il conto con Heidfeld, debuttante nel 2000 sulle vetture francesi. Il tedesco rischiava di essere bollato come pilota scarso, ma oggi alla Sauber si prende ampie rivincite.

Luca Dall'Ara

Ralf Schumacher è stata la più piacevole sorpresa di questa stagione.

I progressi delle Williams e il tracollo delle McLaren

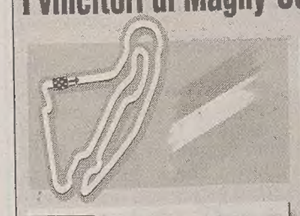
MANGY COURS La Williams-Bmw è in testa davanti alla Sauber-Petronas. La McLaren-Mercedes ultima preceduta da Benetton-Renault, Arrows-Asiatech e Minardi-European. Non è la classifica di qualche fanta-Formula 1, ma la graduatoria che nasce dal confronto fra i punti fatti la passata stagione e nell'attuale campionato. Un modo per verificare crescita o regresso dei risultati delle undici scuderie protagoniste del circo iridato.

La Ferrari è la più brava perchè è sempre in prima posizione e ha saputo migliorare il già notevole 88 di un anno fa portandolo a 94. La McLaren invece paga i troppi guai di Hakkinen e denuncia un -29 molto pesante da presentare agli sponsor e a mamma Mercedes. Soprattutto di fronte al +20 della rivale Bmw salita da seconda (dietro la Benetton a 18) delle altre nel 2000 (aveva 17 punti contro 82 delle Frecce d'argento) a reale terza forza del mondiale (37 contro 53) in questi giorni.

Williams (20) e Ferrari (6) insieme si sono in pratica divise quanto perso dalla McLaren (29). La stessa cosa hanno fatto soprattutto la Sauber (+12) e a pioggia le altre con la crisi della Benetton-Renault, precipitata da diciotto a 1. Il balzo del team svizzero, nei pronostici invernali dato in calo e probabilmente superato dai grandi costruttori è impressionante, specie perchè ottenuto con piloti molto giovani come Heidfeld e Raikkonen.

Tre punti in più per la Bar, due per Jordan e Jaguar. Tutte e tre però restano ai minimi termini, mai competitive per le posizioni di vertice. Di positivo c'è che arrivano in fondo in media più spesso, cosa che forse aiuta a spiegare il -2 della Arrows, abituata ad approfittare dei guai della concorrenza per entrare in zona punti.

I vincitori di Magny-Cours



Il primo vincitore
1950: J.M. Fangio (Alfa Romeo 158), (1)

Gli ultimi vincitori
1996: D. Hill (Williams V10 Renault), (2);
1997: M.Schumacher (Ferrari), (2);
1998: M.Schumacher (Ferrari), (2);
1999: M.H. Frentzen (Jordan V10 Peugeot), (2);
2000: D. Coulthard (McLaren), (2)

(1) Reims 7,820 km
(2) Magny-Cours 4,250 km

I PRIMATI DA BATTERE

Prove
1992: N. Mansell (Williams), 1'13"864 =207,137 km/h

Giro più veloce in gara
1992: N. Mansell (Williams), 1'17"070 =198,521 km/h

Gara
1998: M. Schumacher (Ferrari), 1h 34'45"026=190,963 km/h

Pole position 2000:
M. Schumacher (Ger) Ferrari 1'18"439

ANSA-CENTIMETRI

LA PAROLA ALL'ESPERTO LOCALE

La «vecchia gloria» triestina Livio Lupidi non concede, invece, molte possibilità alle rosse: «Le Williams sono tornate ai fasti di un tempo»

«Montoya ha buone chance su una pista scorrevole»

TRIESTE Dalla Germania alla Francia in soli 5 giorni, e via. Pronti per un nuovo appuntamento con la F1. Stavolta ne parliamo con un pilota da rally che i francesi li conosce bene. Si tratta di Livio Lupidi, gloria del rallysmo cittadino, adesso in un periodo di «calma apparente». Lo troviamo impegnatissimo nell'allestimento del suo nuovo locale nel nuovo «salotto buono» del jet set cittadino di Porto San Rocco, dove sta organizzando un'attività di alto livello.

Livio, come vedi questa Formula Uno?

«La vedo da lontano. Tuttavia guardo la tv, e secondo me, la F1 resta la punta di diamante di tutto lo sport automobilistico e focalizza l'interesse del grosso pubblico. Grazie alla grandissima visibilità televisiva e giornalistica è sicuramente il catalizzatore di grandi interessi e smuove capitali enormi».

E, per il Gran Premio di Francia, quali sono le tue previsioni?

«Magny Cours è una pista molto scorrevole, con solo un paio di punti molto impegnativi, specie per gomme e freni. Concede spazio a sorpassi spettacolari ed è sempre teatro di grandi duelli. Le curve sono tutte raccordate e viene fuori il pilota con la migliore sensibilità. Per la vittoria è il solito discorso d'assieme pilota-macchina-gomme, con un pizzico di fortuna e, come abbiamo visto, di considerazione da parte dei commissari di gara. E qui, Michael Schumacher ha già vinto ben 4 volte. Il cuore desidererebbe vedere il tricolore sventolare sul pennone più alto, ma mi sembra che i nostri, seppur bravissimi, abbiano poche chances. Mi piacerebbe vedere di nuovo sul podio Montoya che mi sembra la wild card di questo campionato, anche se ormai sembra che il gradino più alto sia una questione da risolversi in famiglia, tra i due Schumacher».

Livio Lupidi durante una prova di rally.

Un momento magico per la Bmw e per la Michelin che sembrano ritornate alla grande.

«Sicuro. Ma non c'erano dubbi su questo. Chi entra in F1, lo fa per vincere. Mi fa piacere per le gomme francesi, un marchio a cui sono molto affezionato e che ho sempre utilizzato in gara, trovandole sempre eccellenti. Un marchio che mi ha sempre aiutato, nei rally mondiali. Per la Bmw è un discorso diverso. La loro forza è che fanno soltanto i motori, al contrario della Ferrari che invece cura tutta la vettura. E hanno un partner che è sicuramente vincente».

E questa novità, dei due fratelli a contendersi la vittoria?

«È un fatto nuovo, molto bello sportivamente parlando, che non manca di attirare l'attenzione anche di chi non ama sfegatatamente il mondo dei motori. Il pubblico apprezza questo genere di cose. Scavalcano il lato tecnologico che altrimenti tende a diventare preponderante, tipo il discorso del controllo della trazione o delle partenze programmate. fatto ormai irrinunciabile».

Fabio Niero

con Saxo 1.1 SX - 3 o 5 PORTE

In più: potrai acquistarla anche senza anticipo e con rateizzazioni fino a 30 mesi a **tasso zero.**

In più: **"Estate serena"** con la polizza incendio e furto per un anno **compresa nel prezzo!**

Oltre alle dotazioni di serie come: gli alzacristalli elettrici, la chiusura centralizzata con telecomando, l'immobilizer, l'airbag, il **servosterzo**, lo schienale posteriore sdoppiato e il **climatizzatore, ti offriamo solo per un numero limitato di vetture...**

...in più: **l'autoradio con lettore CD e l'antifurto elettronico.** A sole: **L. 18.800.000***

* modello 3 porte - chiavi in mano - I.P.T. esclusa.

CITROËN
CITROËN, L'AUTO CHE TI PENSA

Contiauto s.r.l. *Concessionario Citroën*
Trieste Strada della Rosandra, 2 - Tel.: 040 - 281446/7
Mariano del Friuli Zona Artigianale - Tel.: 0481 - 69605

FIGC IN ALTO MARE

Un nome per la presidenza federale ancora non c'è: e ciò nonostante l'assemblea del 26 luglio si terrà ugualmente, come previsto. Queste le conclusioni di Petrucci all'incontro con gli stati generali della Figc. Il commissario straordinario da martedì darà vita a un ulteriore giro di consultazioni per trovare un nome sul quale possano convergere le volontà delle componenti del calcio.

OGGI IN TV

11.05 Raidue: Motociclismo: Gran Premio d'Olanda 125 CC
12.45 Automobilismo: Gran Premio d'Europa - Prove
13.50 Raiuno: Motociclismo: Gran Premio d'Olanda 500 CC
14.00 Diffusione Eur.: Motoring
15.00 Capodistria: 3.6.0 - Lo sport a 360 gradi
15.05 Raitre: Motoclismo: Gran Premio d'Olanda 250 CC
15.55 Raitre: Ciclismo: Camp. italiani under 23
16.25 Raitre: Vela: Coppa Campioni
17.00 Raitre: Rugby: Sud Africa - Italia
20.35 Raiuno: Rai Sport Notizie
22.55 Capodistria: Rivedere che piacere: Pallamano Femminile
24.50 Italia 1: Studio sport

NUOTO, RECORD INFRANTO

Il russo Roman Sludnov è il primo nuotatore a scendere sotto il muro del minuto nei 100 rana. Il 21enne studente di Omsk ha stabilito il nuovo record mondiale della specialità, vincendo i campionati russi con il tempo di 59"97. Il primato migliora quello stabilito appena il giorno prima dallo stesso Sludnov, in semifinale, con 1'00"26.

1F0103
F.lli Nascimben S.p.A.
www.nascimben-mercedes-benz.it

SPORT

1F0104
F.lli Nascimben S.p.A.
www.nascimben-mercedes-benz.it

CALCIO SERIE A Cominciata la vendita dei gioielli viola: arrivano nelle casse 140 miliardi

Toldo e Rui Costa ceduti al Parma

Da superare le perplessità dei giocatori ma i Tanzi offrono ingaggi sontuosi

Manuel Rui Costa preferirebbe il Milan o il Real Madrid.

FIRENZE L'affare è stato concluso la scorsa notte, Rui Costa e Toldo dalla Fiorentina al Parma per 140 miliardi complessivi, 85 per il portoghese, 55 per il portiere. Un affare che ha (quasi) i crismi dell'ufficialità, nel senso che Stefano Tanzi in persona, intervenendo alla presentazione della nuova campagna abbonamenti, ha ammesso che si tratta di campioni che interessano, e di avere la disponibilità economica necessaria. Ma per mettere nero su bianco resta l'ostacolo della volontà dei giocatori. Toldo ha fatto sapere fin da giovedì di rifiutare il trasferimento in Emilia. Rui Costa ha rilasciato dichiarazioni dure contro la Fiorentina (della serie mi hanno ingannato, tradito), ha confermato che su di lui c'è il Parma, ma non solo (riferimento al Milan e al Real Madrid soprattutto) e ha annunciato che si prenderà due giorni di tempo per riflettere sulle proposte e sul suo futuro.

I dirigenti viola fremono, i soldi dell'operazione con il Parma salverebbero il club dal fallimento, ma devono arrivare entro martedì. Mentre Galliani, pare, farà un tentativo (disperato) di convincere Berlusconi a scucire 85 miliardi subito e in un colpo solo, il Parma lavora sul giocatore offrendogli un quinquennale da 12 miliardi l'anno e il ruolo di uomo immagine della Parmalat. Allo stesso modo lavora su Toldo, proponendogli il 30 per cento in più di quanto guadagna alla Fiorentina (prenderebbe dunque circa 8 miliardi netti).

La Juve aspetta e spera, il sì di Toldo comporterebbe l'immediato acquisto di Buffon, per il quale c'è già l'accordo sia con i Tanzi - a questo punto rassegnati a cederlo - sia con il giocatore.

Radiomercato segnala poi un'ipotesi clamorosa: se Toldo e Rui Costa rimanessero arroccati nella loro posizione intransigente, potrebbero passare invece alla Juve, per le stesse cifre fissate tra gli emiliani e la Fiorentina.

I bianconeri si preparano poi a sferrare gli assalti decisivi a Vieri e a Nedved. La trattativa con l'Inter è facilitata dal fatto che i nerazzurri stanno definendo con la Lazio l'acquisto di Salas, che dovrebbe arrivare in cambio di Simic e 40 miliardi. Nelle prossime ore, al più tardi lunedì, è atteso l'annuncio ufficiale. L'Inter, come si sa, ha chiesto anche Veron, ma Cragnotti ha ormai l'accordo con il Manchester United per 80 miliardi. Preso Salas, i nerazzurri potrebbero poi decidere di lasciar partire Vieri in cambio di 100 miliardi. Quanto a Nedved, il ceko è rientrato a Roma dove si trovava anche Giraudo: pare che i due abbiano avuto un nuovo colloquio. Zoff però si oppone strenuamente alla cessione del giocatore, e non è detto che Cragnotti non accontenti il suo allenatore.

Udinese, il mercato con l'Olomouc si fa via e-mail

UDINE Un mare di e-mail e chissà: magari alla fine qualcuno non solo le leggerà, ma ne parlerà pure. E' la pubblicità (applicata al calcio mercato) nell'era di Internet.

Il caso - perchè ormai di vero e proprio caso mediatico si parla - è quello del Sigma Olomouc, squadra ceca sconfitta dall'Udinese nell'Intertoto dello scorso anno, quest'anno arrivata seconda in campionato e quindi ammessa alla prossima Uefa. Ebbene, socio del Sigma è un imprenditore italiano - tale Luca Giovannone - che da diversi mesi inonda le caselle di posta elettronica di chiunque abbia a che fare con l'informazione (la mail list parte da Abruzzo in web per arrivare fino a Zucconi Vittorio, fate un po' voi) per raccontare magnificenze di questo club ceco.

Dài e dài, comunque, alla fine una notizia è anche arrivata. Claudio Colafrancesco, solerte addetto stampa italiano di Luca Giovannone, informa infatti che l'Udinese sta per acquistare dal Sigma Olomouc David Kobylik, 20 anni, laterale destro: due milioni di dollari la cifra fissata dalla società ceca, un milione e 800 mila dollari l'offerta bianconera. L'affare si farà. A proposito: la stessa e-mail elenca altri nove giocatori giudicati interessanti. Come dire: non si sa mai.

A proposito di mercato dell'Udinese: si sta perfezionando l'ingaggio dell'attaccante dell'Honduras Carlos Alberto Pavon, è a Udine per le visiste mediche il centrocampista argentino Sergio Almiron, c'è una frenata per quel che riguarda l'attaccante della Salernitana Di Michele. Pinzi e Zamboni (comproprietà aperte, rispettivamente con Lazio e Juventus) restano a Udine.

Guido Barella

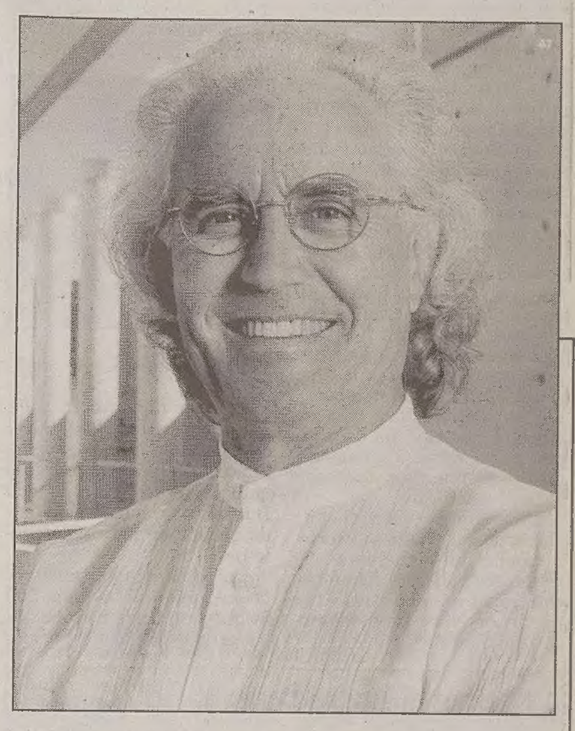
La voragine dei debiti ingoierà Cecchi Gori Benetton prepara i piani per la Fiorentina

FIRENZE Vittorio Cecchi Gori giura che non venderà mai la Fiorentina (aveva detto lo stesso di Batistuta e Toldo), che la congiuntura negativa passerà (mentre il tribunale fallimentare ha aperto un'inchiesta, vista la voragine debitoria di 300 miliardi), ma in riva all'Arno si parla solo del futuro presidente. La crisi del(l'ex) re del cinema italiano non consente la proiezione di una commedia: entro qualche settimana, un paio di mesi al massimo, la società viola avrà una nuova proprietà. E già circolano le prime voci, in attesa che il club sia messo ufficialmente in vendita.

Lasciando perdere fantasiose idee, la pista principale conduce a Luciano Benetton. L'imprenditore veneto, dopo aver mietuto successi a raffici negli sport minori (basket, pallavolo, rugby), dando lustro alla sua Treviso, adesso medita il grande salto nel calcio. Da un paio d'anni, poi, il gruppo Benetton ha dismesso il suo impegno multimiliardario in Formula 1 (è rimasto solo come sponsor), dopo gli anni d'oro e i trionfi dell'era Schumacher, quasi che volesse prepararsi per tempo ad entrare nel businness della pedata.

Negli Anni Novanta s'era già vociferato di un possibile matrimonio tra Benetton e il calcio (si parlò della Roma, prima che arrivasse Sensi, successivamente del Bologna). Perchè Benetton dovrebbe puntare deciso alla Fiorentina? Perchè a confermare l'indiscrezione è stato Enrico Martellini, presidente del sodalizio viola alla fine degli anni '70 (prima dell' arrivo del conte Pontello), nonchè amico e socio d'affari di vecchia data dello stesso Benetton. Una società in crisi, bisognosa di un rilancio d'immagine, oltre che di risultati: questa la molla che ha spinto la famiglia in ogni nuova avventura. L'affare-Fiorentina corrisponde perfettamente a questo quadro.

D'altronde, se Benetton entra nel calcio lo fa unicamnte dalla porta principale e con una piazza famosa che garantisca grande visibilità (per questo non hanno mai avuto senso le ipotesi che lo hanno accostato al Treviso o al Vicenza. E Firenze è una vetrina prestigiosa.



La Fiorentina nei disegni di Luciano Benetton.

SERIE C1

L'uscita di Fioretti e Vendramini: una separazione indolore malgrado i dissapori con il presidente

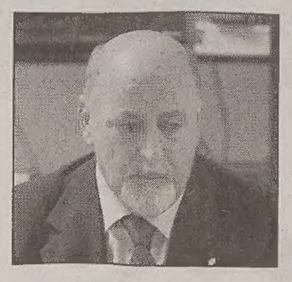
Triestina, finita l'epoca del triumvirato

L'ex direttore generale pronto a rilevare l'Alessandria con un altro socio

TRIESTE Apparentemente è una separazione indolore. Nè litigi nè dispute giudiziarie. Se poi all'interno della società ci sono stati dissapori e tensioni (come non dubitarlo) il triumvirato è stato abile a confinarli tra quattro mura evitando pericolosi stress alla squadra. Con l'uscita del direttore generale Vittorio Fioretti e del vicepresidente Luciano Vendramini, muore un mostro a tre teste che nel calcio è sempre destinato ad avere vita breve. Un gestore basta e avanza. Una soluzione senza vinti e senza vincitori. «Siamo arrivati assieme e ce ne andiamo assieme», hanno detto i due soci di minoranza nell'ultima riunione al presidente Berti che detiene il 50 per cento delle quote. In questo momento stupisce soprattutto la ritirata di Vendramini, uomo che, per il suo atteggiamento accattivante e per la sua battuta pronta, ha sempre goduto di buona immagine. A metà campionato aveva ventilato l'ipotesi di poter restare ai vertici della società per formare un tandem con Berti. Ma nell'ultimo scorcio di stagione sono accadute tante cose che hanno suggerito all'imprenditore veneto di riprendere la vecchia strada, quella intrapresa con Fioretti. Non ci sono state clamorose baruffe, ma di sicuro hanno mal sopportato il decisionismo del presidente. Con una squadra che negli ultimi mesi viaggiava come un treno verso la C1, hanno capito che non era il caso di far storie. Sia uno che l'altro si sono messi da parte aspettando gli eventi. Forse per questo motivo non si sono goduti appieno questa promozione che non hanno sentito tutta loro. L'assenza di Vendramini ha dato meno nell'occhio perchè i suoi impegni professionali non gli hanno mai concesso di stare troppo vicino alla squadra, eccezione fatta per l'ultimo periodo della gestione Costantini. Non poteva passare invece inosservata la sparizione del direttore generale il quale a inizio aprile si era volatilizzato da un giorno all'altro non facendosi vedere neanche alle partite. Regge ancora oggi la tesi della scaramanzia e del mago, ma non da sola. Dopo la sconfitta di Sesto San Giovanni, Berti aveva chiesto ai due soci di avere carta bianca. «Adesso lasciate che sbagli un po' io...» Fioretti è riapparso all'improvviso nella festosa cena organizzata a Grignano dopo il successo ottenuto a Mestre.

Vittorio Fioretti

Nei giorni scorsi infine c'è stato il consiglio di amministrazione in cui tanto Vendramini quanto Fioretti hanno manifestato la loro volontà di andarsene. Resta però da formalizzare la cessione delle quote (l'altro 50 per cento) a Berti. Dopo una fugace puntata al calciomercato, il diggì ha preso la via di Alessandria dove giovedì sera ha incontrato il sindaco Francesca Calvo assieme all'avvocato Benelle. Quest'ultimo potrebbe essere il suo nuovo compagno di avventura. Al primo cittadino Fioretti ha presentato la sua offerta per l'acquisizione del club piemontese. Ora la Calvo la girerà alla famiglia Spinelli (proprietaria della società) che aveva chiesto quattro miliardi e mezzo. La prossima settimana dovrebbe ricevere una risposta. All'ex direttore generale alabardato, tuttavia, fa gola anche la Reggiana.



Luciano Vendramini

Con ogni probabilità Fioretti lascia Trieste senza eccessivi rimpianti dopo tre anni movimentati, tra promozioni mancate e furiose battaglie giudiziarie (sempre vinte) con gli ex soci Zanoli e Trevisan per il controllo della società. Era entrato nella Triestina in punta di piedi, dopo che Beppe Dossena gli aveva fatto involontariamente da schermo. Si era tirato dietro Vendramini per comprare il 67 per cento delle quote ai milanesi. Fioretti era dovuto ricorrere alla magistratura per scalzare Angelo Zanoli dalla poltrona di amministratore unico. Dopo una delicata fase di commissariamento, la Triestina aveva perso la C1 nello spareggio di Mantova contro il Sandonà. L'allenatore Mandorlini aveva pagato anche per i suoi rapporti burrascosi con la dirigenza. Lo scorso anno l'Alabarda aveva fallito l'assalto alla categoria superiore nel primo turno dei play-off. Il capro espiatorio era stato di nuovo il tecnico Costantini.

Fioretti è sempre stato inviso alla tifoseria per il semplice fatto che è friulano. Quest'anno è stato più volte contestato (anche nella serata della promozione in piazza Unità) per alcune discutibili operazioni di mercato. Buon esperto dell'universo calcistico, ha però l'abitudine di accaparrarsi giocatori sulla soglia della trentina offrendo loro ricchi contratti pluriennali (Gennari l'ultimo esempio). Diffidente e poco incline all'autocritica, a Fioretti va riconosciuta una porzione di meriti per la conquista della C1: alla fine molte scelte tecniche si sono rivelate azzeccate. Lascia una società pulita, senza debiti che ora Berti sta riorganizzando.

Maurizio Cattaruzza

Berti: «È una vera libidine un assessore tutto per me»

TRIESTE *«Ma è una libidine!» Così il presidente della Triestina Amilcare Berti accoglie l'iniziativa del nuovo sindaco Dipiazza di creare una sorta di assessore al calcio (ovvero alla Triestina). Un ruolo che dovrebbe ricoprire il figlio del pàron Tito Rocco a suporto del «titolare» Roberto Menia. Dissanguatosi al calciomercato per riscattare la comproprietà di Alessandro Magno Parisi, il numero uno alabardato era proprio in attesa di un segnale di attenzione da parte del nuovo governo municipale. Ha in tasca una piccola cambiale in bianco da presentare all'incasso. «E' una decisione che mi riempie di felicità. Appena due giorni fa avevo telefonato a Roberto e a Fabio (ndr. Dipiazza e il presidente della Provincia Scoccimarro) per chiedere loro di mantenere le promesse. Sono stati di parola. Hanno capito che la Triestina può rivelarsi un ottimo veicolo promozionale». Tra Berti e i nuovi amministratori c'è stato sempre un certo feeling. Del resto la scuderia (politica) di appartenenza è la stessa: il presidente alabardato è uomo di centro-destra, sponsorizzato lo scorso anno da Antonione e Saro. Prima delle elezioni amministrative si era fatto ritrarre in mezzo al campo con Dipiazza, Scoccimarro, l'allenatore Rossi e Gubellini. «Sì è vero, li abbiamo un po' aiutati ma loro si sono sempre dimostrati molto attenti ai nostri problemi». Berti ha già pronta la lista della spesa: al «Rocco» vuole una maxischermo, nuovi altoparlanti e altri spazi per i cartelloni pubblicitari.*

m.c.

PALLAVOLO

WORLD LEAGUE Gli azzurri guidati da Anastasi affronteranno il Brasile che nell'altra semifinale ha avuto ragione della Russia

Battuta la Jugoslavia, ennesima finale per l'Italia

KATOWICE Grande Italia. In semifinale rimonta due set ai campioni olimpici della Jugoslavia e conquista per la decima volta l'accesso in finale. Oggi alle 17.30 (in diretta su Rai Sport Sat) giocherà la finale cercando il nono successo in questa manifestazione che ha pochi eguali al mondo e distribuisce complessivamente un montepremi di ben 15 milioni di dollari.

L'altra finalista è il Brasile che in un'altra emozionante semifinale ha superato in cinque set (20-18 il tie-break) la Russia, unica formazione a aver batttuto gli azzurri in queste finali di World League.

Partita bella e appassionante dai due volti, quella tra azzurri e jugoslavi. Jugoslavi sereni e sicuri capaci andare avanti due a zero, tricolori trasformati al rientro in campo: lottano e vincono i successivi tre set lasciando senza parole i campioni di Sydney. Anastasi ha mandato in campo lo stesso sestetto che aveva superato nettamente Cuba, Gaijc ha risposto lasciando ancora in panchina Nikola Grbic e dando fiducia a Jokanovic.

Inizio difficile degli azzurri che vanno sotto 8-4. La Jugoslavia approfitta di qualche errore di troppo in ricezione e battuta, mentre in attacco Bernardi e compagni non sono impeccabili. Solo Giombini riesce a passare con continuità, ma non basta per evitare un pesante 16-10. L'Italia ha un piccola reazione recupera tre lunghezze, ma Gaijc ferma subito il gioco chiamando un time out. L'Italia continua ad alternare cose buone ad altre meno e alla fine cede 25-22.

Al cambio di campo i ragazzi di Anastasi hanno una bella reazione e riescono ad accumulare tre punti di vantaggio (6-3), che vengono però prontamente annullati dalla Jugoslavia. Si procede in equilibrio, poi il ct azzurro decide di mandare in campo Tencati al posto Mastrangelo. L'attacco dei campioni olimpici sembra impreparato a questa soluzione e commette qualche errore, ma l'Italia non sa approfittare dei regali e brucia in pochi scambi un vantaggio di tre lunghezze e va sotto 20-17, poi cede 25-19.

Nel terzo gli azzurri, dopo aver compromesso molto, sembrano più tranquilli. Casoli prende il posto di Rosalba, la ricezione se ne giova. L'Italia si porta subito in avanti (8-4) quattro lunghezze che difende in pratica sino alla fine del parziale. Il rendimento a muro dell'Italia cresce con il passar del tempo, Bernardi passa con grande continuità, Fei e Mastrangelo crescono imperiosamente nel servizio. La Jugoslavia parte bene nel quarto, si tiene in vantaggio sino al 15-14 poi cala; l'Italia vince ancora 25-22 e si arriva al tie-break. Si vede subito la diversa condizione fisica e psicologica delle due squadre. Gli azzurri vanno avanti, accumulano 3 lunghezze (5-2), ma poi si fanno rimontare. Si ricomincia a giocare sul filo dell'equilibrio sino a quando «Fox» Fei smette a segno il muro del 13-11, poi un attacco di Giombini ed ancora un muro di Fei regalano la vittoria per 15-12 e la finale.

BASKET SERIE A La guardia di Pittsburgh ha ricevuto offerte da Valencia e Real, ma si trova bene a Trieste

Calabria pronto a firmare per la Coop

Il play-maker Dinkins «non interessa» alla società. «Sirene spagnole» per De Pol

Dante Calabria

TRIESTE Non c'è la Spagna nel futuro di Dante Calabria. La guardia di Pittsburg, corteggiata negli ultimi giorni in maniera piuttosto decisa dal Valencia, non ha firmato nessun tipo di contratto con la società iberica. Smentite, dunque, le voci di un possibile accordo biennale sancito dal giocatore nelle ultime ore.

«Calabria dalla fine del campionato a oggi ha ricevuto numerose offerte – racconta il procuratore italiano del giocatore, Gaetano Cusmano –. Ha avuto contatti con il Valencia e con il Real Madrid in Spagna, ha ricevuto un'offerta dal Pau Orthez che sta cercando di riportarlo in Francia. Posso però confermare che, al di là della carta da giocare nella Nba, Trieste ha la priorità assoluta. Dante ha vissuto bene nell'ultima stagione e a Trieste ha trovato una realtà che si è cucita perfettamente addosso a lui e alla sua famiglia. La Coop Nord Est si trova nelle condizioni di poterlo far firmare».

E, in effetti, l'orientamento della Pallacanestro Trieste sembra quella di cercare di blindare il giocatore con una offerta importante. L'intenzione della Coop Nord Est è proporre a Calabria un biennale con clausola rescissoria aperta in caso di firma tra i professionisti americani. Tradotto in parole povere, se Dante trova un accordo nell'Nba bene, nel caso contrario nel corso della prossima stagione tornerebbe a disposizione di Cesare Pancotto.

Sul fronte play-maker tornano a circolare le voci su un possibile interessamento di Trieste nei confronti di Byron Dinkins. Un giocatore del quale si era parlato anche nella scorsa stagione, ma che difficilmente potrebbe rientrare nei piani della Coop anche in considerazione dell'anno di contratto ancora da rispettare con Atene.

«È un giocatore che non ci interessa – conferma Roberto Cosolini – e che consideriamo fuori della nostra portata».

Sirene spagnole, intanto, anche per il triestino Alessandro De Pol, il cui nome sta circolando in questi giorni sia per l'interessamento del Valencia sia per quello del Real Madrid. Il Valencia è alla ricerca di un forte numero tre, e dopo aver smaltito un po' una rosa numericamente troppo folta potrebbe far pervenire al giocatore un'offerta. Spiragli anche da Madrid, che dopo la decisione della Federazione di considerare extracomunitari gli stranieri della Bosman B (paesi dell'Est), si trova in difficoltà con la posizione di Marko Milic. Ecco allora che la società, su suggerimento del tecnico Scariolo, potrebbe tentare di arrivare all'ala triestina.

Soddisfazione, intanto, in casa della Coop Nord Est sulla abolizione decisa dall'assemblea di Lega per quanto riguarda il divieto all'utilizzo di atleti extracomunitari.

«Il provvedimento era inevitabile – commenta l'amministratore unico Roberto Cosolini – e lo giudichiamo positivo. Questa presa di posizione mette al sicuro dai possibili rischi nel corso della stagione».

Lorenzo Gatto

QUADRANGOLARE FEMMINILE Le azzurre hanno superato di misura (71-65) la formazione romena

Stasera la finale tra Italia e Francia

L'Italia, battuta la Romania, oggi in finale con la Francia.

Italia 71
Romania 65

ITALIA: Zocco 4, Franchini 1, Ballardini 3, Zara 6, Zimerle 19, Balestrieri n.e., Masciadri 23, Pedrazzi 2, Zanon 3, Arnetoli 8, Ciampoli 2, Giauro. All: Corno.
ROMANIA: Stoenescu 11, Mandache 4, Nitulescu, Dragus 11, Nastor, Matei 3, Nicolae 1, Colceag, Toma 13, Pop 2, Broszobsky 9, Pascalau 11. All: Mandache.

TRIESTE Italia-Francia, ultima sfida del quadrangolare in programma questa sera, alle 20, a Chiarbola, sarà la finale del torneo organizzato dalla Nazionale femminile di Aldo Corno. Battendo 71-65 la Romania le azzurre si sono mantenute a punteggio pieno tenendo il passo della Francia che ha passeggiato contro le under20 slovene imponendosi con un largo 78-34.

Equilibrio in campo tra Italia e Romania. Le azzurre partono alla grande imponendo da subito il loro ritmo. Zimerle spinge il contropiede realizza canestri pesanti e dopo 4 minuti porta l'Italia al 10-2. La Romania si riorganizza e rientra chiudendo il primo quarto sul 17-19. Equilibrio che rimane all'intervallo (33-33) e che prosegue nel corso di tutto il quarto chiuso con le rumene in vantaggio di un punto , 50-49.

Nei 10 minuti finali l'Italia mette la testa avanti e rintuzza grazie a Zimerle i tentativi di ritorno delle avversarie.

Oggi alle 18 Romania-Slovenia, alle 20 Italia-Francia.

Lorenzo Gatto

SABATO SPORT

BASKET FEMMINILE
Quadrangolare al PalaChiarbola: Romania-Slovenia Under 20 (18), Italia-Francia (20).

PALLANUOTO
Serie B: Bentegodi Verona-Triestina (19). **Serie C:** Edera Samer Shipping-Parma (19 Bianchi). **Ragazzi titolo interregionale:** Edera Samer Shipping-Plebiscito Padova (14 Piove di Sacco).

NUOTO SINCRONIZZATO
Syncro Cr alla piscina Bianchi di Trieste: riscaldamento alle 14, inizio della gara alle 15.

BASEBALL
Serie A2 (15.30 e 20.30): Redipuglia-Lodi, Parma-Buttrio. **Serie B (15.30 e 20.30):** Alpina Trieste Assicurazoini Generali-New Black Panthers Ronchi (Prosecco), Europa-Rovigo. **Serie A1 di Softball:** riposo.

HOCKEY IN LINE
Serie A1: Bcc Kwins Trieste-Dragons Gallarate (21 pista di via Monrupino 31 a Opicina).

IN BREVE

Motociclismo, Gran premio di Olanda

Classe 500, «pole» italiana: Loris davanti a Max e Vale Nelle 125 Borsoi il più veloce

ASSEN Tre italiani nei primi tre posti di partenza per il Gp d'Olanda classe 500. In pole oggi partirà Loris Capirossi su Honda, che ha confermato il miglior tempo di giovedì ritoccando ancora il riscontro cronometrico (2'00"743). Secondo tempo per Max Biaggi su Yamaha (2'00"876), terzo per Valentino Rossi su Honda (2'01"185). Nella 250 pole per il giapponese Tetsuya Harada su Aprilia. Suo ieri il miglior tempo (2'04"363) nella seconda sessione di prove ufficiali, davanti al connazionale Dajiro Katoh su Honda (2'04"549) e a Marco Melandi su Aprilia (2'04"644). Infine l'italiano Gino Borsoi, su Aprilia, partirà in pole position nella 125. È la prima pole di Borsoi nel Motomondiale: ha girato in 2'12"212, precedendo l'altra Aprilia di Lucio Cecchinello. Terzo tempo per il giapponese Ui, su Derbi.

Tennis, tricolori giornalisti

UMAGO Il romagnolo Gianluca Strocchi ha superato in finale, per 6-3, 6-1, il milanese Carlo Annovazzi, nella finale, riservata ai professionisti, del campionato italiano di tennis per giornalisti. Ecco le altre finali. Negli over 45 il triestino Mario Cuk ha battuto in due set (6-1, 6-4), il romano Mario Porcu. Nei gentlemen over 65 il veneto Adalberto Minazzi ha inflitto un doppio cappotto (6-0, 6-0) al romano Luigi Ugolini. Negli over 70 il toscano Remo Uga ha strappato il titolo a Silvano Tauceri dopo un drammatico tie-break (7-4). Nel singolare femminile la veronese Valentina Tezza si è confermata campionessa italiana superando la padovana Marzia Dal Piai per 7-6, 3-0, ritirata. Nei gentlemen over 55 il titolo era stato assegnato a Paolo Occhipinti, direttore di «Oggi».

Regata a punti a Sistiana

TRIESTE Al Circolo delle Assicurazioni Generali è stata presentata la seconda edizione della regata che il Diporto Nautico Sistiana organizzerà sul nostro golfo il 26 agosto, per onorare la memoria della dottoressa Hazel Marie Cole, da sempre impegnata nel volontariato e nell'assistenza, socia dalla sua nascita di quel circolo velico insieme col consorte Aldo Pianciamore, funzionario del gruppo Generali. Alla riunione nel palazzo delle Generali il presidente del Circolo sistianese, l'ex campione mondiale di hockey a rotelle Romano Cataletto, e il ds Vecchiet, hanno illustrato le caratteristiche della regata, precisando che il prestigioso Memorial Hazel Marie Cole andrà alla società vincitrice per somma di punti totalizzati da banche con unico guidone sociale.

CICLISMO

Juniores: vince Andretta

Ezio Casagrande ottiene in Brianza il titolo italiano della categoria Élite

CASATENOVO Ezio Casagrande, 23 anni, Conegliano Veneto, è il nuovo campione italiano della categoria Élite. Casagrande ha vinto per distacco la prova tricolore disputata in Brianza.

Intanto è stato Simone Andretta a mettere la firma sul 18.o Giro della Bassa, sesto Memorial Marega, riservato alla categoria juniores svoltosi nello scorso fine settimana. L'atleta del team Gs Postumia si è aggiudicato la gara dopo 43 chilometri di fuga, dei quali gli ultimi 15 percorsi in solitario. La manifestazione, organizzata dal team Friuli Cervignano, ha visto al via 17 squadre provenienti da Veneto, Croazia, Slovenia, Austria e Friuli-Venezia Giulia. Ben 83 ciclisti al via, che hanno coperto i 113 chilometri del circuito disegnato intorno a Cervignano. Per quanto riguarda la corsa, sin dalle prime battute c'è stata battaglia. Merito degli atleti di casa del Velo club che hanno portato continui attacchi fino a metà gara. Poi, intorno al 70.o chilometro, è scattata la fuga che ha deciso questa edizione. Undici atleti, tra i quali il vincitore Andretta, hanno preso il largo. A nove giri dal termine, però, il gruppo è riuscito a ricucire lo strappo, ma non a riprendere Andretta. Il portacolori della Gs Postumia, ha mantenuto un discreto vantaggio sugli inseguitori. E sul traguardo è transitato da solo, chiudendo con il tempo di 2h36m (media 43 km/h).

m.k.

■ **HOCKEY IN LINE** Stasera alle 21 a Varese i Bcc Kwins di hockey in line disputeranno l'ultimo incontro della regular season del campionato di serie A1. I triestini saranno ospiti dei Dragons Gallarate, una squadra temibile. Il risultato comunque con influirà sulla classifica finale, visto che i Kwins accederanno alle fasi finali con il già acquisito terzo posto.

Si sono disputati al campo Ferrini i quarti di finale del quinto memorial Flavio Frontali e stasera sono in programma le semifinali

Argentinos Juniors, goleada ai greci del Paok

Promossi anche l'Hajduk (ai rigori con la Lazio), il Torino (4-0 all'Hit) e il Brescia (4-0 al Bari)

TRIESTE La finalissima del V Memorial Flavio Frontali, torneo internazionale riservato alla categoria esordienti, verrà decisa dalle semifinali in programma questa sera al campo Ferrini. Alle 19 sarà la volta di Brescia-Argentinos Juniors, mentre alle 20.30 toccherà a Torino-Hajduk contendersi il passaggio del turno. Abbinamenti non scontati, come la qualificazione della compagine di Spalato che, ai rigori (3-1), ha eliminato la Lazio. Una partita equilibrata chiusa senza reti, che ha però messo in evidenza la quadratura dell'Hajduk, il quale può contare sul più forte portiere del torneo, Josip Jolic.

Sugli spalti i ragazzi del Torino e anche quelli del Brescia hanno apertamente tifato per l'Hajduk facendo arrabbiare i laziali. Netto successo come da pronostico, del Torino sull'Hit Nova Gorica (4-0). Prunelli, Russo, Pavese e Scutti i marcatori di un «toro scatenato» contro una formazione slovena spuntata. Nulla da fare neanche per il Bari, castigato da uno straripante Brescia (3-0), a segno con Gaspari, Pignoni e Ghezzi.

Già segnato prima del fischio d'inzio tra l'Argentinos Juniors e il Paok di Salonicco con i sudamericani che hanno regalato gol e spettacolo (9-0). De Los Santos (2), Serrano, Gurrieri (3), Aragonez, Carreno e Castano i nomi degli scatenati marcatori argentini, pronti al girotondo in campo a fine partita.

Quarti di finale ad alto livello, quindi, anche se più di qualche squadra, al quarto giorno, ha accusato un calo fisico. Per gli organizzatori i soliti salti mortali, ma tutto fino a questo momento è filato via liscio. Comprese le lavatrici che in questi giorni hanno lavorato a ciclo continuo lavando centinaia di maglie. La manifestazione oggi al Ferrini, prima delle semifinali, inizierà già alle 17 con una simpatica iniziativa. Tre giocatori per ogni squadra partecipante al torneo sfideranno in una partita dimostrativa di football americano la compagine locale dei «Muli».

Pietro Comelli

TROFEO IL GIULIA

Un Barattolo di gol all'Italcopy Esperia Pribaz e Buono Ok

Pizz. Barattolo 9
Italcopy Esperia 2

MARCATORI: pt 3' Frontali, 2' e 5' Pribaz, 8' Sartori, 12' Metz C.; s.t. 3' e 7' Buono, 10' Frontali, 15' Moscolin, 23' Pribaz, 24' Buono.
PIZZERIA BARATTOLO: Gherbaz, Bazzara, Marega (Beccuccia), Frontali (Fiori), Buona (Moscolin), Prisco, Pribaz. All. Corona.
ITALCOPY ESPERIA: Rotta, Tulliach (Tomasi), Metz G., Galati, Del Cont, German, Galasso. All. Maranzina.

TRIESTE Tutto facile per la Pizzeria Barattolo impegnata nel secondo incontro in programma giovedì sera per il trofeo «Il Giulia», girone A.

La formazione costruita sull'asse ponzianino ha travolto la volonterosa, e nulla più, Italcopy del nucleo Esperia di Terza categoria. Un divario di tecnica e valori palese sin dalle prime battute nonostante la Italcopy sia riuscita, con le reti di Sartori e Cristiano Metz, a congelare il monologo del Barattolo poco prima della metà della prima parte. Una fiammata durata ben poco perché Buono, in giornata di grazia, ha dato il via alla «pioggia» di reti, con Pribaz e Buono autori di triplette. Un trittico tra l'altro confezionato con stile nel fraseggio corale.

La classifica del girone A vede al comando appaiati Pizzeria Barattolo e Gm Pub Ronchi con 6 punti, seguono Panificio Giacomini e Italcopy Anthares Esperia con 0.

Il rigore di Cermelj promuove il Nistri al turno successivo

Abbigl. Nistri 2
Padovan & f. 1

MARCATORI: pt 5' De Pangher, 18' Ferrarese, st '21 Cermelj (rig.).
ABBIGLIAMENTO NISTRI: Ferluga, Stefani, Busetti, La Fata, Veronelli (La Cognata) De Pangher, Cermeli. All: Pocecco.
PADOVAN & FIGLI: Devescovi, Pentassuglia, Ravalico (Camozza), Dandri, Ferrarese, Longo (Toffani), Leghissa. All: Ravalico.
ARBITRO: Cagnino.

TRIESTE Vince ma non convince la formazione dell'Abbigliamento Nistri nel girone D del trofeo «Il Giulia». La formazione ha faticato più del dovuto per piegare una volitiva Padovan & figli a cui è mancato solo un pizzico di maggior incisività in fase offensiva. Un dato quest'ultimo legato probabilmente alle non perfette condizioni fisiche di Longo. Il vantaggio è giunto in avvio grazie a una conclusione di De Pangher. Per la Nistri sono seguiti poi due pali colti rispettivamente da Stefani su punizione e ancora da De Pangher di testa. Quindi il pareggio. È bellissimo, ottenuto con una stellare punizione di Ferrarese con sfera all'incrocio. Una ripresa a ritmo blando e sostanzialmente equilibrata. La svolta è giunta pochi minuti dal termine con il portiere De Vescovi che va a cozzare nettamente contro De Pangher, fallo che è costato un rigore concretato da Cermeli per la vittoria che significa passaggio al turno per il Nistri. Stasera «Il Giulia» rivolge l'attenzione alla categoria giovanile. I dilettanti riprenderanno lunedì con le gare Tommaso Prioglio contro Gomme Marcello alle 20.15 seguita da Bar Stadio contro Dana Sport alle 21.30.

Francesco Cardella

RIEVOCAZIONE

Triestina-Ponziana 27 anni dopo, un derby con i capelli bianchi

TRIESTE Davanti a oltre 500 persone, sul campo Ferrini, si è svolta la rievocazione dello storico derby di serie D tra Ponziana e Triestina del 1974. Allora andò bene al Ponziana, con una vittoria e un pareggio. Ieri sera i veltri, con quasi la stessa formazione di allora, hanno ceduto 6-2 a una Triestina «rinforzata». In tribuna c'erano anche i due presidenti di allora, Antonio Ventura del Ponziana, e Gianni Belrosso della Triestina. (Foto Tommasini)

TRIS

Agnano, spicca Aramon tra i cavalli di qualità

NAPOLI Nuovamente i 3 anni alla ribalta della Tris, anche in questa occasione affrontandosi alla pari sul miglio ma rappresentati da una categoria migliore rispetto alla corsa di Torino. Su tutti spicca Aramon, che ha bensì il numero più alto ma anche una qualità da evidenziare, e con l'allievo di Bellei si propone Almanacco, altro cui non fanno difetto i mezzi, davvero cospicui. La cernita si allarga ad Aaron e Arciano d'Asolo, poi le sorprese, queste da estrapolare da un gruppetto comprendente Avuto, Artik Rm ed Arcos.

Premio Caserta, lire 44.000.000, metri 1600, corsa Tris.

A metri 1600: 1) Acrobat (B. Lindblom); 2) Ardore (M. Alberico); 3) Avuto (S. Mollo); 4) Aristophanes (P. D'Alessandro); 5) Able Sco (P. Baldi); 6) Aries di Jesolo (M. Orlando); 7) A Magic Wise (G. Scherillo); 8) Asfodelo Pl (G. Terracino); 9) Aspark (M. Castaldo); 10) Aerts (G. Infimo); 11) Artik Rm (L. Guzzinati); 12) Alter Ego Jet (G. Cicognani); 13) Anton Kronos (J.T. Siirtonen); 14) Arcos (S. Kruger); 15) Arena Or (N. Cintura); 16) Annie Dx (G. Fulici); 17) Astrid Alter (P. Leoni); 18) Arciano d'Asolo (S. Dell'Annunziata); 19) American Gar (P.L. D'Angelo); 20) Aaron (P. Esposito jr.); 21) Almanacco (G.P. Maisto); 22) Aramon (E. Bellei).

I nostri favoriti. Pronostico base: **22) Aramon. 21) Almanacco. 18) Arciano d'Asolo.** Aggiunte sistemistiche: **3) Avuto. 20) Aaron. 14) Arcos.**

Giovedì a San Siro, sul doppio chilometro, è stato Trenta Denari a imporsi alla guida di Davide Nuti. Secondo posto per C Toj Frokjaer e terzo per Vola di Jesolo per la combinazione 8 - 18 - 2 che ha pagato lire 2.577.900 agli 872 scommettitori vincenti. Il totalizzatore ha pagato 95; 39, 33, 58; (161), il vincitore ha trottato sul piede di 1.17.4. Non ha corso il numero 12 Zinedin Np, e la quota di coppia con il cavallo ritirato è stata di lire 137.000.

m.g.

PRONOSTICO TOTIP

Concorso 26

1.a corsa	1.o arrivato	1X
	2.o arrivato	X1
2.a corsa	1.o arrivato	222
	2.o arrivato	2X1
3.a corsa	1.o arrivato	2X
	2.o arrivato	X2
4.a corsa	1.o arrivato	21
	2.o arrivato	12
5.a corsa	1.o arrivato	22X
	2.o arrivato	X12
6.a corsa	1.o arrivato	1X
	2.o arrivato	X1
Corsa +		4-6-1

www.gipenn.it

Latte Fresco
Alta Qualità
carnia
Latterie Friulane
dal 1933

In Strada di Fiume
c'è un mare di freschezza.

FrescoStore di Latterie Friulane:
un ***nuovo*** *approdo per la qualità.*

È nato ***FrescoStore****, davvero unico per freschezza e qualità, dove puoi acquistare tutti i prodotti genuini di Latterie Friulane e il raffinato prosciutto Principe. E mentre scegli tra tanti piaceri da portarti a casa, puoi gustarne subito uno speciale, una tazzina di caffè Illy.*

FrescoStore a Trieste, in Strada di Fiume 86